COMUNE DI BOLOGNA



2025

REPORT INTEGRATO

Report integrato del comune di Bologna

Highlights

Capitale Relazionale Sociale

Utenti Servizi Sociali Territoriali 2025 (n.)

25.894

Variazione n. utenti Rete civica 2024-2025 (%):

+37

Variazione n. istanze digitali presentate 2024-2025(%):

+15

Preadolescenti e adolescenti (11-18) coinvolti nei servizi extrascolastici 2025 (n.):

38.904

Capitale Organizzativo

Utenti dei canali social del Comune (Facebook, Canale Facebook, Instagram, Canale Instagram, Twitter, Telegram, Linkedin, Threads, Whatsapp, Bluesky) 2024-2025 (%):

+13

Portale Unico Metropolitano "I Numeri di Bologna Metropolitana" – Report ed Analisi pubblicate 2025 (n.):

45

(n. 31 relativi al Comune di Bologna e n. 14 relativi a Città metropolitana)

Capitale Umano

Dipendenti comunali in lavoro agile 2025 (n.):

1.978

Variazione del personale laureato 2021-2025 (%):

+5,50

Assunzioni under 35 - 2025 (n.):

49

Capitale Naturale

Raccolta differenziata totale 2025 (%):

72,5

Potenza impianti fotovoltaici 2021-2025 (MW.):

+27,5

(da 37,1 MW nel 2021 a 64,6 MW nel 2025)

Piste ciclabili 2025 (km):

252,4

(+3,19% rispetto al 2024)

Capitale Materiale

Patrimonio librario 2025 (n.):

2.472.576

(+ 11.757 rispetto al 2024)

Server gestiti 2021-2025 (n.):

+292

(da 560 nel 2021 a 852 nel 2025)

Capitale Finanziario

Investimenti nelle tecnologie dell'informazione 2025 (€):

14.047.428

Indice di tempestività dei pagamenti 2025 - giorni tra la data di scadenza della fattura e il pagamento (gg):

-16

(da -3 gg nel 2016 a -16 gg nel 2023)

Capacità di riscossione dei tributi 2025 (%):

95

	6	lettera di presentazione
1	10	identità e contesto di riferimento
2	42	governance
3	62	strategia e rischi
4	128	modello di gestione
5	204	performance
6	300	prospettive future
	326	nota metodologica
	339	sintesi dei dati di bilancio

A cura del Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari Opportunità

Con il contributo di:
Direzione Generale
Gabinetto del Sindaco
Segretaria Generale
Area Personale e Organizzazione
Area Europa, Innovazione e Internazionalizzazione della Città
Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri
Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
Area Risorse Finanziarie e Patrimonio
Area Sicurezza Urbana Integrata e Protezione Civile
Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della comunità
Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità
Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente
Dipartimento Cultura
Settore Economia

Con il Supporto di:
Clora S.r.l.s.

Credits Immagini:
Giorgio Bianchi – Comune di Bologna
Margherita Caprilli – Fondazione Innovazione Urbana
Rusconi Villa Ghigi

In un'ottica di totale trasparenza, segnaliamo che per la redazione di questo Report Integrato abbiamo utilizzato strumenti di Intelligenza Artificiale come supporto all'ottimizzazione e alla stesura di alcuni testi e immagini. I dati, i contenuti e le informazioni riportate sono frutto del lavoro delle persone che hanno verificato, validato e supervisionato l'intero documento, assumendone la piena responsabilità.

Lettera di presentazione



Care cittadine, cari cittadini,

condivido con voi il Report Integrato del Comune di Bologna per l'anno 2025. Questo documento non è soltanto una mappa che vi aiuterà ad orientarvi tra i risultati amministrativi e i progetti realizzati nel corso dell'anno, ma rappresenta anche la testimonianza trasparente del nostro cammino verso una città più sostenibile, inclusiva e orientata al futuro. Un percorso virtuoso di rendicontazione del valore pubblico che, alla fine del 2024, ha ottenuto per la seconda volta il prestigioso riconoscimento nazionale dell'Oscar di Bilancio tra le Istituzioni pubbliche, a dimostrazione della nostra volontà di chiarezza e accessibilità verso l'intera comunità.

Nel corso del 2025, Bologna ha vissuto una fase di profonda trasformazione e di progressiva maturazione delle proprie scelte strategiche. In un contesto globale complesso, la nostra città ha saputo confermarsi un polo d'attrazione internazionale per talenti, investimenti e ricerca scientifica, senza mai smarrire la propria anima più profonda: lo sforzo per ridurre le diseguaglianze, tutelare la salute, alimentare nuovi diritti e rafforzare il pilastro educativo e scolastico.

Il 2025 è stato un anno decisivo e di massimo sforzo organizzativo per i cantieri della nuova mobilità cittadina, guidati dall'obiettivo ambizioso della transizione ecologica e della neutralità climatica entro il 2030, che ci vede pienamente ingaggiati tra le 100 città europee leader della svolta verde. Dietro alle trasformazioni visibili nelle nostre strade c'è un enorme lavoro collettivo: a settembre abbiamo voluto ringraziare pubblicamente le oltre 1.000 persone di 53 nazionalità differenti impegnate quotidianamente nei 38 cantieri attivi per la realizzazione della Linea Rossa e della Linea Verde del tram. Un'infrastruttura strategica che, nel tratto del centro storico, viaggerà totalmente a batteria senza linee aeree di contatto, rispettando e proteggendo la bellezza del nostro patrimonio monumentale.

Il racconto di questo anno complicato ma straordinario passa attraverso alcune tappe fondamentali che hanno toccato i temi della casa, della mobilità e dell'innovazione tecnologica.

A gennaio, nell'ambito del nostro Piano per l'Abitare, abbiamo dato il via al nuovo Cohousing di via Fioravanti 24 in Bolognina, assegnando 10 alloggi e prevedendo un innovativo sistema di prestiti senza interessi da 3mila euro a nucleo per sostenere le spese iniziali delle famiglie, promuovendo concretamente modelli di abitare collaborativo.

A febbraio abbiamo tracciato il bilancio del primo anno di Bologna Città 30. È stata l'occasione per confermare la bontà di una scelta coraggiosa che sta producendo risultati tangibili in termini di riduzione dell'incidentalità e miglioramento della sicurezza stradale, proteggendo la salute e la vita delle persone più fragili, a partire da bambine, bambini e persone anziane.

Bologna si definisce "Città della Conoscenza" ma, per esserlo davvero, la conoscenza e l'innovazione scientifica devono diventare un patrimonio realmente accessibile a tutte e tutti. Per questo abbiamo lanciato le "Officine della Conoscenza" insieme alla Fondazione Rusconi Ghigi, alla Fondazione Golinelli e a Tper: un laboratorio mobile ed elettrico che attraversa capillarmente i quartieri più periferici della città per fare aggregazione educativa e divulgazione scientifica sul territorio.

Questo impegno sul fronte dell'innovazione poggia su basi etiche chiare e rigorose: proprio ad inizio 2025 abbiamo, infatti, avviato il percorso di adozione dell'Intelligenza Artificiale all'interno della struttura del Comune e della Città metropolitana, una transizione guidata dai principi della responsabilità, della trasparenza e dell'uso democratico dei dati. Una visione strategica che ha trovato una perfetta declinazione pratica tra ottobre e novembre, quando, con un ciclo di incontri divulgativi dedicati al Gemello Digitale Civico, abbiamo accompagnato cittadine e cittadini alla scoperta delle nuove tecnologie e dei dati applicati alla simulazione di scenari per orientare le politiche pubbliche, dimostrando come questo strumento possa evolvere mettendo al centro i bisogni delle persone per immaginare il futuro urbano e affrontarne al meglio le sfide ambientali, sociali ed economiche.

A novembre, abbiamo impresso un'ulteriore accelerazione al Piano per l'Abitare attraverso una collaborazione pubblico-privata che ha destinato 25 alloggi a lavoratori e lavoratrici in mobilità geografica, per dare risposte concrete a chi sceglie la nostra città per vivere e mettere a disposizione la propria professionalità.

Infine, a dicembre, con la conclusione programmata dei lavori e la riapertura completa di via Indipendenza il 23 dicembre, abbiamo mantenuto l'impegno di restituire alla città uno dei suoi assi stradali e commerciali più importanti prima delle festività natalizie, un segnale tangibile di rispetto verso i residenti e i commercianti che hanno affrontato i disagi dei complessi cantieri della mobilità.

Questo insieme di progetti dimostra la nostra idea di città: una comunità che cresce solo se cresce insieme, che afferma il diritto alla casa e a una vita dignitosa per i giovani e per chi rischia di essere penalizzato dalle dinamiche economiche attuali. Il Report Integrato è lo strumento che raccoglie e valorizza questo sforzo comune, un'opportunità per misurare il valore pubblico che produciamo e per rinnovare il patto di fiducia con i cittadini e le cittadine.

Desidero ringraziare di cuore tutte le bolognesi e i bolognesi, le associazioni, le imprese, le istituzioni della ricerca e l'intero personale del Comune di Bologna. Grazie al vostro contributo quotidiano, Bologna continua a dimostrarsi una grande città europea, capace di affrontare con coraggio, equità e determinazione le sfide del nostro tempo.

Matteo Lepore

Sindaco di Bologna



Il comune di Bologna, la cui fondazione risale ad oltre 900 anni fa, è uno dei comuni più antichi d’italia.



La sua storia e il suo ruolo sono cambiati nel corso del tempo con l’evoluzione dell’organizzazione amministrativa dello Stato e con le evoluzioni socio-economiche del territorio bolognese.

Oggi il Comune di Bologna è un ente autonomo all’interno dell’Unità della Repubblica italiana; capoluogo dell’omonima città metropolitana e della Regione Emilia-Romagna, rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

01

Identità e contesto di riferimento

UNO SGUARDO SULLA CITTÀ:
· LA POPOLAZIONE RESIDENTE
· I SERVIZI
· IL TERRITORIO

395 mila
persone residenti

503 mila
city users

6
quartieri

8.928
giovani

15-34enni arrivati a Bologna nel 2025 per viverci

Bologna, città dell'Alma Mater, è la

1a

tra le grandi città per numero di persone residenti laureati

identità e contesto di riferimento

01

Bologna: città inclusiva, progressista e laboratorio di politiche di innovazione

Ci sono alcuni valori che accompagnano da sempre Bologna, che fanno parte della sua storia e della sua identità distintiva.
Bologna è la città nota nel mondo per i suoi servizi educativi e di welfare, per la sua vocazione all'inclusione, alla difesa dei diritti e alla partecipazione delle cittadine e dei cittadini nelle più importanti scelte di governo della città. Bologna è anche la città della più antica Università del mondo occidentale, la città che, con la sua fitta rete di centri di ricerca e culturali di eccellenza e la numerosa presenza di studentesse, studenti, ricercatrici e ricercatori, fa della conoscenza, della cultura, della ricerca uno dei suoi principali aspetti identitari.
Entrambe queste dimensioni convivono nella città di oggi.

La "Grande Bologna" ha scelto di agire nella dimensione metropolitana, e non più solo su scala municipale, per poter rispondere con maggior forza alle sfide del nostro tempo, sfide che vuole affrontare individuando risposte concrete ai bisogni delle persone e "senza lasciare indietro nessuno".
Puntare ad uno sviluppo economico e sociale, sostenibile ed inclusivo. Questo persegue Bologna metropolitana, individuando azioni a sostegno dell'ecosistema locale, in una modalità di collaborazione basata su obiettivi comuni. Obiettivi che raccolgono le sfide della digitalizzazione, dell'innovazione e della transizione green, tenendo insieme i necessari obiettivi economici delle imprese con la dimensione sociale, lo sviluppo economico e lo spirito di comunità. Il dialogo e la condivisione partecipata sono le chiavi del "modello Bologna" che parla alle cittadine e ai cittadini, agli stakeholder, al mondo dell'economia profit e no-profit che diventano protagonisti di una visione condivisa generando valore insieme.
Come si vedrà in seguito, il Comune di Bologna punta a disegnare un ecosistema che generi valore, insieme agli stakeholder del territorio, a realizzare politiche pubbliche integrate che trovano nell'Agenda Onu 2030 per lo Sviluppo sostenibile, la cornice strategica di riferimento entro la quale tutte le scelte devono essere valutate in una logica di sistema.

L'ecosistema dell'innovazione tecnologica e la sfida dell'Intelligenza Urbana

Il posizionamento di Bologna nel panorama nazionale ed europeo si connota oggi per una solida leadership digitale, che vede il Comune stabilmente ai vertici in Italia per investimenti e livello di innovazione nella Pubblica Amministrazione. Questo primato è certificato da classifiche ufficiali che analizzano la capillarità dei servizi digitali, la connettività e l'impatto delle politiche sulla vita di cittadine e cittadini, come testimoniato dall'ottenimento del Premio Agenda Digitale 2025 istituito dalla Regione Emilia-Romagna per i risultati più elevati nell'indice DESIER 2025. Tale indice attesta l'eccellenza del territorio in parametri quali lo sviluppo del capitale umano, l'integrazione delle tecnologie digitali e l'efficacia dei servizi pubblici online.
In questo scenario, la città si sta trasformando in un vero e proprio centro dell'innovazione digitale europea in cui l'Ente è chiamato a giocare un ruolo da protagonista, alimentando e al contempo capitalizzando il valore generato dall'ecosistema d'avanguardia della Data Valley e del Tecnopolo. Questa traiettoria di sviluppo si inserisce organicamente all'interno della visione strategica di "Bologna Città della Conoscenza", dove l'innovazione tecnologica è concepita non come un fine a sé stante o un esperimento isolato, ma come una leva abilitante per affrontare sfide collettive complesse, quali la transizione ecologica (coerentemente con l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2030), la mobilità sostenibile e l'inclusione sociale.
Per governare attivamente questa transizione e anticipare le profonde trasformazioni dello scenario regolatorio internazionale, l'azione del Comune si colloca in totale allineamento con il quadro normativo europeo, a partire dal Regolamento UE sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e dai requisiti di tutela dei dati e della privacy. Il contesto di innovazione dell'Ente si muove pertanto lungo la costante interrelazione di quattro assi prioritari e interconnessi: il rafforzamento della Data Governance (per la qualità e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico), lo sviluppo del Gemello Digitale Civico (come infrastruttura dinamica di simulazione e supporto al decision-making urbano), la costante Digitalizzazione dei Servizi e l'introduzione responsabile e antropocentrica dei sistemi di Intelligenza Artificiale con il progetto "Intelligenza Urbana".

Bologna fa per me - Mandato 2021-2026
https://www.comune.bologna.it/mandato-2021-2026/



Sito Mandato 2021-2026

20/1/2025
Fondazione Abitare Bologna

Il 20 gennaio 2025 il Consiglio Comunale ha approvato la costituzione della Fondazione di partecipazione Abitare Bologna con funzioni di agenzia pubblica per la locazione e gestore sociale per la sperimentazione di nuovi progetti di abitare.collaborativo.

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/fondazione-abitare-bologna



1/2/2025
Filla in Montagnola

Inaugurazione del nuovo Padiglione della Montagnola, struttura ad alta efficienza energetica ideata dall'architetto Mario Cucinella

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/filla-parco-montagnola

1/3/2025
Bus gratuito per chi accompagna a scuola bambini e bambine

Dal 1 marzo 2025 viene introdotta una novità assoluta per il Trasporto Pubblico, prevista dalla recente manovra tariffaria: la gratuità del viaggio per chi accompagna a scuola bambini e bambine residenti nel Comune di Bologna che frequentano scuole materne ed elementari.

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/bus-gratuito-accompagnatori-bambini



11/4/2025
Kick off #BolognAI Strategy - Intelligenza Urbana

Giornata di Kick off con il gruppo dirigente di Comune e Città metropolitana presso Katia Bertasi del Progetto Intelligenza Urbana: strategia AI di Comune e Città metropolitana di Bologna



12/4/2025
Nuova piazza-giardino tra piazza Lucio Dalla e via Fioravanti

Con il sindaco Matteo Lepore è stata inaugurata la nuova piazza-giardino realizzata fra piazza Lucio Dalla e via Fioravanti: realizzazione di una nuova piazza-giardino, con alberi, giardini della pioggia, e la prima fontana a raso della città, con 6 getti verticali

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/piazza-giardino-lucio-dalla-fioravanti



2/4/2025
Inaugurata la prima pista di atletica indoor della città

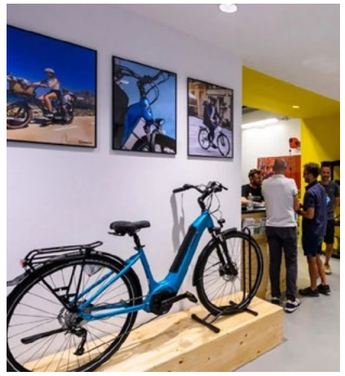
Il sindaco e l'assessora allo Sport hanno inaugurato il primo spazio indoor della città dedicato all'atletica: una pista all'Arcoveggio, che si affianca a quella outdoor già esistente.

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/prima-pista-atletica-indoor

14/5/2025
Presentazione del progetto esecutivo per la messa in sicurezza e il monitoraggio della Torre Garisenda

Presentazione del progetto esecutivo per la messa in sicurezza e il monitoraggio della Torre

Garisenda https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/garisenda-progetto-esecutivo-sicurezza



13/6/2025
Rinasce la Velostazione di Bologna

Rinasce la Velostazione di Bologna con il progetto ExDynamo: una casa per i ciclisti urbani, un hub dotato di ogni servizio per chi si sposta in bicicletta: parcheggio, riparazione, noleggio, vendita, ma anche logistica, assistenza ai turisti, consulenza e piccolo ristoro

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/rinasce-velostazione-bologna

17/6/2025
Bologna Verde: il programma di interventi e azioni

Approvata la delibera per l'aggiornamento e l'integrazione di Bologna Verde, il programma complessivo di interventi e azioni per il rinverdimento della città per aumentare gli alberi censiti nelle aree di proprietà comunale e le aree desigillate, da cui verranno rimossi cemento e asfalto.

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/bologna-verde-interventi-azioni



24/7/2025
Nuovi distributori d'acqua e fontanelle

Avvio prima fase del piano promosso dal Comune in collaborazione con Hera per potenziare l'accesso all'acqua pubblica in città. Il progetto si inserisce nella strategia del Comune per affrontare le temperature elevate e più in generale il tema dell'accessibilità all'acqua pubblica contribuendo alla riduzione dell'uso di bottiglie di plastica.

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/nuovi-distributori-acqua-fontanelle



29/7/2025
33 nuovi alloggi in via John Cage

Sono state consegnate le chiavi ai primi nuclei assegnatari degli alloggi costruiti da Acer nell'ambito del Piano per l'abitare in via John Cage, nel cosiddetto lotto "G1" all'ex Mercato Ortofrutticolo, nel Quartiere Navile.

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/inaugurazione-33-alloggi-via-john-cage



27/8/2025
Piano della Notte investimenti per più di 1 milione di euro

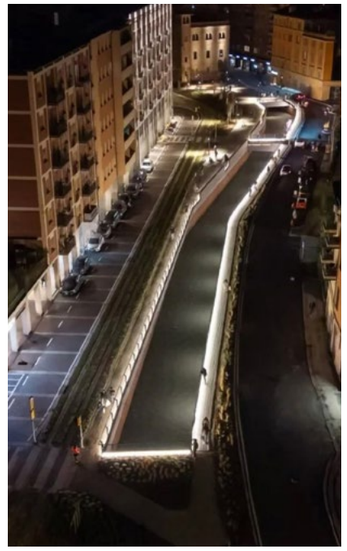
Confermato per i prossimi due anni Nottambula, il servizio che prevede la presenza di street host che nelle ore notturne svolgono attività di ascolto, mediazione, accompagnamento, promuovendo la convivenza nello spazio pubblico, il rispetto dell'ambiente, la riduzione del danno, la prevenzione delle discriminazioni e la sicurezza di chi si muove in città di notte

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/piano-notte-investimenti-oltre-1-milione

11/10/2025
Apre Villa Serena

Giornata di festa per inaugurare Villa Serena che per tre anni diventerà un luogo di riferimento per le famiglie e gli over 65 della città, con servizi di accompagnamento e orientamento per chi affronta una fase di fragilità nella vita e per i caregiver

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/villa-serena-anziani



1/12/2025
La nuova Via Riva Reno

Rimosse le transenne e smantellate le attrezzature di cantiere, il tratto di via Riva di Reno attraversato dal canale scoperto appare nella sua veste definitiva: uno spazio pubblico nuovo e vitale, completamente riqualificato e restituito alla città con una diversa funzione

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/nuova-via-riva-reno

3/12/2025
Attivazione del servizio di "Affitto civico" gestito dalla neonata Fondazione Abitare Bologna (FAB)

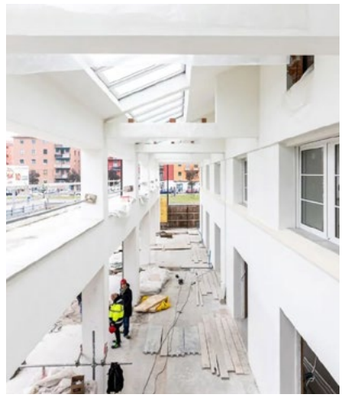
Attivazione del servizio di "Affitto civico" gestito dalla neonata Fondazione Abitare Bologna (FAB)

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/affitto-civico

5/12/2025
Formalizzazione dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale in raccordo con la Prefettura e la Regione Emilia-Romagna

La Giunta ha approvato l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile per quanto riguarda il rischio idraulico e le funzioni del Centro Operativo Comunale (COC) durante le allerte.

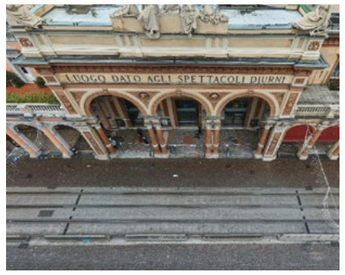
https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/rischio-idraulico-aggiornato-piano-protezione-civile



22/12/2025
Cohousing Fioravanti

Inaugurazione ufficiale del complesso di Cohousing Fioravanti, il primo progetto di cohousing interamente pubblico della città

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/cohousing-fioravanti-abitare-collaborativo



23/12/2025
Riapre Via Indipendenza

Terminati i lavori di posa delle rotaie del tram e di pavimentazione della strada, martedì 23 dicembre via Indipendenza, come previsto, è stata restituita interamente alla città: da via Rizzoli/Ugo Bassi ai viali

https://www.comune.bologna.it/novita/notizie/tram-riapre-via-indipendenza

Per approfondire
Bologna fa per me - Mandato 2021-2026
https://mandato-2021-2026.comune.bologna.it/
Cronologia di Bologna dal 1796 a oggi
www.bibliotecasalaborsa.it/bolognaonline/cronologia-di-bologna/1908
Storia amministrativa
http://informa.comune.bologna.it/storiaamministrativa/

Il contesto

Territorio e demografia

Bologna è situata nelle propaggini meridionali della pianura Padana, a ridosso dei primi rilievi collinari dell'Appennino tosco-emiliano, fra lo sbocco delle valli del fiume Reno e del torrente Savena, che la bagnano longitudinalmente, rispettivamente a ovest e a est. Con un'estensione di 140,86 km² e l'altimetria che spazia dai 29 m. s.l.m. del Monte Sabbiuno ai confini meridionali del territorio comunale, il Comune di Bologna, a fine 2025, conta una popolazione residente di poco più di 395mila abitanti, distribuiti in modo quasi uniforme nei sei quartieri (circoscrizioni di decentramento) in cui è suddivisa la città: Borgo Panigale-Reno, San Donato-San Vitale, Savena, Navile, Porto-Saragozza, Santo Stefano (cfr. Graf. 1.1).

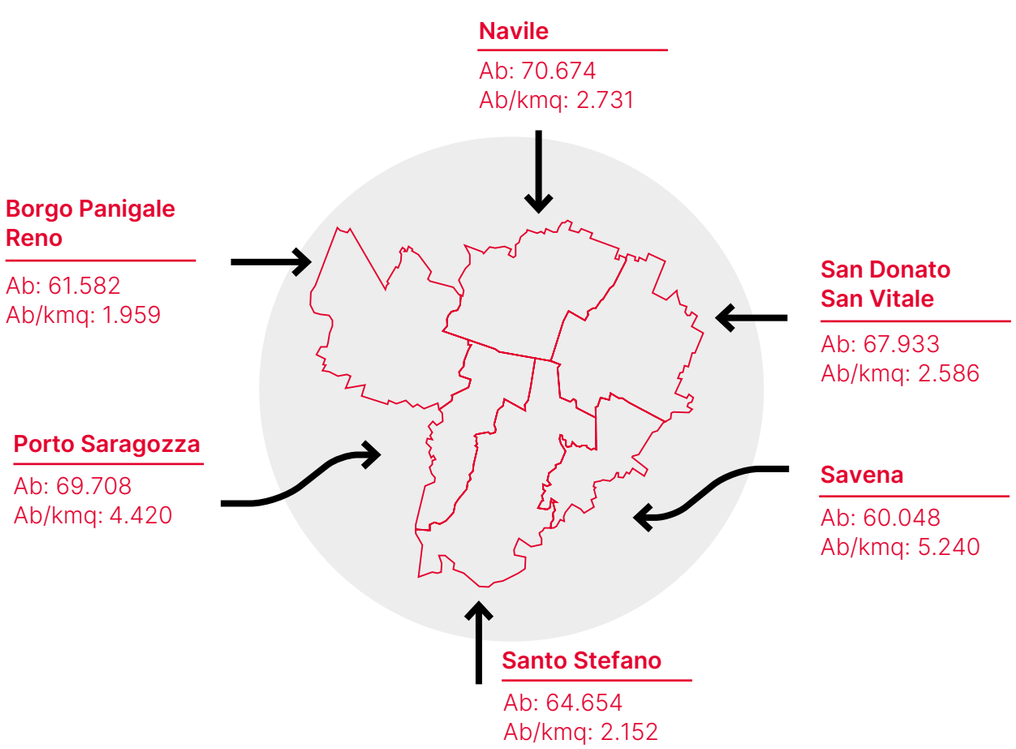


Grafico 1.1
Popolazione residente nei Quartieri del Comune di Bologna – dati al 31/12/2025
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

I bolognesi e le bolognesi

Uno degli elementi caratteristici della città di Bologna è la struttura del sistema sociale del suo territorio. Ogni 5 anni, infatti, Bologna compie una grande e silenziosa mutazione: cambia di circa il 20% la sua popolazione. Osservando l'andamento dei residenti tra il 2021 e il 2025, Bologna ha sempre mantenuto un trend tendenzialmente stabile negli anni con differenze minime da un anno all'altro (cfr. Graf. 1.2).

Oltre ai residenti Bologna è vissuta da diverse "popolazioni" che non abitano stabilmente in città. Si stima che nel territorio comunale insista quasi un ulteriore 30% di persone (lavoratrici e lavoratori, studenti, studentesse e city users del territorio) con circa 504.000 presenti complessivamente, senza considerare i turisti.



Infografica sui dati demografici di Bologna

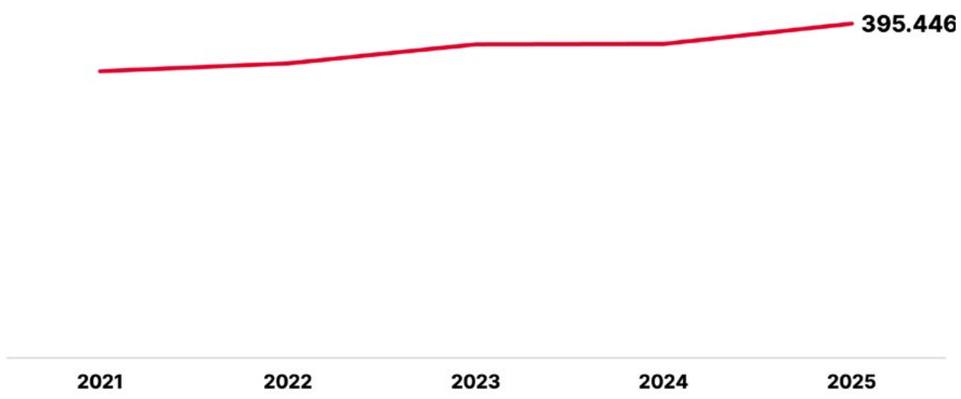


Grafico 1.2
Popolazione residente nel Comune di Bologna al 31/12/2025
Fonte: Anagrafe del Comune di Bologna

Il Grafico 1.3 mostra, inoltre, che, confrontando la variazione percentuale dell'ultimo anno, Bologna risulta una delle poche città italiane che non registrano una diminuzione del numero di abitanti.

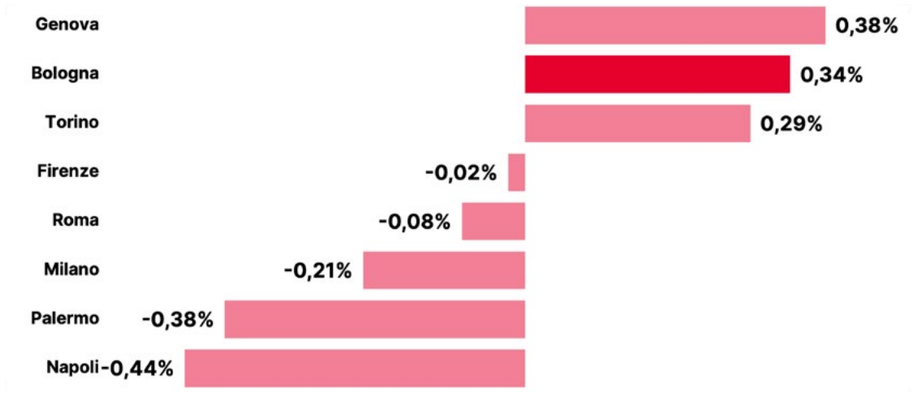


Grafico 1.3
Bologna a confronto con le 8 città italiane più grandi - Variazione % della popolazione 2025/2024
Fonte: Istat. Il dato per il 2025 è provvisorio

I dati sulla natalità della città rivelano, negli ultimi 5 anni, una flessione marcata sia nel 2022 che nel 2023 e una piccola ripresa nel 2024 a cui corrisponde una ulteriore importante diminuzione nel 2025 (cfr. Graf. 1.4). Alla riduzione della natalità corrisponde anche una riduzione del numero medio di figli per donna (cfr. Graf. 1.5).

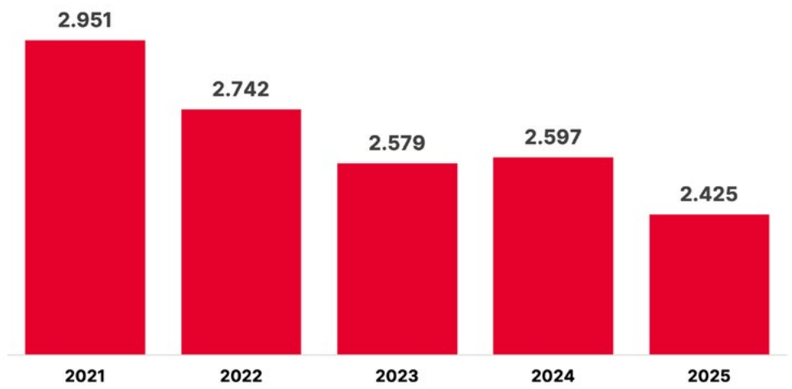


Grafico 1.4
Natalità nel Comune di Bologna
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

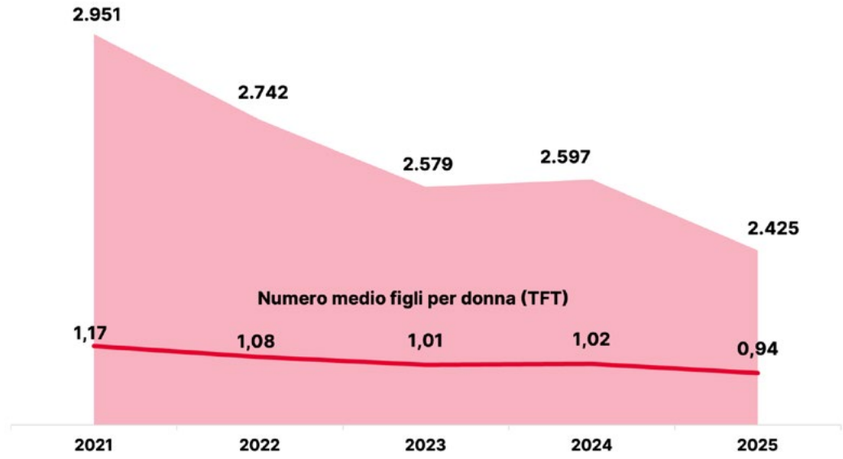


Grafico 1.5
Nascite e numero medio di figli per donna nel Comune di Bologna
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

Come anticipato in precedenza, la popolazione bolognese - di cui vediamo al Graf. 1.6 una suddivisione per classi di età -, ha sempre mantenuto un trend tendenzialmente stabile negli anni. E' invece cambiato è il numero di famiglie unipersonali che incrementa negli anni mentre il numero medio di componenti per famiglia rimane costante con una minima riduzione nel 2025 (cfr. Graf. 1.7 e 1.8). Va comunque sottolineato che non tutti coloro che risultano soli all'anagrafe lo sono davvero: sono, infatti, circa 81.000 le persone che vivono effettivamente sole e che non condividono la casa con altri.

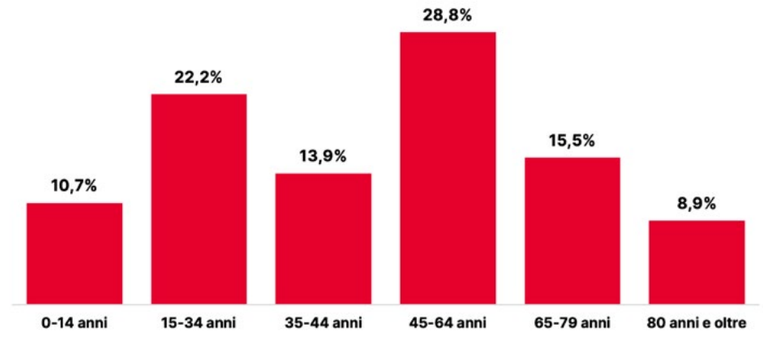


Grafico 1.6
Popolazione residente nel Comune di Bologna per classi di età 2025
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

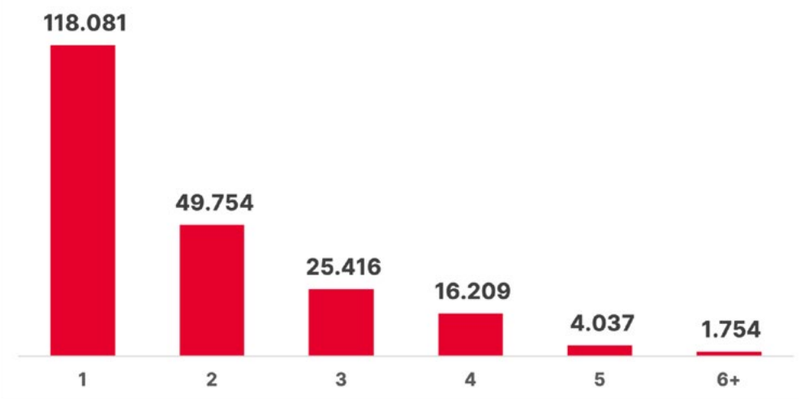


Grafico 1.7
Famiglie residenti nel Comune di Bologna per dimensione familiare
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna



Grafico 1.9
Popolazione residente nel Comune di Bologna per classi di età - % - Confronto 2015-2025
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

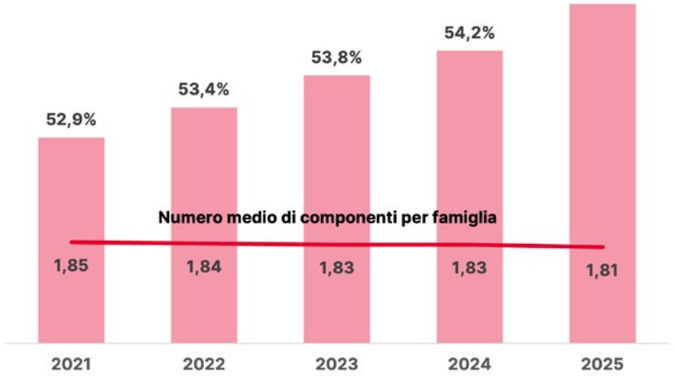
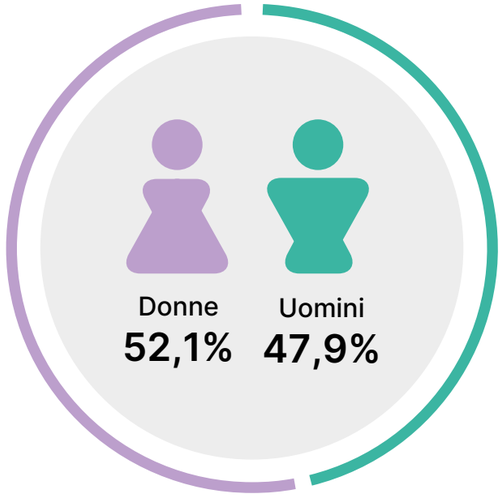


Grafico 1.8
Percentuale famiglie unipersonali e numero medio dei componenti per famiglia nel Comune di Bologna
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

Inoltre, osservando i dati sulla ripartizione della popolazione per classi di età si evince che dal 2015 al 2025 è aumentato soprattutto il peso percentuale delle e dei giovani nella fascia di età 15-34 e delle persone adulte tra i 45 e 64 anni, a discapito soprattutto delle fasce di età fino a 14 anni e tra i 65 e 79 e i 35 e 44 anni.

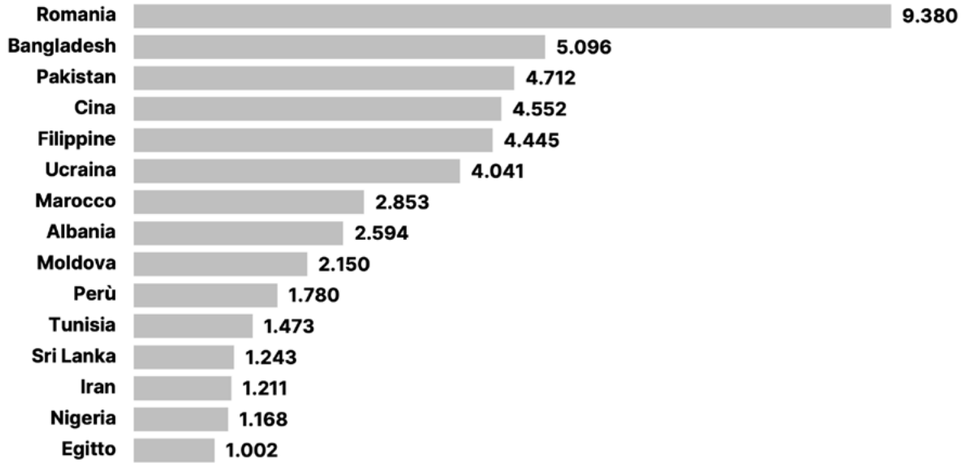
Le persone straniere residenti a Bologna al 31 dicembre 2025 sono 61.472, rappresentano il 15,7% della popolazione, sono in maggioranza donne e sono, soprattutto, europee.



Popolazione residente straniera per genere al 31/12/2025

Le principali nazionalità sono indicate nel seguente grafico con le relative unità (cfr. Graf. 1.10):

Grafico 1.10
Popolazione straniera residente nel Comune di Bologna al 31/12/2025 - principali nazionalità
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna



Nonostante il calo della natalità, sottolineato in precedenza, ciò che contribuisce a mantenere stabile il numero delle persone residenti a Bologna è il bilancio migratorio, sempre positivo negli anni. Nel 2025 la nuova popolazione bolognese è principalmente di nazionalità italiana (circa 10.000 persone pari a quasi il 64%) e comprende in gran parte giovani (cfr. Graf. 1.11).
Il bilancio è attivo con le altre regioni italiane (+2.693 residenti), soprattutto con il sud e le isole (+ 2.038), e con l'estero (+4.339 unità).

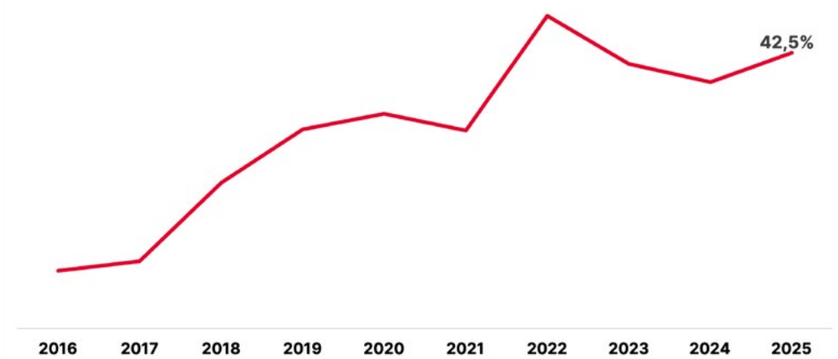


Grafico 1.11
Percentuale di immigrati nella fascia d'età 25-34 nel Comune di Bologna
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

Le tendenze demografiche a Bologna nel 2025

L'impresa e il lavoro a Bologna

Al 31/12/2025 le imprese bolognesi attive sono 31.992, in riduzione rispetto al 2024 (-1,3% pari a 421 unità).
Quasi 1/4 delle imprese bolognesi opera nel settore del commercio e, a seguire, anche se a notevole distanza, troviamo i settori delle costruzioni, delle attività immobiliari, dei servizi di alloggio e ristorazione. (cfr. Graf. 1.12 e 1.13).

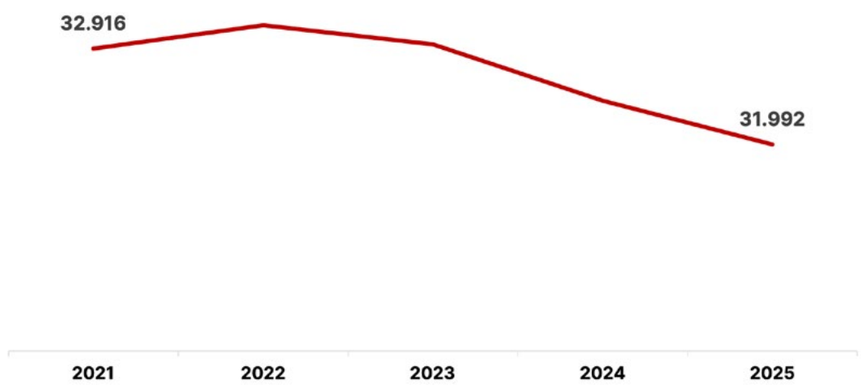


Grafico 1.12
Imprese attive al 31/12/2025
Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna

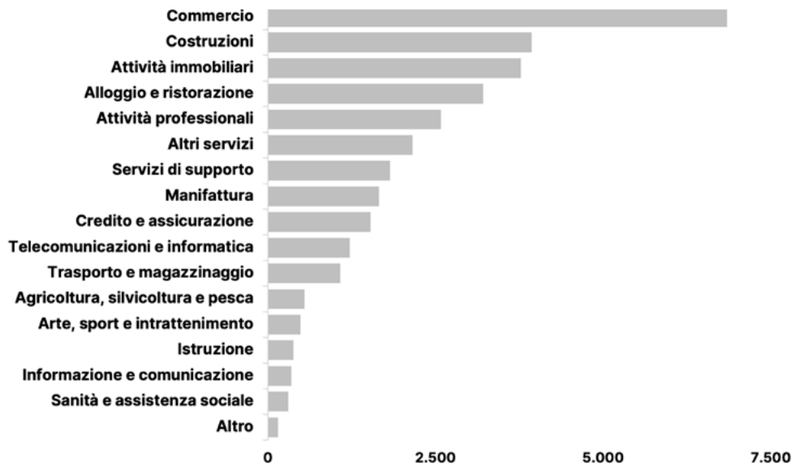


Grafico 1.13
Imprese attive per codice ATECO al 31/12/2025
Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna

Tra le imprese attive, nel 2025, rispetto all'anno precedente, calano quelle a guida femminile (-95 unità rispetto al 2024, pari a -1,3%) mentre sono in controtendenza quelle giovanili (+26 unità attive rispetto al 2024, pari a +1%). (cfr. Graf. 1.14 e Graf. 1.15)
Rallenta il trend negativo delle imprese straniere che diminuiscono "solo" di 85 unità, circa 1,4% rispetto all'anno precedente (cfr. Graf. 1.16).

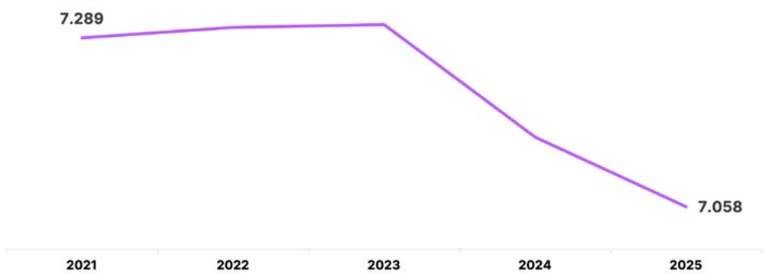


Grafico 1.14
Imprese attive femminili al 31/12/2025
Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna

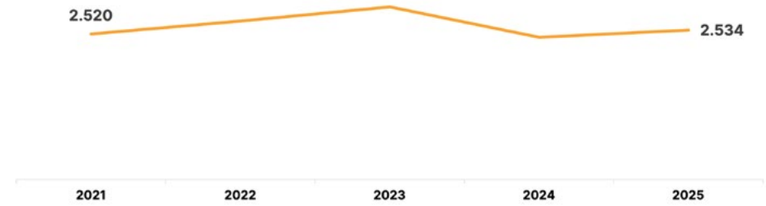


Grafico 1.15
Imprese attive giovanili al 31/12/2025
Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna

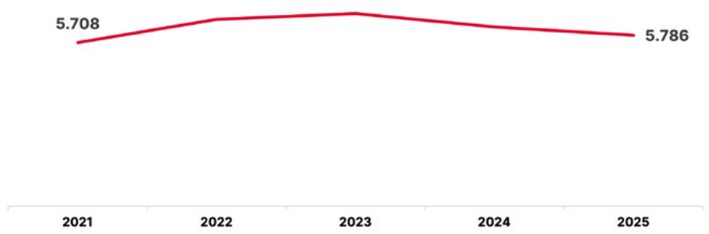


Grafico 1.16
Imprese attive straniere al 31/12/2025
Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna

Il sistema delle imprese dell'area bolognese è competitivo in tutto il mondo, in particolare grazie al settore dell'automotive, del packaging, della meccatronica e della Food Industry e a un gran numero di imprese di artigianato che alimentano la catena del valore dei diversi settori economici.
L'area di Bologna è inoltre un polo commerciale di grande rilevanza e un importante centro fieristico, il secondo dopo Milano.
Altrettanto rilevante è il dato sull'occupazione del territorio: nel 2025 Bologna è la prima grande città davanti a Milano e Firenze. Si riscontra, in particolare, rispetto al 2024, un aumento notevole dell'occupazione femminile di oltre 6 punti percentuali. Il dato molto positivo dell'occupazione trova conferma anche nel tasso di disoccupazione. (cfr. Graf. 1.17, 1.18 e 1.19).

Le imprese a Bologna nel 2025

Il mercato del lavoro a Bologna

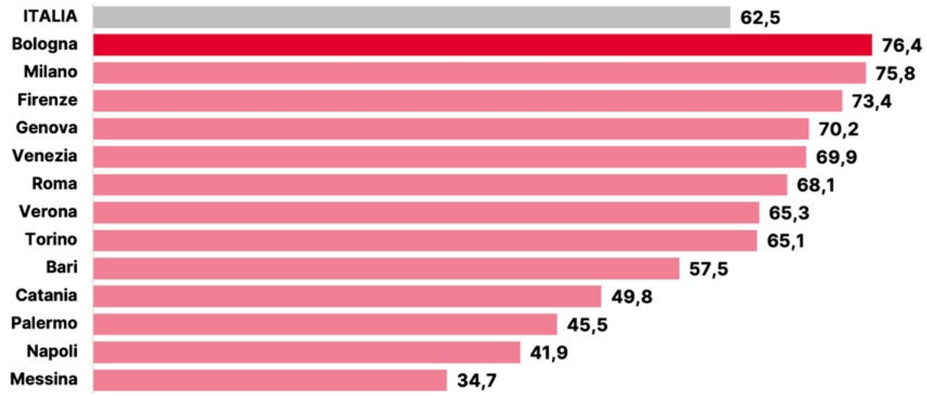


Grafico 1.17
Tasso di occupazione per grandi Comuni - 2025 (%)
Fonte: Istat

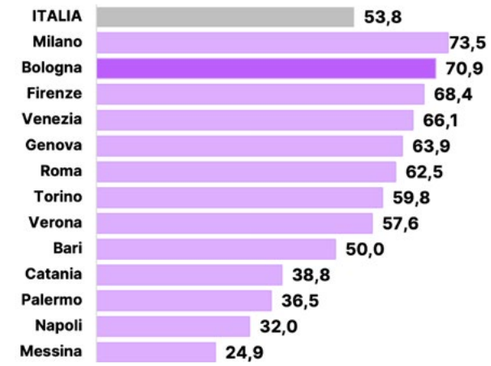


Grafico 1.18
Tasso di occupazione femminile per grandi Comuni - 2025 (%)
Fonte: Istat

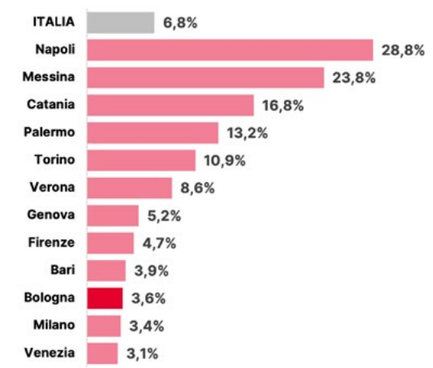


Grafico 1.19
Tasso di disoccupazione per grandi Comuni - 2025 (%)
Fonte: Istat

Guardando i redditi relativi agli ultimi 10 anni, si evidenzia che Bologna è una città ricca: tranne la parentesi del 2020, nel tempo sono aumentati sia il numero di contribuenti del Comune sia i redditi totali dichiarati ai fini IRPEF dai residenti (cfr. Graf. 1.20).

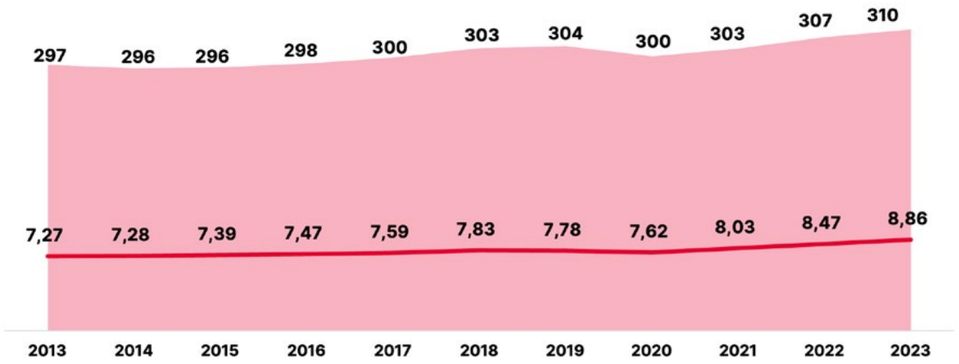


Grafico 1.20
Contribuenti a Bologna (migliaia) e Redditi imponibili dichiarati – 2023 (ultimo dato disponibile)
Fonte: MEF

Rispetto alle otto città italiane più grandi, Bologna risulta al secondo posto per reddito medio dei contribuenti (cfr. Graf. 1.21).

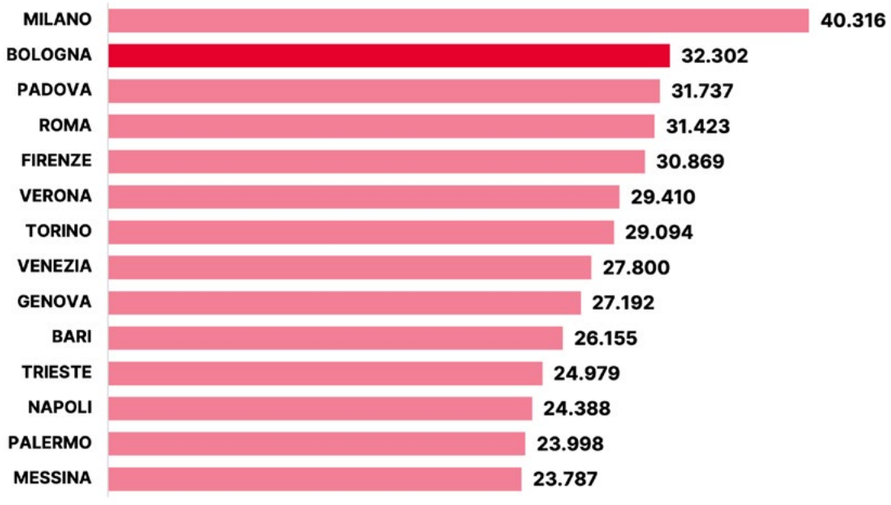


Grafico 1.21
Redditi medi a confronto (€) - 2024 (ultimo dato disponibile)
Fonte: MEF

Come detto, Bologna è una città ricca. Lo conferma anche il Graf. 1.22 che, mettendo a confronto i redditi percepiti nel 2002 (rivalutati a livello dei prezzi del 2023) e i redditi percepiti nell'anno d'imposta 2023, mostra che il reddito mediano ha subito, nel complesso, un aumento. Però questo aumento non ha interessato tutti: si registra, infatti, una perdita di ricchezza per gli under 59 e, soprattutto, per i giovanissimi. La popolazione ventenne del 2023 ha, infatti, percepito 3.450 euro in meno rispetto ai coetanei del 2002.
In particolare tale divario è molto forte per le giovani donne rispetto alle loro coetanee del 2002 (cfr. Graf. 1.22, 1.23 e 1.24).

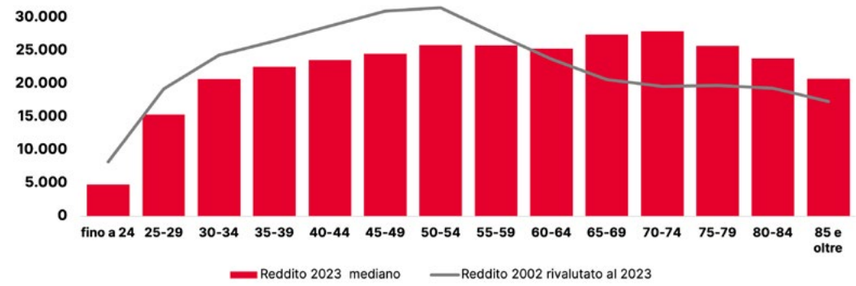


Grafico 1.22
Reddito mediano 2023 a confronto con il reddito 2002 rivalutato a livello dei prezzi del 2023 (ultimo dato disponibile)
Fonte: MEF

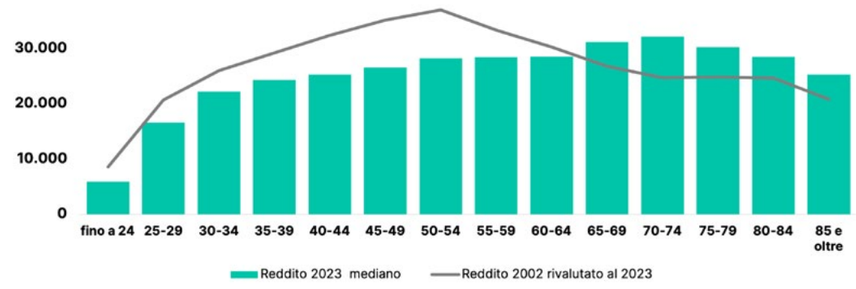


Grafico 1.23
Reddito mediano 2023 a confronto con il reddito 2002 rivalutato a livello dei prezzi del 2023 - uomini (ultimo dato disponibile)
Fonte: MEF

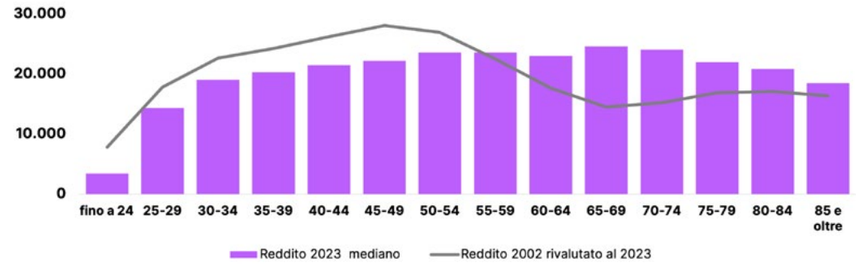


Grafico 1.24
Reddito mediano 2023 a confronto con il reddito 2002 rivalutato a livello dei prezzi del 2023 - donne (ultimo dato disponibile)
Fonte: MEF

I redditi dichiarati nel Comune di Bologna - anno di imposta 2023



Ingresso del nuovo parcheggio Staveco

Territorio e mobilità

Il centro storico di Bologna

Il centro storico di Bologna è uno dei più antichi e vasti d'Europa. In virtù di un'attenta politica di restauro e conservazione avviata dalla fine degli anni sessanta del secolo scorso, esso ha conservato gran parte della città medievale, a dispetto dei gravi danni causati dagli sventramenti urbanistici della fine del XIX secolo, tra cui quello del centrale Mercato di Mezzo, e dalle distruzioni belliche della seconda guerra mondiale.
In alcune case si trovano ancora le fondazioni della città romana risalente al II secolo a.C. e in altre abitazioni pare addirittura che vi siano tracce datate all'età del ferro.
La struttura del centro storico è composta dalla sovrapposizione di due modelli planimetrici, quello romano ortogonale e quello medievale a raggiera, con piazza Maggiore posta in mezzo e i "raggi", a partire dalle due strade centrali della via Emilia - via Rizzoli e via Ugo Bassi - che si sviluppano fino alle varie porte che si aprono lungo i resti delle mura.

Mobilità

La città e la sua area metropolitana sono poste al centro dei traffici dell'Italia produttiva. Questa funzione di crocevia è resa possibile dalla particolare posizione geografica che, pur collocandola al margine meridionale della Pianura Padana, la pone, quasi come punto di passaggio obbligato, al centro delle vie di comunicazione che collegano il Nord dell'Italia con il Mezzogiorno. La Stazione dell'Alta Velocità è il principale snodo ferroviario del Paese.

La principale stazione ferroviaria è la stazione di Bologna Centrale, fra le più grandi stazioni italiane per traffico passeggeri, circa 58 milioni all'anno, e per numero di treni giornalieri in transito (cfr. Graf. 1.25).

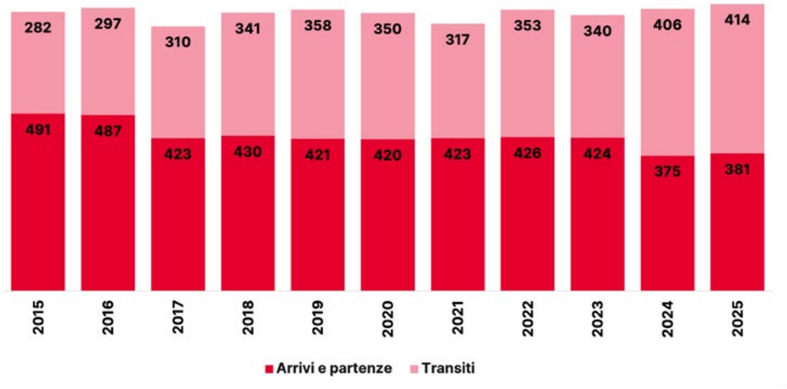


Grafico 1.25
Movimento ferroviario dei treni presso la Stazione di Bologna Centrale - media giornaliera
Fonte: Rete ferroviaria italiana

L'Aeroporto Guglielmo Marconi collega Bologna con i più importanti hub internazionali.

Nel 2025, per la prima volta nella sua storia, lo scalo ha superato gli 11 milioni di passeggeri annui: con 11.126.959 passeggeri ha oltrepassato la soglia del milione di viaggiatori mensili per sette mesi consecutivi, da aprile a ottobre. Il traguardo è stato reso possibile dalla crescita dei flussi nei mesi tradizionalmente meno frequentati, al di fuori del picco estivo.
Nel complesso, il traffico passeggeri segna una crescita del 3,4% rispetto al 2024, con oltre 360.000 passeggeri in più su base annua, confermando lo scalo bolognese come il settimo aeroporto italiano per numero di passeggeri. Analizzando i dati nel dettaglio, nel 2025 i passeggeri sui voli nazionali sono stati 2.720.304, in aumento del 2,4% rispetto all'anno precedente, mentre i voli internazionali hanno totalizzato 8.406.655 passeggeri, con una crescita del 3,7% sul 2024 (cfr. Graf. 1.26).

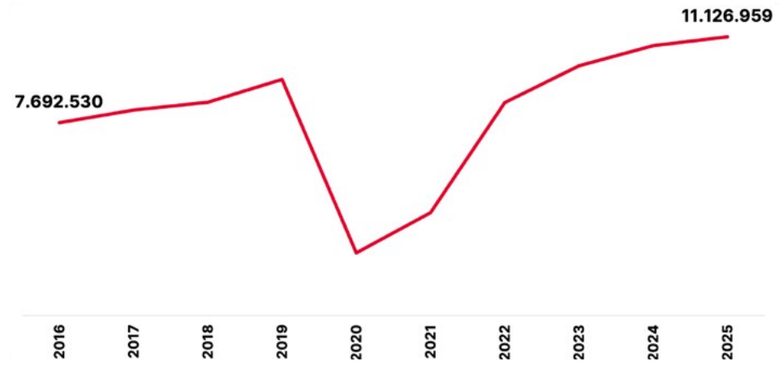
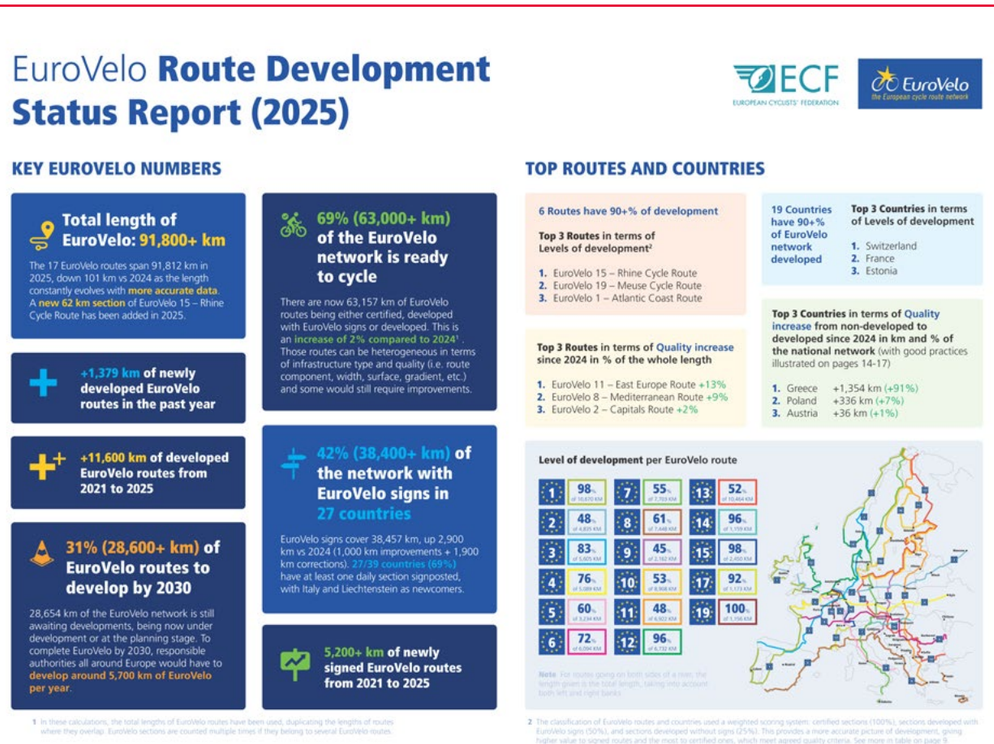


Grafico 1.26
Traffico passeggeri all'aeroporto G. Marconi di Bologna
Fonte: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A - Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione



EuroVelo Route Development Status Report (2025)
Fonte: https://pro.eurovelo.com/download/document/EuroVelo-2025-Route-development-final%201.pdf

Bologna dispone di una fitta rete di piste ciclabili, lunga oltre 240 km e suddivisa in cinque itinerari radiali, che partono dal centro e arrivano alle periferie. Oltre alla cosiddetta tangenziale delle biciclette, nel 2021 è stato inaugurato il percorso ciclopedonale che fa parte del corridoio europeo EuroVelo 7 e collega Bologna con Verona. Oltre a questo, è in corso di conclusione il tracciato della parte appenninica, che da Bologna sale fino al crinale tosco-emiliano. La rete totale Eurovelo, quando verrà completata, si estende per 91.812 km complessivi suddivisi in 17 itinerari dei quali 4 sono in Italia. L'Emilia-Romagna è uno snodo fondamentale e viene attraversata da 3 dei 4 percorsi italiani, con un'estensione totale stimata in circa 600 km regionali.

Il parco autovetture

Dall'analisi del dato del parco autovetture emerge che le ibride (quelle dotate di un motore termico più uno elettrico) e le elettriche a Bologna costituiscono il 16,7% del totale delle autovetture con le ibride che fanno la parte del "leone" ma le elettriche sono più che triplicate in 5 anni. La quota nazionale è pari al 9,6% (cfr. Graf. 1.27 e 1.28).
I dati mostrano anche una composizione del parco auto bolognese migliorato di circa 11 punti percentuali in 5 anni con il 68,2% delle auto in classe Euro5 o Euro6 (cfr. Graf. 1.29).

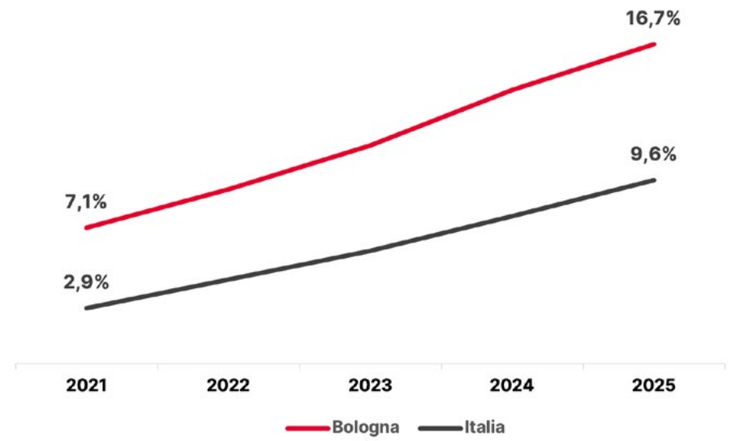


Grafico 1.27
Parco autovetture del comune di Bologna ibride o elettriche a confronto con Italia (%)
Fonte: Elaborazione Settore Statistica su dati Aci - Automobile Club d'Italia

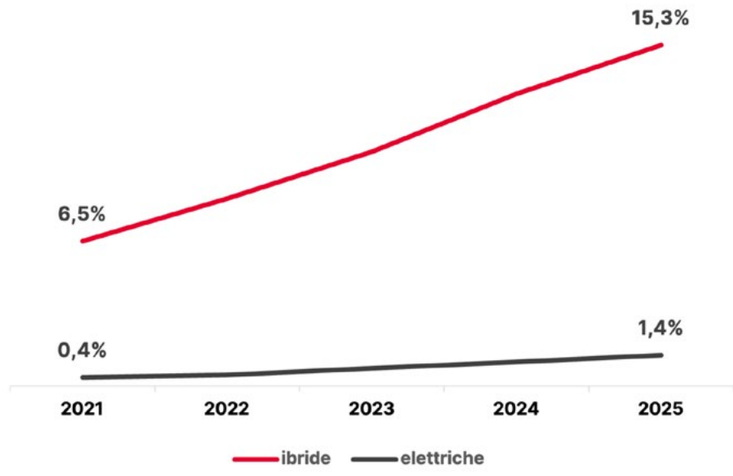


Grafico 1.28
Parco autovetture del comune di Bologna ibride o elettriche (%)
Fonte: Elaborazione Settore Statistica su dati Aci - Automobile Club d'Italia

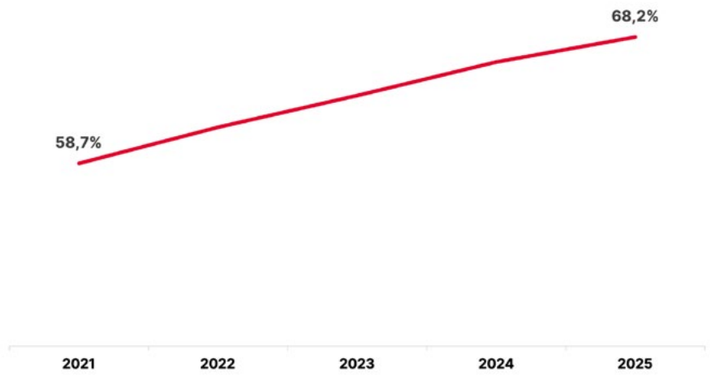


Grafico 1.29
Parco autovetture del comune di Bologna con classe uguale o superiore a euro 5 (%)
Fonte: Elaborazione Settore Statistica su dati Aci - Automobile Club d'Italia

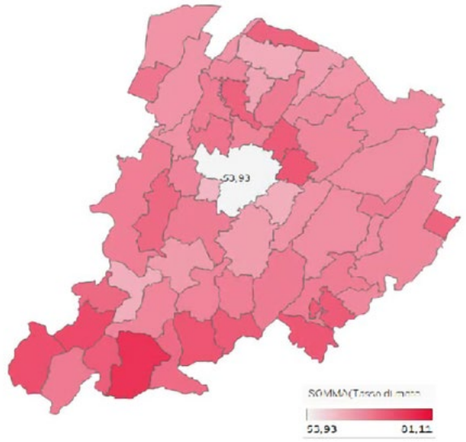
I grafici seguenti, a mappa di calore, mostrano, rispettivamente, le variazioni % rispetto al 2019 delle classi euro (cfr. Graf. 1.30) e per tipo di alimentazione (cfr. Graf. 1.31): il colore più intenso corrisponde ad una variazione maggiore. In rosso la crescita della classe Euro 5 e 6 e le ibride ed elettriche.



Grafico 1.30
Autovetture per classe euro nel comune di Bologna (variazioni % rispetto al 2019)
Fonte Aci. Ultimo dato disponibile
Nota: Rispetto al 2019, +28,5% autovetture Euro 5 o 6; -42% autovetture Euro 2



Grafico 1.31
Autovetture per tipo di alimentazione nel comune di Bologna (variazioni % rispetto al 2019)
Fonte Aci. Ultimo dato disponibile
Nota: Rispetto al 2019, +28,5% autovetture Euro 5 o 6; -42% autovetture Euro 2



Tasso di motorizzazione per il Comune di Bologna:
53,93 auto ogni 100 abitanti

A Bologna il tasso di motorizzazione, ovvero il rapporto tra il numero di autovetture iscritte al Pubblico Registro Automobilistico e gli abitanti, in diminuzione pressoché costante fino al 2013, negli ultimi anni risale leggermente fino ad assestarsi nel 2024 a 53,9 autovetture per 100 residenti (cfr. Graf 1.32). Tra le grandi città, il tasso di motorizzazione di Bologna è fra i più bassi, con un valore compreso tra quello di Milano (51) e quello di Firenze (55,3); tra i comuni della città metropolitana invece è di gran lunga il più contenuto, seguito a una certa distanza da Casalecchio di Reno (62,2), San Lazzaro di Savena (63,5), Vergato (63,6) e San Pietro in Casale (63,7).

Grafico 1.32
Tasso di motorizzazione nei comuni della città metropolitana di Bologna.
Autovetture per 100 abitanti al 31/12/2024 (ultimo dato disponibile)
Fonte: A.C.I., Istat (per la popolazione). Elaborazione a cura del Settore Statistica

Per quanto riguarda l'andamento delle prime iscrizioni al Pubblico Registro Automobilistico, con la pandemia si è assistito ad un brusco calo delle prime iscrizioni e negli anni a seguire un altalenarsi di cali e aumenti.

Nel 2025, in particolare, si assiste ad una diminuzione importante relativa alle autovetture che riporta il dato molto vicino a quello del periodo pandemico (cfr. Graf. 1.33).

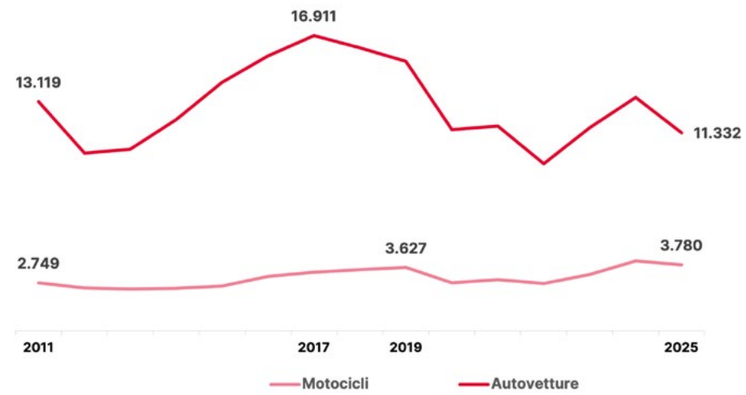


Grafico 1.33
Autovetture e motocicli: prime iscrizioni
Fonte: Aci - Elaborazione a cura del Settore Statistica del Comune di Bologna

Il trasporto pubblico locale (TPL)

I dati forniti da SRM – Reti e Mobilità Srl, relativamente all'anno 2024, indicano in circa 112 milioni i passeggeri che hanno viaggiato sulle linee urbane di Bologna e di altri comuni, con un leggero calo rispetto all'anno precedente (-2%); i passeggeri del servizio extraurbano hanno registrato invece una sostanziale stabilità rispetto al 2023 (cfr. Grf. 1.34). Per quanto riguarda invece l'andamento degli abbonamenti annuali emessi si evidenzia un aumento di circa 1500 dal 2019 al 2024 (cfr. Graf. 1.35).

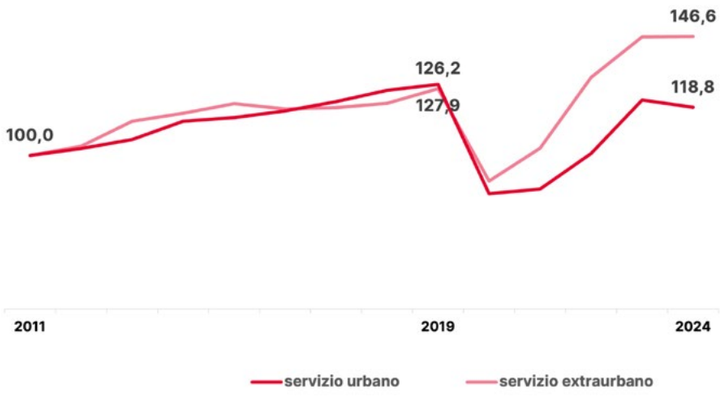


Grafico 1.34
Viaggiatori paganti trasportati da Tper (numero indice: 2011 = 100)
Fonte: SRM Reti e Mobilità - Elaborazione a cura del Settore Statistica del Comune di Bologna

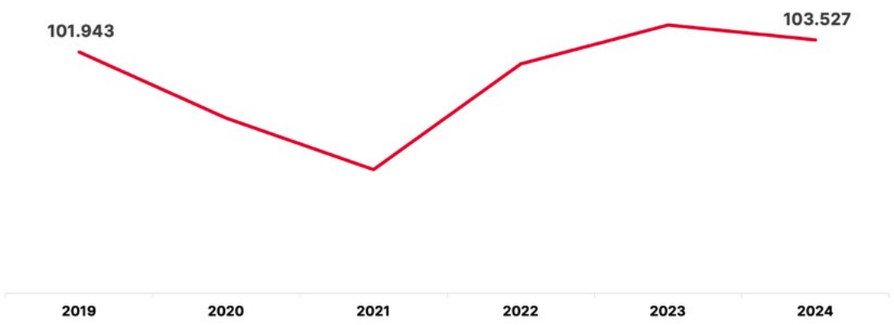


Grafico 1.35
Abbonamenti annuali emessi - Servizio urbano Bologna
Fonte: SRM - Reti e Mobilità Srl.
Nota: I titoli annuali comprendono tutte le varie tipologie di abbonamenti annuali comprensivi di quelli Mobility Manager, gratuiti dei bambini e delle bambine della scuola primaria e dell'infanzia e quelli acquistati dagli Enti per il proprio personale (Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Regione Emilia Romagna, etc.).



Aiuola di tulipani in centro a Bologna

Verde pubblico

Il verde pubblico rappresenta un patrimonio di dimensioni rilevanti nel Comune di Bologna e riveste un ruolo strategico nel disegno del paesaggio urbano bolognese, soprattutto in relazione alla sua notevole varietà di espressioni (parchi, giardini, centri sportivi, verde scolastico, verde di arredo, viali alberati, boschi, fasce boscate di mitigazione, aree naturali, ecc.). Il sistema dei parchi e giardini costituisce gran parte dell'offerta pubblica di spazi ricreativi e di aggregazione sociale, che incoraggiano le attività all'aria aperta e contribuiscono alla creazione di opportunità ludiche, sportive e culturali, tutti benefici immateriali riconducibili al gruppo dei servizi ecosistemici sociali, fruitivi e ricreativi.

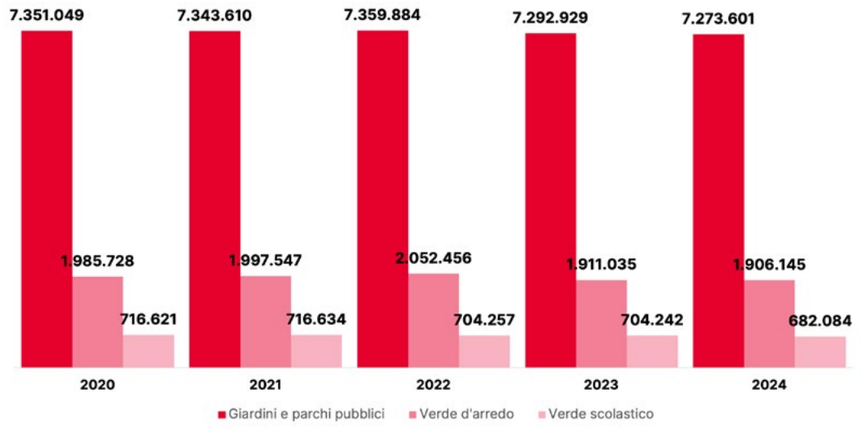


Grafico 1.36
Superficie di Verde pubblico
Fonte: I numeri di Bologna Metropolitana



Slackline Bologna 2025

Una Città vivace dal punto di vista culturale

Cultura e promozione della città

La cultura è uno degli elementi più importanti della reputazione di Bologna nel mondo.
Il sistema culturale bolognese è molto vivace, ampio e diversificato, e si struttura principalmente attraverso lo strumento delle convenzioni, con cui il Comune sigla collaborazioni pluriennali con i principali soggetti attivi nei vari ambiti disciplinari garantendone la continuità.
Rigenerazione urbana a base culturale e creativa Negli ultimi dieci anni il Comune di Bologna ha trasformato l'uso del proprio Patrimonio immobiliare in un asset strategico, una risorsa chiave per incoraggiare la sussidiarietà e favorire la rigenerazione urbana a base artistica, culturale e creativa. In tale ambito sono circa 130 gli immobili assegnati alle realtà cittadine, per lo più a titolo gratuito o con canoni fortemente abbattuti.

Musei, cinema, teatri e biblioteche

Bologna possiede oltre cinquanta musei nei quali, accanto alle collezioni permanenti, sono organizzate mostre temporanee. Tra questi ci sono i 14 musei civici suddivisi in 5 aree tematiche (archeologia, arte antica, arte moderna e contemporanea, musica, storia e memoria, patrimonio industriale).
La nostra città conta anche oltre 40 teatri, che diventano più di 50 considerando tutta l'area metropolitana. I principali teatri della città sono il Teatro Comunale (attualmente attivo al Comunale Nouveau), l'Arena del Sole e il Teatro Duse.
Bologna è, soprattutto, considerata, a livello nazionale, la Città del cinema. Numerosi, infatti, sono i festival dedicati al cinema che si tengono in città. Ogni estate in piazza Maggiore viene allestito un cinema all'aperto, definito "Il cinema più bello del mondo", con uno degli schermi cinematografici più grandi d'Europa, in cui si proiettano tutte le sere alcuni dei migliori restauri della Cineteca e altre pellicole tra le novità della stagione.
Oltre allo schermo in Piazza Maggiore, il cinema si diffonde in tutta la città con il cartellone 'Si Gira!', rassegna gratuita di cinema itinerante che prevede tre sedi nei quartieri Borgo Panigale-Reno, Savena e nel Giardino delle case Acer Popolarissime a Porto-Saragozza con inizio degli spettacoli alle 21.30. Lo schermo itinerante si attiva subito dopo la fine della programmazione principale in Piazza Maggiore, ereditandone idealmente il pubblico.

A Bologna si trovano più di cento biblioteche, delle quali 2 comunali centrali, 11 di quartiere, 7 afferenti ai musei, oltre a diversi punti lettura presso i servizi educativi e 70 sedi delle biblioteche di ateneo, dislocate in diverse zone della città, oltre a diverse biblioteche tematiche. Fra le più note e frequentate vi sono la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, ex sede dell'Università, e la Biblioteca Sala Borsa, inaugurata nel 2001. La più fornita, con oltre 1.400.000 volumi, è la Biblioteca universitaria di Bologna.



Mostra in Sala Borsa per i 50 anni della Pimpa

Manifestazioni culturali

La visione e la gestione delle manifestazioni culturali ha avuto una netta evoluzione negli ultimi anni: dalla logica dell'evento si è passati a quella del 'palinsesto,' con stagioni estive e invernali di coordinamento dei cartelloni cittadini. Bologna Estate si è estesa progressivamente a un palinsesto che abbraccia la primavera e l'autunno nella logica della massima fruizione dello spazio pubblico, della prossimità e della diffusione sul territorio.



Evento Bologna Estate - Si balla in Piazza Maggiore con la Filuzzi



Manifesti sotto il portico della mostra
CHE GUEVARA TU' Y Todos - Museo Archeologico

Turismo

Un'indagine condotta circa dieci anni fa definiva Bologna "una gemma nascosta poco conosciuta". Negli ultimi anni Bologna è riuscita ad affermarsi a livello nazionale e internazionale come una nuova destinazione turistica, in particolare per il segmento leisure.
Per quanto riguarda il mercato internazionale è considerata una delle migliori "Second Destination in Europe"; mentre a livello nazionale gli italiani hanno iniziato ad apprezzare Bologna, oltre che per la partecipazione a Fiere e Congressi, anche come destinazione turistica.
Questo balzo in avanti della città è confermato dal numero degli arrivi e dei pernottamenti in città, in continua e costante crescita ormai da diversi anni (cfr. Graf. 1.37 e Graf. 1.38), oltre che dal posizionamento di eccellenza di Bologna tra le destinazioni congressuali internazionali.

Secondo il Ranking 2025 ICCA (International Congress and Convention Association) il capoluogo emiliano sale al 28^ posto tra le destinazioni europee più attrattive per il turismo congressuale internazionale e si posiziona al 53^ posto a livello mondiale, a pari merito con Washington e Abu Dhabi.
A livello nazionale Bologna si conferma stabilmente nella top 3, dopo Roma e Milano, per il quarto anno consecutivo.



Presentazione della Coppa Davis a Bologna

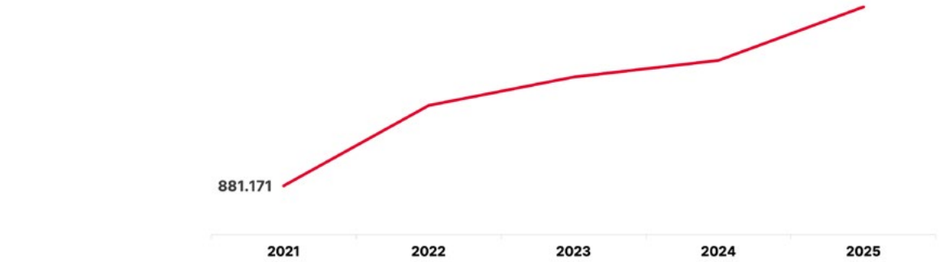


Grafico 1.37
Turismo a Bologna - Arrivi
Fonte: I numeri di Bologna Metropolitana

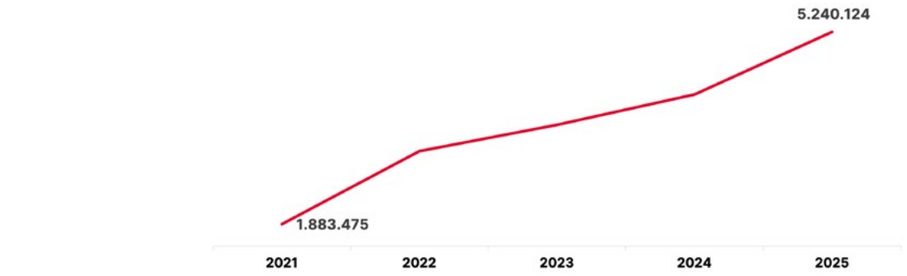
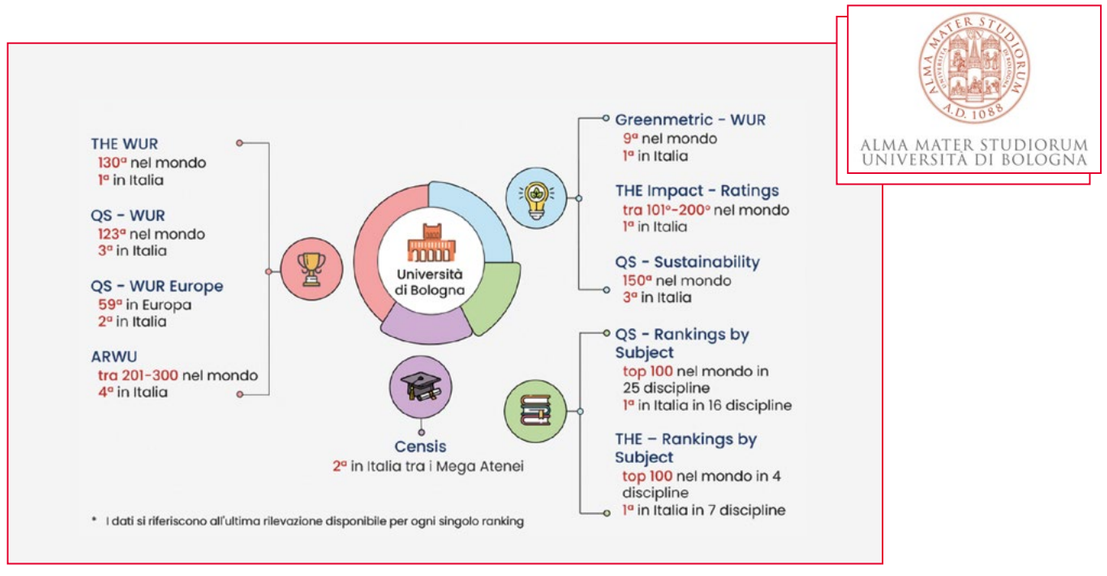


Grafico 1.38
Turismo a Bologna - Pernottamenti
Fonte: I numeri di Bologna Metropolitana

Università

A Bologna ha sede l'Alma Mater, l'Università più antica d'Europa che, nella classifica Censis 2025-2026 delle migliori università d'Italia, giunta alla sua 24esima edizione, si colloca al secondo posto tra i mega atenei statali (quelli con oltre 40mila iscritti) subito dopo l'Università di Padova.
Sono tanti, in realtà, i ranking delle università e misurano differenti aspetti, tra cui reputazione accademica, pubblicazioni scientifiche, numero di studenti, offerta formativa, impatto ambientale, servizi alla società, e l'Università di Bologna ottiene sempre ottimi piazzamenti, sia a livello nazionale che internazionale.

L'Università di Bologna conferma la sua forte attrattività a livello nazionale e internazionale e il suo ruolo di grande Ateneo pubblico, aperto, inclusivo e fortemente competitivo a livello internazionale.
Il numero complessivo delle immatricolazioni per l'anno accademico 2025/2026 è stabile rispetto allo scorso anno, con aumenti significativi sul fronte degli studenti internazionali e dei corsi di laurea magistrali.
Nel dettaglio, i nuovi iscritti all'Alma Mater per l'anno accademico 2025/2026 sono 26.818, rispetto ai 26.784 dello scorso anno accademico alla stessa data.
Aumentano del 2,3%, superando quota 9.900, le immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale. In aumento anche i nuovi iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico (5,8%), mentre segna una leggera flessione il numero di immatricolati nei corsi di laurea triennale (-2,3%).
Come lo scorso anno, diminuiscono i nuovi iscritti in arrivo dalle regioni del Sud Italia (-13,8%): un dato che riflette dinamiche territoriali già osservate negli ultimi anni.
Aumentano invece i nuovi iscritti in arrivo da Bologna e provincia e dall'Emilia-Romagna.
L'Università di Bologna continua a mostrare incrementi significativi per quanto riguarda gli studenti internazionali (+10,4% rispetto allo scorso anno e + 53,4% rispetto a due



Posizionamento dell'Università di Bologna nei ranking nazionali e internazionali
Fonte: https://www.unibo.it/it/ateneo/chi-siamo/ranking-cosa-sono-come-si-posiziona-unibo

anni fa) con crescite notevoli da Camerun (+121%), Kazakistan (+49%), Tunisia (+24,1%), India (+14,9%), Cina (+11,6%), Iran (+4,4%), ma anche dall'Europa: Polonia (+52,3%), Bulgaria (+43,2%), Francia (+37,8%), Albania (+17,6%). In numeri assoluti, le comunità internazionali più rappresentate tra i nuovi iscritti sono Cina (443 immatricolati), Iran (334), Camerun (221), Romania (218), Turchia (206).
In crescita anche la percentuale delle studentesse sul totale degli studenti con cittadinanza internazionale (58,2% rispetto al 54,7% dello scorso anno).
La vita della città e quella dell'università sono intimamente connesse fin dal medioevo, facendo meritare a Bologna l'appellativo di "la dotta".
L'alto numero di studenti e studentesse, provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo, ha un notevole impatto sulla vita della città e contribuisce a vivacizzare in maniera significativa il centro storico e l'offerta culturale.

Osservando i dati riportati in riferimento agli studenti, si evince che il numero di laureati incrementa negli anni (cfr. Graf. 1.39), e che gli studenti laureati sono prevalentemente studentesse (cfr. Graf. 1.40).



Cerimonia di proclamazione delle Dottoresse e dei Dottori di Ricerca 2025
Fonte: https://eventi.unibo.it/cerimonia-dottorato-ricerca/proclamazione-del-ciclo-xxxvi

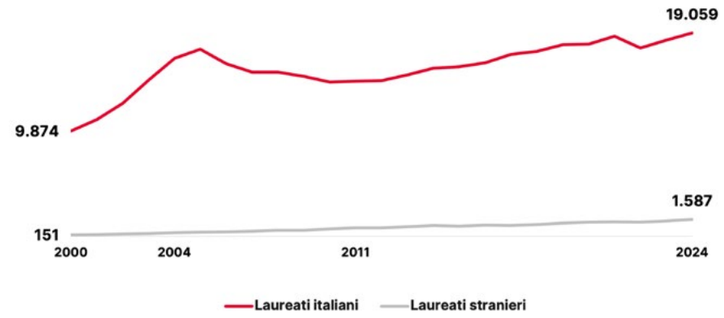


Grafico 1.39
Laureati Università di Bologna suddivisi tra italiani e stranieri per anno solare
Fonte: Università degli Studi di Bologna

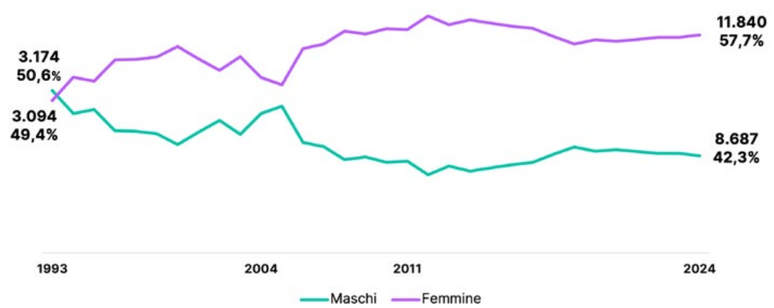


Grafico 1.40
Laureati Università di Bologna per genere per anno solare (ultimo dato disponibile)
Fonte: I numeri di Bologna Metropolitana

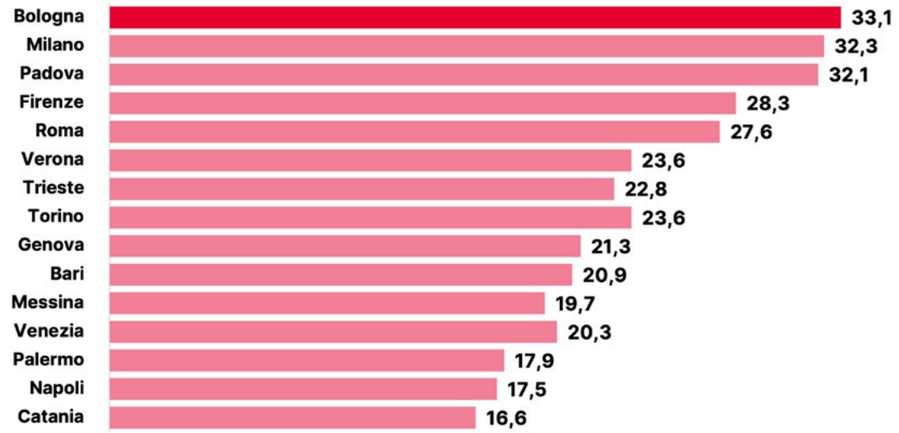


Grafico 1.41
Confronto laureati bolognesi per principali città italiane – censimento 2024
Fonte: ISTAT

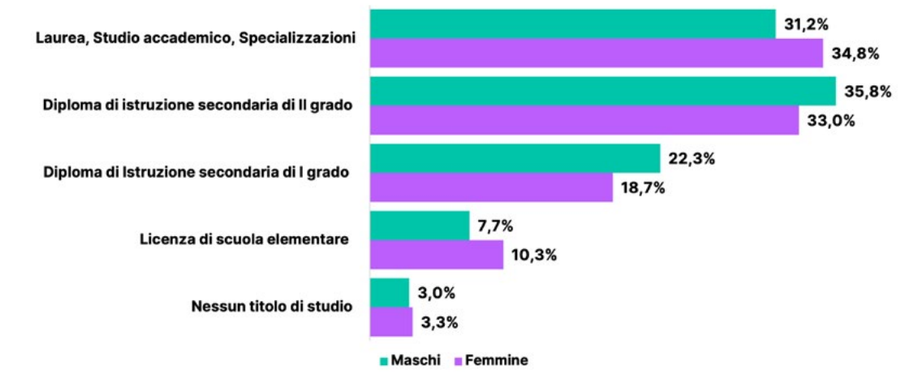


Grafico 1.42
Titolo di studio residenti bolognesi per genere - classe d'età dai 9 anni in su
Fonte: ISTAT - censimento 2024

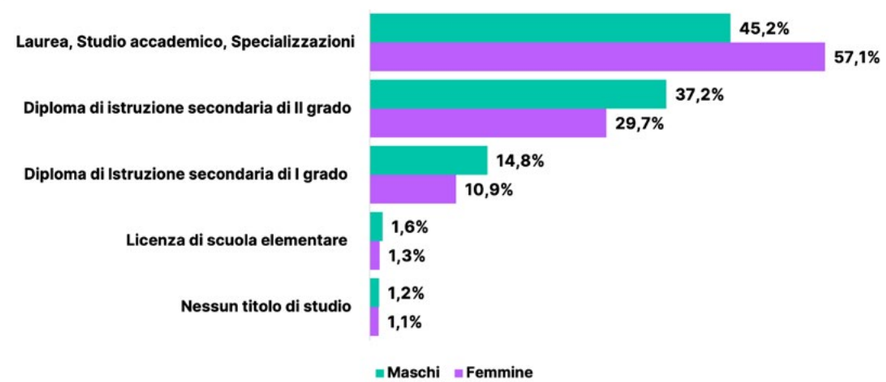
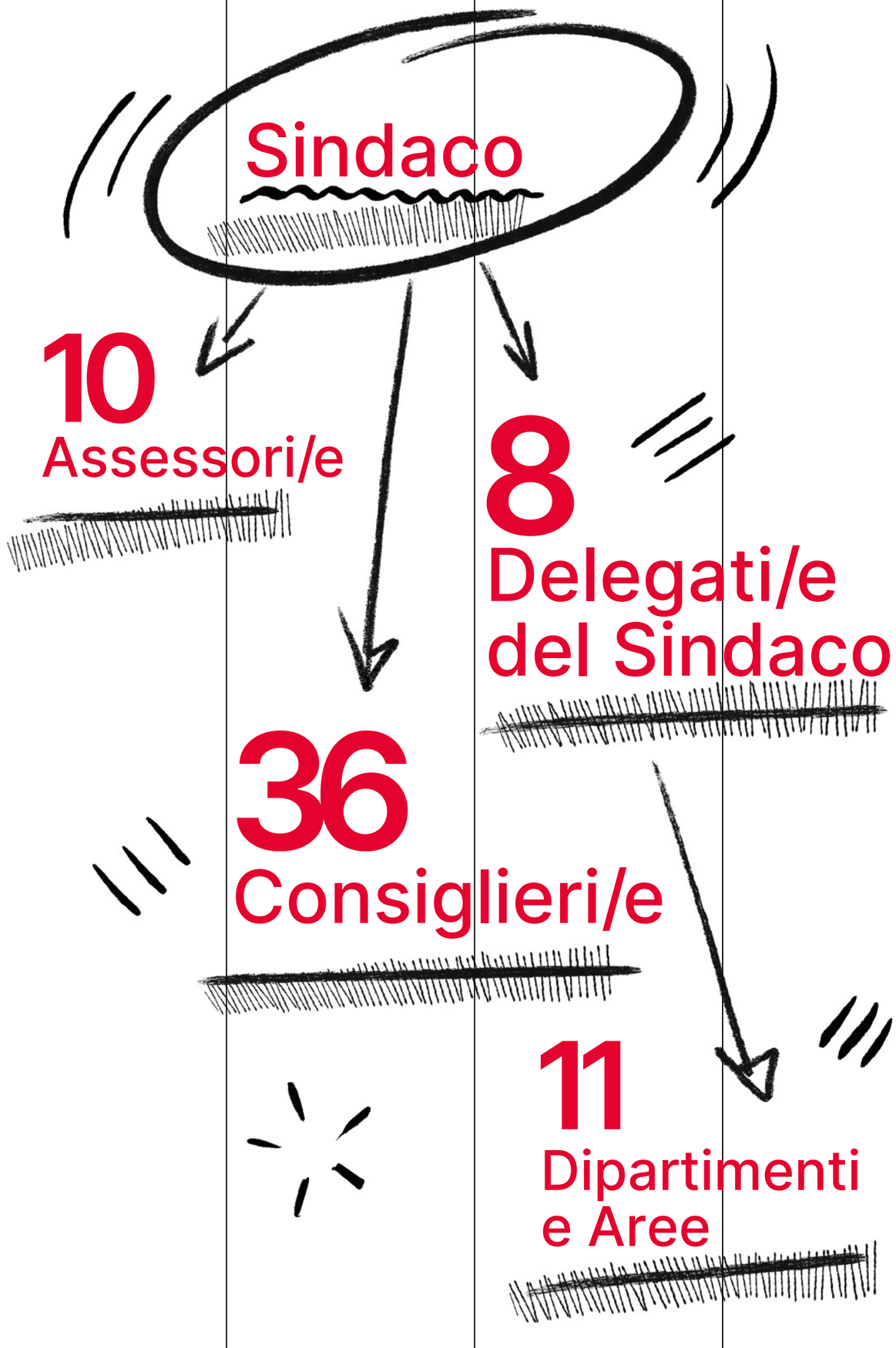


Grafico 1.43
Titolo di studio residenti bolognesi per genere - classe d'età 24-49 anni
Fonte: ISTAT - censimento 2024

02

governance

- ORGANI TECNICO AMMINISTRATIVI
- ORGANI CONSULTIVI
- ORGANI POLITICI DI GOVERNO



Governance

02

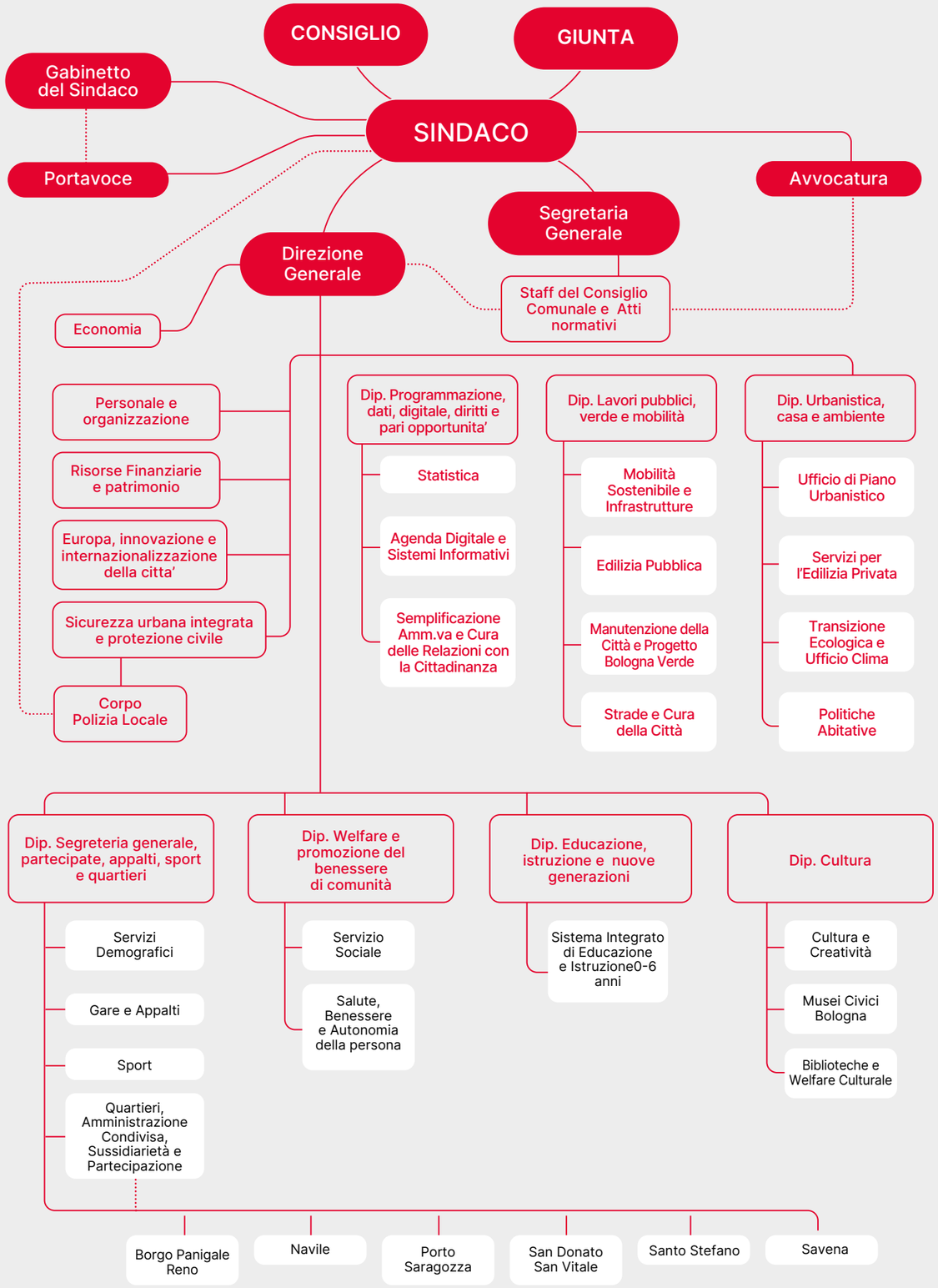
La struttura della Governance del Comune di Bologna, è regolamentata dal Decreto Legislativo numero 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, che stabilisce i principi e le disposizioni relative all’ordinamento degli Enti locali Italiani. In base alle disposizioni del Decreto e agli obiettivi di organizzazione, la Governance del Comune di Bologna è costituita da Organi di diversa natura.

Organi di Governance

Organi	Ruoli
Organi politici di governo	Sindaco, Vicesindaca, Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Consigli di Quartiere
Organi consultivi	Commissioni Consiliari Permanenti
Organi tecnico-amministrativi	Segretaria Generale, Direttore Generale, Capi Area e Dipartimento, Dirigenti

Tabella 2.1
Organi di Governance

Grafico 2.1
Organigramma del Comune di Bologna



Organi politici di governo



Nella foto Matteo Lepore il sindaco di Bologna attualmente in carica

Sindaco

Il Sindaco viene eletto direttamente dai cittadini, per un massimo di due mandati. Il Sindaco esprime ed interpreta gli indirizzi di politica amministrativa del Comune, è il capo dell'amministrazione e la rappresenta. Il Sindaco promuove e coordina l'azione dei singoli assessori, indirizzando agli stessi direttive in attuazione delle determinazioni del Consiglio e della Giunta, nonché quelle connesse alle proprie responsabilità di direzione della politica generale dell'ente. Sovraintende in via generale al funzionamento degli uffici e dei servizi del Comune, a tal fine impartendo direttive al Segretario generale e al Direttore generale. Il Sindaco nomina fra gli assessori un Vicesindaco che lo sostituisce in via generale, anche quale ufficiale di governo, in caso di sua assenza o impedimento.



Nella foto Emily Clancy Vicesindaca di Bologna

Vice Sindaca

La Vicesindaca sostituisce il Sindaco in via generale, anche quale ufficiale di governo, in caso di sua assenza o impedimento. La Vicesindaca coadiuva il Sindaco nelle funzioni assegnate dalla legge e dallo statuto e, particolarmente, nel ruolo di interprete degli indirizzi di politica amministrativa del Comune.

Tabella 2.2
Composizione della Giunta comunale

Carica	Componente	Deleghe	In carica dal
Sindaco	***Matteo Lepore***	sanità, famiglia, personale e cambiamento.	11/10/2021
Vice Sindaca	***Emily Marion Clancy***	Casa e politiche per l'abitare, politiche ambientali e assemblea per il clima, pari opportunità, differenze di genere e piano per l'uguaglianza, diritti LGBT, contrasto alle discriminazioni, lotta alla violenza e alla tratta sulle donne e sui minori, economia della notte.	19/10/2021
Assessore	***Daniele Ara***	Scuola, nuove architetture per l'apprendimento, adolescenti, agricoltura, agroalimentare e sicurezza idraulica della città, educazione alla pace e non violenza.	19/10/2021
Assessora	***Anna Lisa Boni***	Relazioni internazionali e cooperazione, cabina di regia fondi europei, missione clima 2030: neutralità e transizione, fondo riparazione e adattamento climatico, progetto Portici Unesco.	19/10/2021
Assessore	***Simone Borsari***	Lavori pubblici, manutenzione e pulizia della città, toponomastica, abbattimento barriere architettoniche.	19/10/2021
Assessore	***Michele Campaniello***	Nuova mobilità e infrastrutture, trasporto pubblico locale, Città 30 e sicurezza stradale.	23/12/2024
Assessore	***Daniele Del Pozzo***	Cultura	16/12/2024
Assessora	***Luisa Guidone***	Economia di vicinato e commercio.	19/10/2021



Carica	Componente	Deleghe	In carica dal
Assessore	***Raffaele Laudani***	Urbanistica e edilizia privata, pianificazione e progetti strategici, patrimonio, gemello digitale, scienza, ricerca e conoscenza, innovazione digitale.	19/10/2021
Assessora	***Roberta Li Calzi***	Bilancio, sport, servizi demografici, rapporti con il Consiglio Comunale, presidenza della Commissione elettorale comunale e della Commissione per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari.	19/10/2021
Assessore	***Matilde Madrid***	Welfare e salute, fragilità, anziani. Sicurezza urbana Integrata e protezione civile. Funzioni di tutore, curatore e amministratore di sostegno nei casi delegati alla competenza del Sindaco. Coordinamento politico della Giunta.	16/12/2024

Tabella 2.2
Composizione della Giunta comunale

Giunta Comunale

Il modello di Governance del mandato amministrativo 2021-2026 si basa su una squadra che, sui temi più strategici, lavora in modo integrato tra il Comune di Bologna e la Città metropolitana. L'attività integrata tra i due Enti è tecnicamente possibile grazie allo strumento giuridico della Convenzione tra i due Enti.

Oltre alle assessore e agli assessori della Giunta del Comune di Bologna, il Sindaco ha conferito alcune deleghe per l'esercizio di funzioni a lui attribuite e delegato alcuni consiglieri comunali su temi specifici.

— La Giunta Comunale collabora con il Sindaco nell'attuazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo

Delegate e delegati del Sindaco

Il Sindaco ha conferito alcune deleghe per l'esercizio di funzioni a lui attribuite e delegato alcuni consiglieri comunali su temi specifici.

Componente	Deleghe
Sergio Lo Giudice	Capo di Gabinetto del Comune di Bologna, delegato a società partecipate e relazioni sindacali
Erika Capasso	Delegata alla riforma dei Quartieri, Immaginazione civica, progetto Case di Quartiere, politiche per il terzo settore, bilancio partecipativo, inchiesta sociale, sussidiarietà circolare e nuove cittadinanze
Rosa Grimaldi	Delegata alla promozione economica e attrattività, innovazione, imprese e start up, industrie culturali e creative, impatto del tecnopolo
Giulia Sarti	Delegata alla legalità democratica e lotta alle mafie per Bologna e Città metropolitana
Lorenzo Cipriani	Delegato ai Diritti e benessere degli animali
Rita Monticelli	Consigliera delegata per i diritti umani e il dialogo interreligioso e interculturale
Mattia Santori	Consigliere delegato al turismo con il coordinamento della Destinazione turistica metropolitana, politiche giovanili, scambi internazionali e grandi eventi sportivi
Roberta Toschi	Consigliera delegata alla Disabilità
Marco Piazza	Consigliere delegato alla cultura popolare
Stefano Mazzetti	Capo di Gabinetto della Città metropolitana, delegato al lavoro per Comune di Bologna e Città metropolitana

Tabella 2.3
Delegate e delegati del Sindaco

Consiglio Comunale

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune. É composto dal Sindaco e da 36 Consiglieri Comunali.
Il Consiglio Comunale determina l'indirizzo amministrativo politico del Comune e ne controlla l'attuazione adottando gli atti fondamentali previsti dalla legge. I Consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano la loro funzione senza vincolo di mandato.
Il Consiglio Comunale è rappresentato dal proprio Presidente. I Consiglieri si costituiscono in Gruppi consiliari. Il Consiglio istituisce Commissioni Consiliari permanenti (cfr. Tab. 2.4).

Tabella 2.4
Composizione del Consiglio Comunale

Carica	Componente	In carica dal
PARTITO DEMOCRATICO		
Consigliera	**Giulia Bernagozzi**	9/9/2022
Consigliera	**Loretta Bittini**	2/11/2021
Consigliere	**Marco Piazza**	2/11/2021
Consigliera	**Cristina Ceretti**	2/11/2021
Consigliere	**Franco Cima**	2/11/2021
Consigliera	**Antonella Di Pietro**	2/11/2021
Consigliera	**Mery De Martino**	2/11/2021
Presidente del Gruppo consiliare	**Giorgia De Giacomi**	2/11/2021
Consigliere	**Roberto Fattori**	2/11/2021
Consigliere	**Maurizio Gaigher**	2/11/2021
Consigliere	**Roberto Iovine**	2/11/2021
Consigliere	**Claudio Mazzanti**	2/11/2021
Consigliera	**Rita Monticelli**	2/11/2021
Consigliere	**Vincenzo Naldi**	2/11/2021
Consigliere	**Mattia Santori**	2/11/2021
Consigliera	**Isabella Angiuli**	13/1/2025
Consigliera	**Roberta Toschi**	2/11/2021
COALIZIONE CIVICA		
Presidente del Gruppo consiliare	**Detjon Begaj Presidente**	2/11/2021
Consigliera	**Simona Larghetti**	2/11/2021
Consigliera	**Porpora Marcasciano**	2/11/2021

Carica	Componente	In carica dal
MATTEO LEPORE SINDACO		
Presidente del Gruppo consiliare	**Sefaf Siid Negash Idris**	2/11/2021
Consigliere	**Giacomo Tarsitano**	2/11/2021
EUROPA VERDE – VERDI		
Presidente del Gruppo consiliare	**Davide Celli**	2/11/2021
ANCHE TU CONTI		
Presidente del Gruppo consiliare	**Filippo Diaco**	2/11/2021
Presidente del Consiglio comunale	**Maria Caterina Manca**	2/11/2021
LEGA SALVINI PREMIER		
Presidente del Gruppo consiliare	**Matteo Di Benedetto**	2/11/2021
FRATELLI D'ITALIA		
Presidente del Gruppo consiliare	**Paola Francesca Scarano**	2/11/2021
Vice Presidente del Consiglio comunale	**Manuela Zuntini**	2/11/2021
Consigliere	**Gabriele Giordani**	1/12/2025
Consigliera	**Elena Foresti**	17/1/2025
Consigliere	**Giancarlo Pizza**	17/1/2025
BOLOGNA CI PIACE		
Presidente del Gruppo consiliare	**Samuela Quercioli**	2/11/2021
FORZA ITALIA UNIONE DI CENTRO		
Presidente del Gruppo consiliare	**Nicola Stanzani**	2/11/2021
Consigliere	**Giulio Venturi**	2/11/2021
Consigliere	**Felice Caracciolo**	2/11/2021
GRUPPO MISTO		
Presidente del Gruppo consiliare	**Gian Marco De Biase**	2/11/2021

Tabella 2.4
Composizione del Consiglio Comunale

— Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune.

Presidente del Consiglio Comunale

La Presidente rappresenta, presiede e dirige i lavori del Consiglio Comunale; predispone, d'intesa con la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, l'ordine del giorno delle sedute e fissa le modalità per l'accesso al pubblico e per la massima pubblicizzazione delle sedute; assicura l'ordine della seduta e la regolarità delle discussioni, concede la parola e proclama il risultato delle discussioni.

Ha facoltà di invitare ad una audizione persone esterne al Consiglio. In caso di sua assenza o impedimento è sostituita dal Vice Presidente.

La **Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari** è formata dalla Presidente del Consiglio, dal Vice presidente e dai Presidenti di ciascun Gruppo consiliare o loro delegati/e. È componente di diritto il presidente della Commissione Affari generali ed istituzionali.

Composizione		
Gian Marco De Biase	Presidente Prima commissione	Affari generali e istituzionali
Matteo Di Benedetto	Presidente Seconda commissione	Pianificazione, contabilità economica e controllo di gestione
Roberto Fattori	Presidente Terza commissione	Commercio, turismo, lavoro, economia di vicinato
Claudio Mazzanti	Presidente Quarta commissione	Mobilità, infrastrutture, opere pubbliche, lavori pubblici, manutenzione
Roberta Toschi	Presidente Quinta commissione	Salute, welfare, politiche per le famiglie, la comunità e delle fragilità
Maurizio Gaigher	Presidente Sesta commissione	Scuola, antimafia, legalità democratica, coesione sociale, cultura e giovani, Europa e attività internazionali
Porpora Marcasciano	Presidente Settima commissione	Parità e pari opportunità
Vincenzo Naldi	presidente Ottava commissione	Urbanistica, edilizia, ambiente, politiche per l'abitare, benessere animali
Filippo Diaco	presidente Nona commissione	Volontariato, sport e disabilità
Vincenzo Naldi, Claudio Mazzanti, Matteo Di Benedetto, Gian Marco De Biase	presidenti commissione speciale	Gestione rischi idraulici e idrogeologici della città di Bologna (congiuntamente e a rotazione)

Competenze

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari coadiuva la Presidente del Consiglio Comunale nella programmazione e nell'organizzazione dei lavori delle singole riunioni del Consiglio comunale; concorre alla definizione di ordini del giorno e mozioni.

— Le Commissioni statutarie hanno il compito di favorire il corretto esercizio, da parte del Consiglio, delle funzioni di regolamentazione, pianificazione e controllo

Commissioni consiliari

Le Commissioni statutarie (Affari generali ed istituzionali, Pianificazione, contabilità economica e controllo di gestione) sono organismi interni del Consiglio Comunale con funzione istruttoria e hanno il compito di favorire il corretto esercizio, da parte del Consiglio, delle funzioni di regolamentazione, pianificazione e controllo. La Commissione statutaria per la Parità e le pari opportunità ha il compito di favorire la migliore programmazione di politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità, tutela dei diritti umani, prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione. Le Commissioni consiliari permanenti sono istituite dal Consiglio comunale per settori organici di materie. Hanno funzioni preparatorie, istruttorie, redigenti e referenti per gli atti, i provvedimenti, gli orientamenti e gli indirizzi da sottoporre alle determinazioni del Consiglio (cfr. Tab.2.5).

Denominazione	Ambito	Presidente
Prima Commissione Consiliare	Affari generali ed istituzionali	Gian Marco De Biase
Seconda Commissione Consiliare	Pianificazione, contabilità economica e controllo di gestione	Matteo Di Benedetto
Terza Commissione Consiliare	Commercio, turismo, lavoro, economia di vicinato	Roberto Fattori
Quarta Commissione Consiliare	Mobilità, infrastrutture, opere pubbliche, lavori pubblici, manutenzione	Claudio Mazzanti
Quinta Commissione Consiliare	Salute, welfare, politiche per le famiglie, la comunità e delle fragilità	Roberta Toschi
Sesta Commissione Consiliare	Scuola, antimafia, legalità democratica, coesione sociale, cultura e giovani, Europa	Maurizio Gaigher
Settima Commissione Consiliare	Parità e pari opportunità	Porpora Marcasciano
Ottava Commissione Consiliare	Urbanistica, edilizia, ambiente, politiche per l'abitare, benessere animali	Vincenzo Naldi
Nona Commissione Consiliare	Volontariato, sport e disabilità	Filippo Diaco

Tabella 2.5
Commissioni consiliari del comune di Bologna

I Quartieri

Il Comune di Bologna si articola in 6 quartieri. Sono organi di quartiere il Consiglio di quartiere e il suo Presidente (cfr. Tab.2.6).

Il Consiglio di Quartiere rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito del Comune ed ha un ruolo politico, propositivo e consultivo nella formazione delle scelte della Amministrazione comunale.

Quartiere	Presidente
Borgo-Panigale	Elena Gaggioli
Navile	Federica Mazzoni
Porto-Saragozza	Lorenzo Cipriani
San Donato-San Vitale	Andrea Serra
Santo Stefano	Rosa Maria Amorevole
Savena	Marzia Benassi

Tabella 2.6
I quartieri del Comune di Bologna

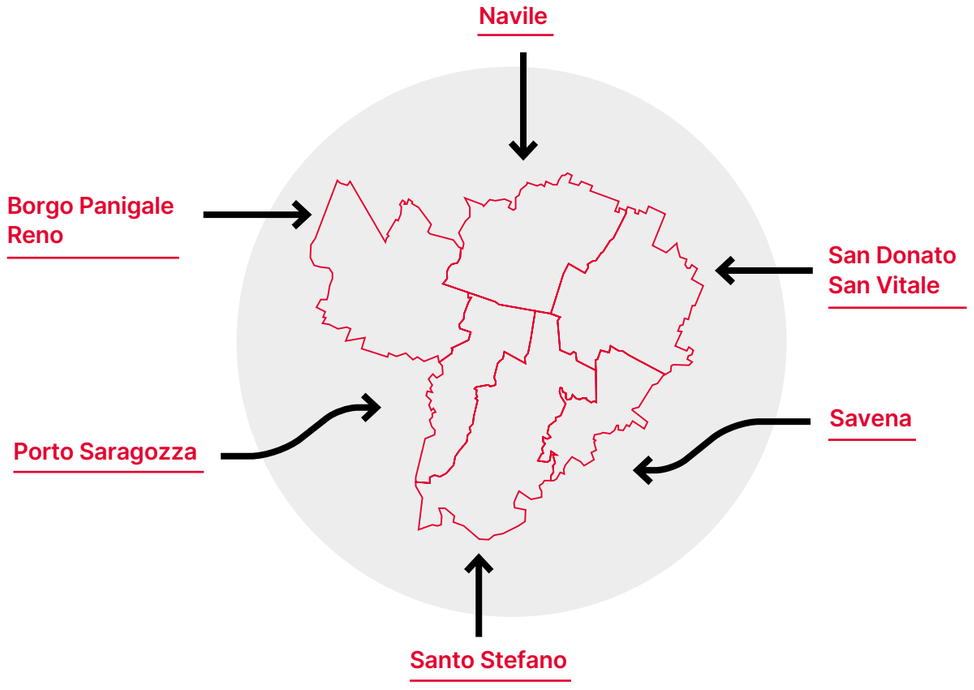


Figura 2.1
Mappa dei quartieri

Palazzo d'Accursio Sede del Comune di Bologna

Organi tecnico-amministrativi

Direzione Generale

Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.
In particolare il Direttore Generale:

- definisce gli interventi di innovazione per migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi e per la semplificazione amministrativa dell'ente;
- sovrintende, attraverso le strutture competenti, ai sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione; garantendo la necessaria integrazione, alla elaborazione dei documenti di programmazione, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione e al piano delle attività e piano della performance, nonché della proposta di bilancio a budget, parte corrente e investimenti, secondo le direttive impartite dal Sindaco;
- sovrintende, attraverso le strutture competenti, allo sviluppo dei progetti prioritari e degli investimenti territoriali e all'attuazione integrata dei fondi strutturali;
- definisce, coadiuvato dalle Direzioni di Dipartimento e Area competenti, con la direzione delle società partecipate, i progetti strategici e le iniziative al fine di garantire all'Amministrazione un quadro organico ed omogeneità di impostazione e valutazione.

— Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune

Segretario Generale

Il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico–amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Al Segretario sono affidate le funzioni di:

- autorità disciplinare nei confronti del personale con qualifica dirigenziale;
- responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- responsabile del controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

Assicura inoltre:

- funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, di cui cura la verbalizzazione;
- attività di rogazione dei contratti nei quali il Comune è parte e di autenticazione delle scritture private e degli atti unilaterali nell'interesse del Comune;
- coordinamento dell'attività di consulenza giuridica per tematiche complesse e trasversali a diversi settori dell'ente.

— Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Gabinetto del Sindaco

Fornisce supporto al Sindaco per lo svolgimento di funzioni e prerogative proprie coadiuvandolo nell'organizzazione dei lavori della Giunta, nei rapporti con i singoli assessori e con i presidenti dei Consigli dei Quartieri; assicura il coordinamento della Giunta e del comitato istruttore; assicura il presidio su deleghe e specifiche attribuzioni del Sindaco; cura i rapporti esterni in rappresentanza del Sindaco; collabora con la Direzione Generale per il monitoraggio della corrispondenza dell'azione amministrativa con gli indirizzi degli organi di governo; assicura la gestione del cerimoniale del Sindaco e l'assistenza agli organi istituzionali per manifestazioni pubbliche, incontri, convegni, visite ufficiali e il coordinamento dei dipendenti assegnati alle segreterie del Sindaco, della Vicesindaca e degli assessori; coordina lo staff del Sindaco e garantisce, d'intesa con il portavoce, la comunicazione per le attività degli organi rappresentativi; sovrintende, d'intesa con i coordinatori tecnici, al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori della task force antidegrado e dell'unità di governance dell'immaginazione civica.
L'Ufficio Stampa e Comunicazione: coordina la redazione unica multicanale e digitale; coordina la comunicazione dei dipartimenti, aree e settori e delle attività di animazione dei profili social del Comune.

Avvocatura

L'Avvocatura svolge il ruolo di rappresentanza e difesa del Comune in tutte le cause e gli affari giudiziari in materia amministrativa, civile e tributaria e presta servizio di consulenza ed assistenza legale alla struttura interna dell'ente.

Dipartimenti e Aree

I Dipartimenti e le Aree sono le strutture apicali dell'organizzazione dell'ente che gestiscono funzioni complesse relative alla programmazione di attività e risorse e al controllo e valutazione dei risultati.
La loro funzione principale è quella di facilitare l'integrazione tra le attività dell'Ente e il lavoro per processi, garantendo l'uso ottimale delle risorse attribuite e il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi decisionali.
Alla Direzione dei Dipartimenti e delle Aree sono preposti Direttori, qualificati come Capi Dipartimento e Capi Area responsabili del risultato dell'insieme degli obiettivi e dei progetti afferenti alle strutture apicali del Comune. All'interno delle Aree e dei Dipartimenti sono presenti Settori, Istituzioni, Quartieri e Unità Intermedie ai cui vertici sono preposti ulteriori dirigenti (cfr. Tab.2.7).

Struttura organizzativa	Direttore/Direttrice
Direzione Generale	Valerio Montalto
Segretaria Generale	Maria Riva
Area Risorse Finanziarie e Patrimonio	Miriam Pompilia Pepe
Area Personale e Organizzazione	Daniela Gemelli
Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari Opportunità	Mariagrazia Bonzagni
Area Sicurezza Urbana Integrata e Protezione Civile	Romano Mignani
Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri	Lara Bonfiglioli
Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni	Veronica Ceruti
Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente	Monica Cesari
Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità	Manuela Faustini Fustini
Dipartimento Cultura	Giorgia Boldrini
Area Europa, Innovazioe e Internazionalizzazione della città	Osvaldo Panaro
Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della Comunità	Chris Tomesani

Tabella 2.7
Dipartimenti e aree del comune di Bologna



Sede amministrativa del Comune di Bologna in Piazza Liber Paradisus

Evoluzione strategico-funzionale della macrostruttura dell'Ente

Con decorrenza 16 giugno 2025, lo schema organizzativo del Comune di Bologna è stato strutturalmente rinnovato per dare maggior presidio e impulso agli obiettivi del mandato amministrativo, orientando l'ente a una forte logica di integrazione e valore per la cittadinanza. Tra i principali cambiamenti strategico-funzionali approvati sottolineiamo in particolare quelli che hanno riguardato:

- Il nuovo Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità: a questa nuova struttura è stato affidato il mandato di facilitare la governance integrata del processo di introduzione dell'IA, gestire la *Data Governance* cittadina per abbattere i silos informativi, presidiare la valutazione d'impatto ex-ante e la gestione dei rischi algoritmici, e promuovere una cultura organizzativa orientata all'innovazione responsabile.
- Regia centralizzata dei progetti complessi: sono state potenziate le funzioni di coordinamento della Direzione Generale sui dipartimenti tecnici (Programmazione, Lavori Pubblici e Urbanistica), ampliandone le funzioni di coproposizione e coprogrammazione dei progetti strategici del mandato.
- È stata creata l'Area Europa, Innovazione e Internazionalizzazione della Città per mettere a sistema in un unico polo di competenze i finanziamenti europei, il turismo e le relazioni internazionali, ottimizzando la capacità di attrazione dell'ente verso investimenti e talenti.
- È stato costituito il Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove generazioni, volto a superare la frammentazione dei servizi educativi attraverso una direzione integrata del *Settore Sistema Integrato 0-6 anni* e dell'*Unità Intermedia Supporto Sistema Scolastico Formativo e Servizi Educativi 6-18 anni*.

03

Strategia e rischi

PURPOSE DEL COMUNE DI BOLOGNA, RENDERE LA NOSTRA CITTÀ:
- ACCESSIBILE
- INCLUSIVA
- SOSTENIBILE

16 Temi di materialità

6 obiettivi strategici

15 Target di Valore Pubblico

10 Rischi + **1** Rischio Reputazionale

Strategia e rischi

03

la visione

Come anticipato nel Capitolo 1, Bologna è, nell'immaginario collettivo, la città del welfare, dei diritti e dell'inclusione. Ma vuole essere anche una città laboratorio di innovazione, tecnologica, sociale ed ambientale: un sistema urbano dove sostenibilità, inclusione e partecipazione guidano la costruzione di nuovi modi di vivere, abitare e lavorare, con l'obiettivo di garantire qualità della vita e opportunità per tutte e tutti.



Lotta alle diseguaglianze

Locandina dell'evento 'Giornata internazionale delle persone con disabilità' - iniziative nei musei di Bologna e della città metropolitana'



Transizione ecologica

Locandina inaugurazione evento Sustainabol presso Filla (il nuovo centro per l'ambiente e la sostenibilità nel Parco della Montagnola) – dedicato alla sostenibilità e all'azione climatica, coinvolgendo la comunità bolognese nella Missione Clima del Comune di Bologna



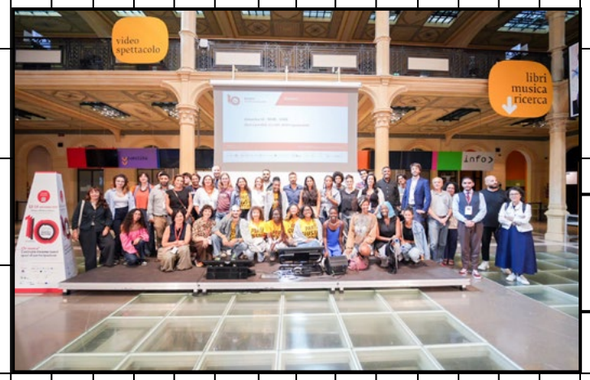
Conoscenza e innovazione

We Make Future Bologna 2025 - Un particolare dell'evento



Città plurale

Cerimonia di apertura del Festival delle Nuove Cittadinanze 2025



Partecipazione

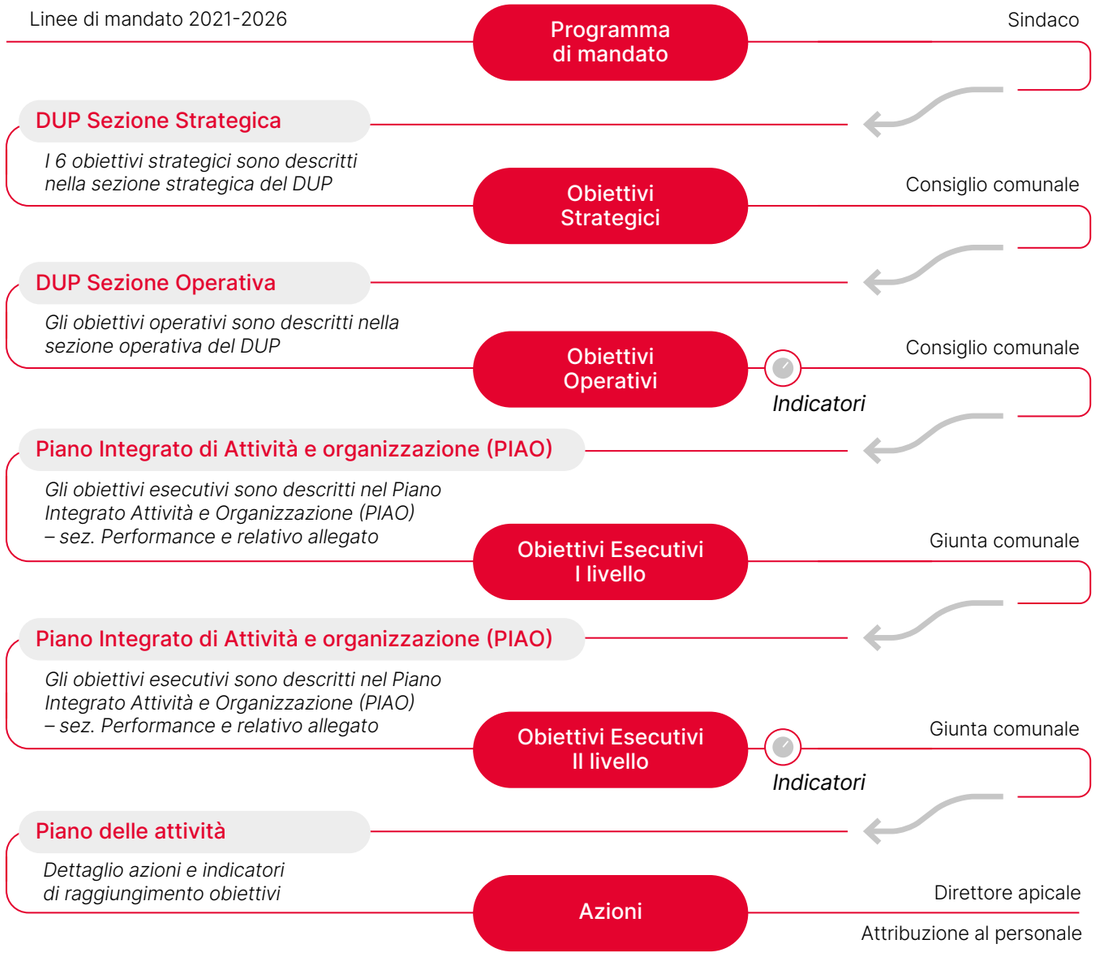
Festival della Partecipazione 2025

Il processo di programmazione per creare valore pubblico

Il processo di programmazione del Comune di Bologna può essere rappresentato come un albero di obiettivi che, partendo dalle linee programmatiche del mandato amministrativo, declinano le strategie dell'ente in una programmazione di obiettivi a più livelli (strategico, operativo ed esecutivo) coerente e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile. Oltre alla fase vera e propria di programmazione, il processo include il monitoraggio infrannuale e la rendicontazione

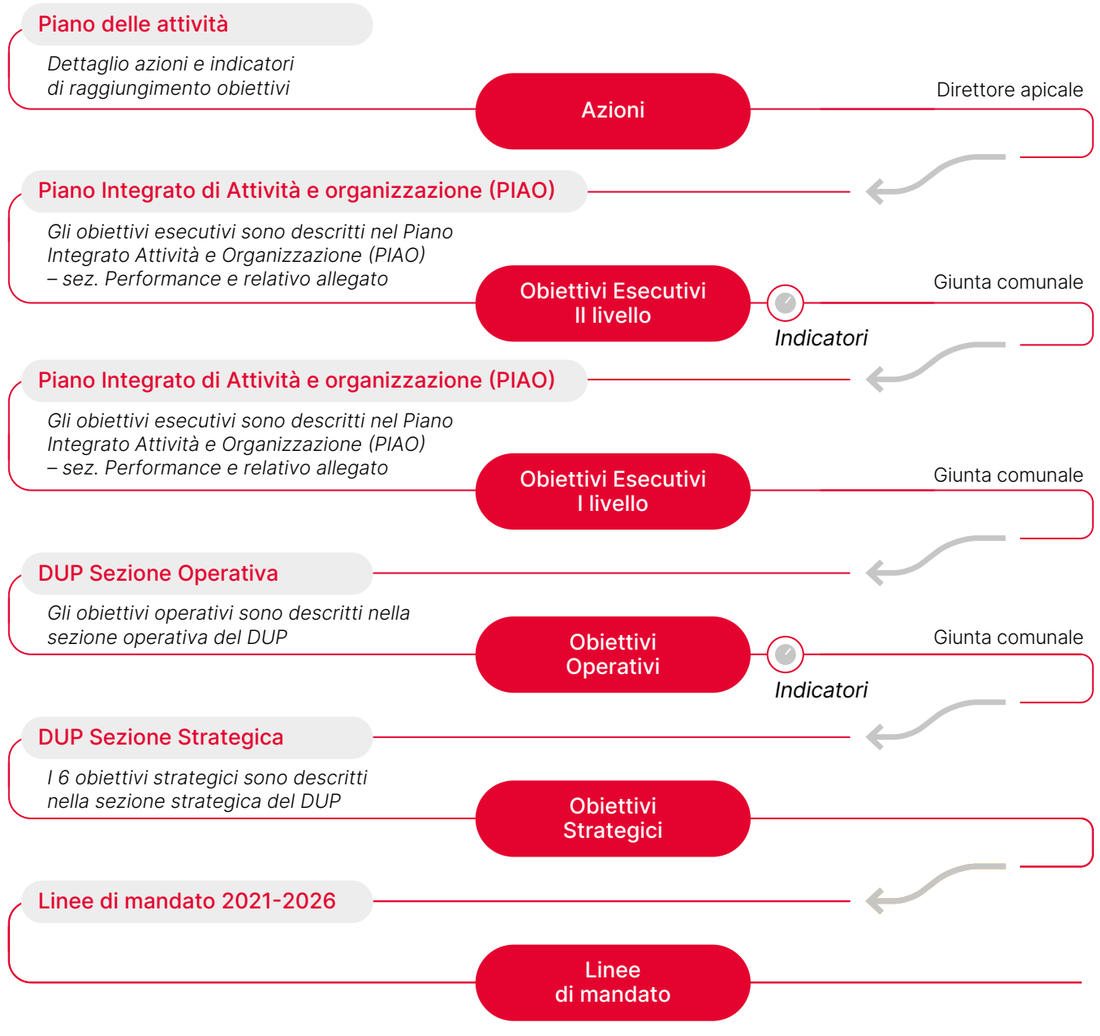
Programmazione

Figura 3.1 Schema della Programmazione



Rendicontazione

Figura 3.2 Schema della Rendicontazione



Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il principale strumento di programmazione, quello che guida l'azione dell'ente, dal punto di vista strategico e operativo, e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Sezione Strategica (SeS)
Periodo: mandato amministrativo

Analisi contesto esterno

- Demografico, sociale, economico e l'ambiente
- La qualità della vita a Bologna
- Obiettivi nazionali e regionali
- Lo sviluppo sostenibile, un paradigma per il presente e il futuro

Analisi contesto interno

- Obiettivi strategici
- Indirizzi per partecipate, controllate e enti strumentali
- Personale
- Anticorruzione, trasparenza e legalità

Sezione operativa (SeO)
Periodo: Bilancio di Previsione (3 anni)

Parte 1

- Linee essenziali bilancio previsione
- Indirizzi per i piani obiettivo Quartieri
- Obiettivi operativi

Parte 2

- Programma Lavori Pubblici
- Programma acquisti beni e servizi
- Indirizzi per la programmazione del personale
- Piano alienazioni
- Obiettivi specifici per le Partecipate
- Programma incarichi

Figura 3.3
Contenuti del DUP

Il percorso verso la costruzione di una Agenda Territoriale per lo Sviluppo sostenibile

Da qualche anno il Comune di Bologna sta costruendo, per step successivi, una propria Agenda territoriale per lo Sviluppo sostenibile, nella consapevolezza che per realizzare gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 bisogna partire dai territori e dalle Città. Il percorso, partito 8 anni fa durante i lavori di preparazione del DUP 2018-2020, e ci ha portato a partecipare, prima alla sperimentazione dell'integrazione nei DUP 2022-2024 e 2023-2025 dell'Agenda Metropolitana 2.0 per lo Sviluppo sostenibile e, a partire dal DUP 2024- 2026, alla sperimentazione di una prima agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile.

DUP 2025-2027

Figura 3.4 Il percorso verso l'Agenda Territoriale per lo Sviluppo Sostenibile

Dati:
- **confrontabili** ai vari livelli territoriali
- **disponibili** fino al livello comunale
- **aggiornati** per guidare la programmazione

DUP e PIAO 2027-2029
Sempre maggior integrazione tra SDGs, 16 target di Valore Pubblico e Obiettivi di programmazione (2025-2027 erano 15 target)

PIAO 2024-2026
Definizione del Valore Pubblico per ambiti specifici (obiettivi / dell'Agenda territoriale) e in senso generale come salute dei Capitali

DUP 2024-2026
Prima definizione di un'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile: individuazione dei 13 target quantitativi

Integrated reporting ed. 2023
Rendicontazione del valore pubblico prodotto per la comunità amministrata

Premio Oscar di Bilancio PA 2023 e 2024

PIAO 2023-2025
Gli obiettivi quantitativi dell'Agenda rappresentano il valore pubblico in termini di benessere e sostenibilità per la propria comunità prodotto dalle politiche e dall'azione dell'ente

DUP 2022-2024
Prima sperimentazione dell'integrazione dell'Agenda Metropolitana 2.0 come Allegato al DUP e in seguito come parte integrante

DUP 2018-2020
Prima sperimentazione di classificazione degli Obiettivi strategici e operativi in base ai 17 SDGs Agenda 2030



Veduta di Bologna con la neve

Nell'ambito della citata sperimentazione, a partire dal ciclo di programmazione 2024-2026, sono stati identificati alcuni obiettivi quantitativi (target) relativi agli SDGs dell'Agenda 2030 che sono stati assunti come indicatori di impatto di medio-lungo termine a cui tendere con la programmazione che si concretizza, nella sua fase strategica e operativa, nel DUP e viene ulteriormente dettagliata negli obiettivi esecutivi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) a cui si accennerà in seguito.
Nel seguente schema gli obiettivi quantitativi dell'Agenda territoriale, suddivisi nelle dimensioni sociale, ambientale ed economica vengono elencati con evidenza:

- del loro andamento nel tempo (in base agli ultimi dati disponibili per il Comune di Bologna)
- del confronto tra i diversi livelli istituzionali, ove possibile.

Elenco degli obiettivi quantitativi dell'Agenda territoriale suddivisi per dimensione e loro posizionamento[1]

Dimensione Ambientale

- 7.1 - Entro il 2030 raggiungere il 25% di auto elettriche/ibride circolanti
- 11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante del TPL (Trasporto Pubblico locale)
- 11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019
- 11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno
- 12.5 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- 15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato

Dimensione Economica

- 8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)
- 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni).
- 8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

Dimensione sociale

- 1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019
- 3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali
- 4.2 - Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi dell'infanzia (%)
- 4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati.
- 5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020
- 5.5 - Entro il 2026 raggiungere il 40% di donne nei Consigli Comunali

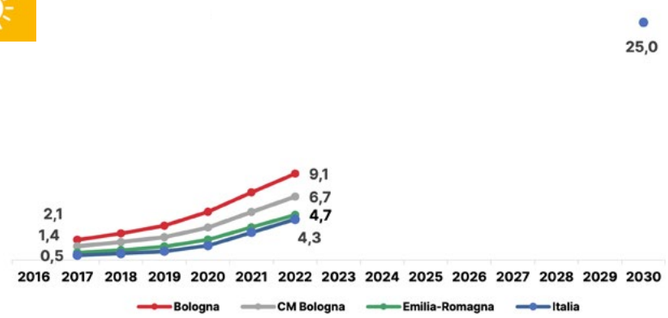
[1] ***NOTA METODOLOGICA***
Gli obiettivi quantitativi selezionati:

- *sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia-Romagna) (metodologia A);*
- *sono ricavati dal confronto con i best performer europei e regionali (metodologia B);*
- *sono individuati dagli esperti ASviS -Urban@it (metodologia C);*
- *sono ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base) (metodologia D)*

Gli obiettivi sono suddivisi in base ai Goal dell'Agenda ONU 2030 a prevalente dimensione Ambientale, Economica e Sociale. Il metodo delle frecce di Eurostat permette di valutare visivamente la distanza dall'obiettivo stabilito:
↑ *verde in alto – l'obiettivo verrà raggiunto;*
↗ *verde in diagonale – ci si sta avvicinando all'obiettivo senza raggiungerlo;*
↘ *rosso in diagonale – non si è in linea per raggiungere l'obiettivo;*
↓ *rosso in basso - ci si sta allontanando dall'obiettivo;*
✔ *check quando l'obiettivo è raggiunto.*
Quando non ci sono dati sufficienti per il periodo considerato viene segnalato con i due punti " : ";
quando viene inserito nel grafico un dato per evidenziare l'andamento del fenomeno, ma l'indicatore non è direttamente confrontabile con gli altri " - ".
Il breve periodo è rappresentato da cinque anni, mentre il lungo periodo da almeno dieci anni.
Precedenti divulgazioni degli indicatori evidenziati possono riportare valori differenti dovuti ad un aggiornamento delle serie storiche apportate da chi diffonde i dati.

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: obiettivi a prevalente dimensione ambientale

7.1 - Entro il 2030 raggiungere il 25% di auto elettriche/ibride circolanti

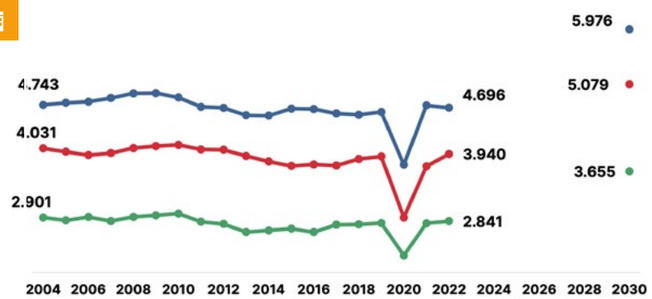


Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	-
Emilia-Romagna	↑	-
Italia	↑	-

Metodologia A

Obiettivo contenuto nel Pniec, Piano nazionale integrato energia e clima (SNSvS)
Fonte: Elaborazione su dati Pubblico registro automobilistico.
Unità di misura: Percentuale di autovetture elettriche o ibride sul totale delle autovetture circolanti.
Note: Dati disponibili a partire dal 2017, che non consentono una valutazione di lungo periodo.

11.2 - Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante

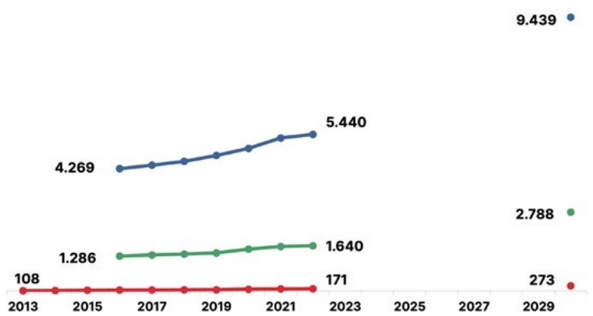


Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↓	↓
Italia	↓	↓

Metodologia D

Obiettivo: Eurostat (riduzione 1% annuo)
Fonte: Istat.
Unità di misura: prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del TPL per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente.
Note: L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso.

11.2 - Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019

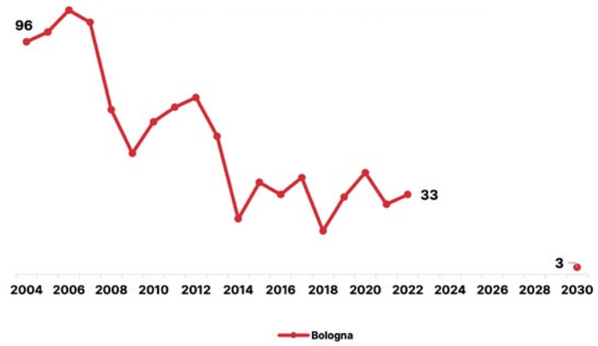


Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	...
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	↑	...
Italia	↑	...

Metodologia A

Obiettivo contenuto nella Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente
Fonte: Istat.
Unità di misura: Km di piste ciclabili.
Note: L'indicatore fa riferimento alla rilevazione presso i comuni capoluogo e la CM si approssima con esso.

11.6 - Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno

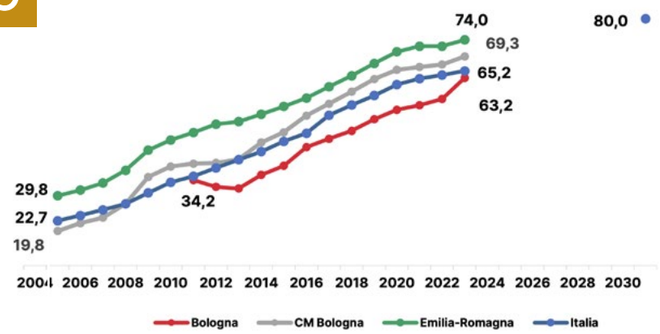


Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	-	-
Emilia-Romagna	-	-
Italia	-	-

Metodologia A

Obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
Fonte: Istat.
Unità di misura: Numero massimo di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 microgrammi/m3) tra tutte le centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria.
Note: L'indicatore fa riferimento alla rilevazione sui comuni capoluogo e la CM si approssima con esso. I dati per l'ambito regionale e nazionale hanno un diverso significato e non sono comparabili con le misurazioni dirette.

12.5 - Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

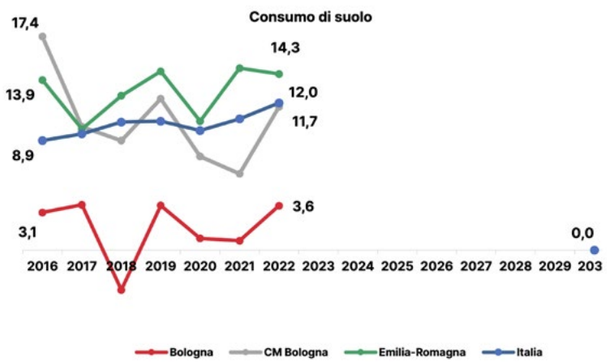


Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↑	↑

Metodologia A

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro ed il clima
Fonte: Istat, Ispra.
Unità di misura: percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

15.3 - Entro il 2030 azzerare l'incremento annuo di suolo consumato



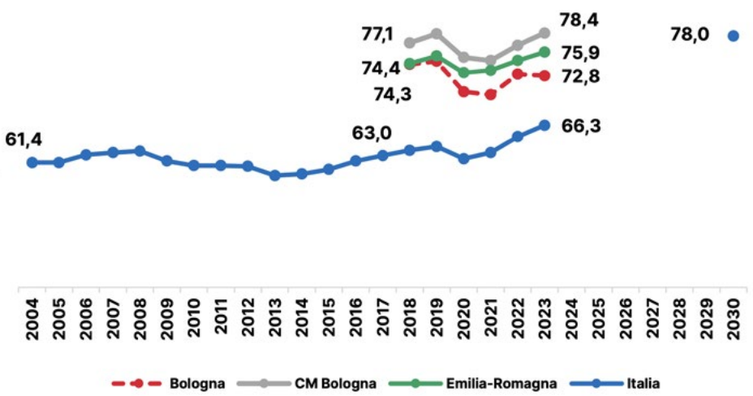
Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	:
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Metodologia A

Obiettivo contenuto nella Strategia europea per la biodiversità .
Fonte: Ispra.
Unità di misura: incremento annuo di suolo consumato in ettari per 100.000 abitanti.

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: obiettivi a prevalente dimensione economica

8.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)

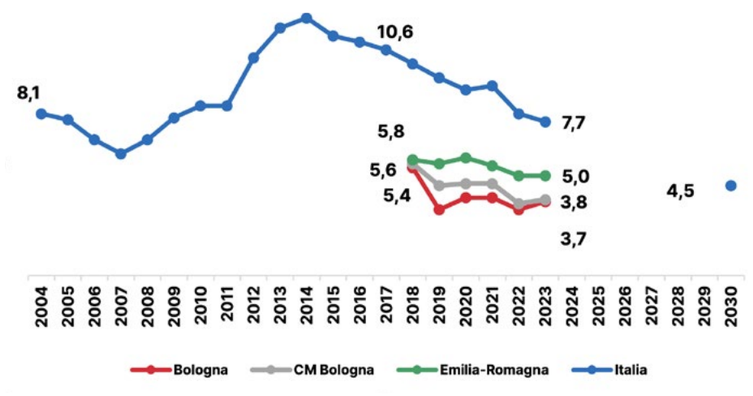


	Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna		-	-
CM Bologna		✓	:
Emilia-Romagna		↑	:
Italia		↘	↓

Metodologia A

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali
Fonte: Istat, Forze lavoro.
Unità di misura: Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.
Note: Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo. Per il comune di Bologna il tasso inserito nel grafico si riferisce alla classe di età (15-64) pertanto si considera una proxy riportata nel grafico per evidenziarne l'andamento.

8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)

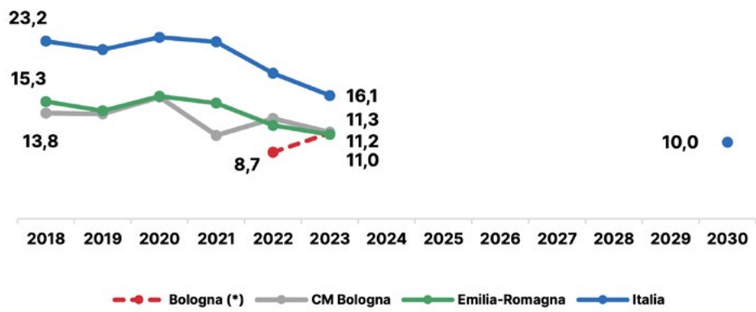


	Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna		✓	-
CM Bologna		✓	:
Emilia-Romagna		↑	:
Italia		↗	↓

Metodologia A

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali
Fonte: Istat, Forze lavoro.
Unità di misura: Rapporto tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro (somma degli occupati e disoccupati).
Note: Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo.

8.6 - Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)

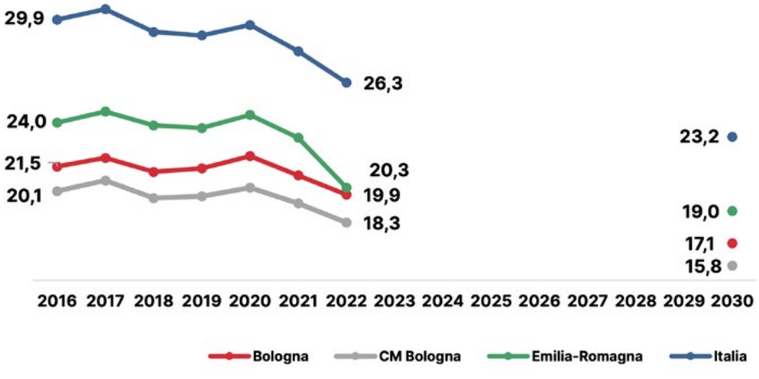


	Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna		-	-
CM Bologna		↑	:
Emilia-Romagna		↑	:
Italia		↑	:

Metodologia A

Obiettivo contenuto nel Patto per il lavoro e per il clima
Fonte: Istat, Forze lavoro.
Unità di misura: Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.
Note: Per omogeneità dei dati rilevati, possiamo confrontare solo i valori a partire dal 2018, quindi una serie breve che, a causa del periodo pandemico, evidenzia valori altalenanti.
(*) Il valore inserito per il comune di Bologna ha come fonte un'elaborazioni dell'Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro – 2023. Deve pertanto essere considerato una proxy anche in virtù del fatto che le stime, a partire dalla fonte, possono avere una rilevate variabilità perché non costruite per tale livello territoriale.

1.2 - Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019



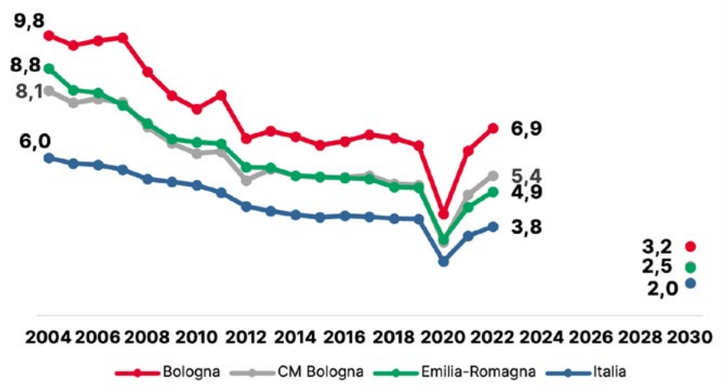
	Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna		↑	:
CM Bologna		↑	:
Emilia-Romagna		↑	:
Italia		↑	:

Metodologia A

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali
Fonte: MEF.
Unità di misura: percentuale contribuenti IRPEF con un reddito complessivo pari o inferiore a 10.000 euro rispetto al totale dei contribuenti.

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna: obiettivi a prevalente dimensione sociale

3.6 - Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

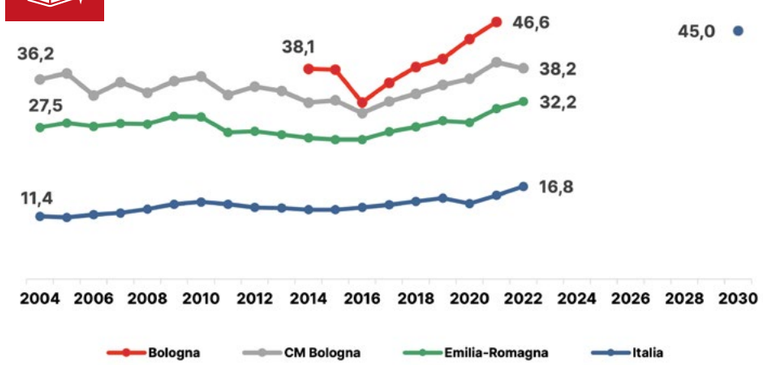


Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↓	↓
CM Bologna	↓	↓
Emilia-Romagna	↓	↑
Italia	↓	↓

Metodologia A

Obiettivo: Una mobilità sostenibile per l'Europa: sicura, interconnessa e pulita
Fonte: Istat.
Unità di misura: tasso di feriti per ogni mille abitanti per incidente stradale.
Nota: L'indicatore è da considerarsi proxy di quello nazionale, tasso di mortalità in incidenti stradali. Si è valutato che il tasso di ferimento potesse risentire meno di effetti casuali, rilevanti soprattutto quando il rapporto è tra numeri abbastanza piccoli, quali, fortunatamente, la mortalità.

4.2 - raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi (%)

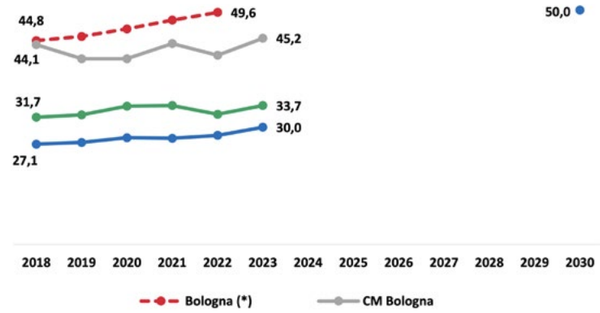


Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna	✓	:
CM Bologna	↑	↓
Emilia-Romagna	↑	↓
Italia	↓	↓

Metodologia A

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione
Fonte: Istat.
Unità di misura: percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti da strutture pubbliche di titolarità Comunale o strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni (servizi compresi: asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia).

4.3 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati.

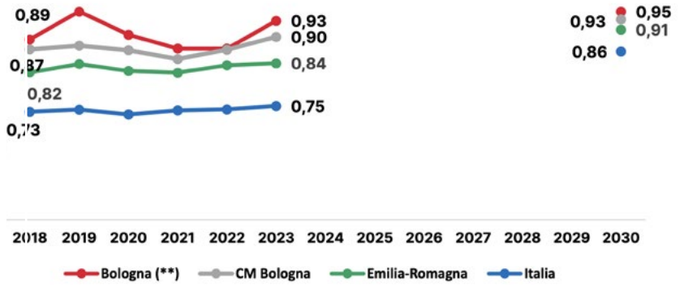


Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna	-	-
CM Bologna	↓	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	:

Metodologia A

Obiettivo contenuto nello Spazio europeo dell'istruzione
Fonte: Istat (rilevazione forze lavoro-BES dei territori).
Unità di misura Unità di misura: percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni. La serie dati inizia dal 2018 in quanto la rilevazione precedente è stata interrotta da Istat ed il medesimo indicatore riferito ad anni precedenti non è confrontabile senza commettere errori.
(*) Il dato per il comune di Bologna inserito nel grafico non si riferisce allo stesso intervallo temporale (25-39 anni). Sono stati utilizzati dati di fonte Istat-censimento che consente il calcolo per la fascia d'età 25-49. Il dato pertanto essere considerato una proxy solo per evidenziarne l'andamento.

5.5 - Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

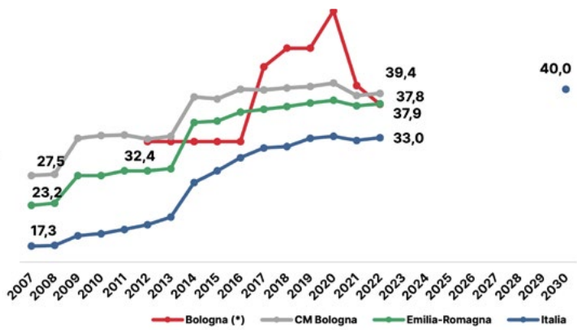


Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	-
CM Bologna	↑	:
Emilia-Romagna	↓	:
Italia	↓	↓

Metodologia A

Obiettivo contenuto nel Pilastro europeo per i diritti sociali
Fonte: Istat, Forze lavoro.
Unità di misura: rapporto tra il tasso di occupazione femminile di 15-64 anni su quello maschile 15-64 anni.
Note: per poter considerare tutti i territori, si è utilizzata come classe di età di riferimento la 15-64 anni, pertanto si considera l'indicatore una proxy di quello nazionale, calcolato sula classe di età 20-64 anni. Nel 2018 è cambiata la modalità di rilevazione: l'Italia ha l'indicatore ricostruito, non gli altri territori, pertanto possono essere analizzati solo per il breve periodo.

5.5 - Entro il 2026 raggiungere il 40% di donne nei Consigli Comunali



Valutazione andamento	breve periodo	lungo periodo
Bologna	↑	↑
CM Bologna	↑	↑
Emilia-Romagna	↑	↑
Italia	↓	↑

Metodologia A

Obiettivo contenuto nella strategia nazionale per la parità di genere (2021)
Fonte: Istat e Ministero dell'Interno - Anagrafe degli amministratori locali, Open data Comune di Bologna.
Unità di misura: rapporto tra il numero delle elette sui totali eletti.
Note: a livello nazionale l'indicatore è riferito alle elette nei consigli regionali.
(*) Per il comune di Bologna vengono considerati gli eletti in Consiglio comunale più il Sindaco (situazione al 31/12) pertanto l'indicatore è da considerarsi una proxy.

Come si crea il Valore pubblico

Capitale Relazionale Sociale

Comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni del Comune con soggetti esterni chiave (cittadinanza, fornitori, associazioni e soggetti economici e della società civile, soggetti istituzionali) necessarie per soddisfare le attese e i bisogni degli stakeholder stessi, per creare insieme valore pubblico e valorizzare l'immagine e la reputazione del Comune.

Capitale Finanziario

Comprende l'insieme dei fondi liquidi che il Comune utilizza nella propria attività, distinguendoli per natura della fonte.

Capitale Materiale

Comprende gli immobili di proprietà, le sedi oltre alle soluzioni di intelligenza artificiale e alle piattaforme tecnologiche e digitali per la raccolta, gestione e analisi dei dati con le quali o attraverso le quali il Comune svolge la propria attività; include, inoltre, le attrezzature e i macchinari necessari per l'operatività.

Capitale Organizzativo

Comprende i processi e le procedure interne per la gestione dell'organizzazione comunale per lo più basati sulla conoscenza e le attività svolte funzionali a garantire qualità e sicurezza dei servizi forniti. Comprende anche il Capitale informativo e di know- how.

Capitale Naturale

Comprende l'insieme delle risorse naturali, organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche che contribuiscono alla produzione di beni e servizi per le cittadine e i cittadini e che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente che li genera.

Capitale Umano

Comprende il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze delle persone che prestano la loro opera nel Comune di Bologna.

Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile del Comune di Bologna

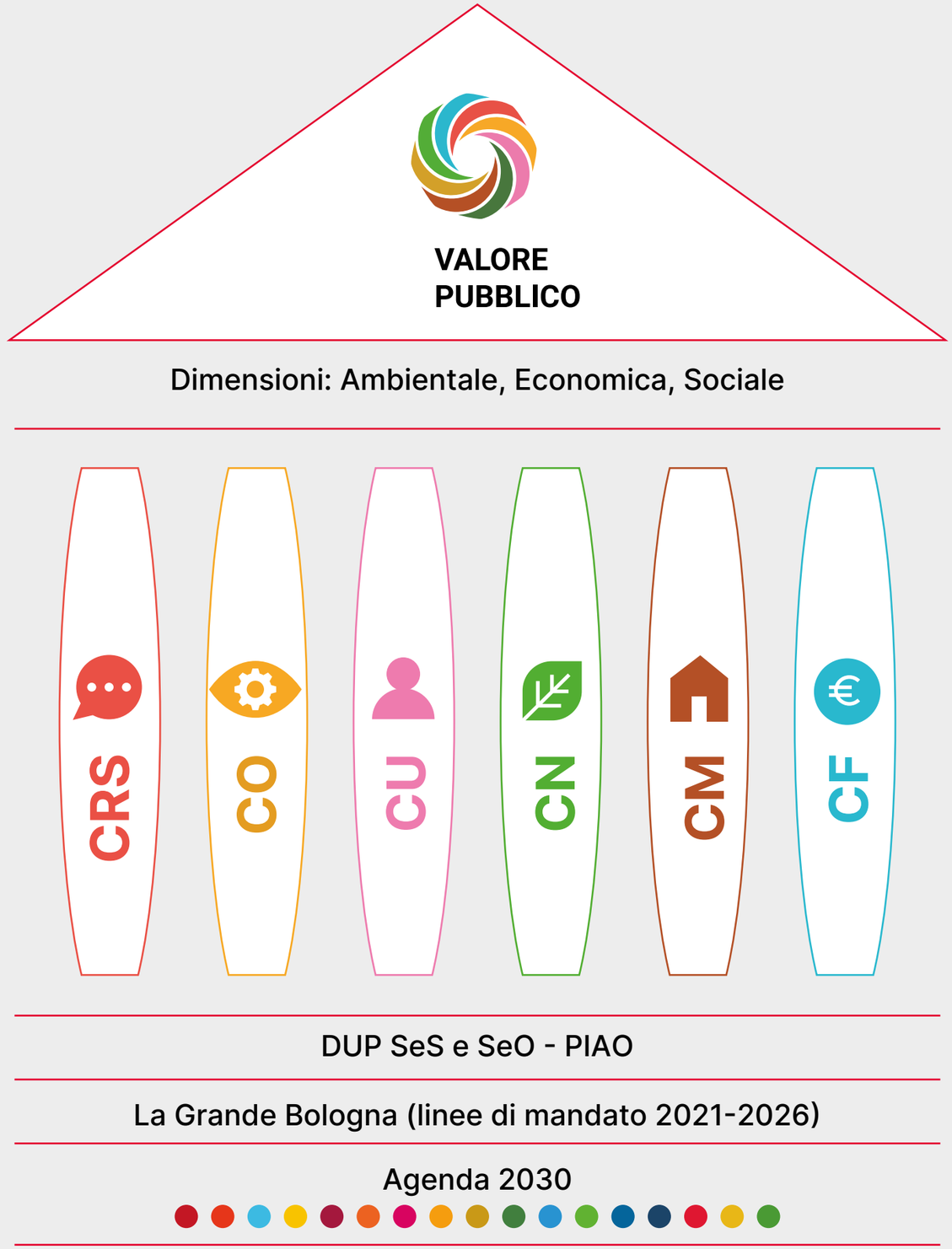
Obiettivi quantitativi (Target) selezionati e suddivisi nelle 3 dimensioni

Per ogni Obiettivo/Target è descritto:

- il posizionamento del Comune di Bologna in base all'ultimo dato disponibile;
- l'andamento nel tempo;
- il confronto con gli altri livelli di governo ove possibile;
- la distanza dal Target e la valutazione della possibilità di raggiungerlo.

Per ogni Obiettivo/Target sono individuati gli obiettivi strategici e operativi programmati nel DUP che dovrebbero consentirne il raggiungimento o, almeno, l'avvicinamento.

Figura 3.5 Schema della creazione del Valore Pubblico



Nell'ambito di questo Report e, in particolare, nel capitolo sulle Performance, la rendicontazione delle politiche (obiettivi strategici e operativi) che dovrebbero contribuire a raggiungere questi Obiettivi quantitativi sono identificati con l'icona del valore pubblico poiché considerati funzionali a raggiungere i target e, quindi, concorrere a migliorare il benessere della comunità e a favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio.
L'icona vuole mettere in evidenza la necessaria finalizzazione di tutti i capitali, tangibili e intangibili (i 6 capitali e i loro colori identificativi) alla creazione di valore pubblico (il cerchio interno verso cui convergono i capitali). L'effetto "elica", inoltre, riconduce all'idea di movimento e futuro e vuole rappresentare le connessioni, le integrazioni e la dimensione sistemica del processo di creazione di valore pubblico.
Si rinvia al capitolo 4 per una rappresentazione, anche grafica, del processo di creazione del Valore Pubblico che corrisponde, di fatto, al modello di gestione dell'Ente.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Il concetto di Valore Pubblico è tornato al centro della programmazione delle Pubbliche Amministrazioni con l'avvento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), un documento che, a partire dal ciclo di programmazione 2022-2024, sostituisce una serie di Piani che fino a quel momento le amministrazioni realizzavano separatamente e che, soprattutto, impone alle organizzazioni una programmazione integrata.

Per il Comune di Bologna il PIAO, che può essere rappresentato come nello schema seguente, si configura come uno strumento:

- per programmare, in modo integrato e semplificato, le performance attese, a partire dalla conoscenza del contesto economico, sociale e ambientale di riferimento e della disponibilità e cura della salute dei propri Capitali e, in particolare, del capitale umano;
- per finalizzare gli obiettivi della programmazione e i Capitali a disposizione alla creazione di Valore Pubblico.

Il valore pubblico è la missione istituzionale di ogni Pubblica Amministrazione e, in molti casi, è co-creato da una PA insieme ad organizzazioni private e no profit o da una filiera di PA. Su quest'ultima prospettiva, dal 2023, il Comune di Bologna, la Città metropolitana e la Regione Emilia-Romagna hanno avviato un progetto ad hoc con l'obiettivo di sperimentare la misurazione e valutazione del valore pubblico di filiera su alcune specifiche politiche. Nel 2024 il Comune di Bologna ha presentato la sua candidatura al **Progetto Ask Public Value** di Formez, che è proseguito nel corso del 2025 e che si propone di accompagnare le amministrazioni nel miglioramento dei processi di programmazione, orientandoli, secondo logiche sistemiche, alla generazione di Valore Pubblico, anche in ottica di filiera. Una delle linee del progetto prevede l'accompagnamento per lo sviluppo di una "Public Value Collaborative Governance" (ovvero quando diversi soggetti, pubblici, privati e/o non profit, collaborano, con il coinvolgimento degli utenti, al fine ultimo della co-creazione di VP).

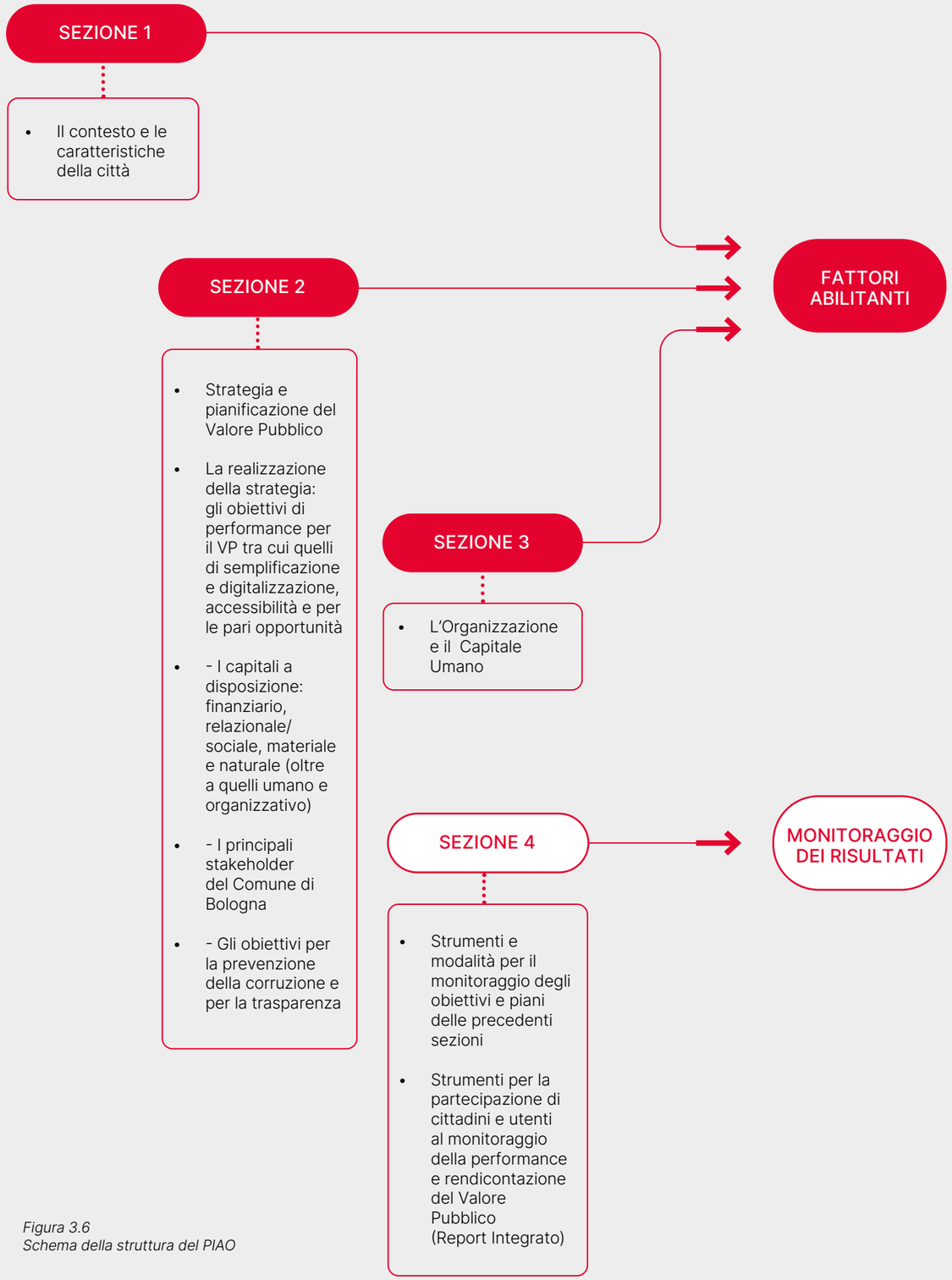


Figura 3.6
Schema della struttura del PIAO

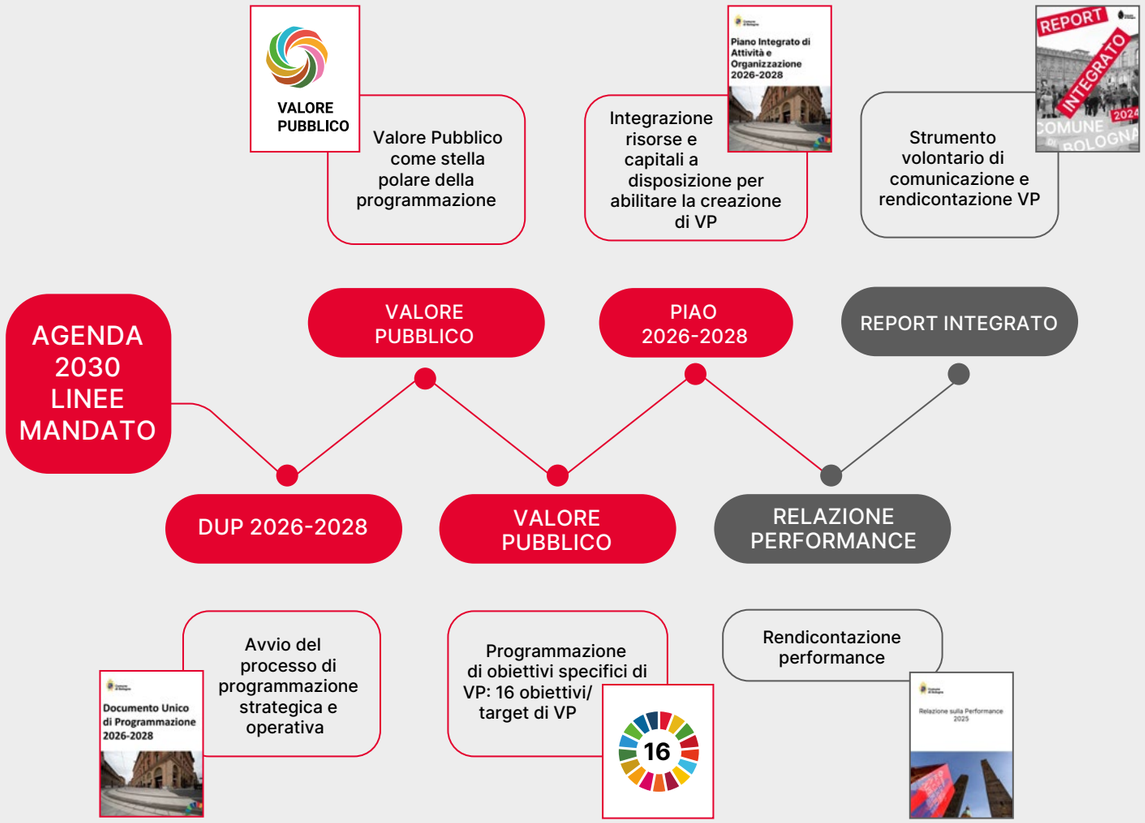


Figura 3.7 Schema della programmazione strategica per VP - ultimi documenti approvati

Il Report Integrato

Nell'ambito del percorso evolutivo appena descritto e che ha visto innovare radicalmente il processo di programmazione, si innesta la sperimentazione, avviata con l'edizione 2021 relativa al 2020, del primo Report Integrato del Comune di Bologna. L'attività di rendicontazione di un Comune, certamente più di quella di un'azienda, dovrebbe, infatti, riuscire a dare evidenza dell'operato dell'organizzazione in chiave sistemica, sottolineando il ruolo e la funzione primaria dell'ente locale: quella di creare valore per la propria comunità. L'obiettivo del Report Integrato, oltre che di sostenere il pensare e l'agire in modo integrato (fondamentale per una pubblica amministrazione), è quello di migliorare la qualità delle informazioni e rafforzare l'accountability nei confronti della comunità e dei principali stakeholder e la responsabilità di gestione delle diverse forme di capitale (organizzativo, sociale/ relazionale, umano, finanziario, naturale, materiale) indirizzando la comprensione dell'interdipendenza tra esse.
Il Comune di Bologna, dopo le prime due edizioni sperimentali, ha deciso di includere volontariamente il Report Integrato nel processo di programmazione, anche per disporre di uno strumento in grado di dare evidenza e dar conto del valore pubblico programmato con il PIAO.
Nell'ultimo Report approvato - edizione 2025 relativa al 2024 - sono stati fatti passi in avanti per rendere il documento uno strumento di comunicazione sempre più efficace e trasparente e per coinvolgere in modo sempre più efficace gli stakeholder, oltre che per ampliare e rendere più strutturata la rendicontazione dei risultati relativi agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile, anche per fornire una chiave di lettura più efficace delle politiche, azioni e interventi dell'Organizzazione in ottica di sostenibilità, economica, sociale ed ambientale e per orientare la programmazione degli interventi futuri in chiave di sostenibilità attraverso il dialogo e il confronto con gli stakeholder.
Questo sforzo di miglioramento continuo è valso al Comune di Bologna l'Oscar di Bilancio nella categoria "Istituzioni pubbliche e associazioni di rappresentanza" per ben due anni di seguito (nel 2023 e nel 2024).
.

L'adesione alla campagna #datipercontare

La programmazione deve puntare a produrre sviluppo e benessere per la propria comunità. Non c'è sviluppo sostenibile senza riduzione delle disuguaglianze.
Per questo, nell'aprile 2021, il Comune di Bologna, primo Comune in Italia, ha aderito alla campagna di Period Think Tank #Datipercontare, nella convinzione che per colmare o ridurre il Gender Gap, che esiste anche in un territorio con alti indici di sviluppo economico e sociale come quello bolognese, è necessario innanzitutto colmare l'assenza di informazioni e dati di qualità, accessibili e misurabili per il policy maker. Ancor prima di un Gender Gap esiste dunque un Gender Data Gap.
A partire dal DUP 2022- 2024, a fianco degli obiettivi operativi, sono stati inseriti, ove disponibili, dati disaggregati per genere in grado di guidare in modo consapevole gli obiettivi e le politiche pubbliche.
Dal DUP 2024-2026 per poi proseguire con il DUP 2025-2027, il tema dei dati di genere è un "filo rosso" che lascia una traccia in tutto il Documento.
In particolare, nel DUP 2025-2027 sono stati indicati, ove disponibili, dati disaggregati per genere nei seguenti capitoli della Sezione Strategica:

- capitolo 1 relativo al contesto esterno, demografico, sociale, economico e l'ambiente, con evidenza a fine capitolo, attraverso infografiche, di tutti i dati disaggregati disponibili;
- capitolo 2 - "L'Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2024", in cui sono stati messi in evidenza alcuni dati disaggregati per genere su alcuni dei fenomeni indagati;
- capitolo 4 - è il capitolo centrale del DUP, in cui viene evidenziata e motivata la decisione di assumere lo sviluppo sostenibile com paradigma della



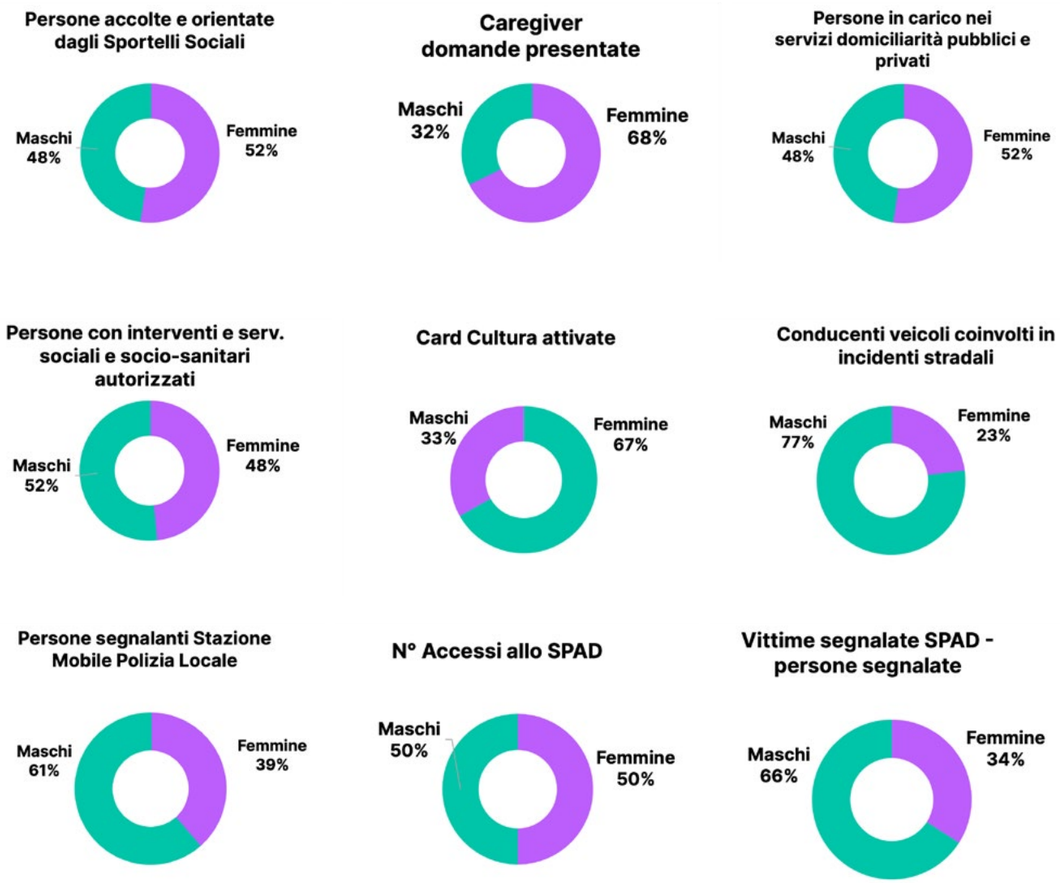
Grafici 3.1
Dati suddivisi per genere relativi al cap. 1 del DUP 2025-2027

programmazione, all'interno del quale l'uguaglianza di genere è un presupposto fondamentale;
- capitolo 7 relativo al contesto interno, con un focus specifico sui dati di genere della popolazione organizzativa.

Di seguito alcuni dati disaggregati per genere relativi al contesto esterno (Cap. 1) e particolarmente rilevanti per la programmazione delle politiche pubbliche.

Per quanto riguarda la Sezione Operativa del DUP 2025-2027, sono stati identificati alcuni Gender Index (rappresentati nei grafici seguenti) in grado di offrire un quadro informativo funzionale a orientare la programmazione del triennio, in particolare relativamente ai seguenti Obiettivi operativi:

- Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi
- Domiciliarità e residenzialità
- Promozione della Città
- Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- Presidio del territorio e Protezione Civile
- Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni



Grafici 3.2
Dati Gender index riferiti ad alcuni obiettivi operativi DUP 2025-2027

I Gender Index, informazioni che rappresentano una “fotografia” a consuntivo dell’andamento di un determinato fenomeno, in alcuni casi hanno consentito di fare un passo ulteriore: una valutazione ex ante in grado di individuare indicatori - riconoscibili nel Documento perché definiti [Genere] -, e risultati attesi (target) e di programmare alcune azioni gestionali nell’ambito dei seguenti obiettivi operativi:

Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini
- realizzazione di eventi sportivi funzionali a promuovere la parità di genere

Gestione manutenzione e monitoraggio del patrimonio comunale edilizio ed impiantistico, degli impianti a rete e del patrimonio verde pubblico e stradale:
- monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale “Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna” - spazio pubblico/strade/parchi e piazze

Edilizia pubblica:
- monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale “Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna” - edifici scolastici

Promozione dell'Amministrazione condivisa:
- monitoraggio Progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - donne coinvolte

Demografici
- revisione della modulistica in uso ai Servizi Demografici nel rispetto del linguaggio di genere

Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni:
- realizzazione del nuovo Bilancio di Genere integrato

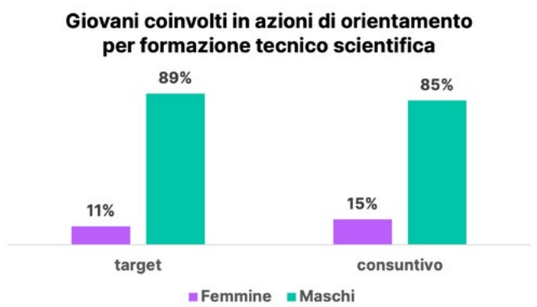
Piano Adolescenza e giovani
- monitoraggio utenza formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento

Piani e progetti per la mobilità sostenibile:
- monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale “Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna” - mobilità/ piste ciclabili

Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio:
- monitoraggio campagna #datipercontare - indicatori
- aggiornamento Report interattivo sulla fragilità - dati di genere

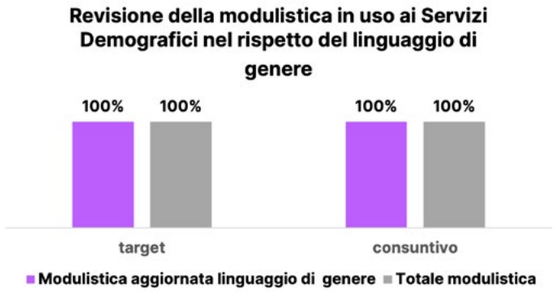
Coordinamento e supporto ai Quartieri:
- votanti Bilancio partecipativo per genere

Nei grafici seguenti viene evidenziato, per alcuni indicatori, il confronto tra target stabilito in fase di programmazione e consuntivo a valle del ciclo.





Grafici 3.3
Indicatori suddivisi per genere [Genere] riferiti ad alcuni obiettivi operativi DUP 2025- 2027





Il bilancio di genere

L’attenzione al bilancio di genere da parte del Comune di Bologna è ultra decennale e, in coerenza con la normativa che si è evoluta nel tempo, offre una prospettiva di osservazione che integra gli altri strumenti di programmazione e rendicontazione.
L’Edizione 2025 (relativa al 2024) presenta diversi elementi di consolidamento e alcune importanti novità rispetto alle precedenti. Tra i principali contenuti vi sono l’analisi dei dati sulla parità di genere all’interno dell’Amministrazione comunale, il monitoraggio dell’attuazione di alcune azioni strategiche in materia di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni e l’approfondimento di specifiche politiche e progetti promossi dall’Ente. In particolare, il documento restituisce informazioni sul monitoraggio dell’attuazione del progetto “No Women No Panel – Senza donne non se ne parla”, sui risultati della rilevazione relativa all’applicazione delle Linee guida sul linguaggio rispettoso delle differenze di genere, nonché sui dati provenienti dalle rendicontazioni dei progetti sostenuti attraverso il Patto generale di collaborazione LGBTQIA+.
Un elemento di particolare rilievo di questa edizione è rappresentato dalla prima riclassificazione del consuntivo di contabilità analitica in ottica di genere. Questo passaggio consente di avvicinare progressivamente l’Amministrazione alla valutazione dell’impatto di genere delle politiche pubbliche anche sotto il profilo dell’utilizzo delle risorse, rafforzando gli strumenti di analisi disponibili e ponendo le basi per ulteriori sviluppi nelle prossime edizioni del bilancio di genere.

Per approfondire il Bilancio di Genere.

https://www.comune.bologna.it/novita/comunicati-stampa/presentato-il-bilancio-di-genere-2025



Copertina del Bilancio di genere del Comune di Bologna - edizione 2025

La centralità dei dati per una città a misura di donne

Dopo la sua conclusione formale a fine 2023, il Progetto finanziato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) denominato “Gender Gap reduction in urban projects in Bologna”, ha proseguito nel suo percorso per fare di Bologna sempre più una città “a misura di donne”.
In particolare le "Mappe di genere" del Comune di Bologna rappresentano uno strumento “vivo” che, sulla base dei dati raccolti, continua ad evolversi con nuove mappe o aggiornamenti delle mappe esistenti, consolidando il loro ruolo di strumento per l'integrazione della dimensione di genere nelle politiche urbane.

Bologna libera e sostenibile

Mappe di genere

Le "Mappe di genere" sono concepite per essere utilizzate in stretta connessione con le "Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna". Nel 2025, per quanto riguarda queste ultime, l'attenzione si è spostata sulla loro applicazione concreta da parte dei tecnici comunali, con l'obiettivo di rendere la prospettiva di genere un riferimento costante nella pianificazione e progettazione urbana. Come evidenziato nel paragrafo precedente, è stato, infatti, previsto l’utilizzo sperimentale delle Linee Guida e del Manuale almeno per una progettazione per ognuno dei 3 ambiti della mobilità/piste ciclabili, degli edifici scolastici e dello spazio pubblico/strade/parchi/piazze.
La scelta di rafforzare la raccolta e l’uso di dati di genere, avviata con l’adesione del Comune alla campagna #datipercontare nel 2021, ha dato impulso ad un percorso che ha incluso gli strumenti, citati sopra, del Bilancio di genere, del Manuale con le linee guida per la progettazione di luoghi inclusivi di genere e delle prime mappe di genere, nell’ambito del progetto “Gender Gap reduction in urban projects in Bologna” finanziato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).
Nel 2025 è stato realizzato e pubblicato l’Atlante di genere per una città femminista, progetto realizzato dal Comune in collaborazione con Sex and the City and Period Think Tank per favorire una comprensione di come il genere influenzi il modo in cui le persone vivono e si muovono negli spazi urbani e offrire un'occasione per scoprire iniziative e progetti che stanno trasformando la città. La realizzazione dell’Atlante di genere di Bologna rappresenta un momento chiave per dare luce, in modo sistematico e strutturato, alla condizione delle donne e di tutte le soggettività di genere nel contesto urbano bolognese. Attraverso una prospettiva integrata e intersezionale, la pubblicazione consente di individuare servizi, iniziative, reti e attività presenti sul territorio che, consapevolmente o meno, supportano la quotidianità delle donne e delle soggettività non conformi al genere dominante.
Grazie all’uso combinato di dati disaggregati per genere e mappe tematiche, l’Atlante consente di far emergere gli usi differenziati della città e contribuisce a evidenziare le disuguaglianze che richiedono interventi mirati. Sono analizzati i seguenti diversi aspetti della vita urbana:

- la sicurezza – percepita o reale – nello spazio pubblico
- la mobilità, spesso condizionata da disparità di genere e dalla percezione di insicurezza
- i servizi e la sanità, nella peculiarità dei bisogni differenziati sulla base del genere
- l’abitare, che esamina l'accesso alla casa e il bisogno di nuovi modelli abitativi per diverse soggettività con una prospettiva di genere
- la toponomastica, ancora fortemente disallineata rispetto al ruolo delle donne nella società
- il sex work, fenomeno che, sebbene meno visibile oggi in molti contesti urbani, continua a generare sfide politiche e sociali.



Programma evento presentazione Atlante di genere di Bologna per una città femminista





Programma evento presentazione Atlante di genere di Bologna per una città femminista - Ordine degli Architetti Bologna

Nel corso del 2025 il volume “Atlante di genere di Bologna per una città femminista" è stato oggetto di racconto e presentazione sia da parte delle associazioni che dell’Amministrazione. In particolare, ad aprile c’è stata una presentazione pubblica rivolta a stakeholder e cittadinanza e fine anno c’è stata una seconda presentazione, dedicata all’Ordine degli Architetti di Bologna.



Atlante di genere di Bologna per una città femminista

La valutazione di impatto generazionale: investire sui giovani è investire sul futuro

Come detto in precedenza, la programmazione deve puntare a produrre sviluppo e benessere per la propria comunità. Non c’è sviluppo sostenibile, né creazione di valore pubblico senza riduzione delle disuguaglianze. E non c’è riduzione delle diseguaglianze senza migliorare i divari di genere e la condizione delle giovani generazioni.

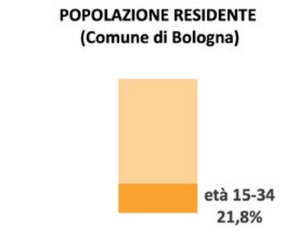
Bologna giovane e sostenibile

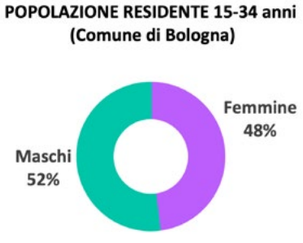
Linee Guida del Comune di Bologna per la valutazione dell'impatto sui e sulle giovani

In occasione della approvazione del DUP 2023-2025 il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato un **Ordine del Giorno** con il quale si chiedeva di **istituire il bilancio intergenerazionale**, per una pianificazione delle politiche del Comune che tenesse conto degli impatti sulle nuove e future generazioni.
Questo atto ha rappresentato l'occasione per avviare un processo che, per step successivi, ci ha consentito di **sperimentare la valutazione ex ante dell'impatto delle politiche sulle giovani generazioni**.
Dopo una prima fase di studio, analisi e raccolta di dati disaggregati nel corso del 2023 e l'inserimento nel DUP 2024-2026 di alcune prime informazioni, dati, obiettivi rivolti alle giovani generazioni, nel corso del 2024, prendendo spunto dalle Linee Guida redatte a livello nazionale dal COVIGE (Comitato per la Valutazione dell'Impatto Generazionale delle politiche pubbliche) abbiamo realizzato e approvato le Linee Guida del Comune di Bologna per la valutazione dell'impatto sui e sulle giovani che ci hanno consentito una prima sperimentazione dello strumento della VIG (Valutazione di Impatto Generazionale) nel DUP 2025-2027.
Nel Documento di Programmazione, infatti, analogamente alla programmazione di genere, sono stati indicati, ove disponibili, dati disaggregati relativi alla fascia di età 15-34 anni nei seguenti capitoli della Sezione Strategica:

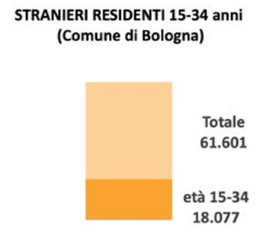
- capitolo 1 relativo al contesto esterno, demografico, sociale, economico e l'ambiente, con evidenza a fine capitolo, attraverso infografiche, di tutti i dati disaggregati disponibili;
- capitolo 2 - "L'Indagine sulla qualità della vita dei cittadini e delle cittadine del Comune e della Città Metropolitana di Bologna nel 2024", in cui sono stati messi in evidenza alcuni dati disaggregati per età su alcuni dei fenomeni indagati;
- capitolo 4 - è il capitolo centrale del DUP, in cui viene evidenziata e motivata la decisione di assumere lo sviluppo sostenibile com paradigma della programmazione, all'interno del quale l'uguaglianza di genere e generazionale è un presupposto fondamentale;
- capitolo 7 relativo al contesto interno, in cui sono inseriti alcuni dati e grafici sulla popolazione lavorativa giovane (under 32 o under 34).

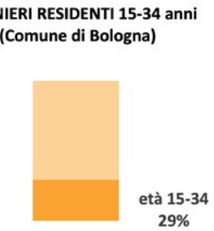
Di seguito alcuni dati disaggregati per età relativi al contesto esterno (Cap. 1) e particolarmente rilevanti per la programmazione delle politiche pubbliche.

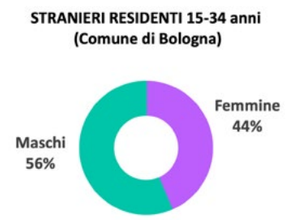




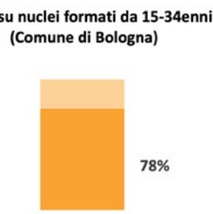
Grafici 3.4
Dati suddivisi per età relativi al cap. 1 del DUP 2025-2027

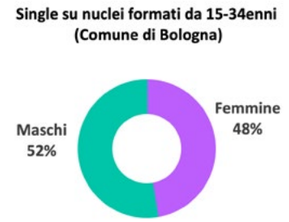


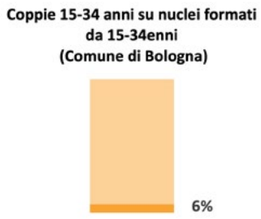


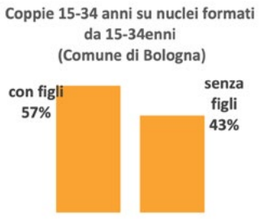


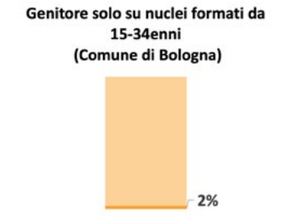


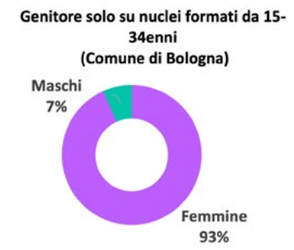


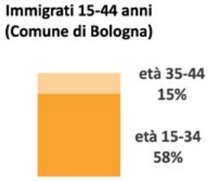


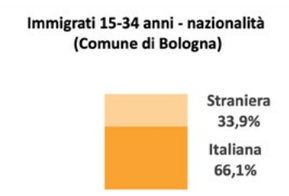


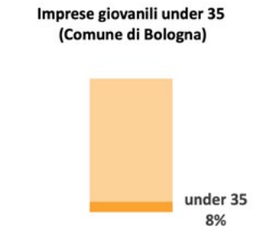


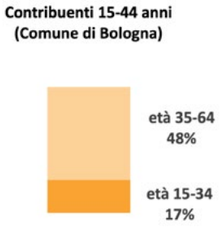


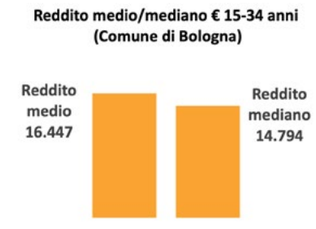


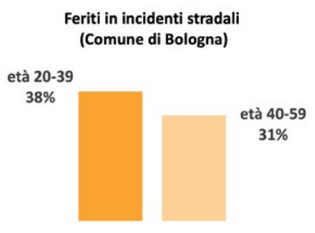


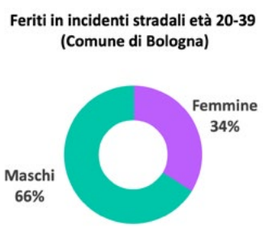


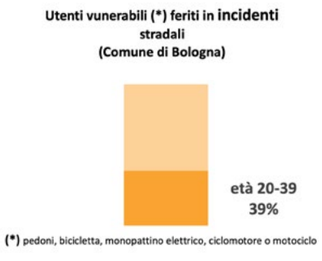






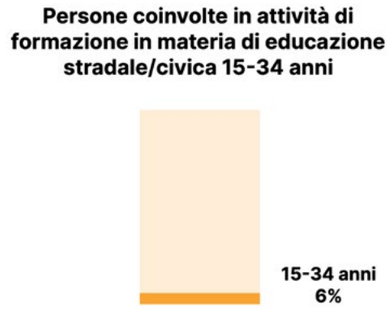


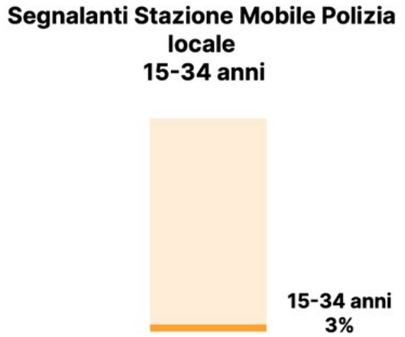


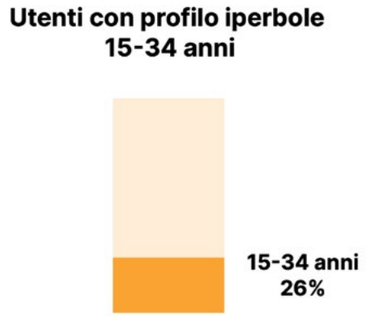


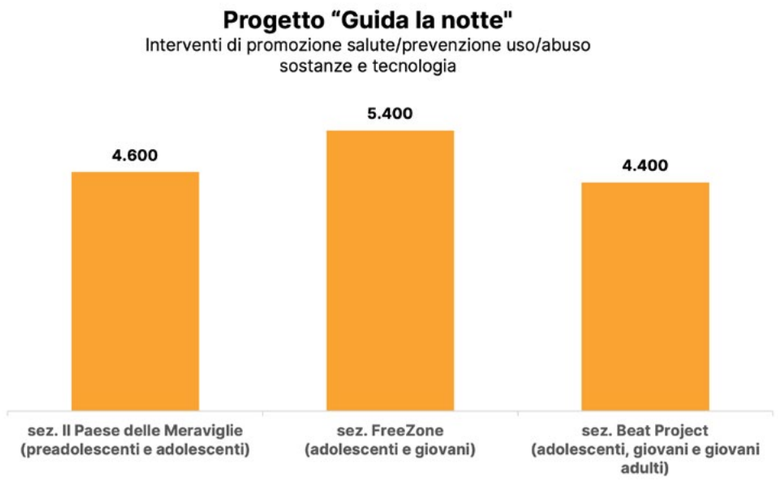
Per quanto riguarda la Sezione Operativa del DUP 2025-2027, sono stati identificati alcuni Youth Index (rappresentati nei grafici seguenti) in grado di offrire un quadro informativo funzionale a orientare la programmazione del triennio, in particolare relativamente ai seguenti Obiettivi operativi:

- Presidio del territorio e Protezione Civile (n. 2)
- Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie (n. 3)
- Agenda Digitale Metropolitana (n. 1)









Grafici 3.5
Dati Youth index riferiti ad alcuni obiettivi operativi DUP 2025-2027

Gli Youth Index, informazioni che rappresentano una "fotografia" a consuntivo dell'andamento di un determinato fenomeno, in alcuni casi hanno consentito di fare un passo ulteriore: una valutazione ex ante in grado di individuare indicatori - riconoscibili nel Documento perché definiti [Generazionale] -, e risultati attesi (target) e di programmare alcune azioni gestionali nell'ambito dei seguenti obiettivi operativi:

Partecipazione, inclusione e welfare culturale

- Visitatori/visitatrici 19 - 25 anni

Educazione digitale e salute

- Monitoraggio Servizio Civile Digitale

Promozione dell'Amministrazione condivisa

- Progetti collaborazione civica- terzo settore rivolti a adolescenti/giovani

Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni

- Attività educative sulle pari opportunità, l'antidiscriminazione e la valorizzazione delle differenze rivolte ai/alle giovani 14-19 in ambito scolastico ed extrascolastico
- Indicatore finanziario delle attività rivolte ai/alle giovani 14-19 in ambito scolastico ed extrascolastico – anno 2025

Piano Adolescenza e giovani

- Monitoraggio giovani under 35 coinvolti in progetti e servizi (informagiovani, impronte digitali, progetto radar, soggiorni...)
- Monitoraggio accessi ai servizi/ informazioni on-line dei giovani under 35

Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie

- Monitoraggio efficacia interventi in co-progettazione (su alcuni interventi individuati di anno in anno) - collegato alle metriche del Progetto "Guida la notte"

Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio

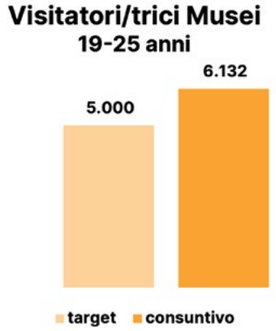
- Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale (VIG)
- Individuazione di indicatori per le nuove generazioni

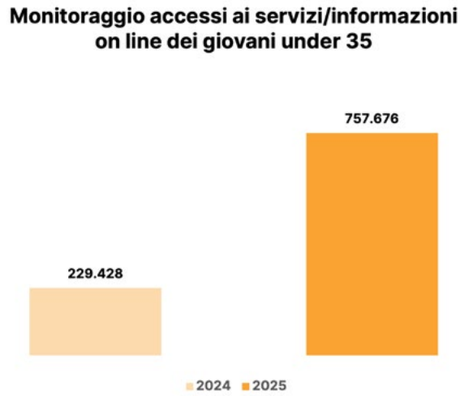
Gestione del personale e dell'organizzazione

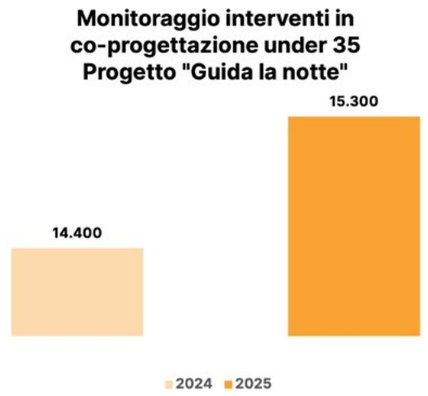
- Aspettative e benessere in ambiente di lavoro under 35
- Dimissioni volontarie anni 18-35
- Responsabilità - partecipazione di personale 18-35 anni a bandi interni per incarichi di Elevata qualificazione (EQ)
- Responsabilità - incarico EQ 18-35 anni
- Responsabilità - titolare di indennità per specifiche responsabilità secondo il sistema di pesatura vigente nell'ente (ISR) 18-35 anni

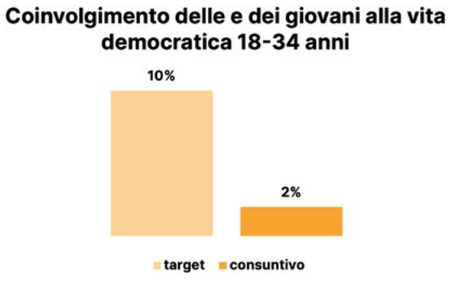
Nei grafici seguenti viene evidenziato, per alcuni indicatori, il confronto tra target stabilito in fase di programmazione e consuntivo a valle del ciclo.

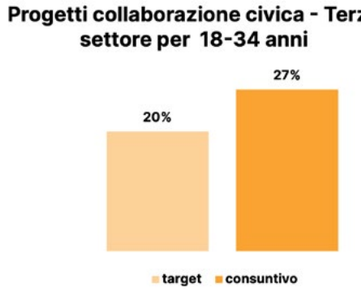


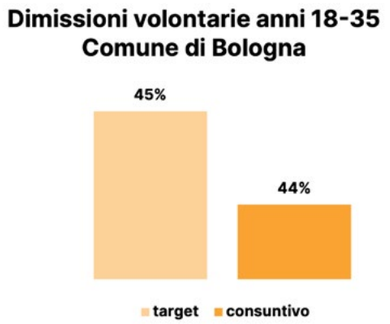




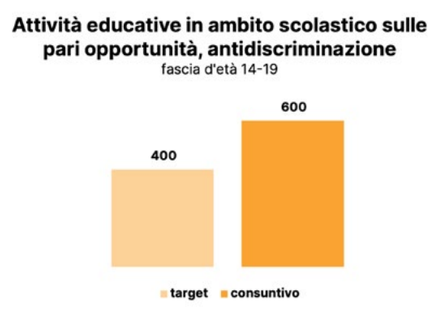


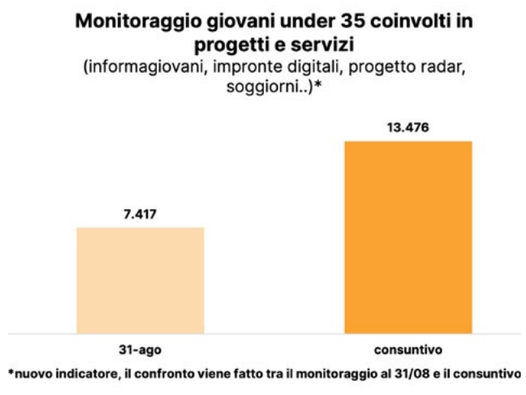






Grafici 3.6
Indicatori suddivisi per età [Generazionali] riferiti ad alcuni obiettivi operativi DUP 2025- 2027





Per quanti sforzi si facciano per renderli sintetici, i documenti di programmazione sono sempre troppo corposi ed è molto difficile, tra le centinaia di pagine che li compongono, trovare dei "percorsi" in grado di facilitare la lettura.
Per questo abbiamo deciso di realizzare, utilizzando i contenuti del DUP e del PIAO 2025-2027 (con qualche aggiornamento e novità nel frattempo intervenuta), un focus sulle Giovani Generazioni, quella fascia di età tra i 15 e i 34 anni alla quale, come Amministrazione, abbiamo deciso di dedicare una particolare attenzione investendo sulla loro crescita e sviluppo e sul miglioramento della loro qualità di vita.



Copertina del documento "Bologna e la Valutazione di Impatto Generazionale: investire sui giovani è investire sul futuro"

Gli obiettivi strategici

Nel DUP 2025-2027 il Comune di Bologna ha individuato 6 obiettivi strategici, che guidano l'azione dell'Amministrazione per generare gli impatti attesi sul territorio e sugli stakeholder.

Equità, inclusione sociale e territoriale



Librerie itineranti nelle accoglienze del distretto di Pianura Est - bolognacares!



attività nei parchi per le Vacanze in città per anziani - Villa Paradiso



Piano per l'Abitare - inaugurazione nuovi edifici Lotto G1 - ex mercato ortofrutticolo Bologna



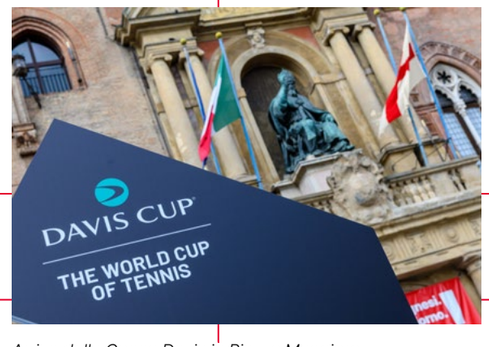
Mappa interattiva del PEBA (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche)



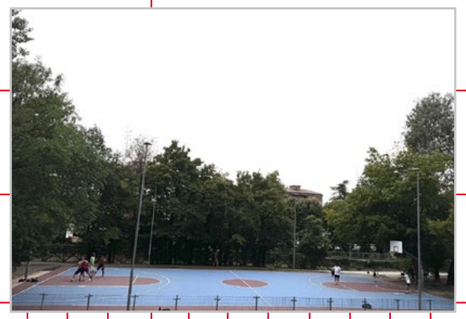
Bologna Serena per gli anziani - attività di ortoterapia



Bologna Race for the cure



Arrivo della Coppa Davis in Piazza Maggiore



Il nuovo campo da basket al Giardino del Ghisello



Festa del Corpo di Polizia Locale



Riqualificazione dei chioschi nel Mercato Albani



StraBologna per cani



Festeggiamenti per la Coppa Italia del Bologna



Scorcio dei portici di Bologna con il manifesto "Questo comune R1PUD1A la guerra" per la Campagna di Emergency



Inaugurazione punto Nottambula in velostazione



45° anniversario di Ustica



Mostra sulla Uno Bianca



Giornata mondiale contro la violenza sulle donne



Locandina della campagna contro l'odio omolesbotransfobico



Festa delle famiglie arcobaleno ai Giardini Margherita



Locandina delle manifestazioni degli eventi natalizi



Concerto di commemorazione del 2 agosto



Accensione delle luminarie di Luca Carboni "Bologna è una regola" in Via Indipendenza



Sotto le Stelle del Cinema - Claudia Cardinale



Particolare della mostra CHE GUEVARA TU' Y Todos - Museo Archeologico



Sala ascolto dei vinili in Sala Borsa



Materiale informativo del Festival della Partecipazione 2025

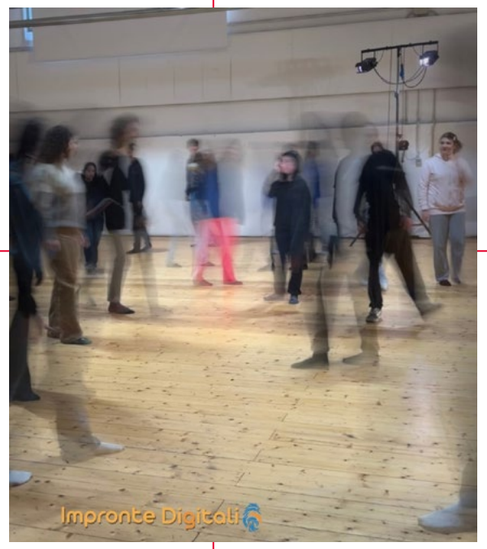
Educazione, istruzione e formazione



Interno del nuovo nido Cavazzoni



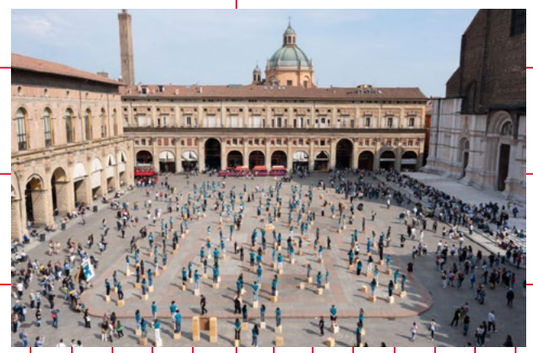
Locandina dei viaggi esperienziali 2025



Un momento di Impronte digitali presso DAS



Locandina della Rete degli spazi per adolescenti Cresco



Speaker's Corner - Politico Poetico 2025



Inaugurazione di Scandellara Rock

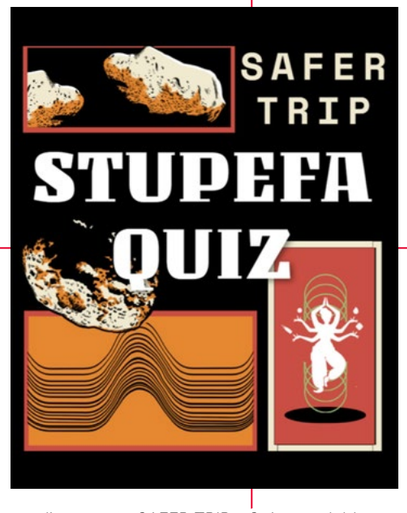
Salute



Conferenza stampa della rassegna Parchi in movimento



Campagna per la prevenzione delle truffe verso le persone anziane



Locandina evento SAFER TRIP - Quiz per clubbers consapevoli, un gioco di gruppo per discutere strategie di riduzione del danno e limitazione dei rischi per persone che frequentano club



Giornata della commemorazione dei morti per Covid



Copertina opuscolo informativo campagna di profilassi contro gli animali infestanti



Campagna contro l'abbandono degli animali di affezione

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica



Nuovo parco giochi in Montagnola



Bologna Verde Talea Laboratorio Rifugi Climatici zona Marconi



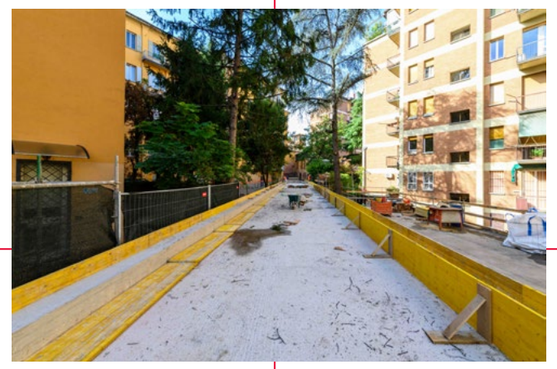
Nuovi distributori di acqua potabile gratuita



Scorcio del Nettuno - Allerta caldo: 100 alberi nelle piazze



Via Molinelli lavori di asfaltatura



Lavori di ripristino Via Zoccoli - Ravone



Nuovi cassonetti per la raccolta differenziata



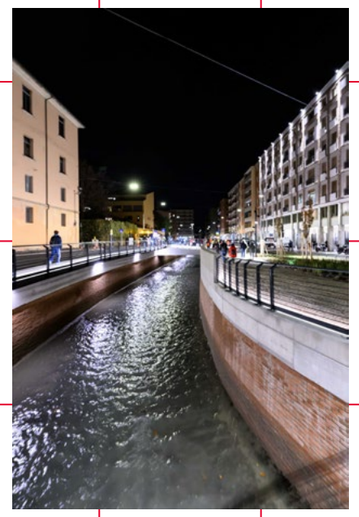
Inaugurazione della velostazione



Viale Oriani - Città 30



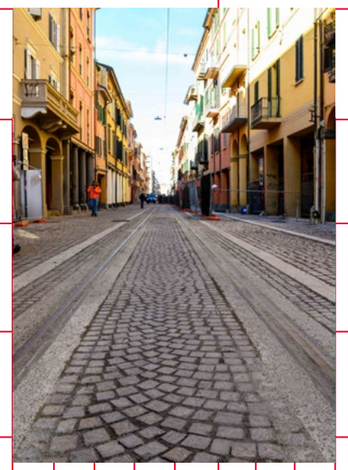
Pista ciclabile viale Lenin



Particolare del canale e della nuova illuminazione dopo la fine dei lavori del Tram in via Riva Reno



Particolare di fine lavori del Tram in via Ugo Bassi



Particolare di fine lavori del Tram in via San Felice



Particolare di fine lavori del Tram Porta San Felice

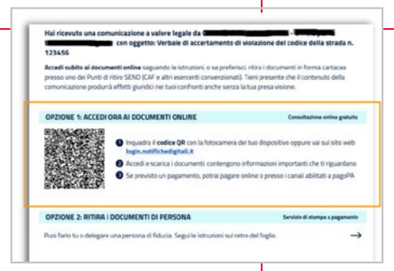


Piantumazione alberi a Porta Mascarella



Presentazione dei nuovi autobus ad idrogeno

Digitalizzazione e innovazione



Notifica digitale per invio atti dal Comune di Bologna ai cittadini su app IO, cellulare o mail - avvio graduale del servizio SEND - Servizio Notifiche Digitali, la piattaforma nazionale gestita da PagoPA S.p.A. e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale



Locandina evento "Governare la città al tempo dell'intelligenza artificiale. Saperi e pratiche a confronto" - presso Filla, nell'ambito del Gemello Digitale Civico



Locandina evento MNTF Music and New Technologies Forum 2025, una due giorni dedicata all'intelligenza artificiale nella musica e nelle industrie creative



Evento sulla Città della Conoscenza - We Make Future



Locandina evento "Riflessioni digitali: complessità e dati per capire meglio la città che cambia" - presso Opificio Golinelli, nell'ambito del Gemello Digitale Civico



Locandina della mostra Data Materialities a Palazzo d'Accursio su impatti materiali e immaginari alternativi legati alle tecnologie digitali



Inaugurazione della sezione BIS U35 - hub per l'imprenditorialità, la cultura e l'innovazione giovanile



Documento Unico di Programmazione 2026-2028



Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028



Relazione sulla Performance 2025



Report Integrato edizione 2025



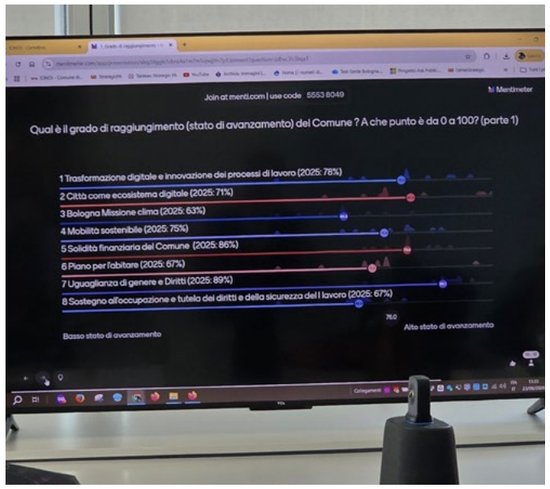
Locandina del progetto "Intelligenza Urbana" - Strategia AI di Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna - #BolognAIStrategy

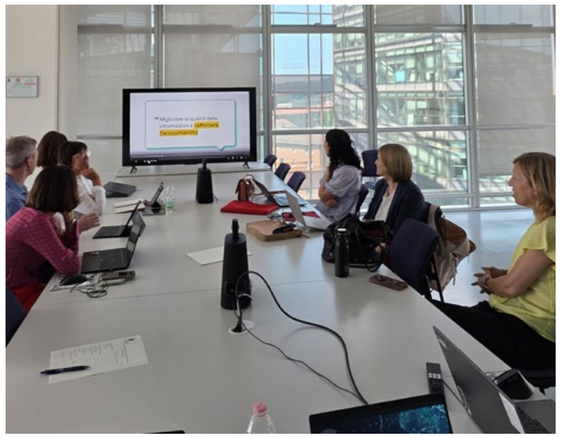


Locandina della conferenza stampa "Bologna verso la nuova riforma dei Quartieri - La città bene comune"

Analisi di Materialità

La matrice di materialità contenuta in questo Report Integrato identifica i temi che producono l'impatto economico, sociale, ambientale ed istituzionale maggiormente rilevante per l'organizzazione, per la sua strategia e performance e per i suoi principali stakeholder.
I fenomeni organizzativi identificati presentano un impatto che è direttamente generato dall'organizzazione, in parte da processi di lavoro affidati all'esterno le cui influenze derivano anche dai fornitori che operano per conto del Comune e, quasi sempre, attraverso processi collaborativi, di partnership e nell'ambito di network con diversi stakeholder del territorio.
Anche per il Report Integrato relativo al 2025 il Comune di Bologna ha organizzato un workshop con i principali stakeholder interni, i dirigenti delle aree e dipartimenti dell'ente, con l'obiettivo di comprendere lo stato di avanzamento del lavoro dell'Amministrazione sui temi rilevanti e l'effettiva direzione che è stata intrapresa attraverso la realizzazione di progetti considerati strategici per il raggiungimento degli obiettivi.
Il workshop, come quelli delle edizioni precedenti, è partito da un breve approfondimento sulla finalità dello strumento del Report Integrato e della centralità della relazione con gli stakeholder principali dell'organizzazione e di come, attraverso questa relazione, si crei valore e quindi un impatto rilevante sui diversi capitali del territorio.





Momenti del percorso per l'analisi di materialità durante il workshop con il gruppo dirigente del Comune di Bologna

Mentre il workshop realizzato per la scorsa edizione del Report Integrato si è molto concentrato sul coinvolgimento del gruppo dirigente nella condivisione del nuovo modello di gestione, funzionale alla creazione di valore pubblico, nell'attuale edizione l'agenda dell'incontro si è in particolare focalizzata sulla realizzazione delle seguenti attività:

1. analisi di materialità e condivisione della nuova matrice di materialità
2. riflessione condivisa sulle prospettive future, relative ai progetti/interventi funzionali a realizzare i Temi materiali

Con riferimento al primo punto, utilizzando lo strumento Mentimeter, in grado di produrre sondaggi in tempo reale con l'aula, si è giunti alla piena conferma dell'elenco dei Temi materiali contenuti nel Report precedente.
Anche in questo Report, come nei precedenti, non vi è una gerarchia dei Temi materiali rappresentati: sono stati individuati e tutti inseriti nella matrice perché, per tutti, vi è una priorità massima.
Una volta confermato l'elenco dei temi relativi al 2025, per costruire la matrice di materialità sono state poste due domande-guida ai presenti:

1. Qual è il grado di raggiungimento (stato di avanzamento) del Comune rispetto ai Temi di materialità individuati?
2. Qual è l'orizzonte temporale entro cui si pensa che si potrà verificare la compiuta realizzazione dei Temi di materialità individuati?

Il risultato finale, con particolare riferimento al grado di raggiungimento dei Temi, è sorprendentemente coerente rispetto all'esito dello scorso anno mostrando che, per il gruppo dirigente, un anno in più di lavoro sulle priorità ha consentito di realizzare, per tutti i Temi, un miglioramento, a volte anche minimo, del loro grado raggiungimento.

Il risultato finale, con particolare riferimento al grado di raggiungimento dei Temi, è sorprendentemente coerente rispetto all'esito dello scorso anno. Resta al primo posto il tema dell'Uguaglianza di genere e i diritti e il tema della Partecipazione e collaborazione civica. Un balzo in avanti molto significativo in termini di grado di raggiungimento, lo evidenzia il Tema Città come ecosistema digitale (di quasi 10 punti in un solo anno), probabilmente spiegabile con la grande attenzione e l'investimento sul tema dei dati e dell'adozione dell'Intelligenza Artificiale nel corso del 2025.

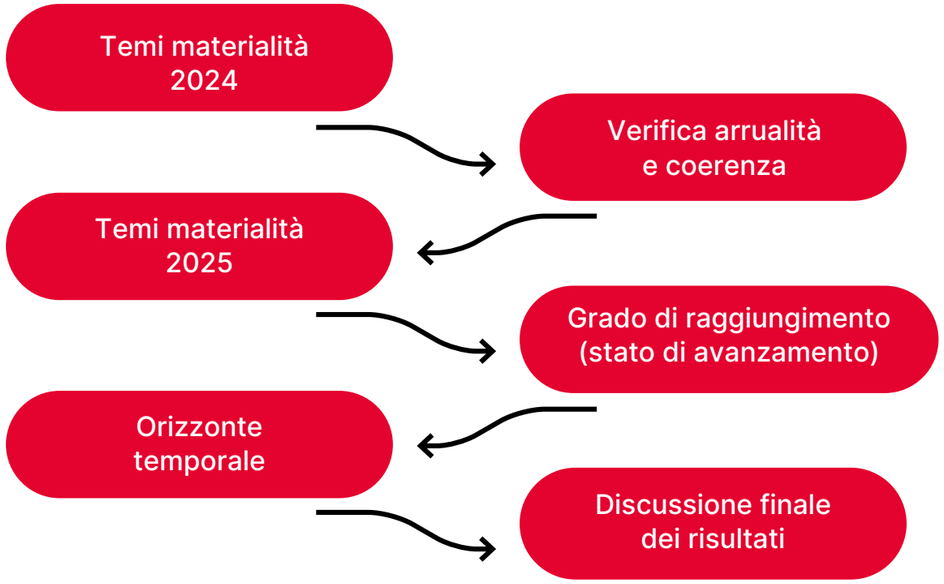


Figura 3.8
Flusso di lavoro del workshop con i dirigenti del Comune di Bologna per l'analisi di materialità

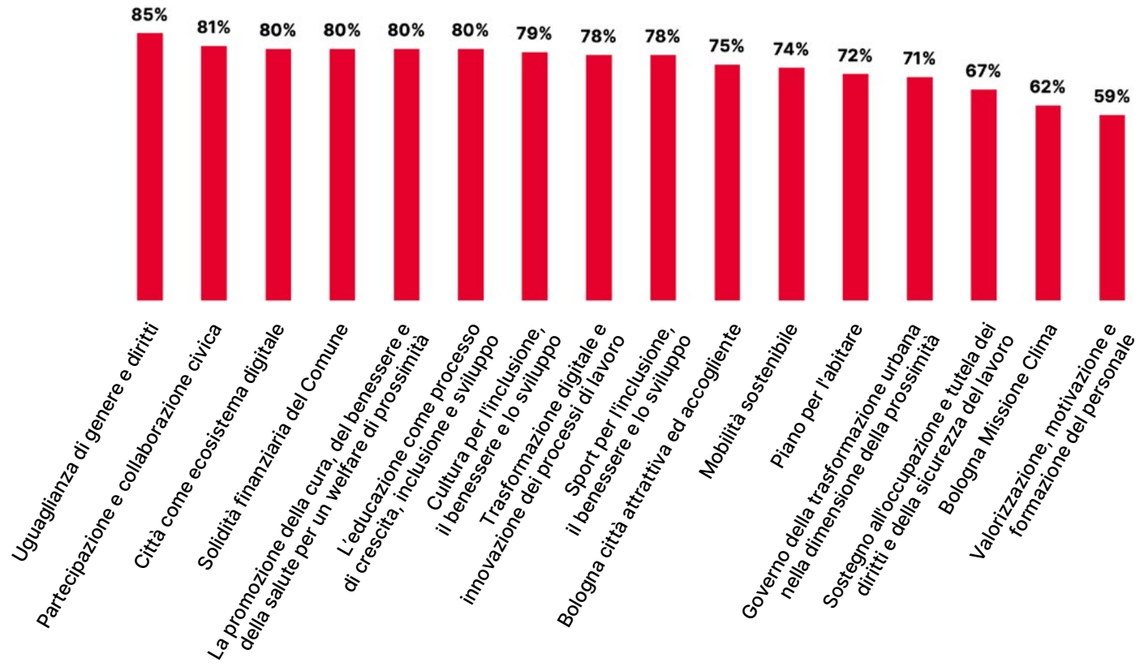
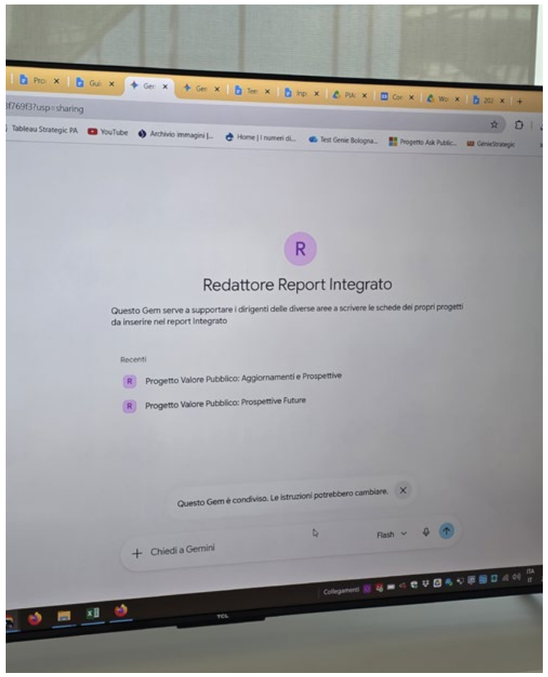
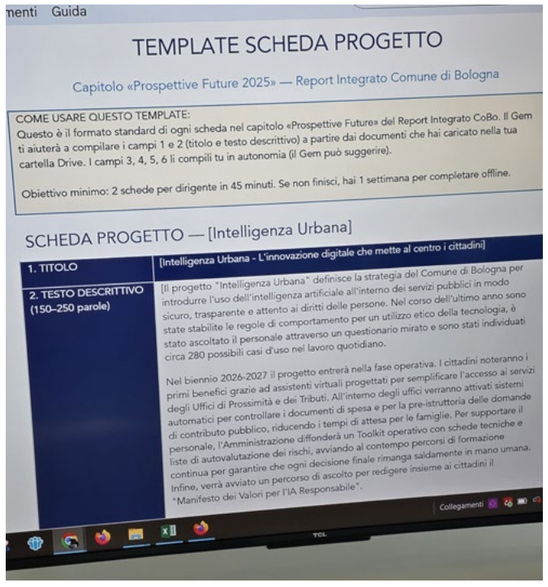


Grafico 3.7
Grado di raggiungimento dei temi di materialità - workshop gruppo dirigente

Con riferimento invece all'aggiornamento sulle prospettive future, in coerenza e in continuità con l'approccio sperimentale che ha caratterizzato fin dall'origine il percorso del Report Integrato e con la scelta di raccontare in tutto il Documento il percorso di introduzione dell'IA, in questa edizione abbiamo introdotto una nuova modalità di lavoro: durante il laboratorio il gruppo delle e dei dirigenti è stato supportato da un Agente di Intelligenza Artificiale nella redazione delle schede progetto da inserire nel capitolo 6. All'Agente è stata messa a disposizione una knowledge base di documenti di riferimento dell'Amministrazione - in particolare atti amministrativi e strumenti di programmazione quali il DUP, il PIAO e le relazioni collegate - che ha guidato la stesura dei progetti verso un formato omogeneo e condiviso e un linguaggio coerente tra le diverse Direzioni. Coerentemente con la logica di miglioramento continuo che orienta lo strumento, questa prima esperienza di scrittura "assistita" costituisce essa stessa un elemento di innovazione del Report, e apre una ulteriore riflessione sulle potenzialità di tali tecnologie a supporto della programmazione pubblica.





Esempio dell'uso dell'Agente di Intelligenza Artificiale per la redazione delle schede progetto da inserire nel capitolo 6 durante il workshop con il gruppo dirigente del Comune di Bologna

Tabella 3.3
Analisi di materialità

Tema 2025	SDGs principale	SDGs correlati *	Dimensione	Grado di raggiungimento	Orizzonte temporale
1 **Trasformazione digitale e innovazione dei processi di lavoro**	16	11	Istituzionale	78%	2
2 **Città come ecosistema digitale**	11	3, 9, 16	Istituzionale	80%	2
3 **Bologna Missione Clima**	13	3, 7, 9, 11, 15	Ambientale	62%	3
4 **Mobilità sostenibile**	11	3, 13	Ambientale	74%	2
5 **Solidità finanziaria del Comune**	16	11	Istituzionale	80%	1
6 **Piano per l'abitare**	11	1, 3, 9	Sociale	72%	2
7 **Uguaglianza di genere e diritti**	5	1, 3, 4, 8, 9, 10, 16, 11	Sociale	85%	2
8 **Sostegno all'occupazione e tutela dei diritti e della sicurezza del lavoro**	8	1, 4, 5, 9, 10	Economica	67%	2
9 **La promozione della cura, del benessere e della salute per un welfare di prossimità**	3	1, 2, 4, 5, 8, 10, 11	Sociale	80%	1
10 **Partecipazione e collaborazione civica**	11	16, 17	Sociale/Istituzionale	81%	1
11 **Valorizzazione, motivazione e formazione del personale**	16	11	Istituzionale	59%	2
12 **Cultura per l'inclusione, il benessere e lo sviluppo**	11	3, 4, 5, 8, 9, 10, 16	Sociale/Economica	79%	2
13 **Governo della trasformazione urbana nella dimensione della prossimità**	11	7, 10	Ambientale/Sociale	71%	2
14 **Sport per l'inclusione, il benessere e lo sviluppo**	3	4, 5, 8, 10, 11, 16	Sociale/economica	78%	2
15 **L'educazione come processo di crescita, inclusione e sviluppo**	4	1, 5, 8, 10, 11, 16	Sociale	80%	1
16 **Bologna città attrattiva e accogliente**	11	3, 4, 5, 8, 9, 10, 16	Sociale/economica	75%	2

Tabella 3.1
Analisi di materialità

** Indica gli ulteriori goal dell'Agenda 2030 che il tema di materialità può contribuire a realizzare*

Legenda
Grado di raggiungimento: indica lo stato di avanzamento del Tema
Orizzonte temporale: indica il tempo necessario per la realizzazione del Tema secondo la legenda seguente:

1 - Imminente (da 1 a 3 anni)
2 - Abbastanza imminente (da 3 a 5 anni)
3 - Poco imminente (da 5 a 10 anni)
4 - Non imminente (oltre 10 anni)

Matrice di materialità

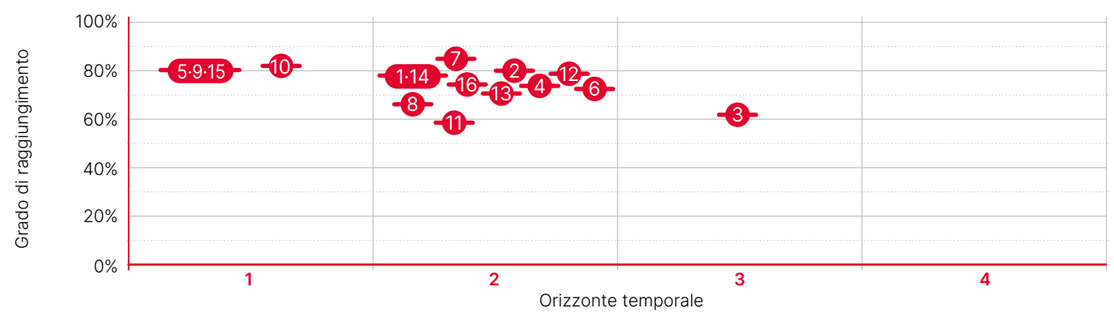


Tabella 3.2
Matrice di materialità - I numeri dei nodi identificano i sedici temi di materialità della Tabella 3.1

Come già avvenuto per le ultime due edizioni del Report, si è deciso di ripetere l'esercizio di stakeholder engagement sui Temi materiali (escludendo quelli "interni" all'organizzazione) anche con la rete SmartBo che, come si dirà nei capitoli successivi, è una rete multi stakeholder di imprese, organizzazioni pubbliche, soggetti del terzo settore del territorio metropolitano.

Alle e agli SmartBo Ambassador, nel loro ruolo di rappresentanti delle organizzazioni della rete SmartBo sono state poste due domande, sempre utilizzando lo strumento Mentimeter:

1. Quali tra i Temi materiali del Comune di Bologna sono quelli ritenuti prioritari?
2. Qual è lo stato di avanzamento dei Temi materiali del Comune di Bologna?

Con riferimento alla prima domanda, rispetto al dato dello scorso anno, le risposte relative al 2025 sono più "equilibrate" e con meno differenze: al primo posto in termini di priorità c'è Bologna Missione Clima, seguita da l'Educazione come processo di crescita, inclusione e sviluppo. Segno che i partecipanti, sia con la "giacca" dei cittadini e delle cittadine che con quella dei manager e rappresentanti di aziende bolognesi, credono nel ruolo e nella centralità del pubblico per garantire la tutela e la qualità dell'ambiente e l'attenzione alle nuove generazioni come fattore di crescita e sviluppo di un territorio e di una comunità.



Figura 3.9
Flusso di lavoro del workshop con la rete SmartBo per l'analisi di materialità

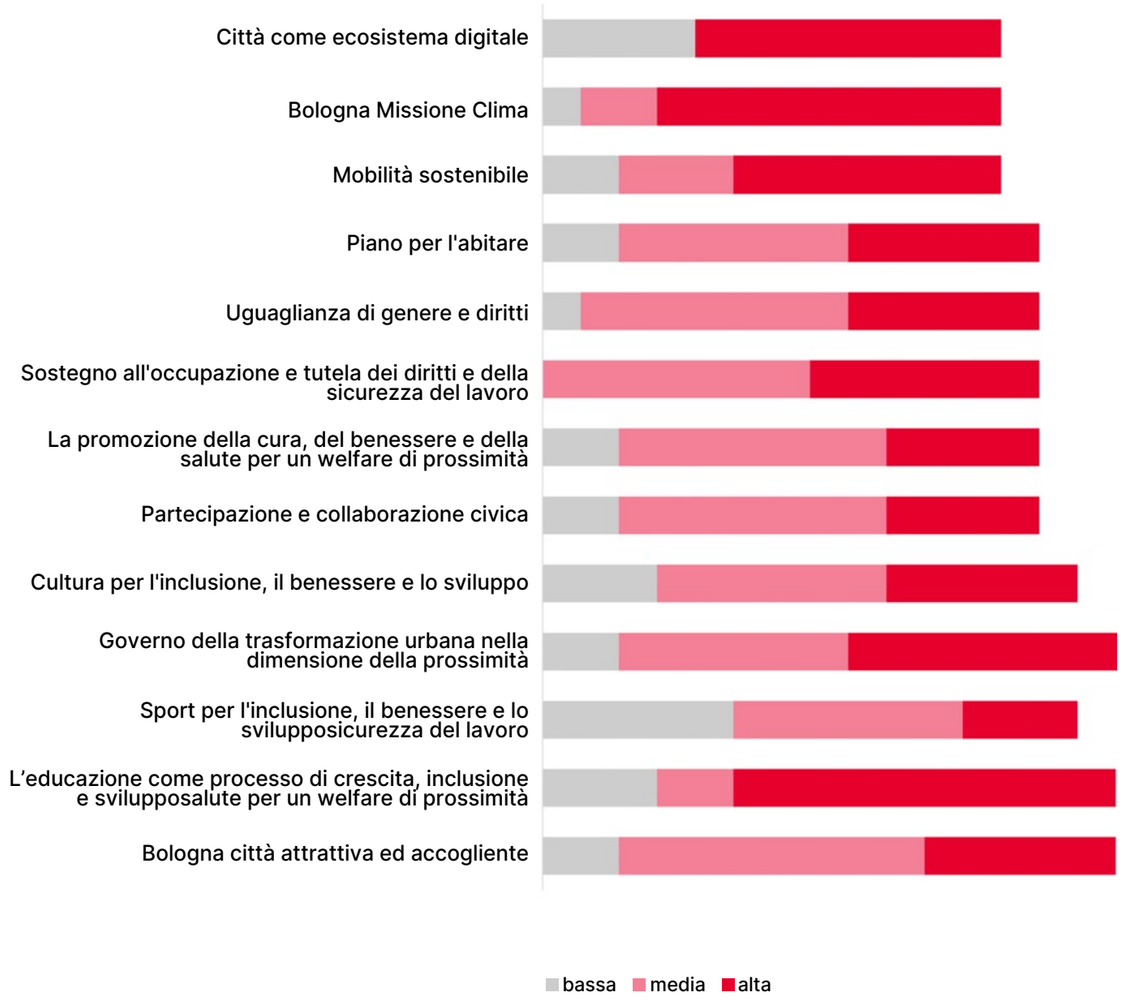


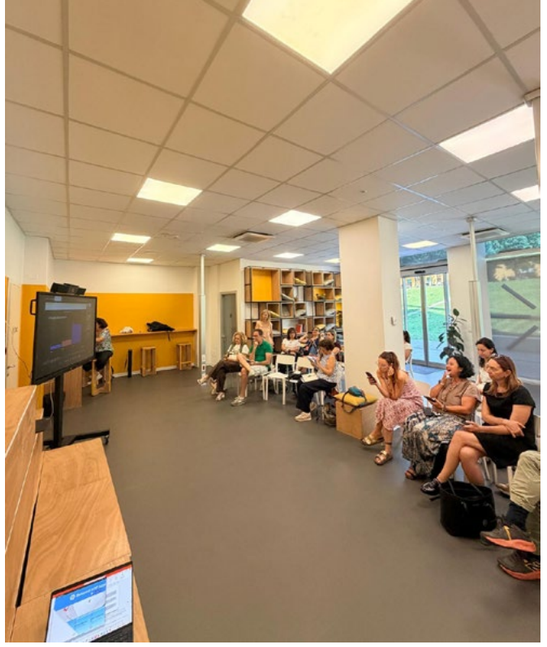
Grafico 3.8
Elenco dei temi materialità con evidenza del livello di priorità

Nelle risposte alla seconda domanda, che aveva l'obiettivo di sondare la loro percezione relativamente all'avanzamento e al livello di realizzazione dei Temi materiali, il gruppo delle e degli SmartBo Ambassador pone in cima alla classifica il tema:

- Bologna Missione Clima

Seguono a poca distanza:

- Uguaglianza di genere e diritti
- Partecipazione e collaborazione civica
- Cultura per l'inclusione, il benessere e lo sviluppo





Alcuni momenti durante il workshop con il tavolo SmartBo sui temi di materialità

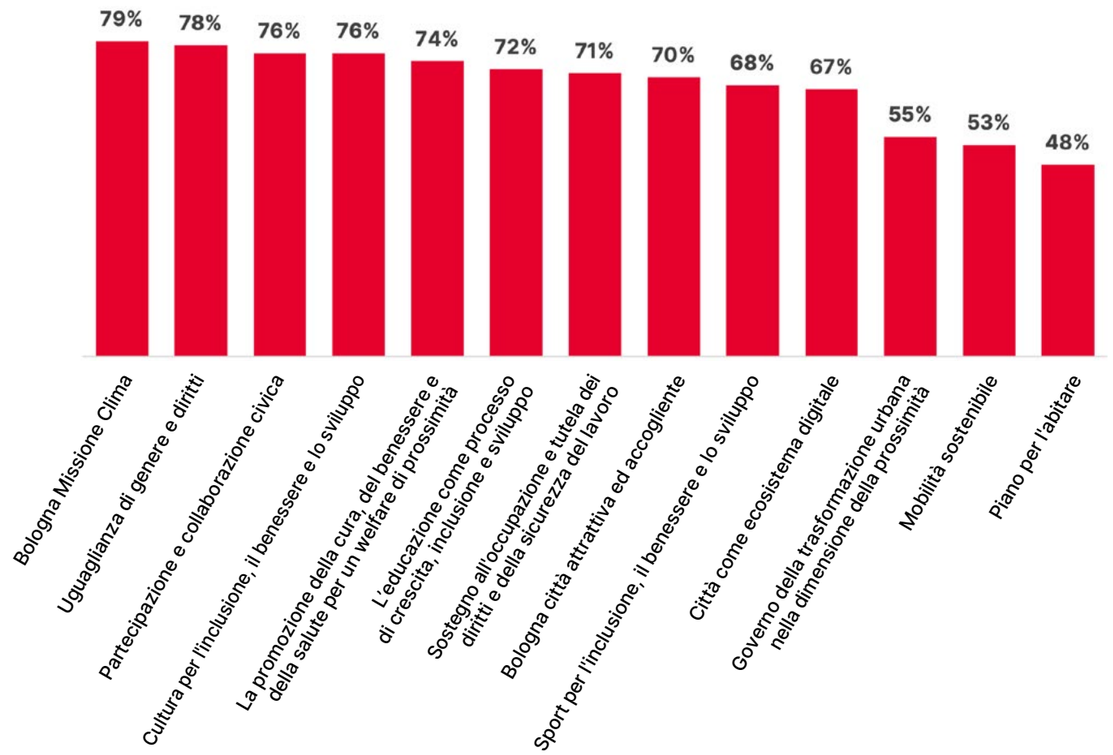
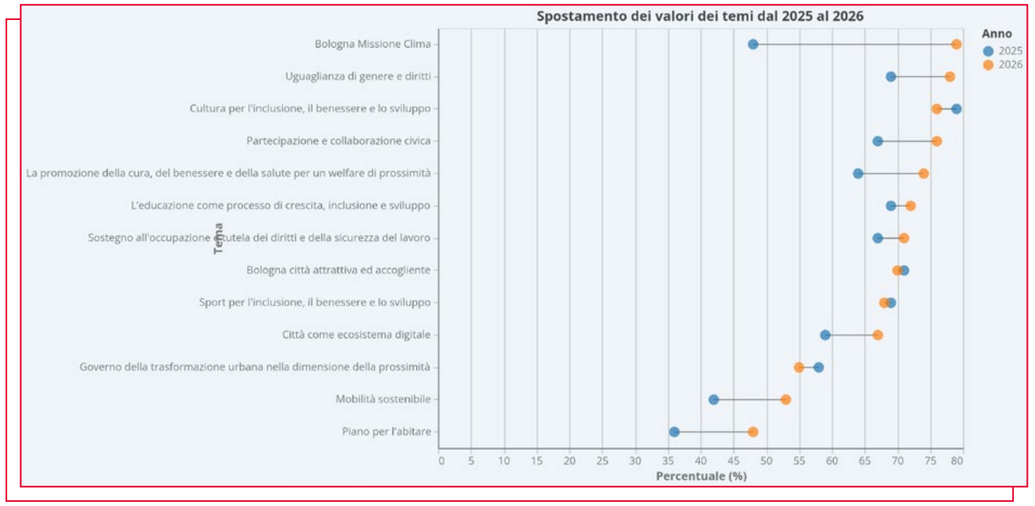
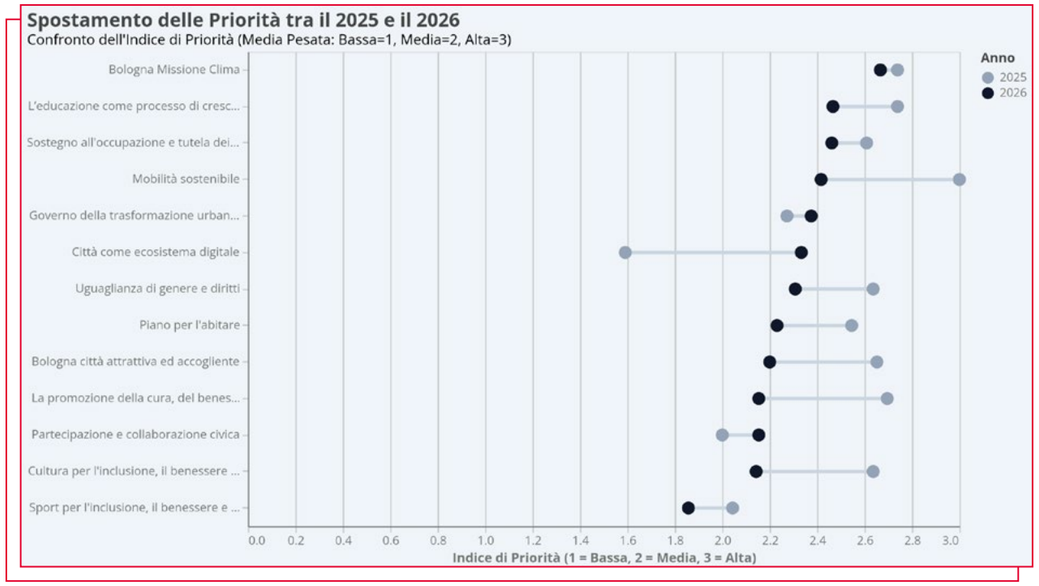


Grafico 3.9
Elenco dei temi materiali con evidenza delle % di raggiungimento - workshop SmartBO

- Per un confronto veloce e in tempo reale dei risultati con l'anno precedente, è stata utilizzata Gemini integrata con Fogli di Google Workspace: è stato inserito un semplice prompt "Fai un'analisi di come si sono spostati i valori dei vari temi materiali tra il 2025 e il 2026; rappresenta in modo facilmente leggibile lo spostamento" e, senza impostare la configurazione grafica, il risultato è il seguente.



infografica del confronto 2025-2026 delle % di raggiungimento sui temi di materialità durante il workshop con il tavolo SmartBo



infografica del confronto 2025-2026 delle priorità sui temi di materialità durante il workshop con il tavolo SmartBo

Il seguente diagramma evidenzia le interrelazioni tra gli SDGs, le Linee di mandato, gli obiettivi strategici e i Temi di materialità individuati.

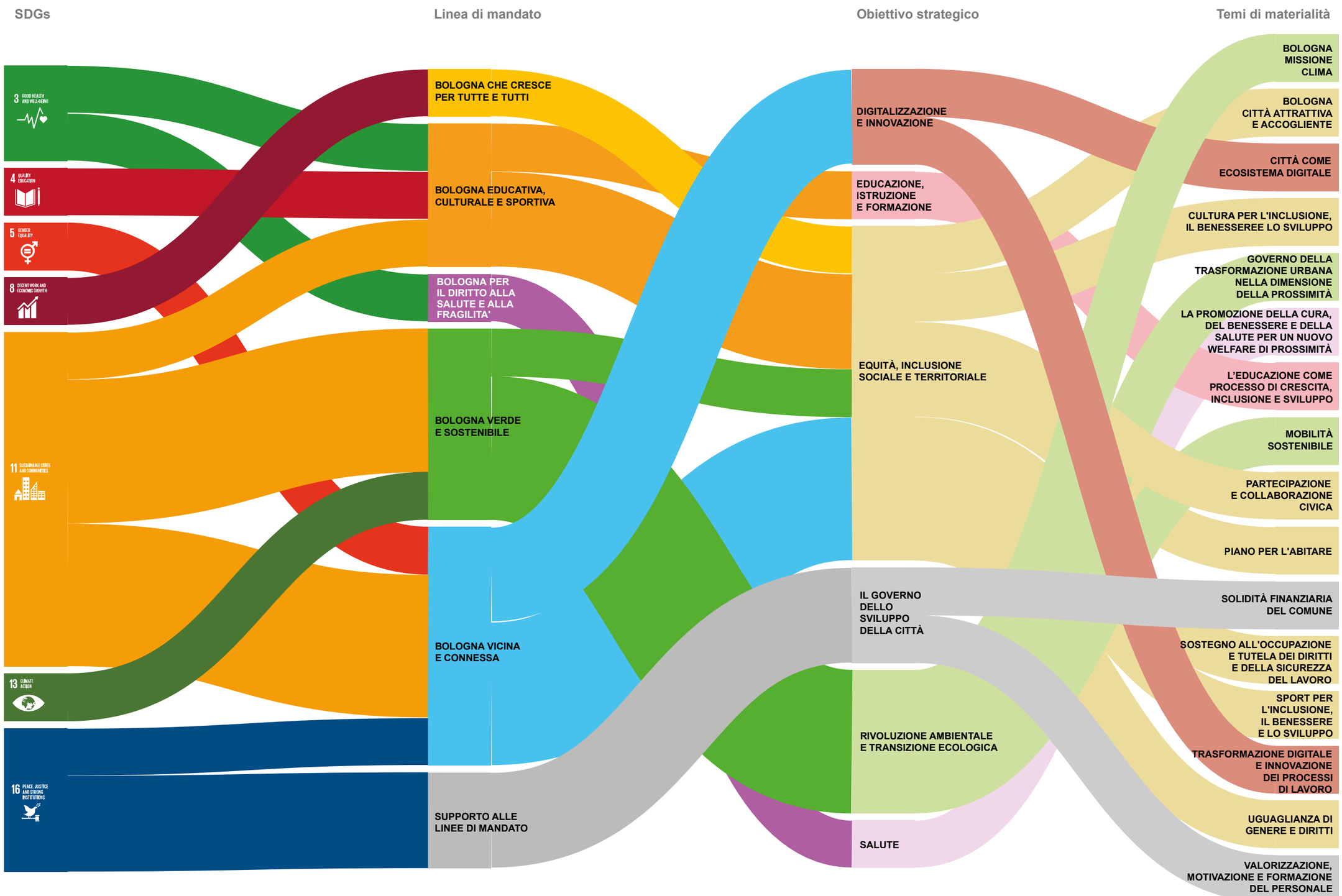


Figura 3.10
Sankey diagram della tabella 3.2 con evidenza dei percorsi dei singoli SDGs

I rischi

La gestione dei rischi rappresenta un punto fondamentale dell'intero processo di creazione di valore dell'Amministrazione comunale e, per tale ragione, è fondamentale conoscerli ed essere consapevoli della stretta correlazione che intercorre tra gestione dei rischi e temi materiali. Dopo l'importante riflessione e lavoro di mappatura realizzato nel 2023 insieme al gruppo dirigente, si riportano di seguito i principali rischi che il Comune di Bologna affronta o ha affrontato nel periodo cui il presente documento si riferisce, l'analisi di tali rischi e le misure di mitigazione predisposte, precisando che, in coerenza con gli obiettivi di salvaguardia del Valore Pubblico, nel corso del 2025 l'Amministrazione ha coinvolto il gruppo dirigente in un percorso formativo sulla gestione dei rischi. Nell'ambito di questo percorso, nel mese di dicembre 2025, è stata dedicata una giornata verticale di formazione e condivisione incentrata sul Risk Management applicato all'Intelligenza Artificiale. Questo momento di confronto interno ha permesso di analizzare i casi di studio internazionali e di tracciare le linee guida per la costruzione di una metodologia personalizzata di valutazione del rischio d'impatto algoritmico, propedeutica al pieno adeguamento dell'ente al quadro regolatorio europeo dell'AI Act (Regolamento UE 2024/1689).



Focus: la prospettiva del Risk Management applicato all'IA

In linea con l'approccio progressivo promosso dal progetto "Intelligenza Urbana", l'Amministrazione sta lavorando a un modello di screening preventivo e di classificazione dei rischi dei sistemi di IA in base ai livelli di severità definiti dal legislatore europeo (Rischio Inaccettabile, Alto, Limitato, Minimo). Al fine di mappare gli impatti potenziali prima di qualsiasi rilascio in produzione, la metodologia in corso di definizione declina il rischio IA attraverso sei macro-categorie di vulnerabilità:

1. **IT / Sicurezza informatica (Cyber):** focalizzato sul livello di esposizione dei sistemi a minacce esterne, manipolazioni algoritmiche o violazioni e perdite di dati dell'Ente e di cittadini/cittadine e utenti.
2. **Etico / Sociale**: volto a neutralizzare la propagazione di bias derivanti da dati di addestramento di scarsa qualità e a prevenire distorsioni discriminatorie o deficit di spiegabilità nei processi decisionali pubblici, con speciale attenzione alla tutela delle categorie vulnerabili.
3. **Operativo**: finalizzato a presidiare la continuità operativa dei servizi essenziali e dei flussi amministrativi in caso di malfunzionamento, errori o "allucinazioni" dei modelli.
4. **Reputazionale**: volto a monitorare il mantenimento del livello di fiducia dei cittadini e delle cittadine nell'imparzialità e nella correttezza dell'azione amministrativa.
5. **Compliance**: incentrato sul monitoraggio proattivo degli obblighi normativi per evitare l'applicazione del severo quadro sanzionatorio previsto dalle autorità di vigilanza.
6. **Legale**: teso a prevenire potenziali contenziosi derivanti da decisioni o atti amministrativi viziati da riscontri automatizzati non motivabili o non trasparenti.

Questo schema multidimensionale, una volta finalizzato ed entrato a regime nel corso del 2026, integrerà la mappa dei rischi come attualmente declinata e sistemi di pianificazione e controllo del PIAO, agendo come un filtro a protezione del Valore Pubblico generato dall'ente.

Rischio realizzazione progettualità con partner e/o finanziatori pubblici e privati

Misure di mitigazione

Il Comune, in particolare per la gestione dei grandi progetti del mandato, specie di quelli inseriti nel PNRR che richiedono il rispetto di precise milestones temporali, ha pianificato le strategie di risposta ai rischi predisponendo il piano di intervento previsto, definito cabine di regia per il presidio generale e il coordinamento, e, in relazione ai singoli progetti, ha individuato/assegnato le specifiche responsabilità di intervento, calcolando previamente il costo dell'intervento per inserirlo di volta in volta nel budget di progetto.

Rischio interruzione servizi

Misure di mitigazione

Il Comune ha mitigato il rischio attraverso il monitoraggio continuo dello stato di conservazione degli immobili e la programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e attraverso lavori di riparazione, di rinnovamento, o sostituzione, lavori di integrazione o mantenimento degli impianti.
In relazione ai rischi tangibili e intangibili individuati nell'ambito della gestione dei contratti di fornitura dei servizi il Comune ha attivato azioni preventive e correttive nell'ambito di un processo di miglioramento continuo e di controllo.

Rischio sviluppo organizzativo interno

Misure di mitigazione

Il Comune ha messo in campo un approccio alla formazione e allo sviluppo delle proprie persone strutturato e, al contempo, aperto per fare fronte sia alle necessità di sviluppo dell'ente, sia alle attese di crescita personale dei singoli. Nuove tecnologie e nuovi strumenti di formazione continua e, insieme, di valorizzazione delle competenze interne sono state le parole chiave dei piani formativi, per essere efficaci, flessibili e per dotare le persone delle risorse e delle competenze per essere "al passo" della continua evoluzione del contesto di riferimento.
Si evidenzia anche la costante pianificazione di riunioni di coordinamento, codifica del know-how, sistemi di delega, sistemi di valutazione delle performance legati a comportamenti organizzativi codificati.

Rischio di innovazione

Misure di mitigazione

Le tecnologie in rapida evoluzione e i cambiamenti nei comportamenti di cittadine e cittadini hanno modificato la progettazione e l'offerta dei servizi del Comune.
Il forte incremento degli investimenti in questi ultimi anni e fino al termine del mandato, correlati al PNRR e in generale finanziati da risorse terze, testimonia la crescente importanza dell'innovazione per garantire sostenibilità e crescita di lungo periodo. Per ottenere il massimo dall'innovazione il Comune si è concentrato sulla creazione di valore per le cittadine e i cittadini, per i diversi stakeholder e per l'amministrazione stessa. Prima di effettuare qualsiasi investimento, è stata verificata ex ante la fattibilità delle soluzioni innovative proposte per il raggiungimento degli obiettivi, sia attraverso un risparmio sui costi e un incremento dell'efficienza operativa, sia migliorando i servizi. Ciò ha consentito di facilitare l'allineamento degli investimenti con gli obiettivi strategici del mandato.

Rischio qualità

Misure di mitigazione

Il Comune, in relazione ai servizi in gestione diretta e a quelli affidati all'esterno, ha puntualmente definito il contesto ed identificato rischi ed opportunità, lavorando sui seguenti aspetti: le azioni da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi attesi, le risorse economiche, umane, strutturali necessarie; le figure di responsabilità per ogni singolo obiettivo da raggiungere; la definizione di indicatori per il monitoraggio; la frequenza dei monitoraggi; le azioni da intraprendere in caso di superamento dei target degli indicatori. Sono state definite inoltre le metodiche di misurazione degli stessi e stabiliti indicatori sulle performance. Gli indicatori sono utili, assieme alla definizione della frequenza del monitoraggio, per valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi e per poter effettuare azioni preventive, di miglioramento e/o correttive sugli obiettivi che erano stati fissati.
Ad esempio, con gli indicatori sono stati fissati, per alcuni servizi, dei limiti di attenzione entro i quali effettuare delle azioni di mitigazione su uno specifico rischio.

Capitale Relazionale Sociale

Comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni del Comune con soggetti esterni chiave (cittadinanza, fornitori, associazioni e soggetti economici e della società civile, soggetti istituzionali) necessarie per soddisfare le attese e i bisogni degli stakeholder stessi, per creare insieme valore pubblico e valorizzare l'immagine e la reputazione del Comune.

Capitale Finanziario

Comprende l'insieme dei fondi liquidi che il Comune utilizza nella propria attività, distinguendoli per natura della fonte.

Capitale Materiale

Comprende gli immobili di proprietà, le sedi oltre alle soluzioni di intelligenza artificiale e alle piattaforme tecnologiche e digitali per la raccolta, gestione e analisi dei dati con le quali o attraverso le quali il Comune svolge la propria attività; include, inoltre, le attrezzature e i macchinari necessari per l'operatività.'

Capitale Organizzativo

Comprende i processi e le procedure interne per la gestione dell'organizzazione comunale per lo più basati sulla conoscenza e le attività svolte funzionali a garantire qualità e sicurezza dei servizi forniti. Comprende anche il Capitale informativo e di know- how.

Capitale Naturale

Comprende l'insieme delle risorse naturali, organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche che contribuiscono alla produzione di beni e servizi per le cittadine e i cittadini e che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente che li genera.

Capitale Umano

Comprende il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze delle persone che prestano la loro opera nel Comune di Bologna.

Capitale Relazionale Sociale

Comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni del Comune con soggetti esterni chiave (cittadinanza, fornitori, associazioni e soggetti economici e della società civile, soggetti istituzionali) necessarie per soddisfare le attese e i bisogni degli stakeholder stessi, per creare insieme valore pubblico e valorizzare l'immagine e la reputazione del Comune.

Capitale Finanziario

Comprende l'insieme dei fondi liquidi che il Comune utilizza nella propria attività, distinguendoli per natura della fonte.

Capitale Materiale

Comprende gli immobili di proprietà, le sedi oltre alle soluzioni di intelligenza artificiale e alle piattaforme tecnologiche e digitali per la raccolta, gestione e analisi dei dati con le quali o attraverso le quali il Comune svolge la propria attività; include, inoltre, le attrezzature e i macchinari necessari per l'operatività.'

Rischio informatico

Misure di mitigazione

Il Comune ha impostato un sistema informativo affidabile, costantemente aggiornato in base alle necessità. Negli ultimi anni si è lavorato per individuare le vulnerabilità ed impostare strumenti di gestione tra i quali: informazione e formazione finalizzati a creare una cultura interna sui rischi informatici; adattamenti tecnici finalizzati a prevenire il verificarsi dei danni (rilevazione continua delle minacce, filtri, aggiornamento e monitoraggio periodico dei sistemi, etc.); adattamenti tecnici finalizzati a diminuire l'entità dei danni, ove si dovessero comunque verificare (backup, sistemi ridondanti e compartimentazione, etc.); stesura di un piano per la gestione efficiente delle emergenze. Infine, rafforzamento delle competenze interne, di tipo informatico e, più in generale, digitale, diffuse in tutte le strutture organizzative con la costituzione della comunità dei facilitatori digitali, nonché l'adozione di disposizioni applicative sulle corrette modalità di utilizzo da parte del personale delle strumentazioni informatiche che accedono al sistema informativo del Comune.

Rischio organizzativo

Misure di mitigazione

Per quanto riguarda i rischi che dipendono dalle cosiddette "dinamiche interne", cioè dall'insieme dei rapporti lavorativi, interpersonali e di organizzazione che si creano nell'ambito lavorativo sia dal punto di vista psicologico che fisico, il Comune ha operato sia in logica preventiva sia fornendo strumenti di tutela per i lavoratori che percepiscono comportamenti discriminatori. Si evidenziano, in logica preventiva, gli strumenti per misurare il "rischio di stress da lavoro correlato" ma anche il Piano delle Azioni Positive (PAP) che, condiviso e co-progettato con il "CUG – Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", intende dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità nell'ambiente di lavoro, prevenire situazioni di malessere e contrastare qualsiasi forma di violenza morale e psichica. Nella gestione ordinaria, il Comune ha costituito un nucleo di Consiglieri di Fiducia, personale appositamente formato per supportare le persone in difficoltà e che si sentono discriminate o a rischio mobbing, aiutandole a ricostruire le relazioni all'interno del loro gruppo di lavoro e con il responsabile o, insieme alla Direzione del Personale, a costruire le condizioni per una mobilità interna che consenta alle persone di poter continuare a lavorare in un ambiente di lavoro "sano", garantendo l'erogazione della prestazione e la performance organizzativa dell'Amministrazione.

Rischio equilibrio economico-finanziario

Misure di mitigazione

Il Comune ha mantenuto un costante rapporto dialettico tra gli organi di governo e gli organi gestionali. In particolare, grazie alla "Direzione Integrata" - comitato di coordinamento costituito dal Direttore generale, Segretaria generale e Capi Area e Dipartimento, che si riunisce periodicamente per finalità di informazione, programmazione, condivisione dell'andamento della gestione e coordinamento generale dell'Ente - è possibile una relazione di raccordo permanente dell'attività gestionale con l'organo politico, garantendo costante verifica dell'andamento della gestione e il mantenimento dell'equilibrio del bilancio.
La concreta possibilità di intervenire durante l'anno per attivare operazioni correttive è strettamente connessa alla puntuale disponibilità di notizie: le informazioni di natura finanziaria riguardano non solo la situazione attuale del bilancio ma tendono sempre a considerare la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa sino al termine dell'esercizio per il periodo di bilancio preso in esame.

Rischio di corruzione

Misure di mitigazione

Il Comune ha costruito, negli anni, un sistema di prevenzione della corruzione che ha visto nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza lo strumento principale. Questo Piano viene aggiornato annualmente ed elaborato partendo dall'esame del contesto esterno e interno, prendendo in considerazione indicatori in diversi ambiti in grado di rappresentare l'eventuale presenza di un medio o elevato rischio di corruzione. Affinché il Piano rappresenti non solo un adempimento normativo ma anche uno strumento indispensabile per diffondere la cultura della legalità e dell'integrità pubblica, viene costruito in modo condiviso con l'intera organizzazione, consentendo l'individuazione di concrete e specifiche azioni di prevenzione per ogni struttura organizzativa, oltre al potenziamento delle necessarie misure generali e ad interventi finalizzati ad assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa.
Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.
Negli ultimi anni, la strategia anti corruttiva è stata inserita nel PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), rafforzando la sua finalizzazione all'obiettivo di mantenere e non depauperare il valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita, del benessere economico, sociale ed ambientale della comunità di riferimento.

Rischio normativo

Misure di mitigazione

Il rischio deriva dall'incertezza del quadro normativo, dalle oscillazioni giurisprudenziali e dai cambiamenti legislativi durante il procedimento amministrativo. In particolare, la corretta applicazione del principio tempus regit actum comporta che il Comune deve considerare anche le modifiche normative intervenute durante il procedimento, non potendo considerare l'assetto normativo cristallizzato in via definitiva alla data dell'atto che vi ha dato avvio, con la conseguente possibilità che quanto fino a quel momento realizzato, non possa essere utilizzato per conseguire il fine si intendeva perseguire.
Si tratta, dunque, di un rischio nei confronti del quale il Comune non ha facoltà diretta di intervento. Tuttavia si possono ipotizzare le seguenti condotte cautelative:
Esame approfondito del quadro normativo al fine di segnalare interpretazioni divergenti da parte di diversi Organi (Amministrativi o giudiziari) anche in sede consultiva (Corte dei Conti, Ministeri ecc..) direttamente o anche tramite altre organizzazioni (ANCI).Monitoraggio degli eventuali giudizi pendenti su questioni rilevanti per il Comune suscettibili di sfociare in pronunce di annullamento retroattivo di una norma o di interpretazione difforme rispetto a quella vivente (giudizi di rimessione alla Corte Costituzionale o alla Cassazione a Sezioni Unite).
Utilizzo, quando possibile, degli strumenti interpretativi autentici (es. interpello) o consultivi (pareri Corte dei Conti). Esame postumo della fattispecie procedimentale alla luce della nuova normativa al fine di valutare la legittimità ex post del procedimento e provvedimenti fino a quel momento completati.

Rischio reputazionale

Misure di mitigazione

Nel risk management è considerato un rischio "di secondo livello" poiché strettamente legato ad altri rischi. Le principali cause da cui deriva questo rischio dipendono dall'ambito di attività dell'azienda. Per un ente locale, e per il Comune di Bologna in particolare, le cause del rischio reputazionale possono essere collegate a tutti i rischi e fattori di rischio "primari" identificati sopra. È pertanto necessario investire sulle misure evidenziate in precedenza per contribuire a mitigare o, meglio, evitare il verificarsi di un rischio reputazionale.
Oltre a questo, il Comune ha condotto una stakeholder analysis per identificare e mappare gli stakeholder e definire un adeguato processo di stakeholder engagement, anche per misurare e dare priorità ai rischi reputazionali a cui è potenzialmente esposto.
La misurazione e il monitoraggio del rischio reputazionale avviene attraverso analisi statistiche-quantitative, supportate da indagini e approfondimenti di tipo qualitativo. Oggi per la Pubblica Amministrazione la pervasività dei social network, l'immediata diffusione e conoscibilità di fatti ed eventi e, a volte, il loro non corretto uso, moltiplicano la possibilità di incorrere nel rischio reputazionale. Per questo motivo sono state formate figure che si occupano della comunicazione sui social media (social media manager), allineando alle policy interne e preparandole alla gestione di eventuali crisi.

Capitale Organizzativo

Comprende i processi e le procedure interne per la gestione dell'organizzazione comunale per lo più basati sulla conoscenza e le attività svolte funzionali a garantire qualità e sicurezza dei servizi forniti. Comprende anche il Capitale informativo e di know- how.

Capitale Naturale

Comprende l'insieme delle risorse naturali, organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche che contribuiscono alla produzione di beni e servizi per le cittadine e i cittadini e che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente che li genera.

Capitale Umano

Comprende il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze delle persone che prestano la loro opera nel Comune di Bologna.

La tabella che segue è il risultato di una analisi gestionale che permette di classificare i rischi in base:

- ai Capitali impattati,
- al livello di controllo da parte del Comune (tenuto conto che, spesso, il controllo non è diretto o completamente in capo al Comune poiché intervengono altri enti e soggetti che possono influenzare l'esito del processo),
- e, infine, ai principali stakeholder coinvolti nella gestione del rischio.

Si precisa che dei Capitali e della mappatura degli stakeholder parleremo nel capitolo successivo.

Tabella 3.2
Classificazione dei rischi

Rischi	Capitale impattato	Controllo dei processi legati al rischio	Stakeholder prevalentemente coinvolti
Rischio reputazionale	Capitale Relazionale Sociale Capitale Umano Capitale Finanziario	Diretto	• Cittadine, cittadini e city users • Fornitori e ditte appaltatrici • Società ed Enti partecipati • Enti non-profit • Aziende private non fornito • Associazioni di categoria e sindacati
Rischio realizzazione progettualità con partner e/o finanziatori pubblici e privati	Capitale Organizzativo Capitale Relazionale sociale Capitale Finanziario	Diretto/Indiretto	• Fornitori e ditte appaltatrici • Società ed Enti partecipati • Enti territoriali di livello superiore e altri soggetti giuridici e enti istituzionali • Enti non-profit • Aziende private non fornitori
Rischio di innovazione	Capitale Organizzativo Capitale Materiale Capitale Naturale	Diretto	• Enti territoriali di livello superiore e altri soggetti giuridici e enti istituzionali • Enti non-profit • Aziende private non fornitori • Giovani generazioni • Ambiente
Rischio interruzione servizi	Capitale Organizzativo Capitale Finanziario Capitale Materiale	Diretto/Indiretto	• Cittadini e city users • Fornitori e ditte appaltatrici • Società ed Enti partecipati
Rischio sviluppo organizzativo interno	Capitale Organizzativo Capitale Umano	Diretto	• Personale
Rischio informatico	Capitale Organizzativo Capitale Relazionale sociale	Diretto/Indiretto	• Cittadine, cittadini e city users • Fornitori e ditte appaltatrici • Società ed Enti partecipati • Aziende private non fornitori
Rischio organizzativo	Capitale Organizzativo Capitale Umano	Diretto	• Personale • Associazioni di categoria
Rischio qualità	Capitale Organizzativo Capitale Finanziario	Diretto/Indiretto	• Cittadine, cittadini e city users • Enti non-profit • Fornitori e ditte appaltatrici • Società ed Enti partecipati
Rischio equilibrio economico-finanziario	Capitale Finanziario	Diretto	• Fornitori e ditte appaltatrici • Enti non-profit • Società ed Enti partecipati • Enti territoriali di livello superiore e altri soggetti giuridici e enti istituzionali • Aziende private non fornitori
Rischio di corruzione	Capitale Umano Capitale Relazionale Sociale Capitale Finanziario	Diretto	• Personale • Fornitori e ditte appaltatrici • Società ed Enti partecipati • Enti territoriali di livello superiore e altri soggetti giuridici e enti istituzionali • Cittadine, cittadini e city users
Rischio normativo	Capitale Umano Capitale Finanziario Capitale Organizzativo Capitale Relazionale Sociale	Diretto/Indiretto	• Cittadine, cittadini e city users • Personale • Fornitori e ditte appaltatrici • Enti territoriali di livello superiore e altri soggetti giuridici e enti istituzionali



Installazione Iwagumi - Dismisura in Piazza Maggiore

04

Modello di gestione

UNA COSTANTE INTERRELAZIONE TRA:

- PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEGLI OBIETTIVI
- RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER
- SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE INTERNE

Nuovo modello di gestione:

Valore Pubblico

6 capitali

- Capitale Umano
- Capitale Relazionale Sociale
- Capitale Organizzativo
- Capitale Finanziario
- Capitale Materiale
- Capitale Naturale

10* Tipologie di stakeholder

Le sei forme di capitale

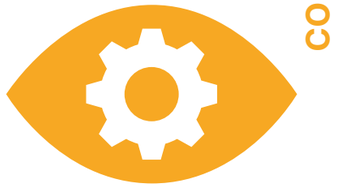
Per il Comune di Bologna, anche a seguito dell'introduzione del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) da parte del Legislatore, il processo di creazione del valore attraversa e coinvolge trasversalmente l'intera Organizzazione e avviene mediante la costante interrelazione tra la pianificazione strategica degli obiettivi, lo sviluppo delle attività operative interne e il rapporto con gli Stakeholder. L'Ente considera il valore pubblico la "stella polare" cui tendere attraverso la propria azione e, pertanto, il modello di gestione, come si vedrà successivamente, è funzionale alla sua produzione. Questo approccio si basa sul ruolo dei sei Capitali che vengono descritti di seguito. In questo Report Integrato, come visto nel capitolo 3, viene modificata la definizione del Capitale Organizzativo e del Capitale Materiale allo scopo di valorizzare il patrimonio dei dati e l'adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale come elementi trasversali, considerati, nel primo caso, come know-how e flussi di lavoro e, nel secondo caso, come infrastrutture e tecnologie abilitanti. L'impatto dell'adozione dell'IA è ovviamente forte anche sugli altri Capitali, soprattutto sul Capitale Umano, per la necessità di rafforzare le competenze delle persone e per l'impegno ad un approccio basato sulla responsabilità e sulla trasparenza.

Dopo un percorso di riflessione e analisi avvenuto per passaggi successivi, nell'edizione precedente del Report Integrato siamo giunti ad identificare il modello di gestione dell'Ente con il processo di creazione del Valore Pubblico. Come evidente nella Fig. 4.1, i sei Capitali sono gli input fondamentali che, attraverso i diversi meccanismi operativi o sistemi di gestione e una struttura organizzativa orientata agli obiettivi strategici, contribuiscono alla produzione di output e outcome di valore per la comunità (per maggior dettaglio sugli output si rinvia al Capitolo 5).



Capitale Relazionale Sociale

Comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni del Comune con soggetti esterni chiave (cittadinanza, fornitori, associazioni e soggetti economici e della società civile, soggetti istituzionali) necessarie per soddisfare le attese e i bisogni degli stakeholder stessi, per creare insieme valore pubblico e valorizzare l'immagine e la reputazione del Comune.



Capitale Organizzativo

Comprende i processi e le procedure interne per la gestione dell'organizzazione comunale per lo più basati sulla conoscenza e le attività svolte funzionali a garantire qualità e sicurezza dei servizi forniti. Comprende anche il patrimonio informativo e dei dati dell'ente (es. banche dati, Open Data) e il know- how.



Capitale Umano

Comprende il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze delle persone che prestano la loro opera nel Comune di Bologna.



Capitale Naturale

Comprende l'insieme delle risorse naturali, organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche che contribuiscono alla produzione di beni e servizi per le cittadine e i cittadini e che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente che li genera.



Capitale Materiale

Comprende gli immobili di proprietà, le sedi oltre alle soluzioni di intelligenza artificiale e alle piattaforme tecnologiche e digitali per la raccolta, gestione e analisi dei dati con le quali o attraverso le quali il Comune svolge la propria attività; include, inoltre, le attrezzature e i macchinari necessari per l'operatività.



Capitale Finanziario

Comprende l'insieme dei fondi liquidi che il Comune utilizza nella propria attività, distinguendoli per natura della fonte.

Modello di gestione

Facendo seguito a quanto sopra descritto, si propone una illustrazione dei principali componenti e strumenti che costituiscono i Capitali e una visione più ampia delle principali variabili che influenzano e determinano lo sviluppo dei Capitali stessi, tangibili e intangibili, del Comune di Bologna, rappresentati secondo quanto espresso dal Framework Internazionale del Report Integrato.
Poiché durante il processo, mediante il loro utilizzo, i Capitali si modificano, incrementano o si consumano, è fondamentale misurare e monitorare la loro salute attraverso specifici indicatori. Pertanto, abbiamo scelto di rappresentare, per ogni Capitale, alcuni indicatori di salute.

Fig. 4.1 Modello di Gestione

Input

	Sistemi di gestione
Capitale Relazionale Sociale	Coinvolgimento dei portatori di interessi e "amministrazione condivisa"
Capitale Organizzativo	Gestione dei processi aziendali
Capitale Umano	Reclutamento, gestione e sviluppo del personale
Capitale Naturale	Gestione Ambientale
Capitale Materiale	Gestione delle Strutture
Capitale Finanziario	Contabile, economico e finanziario

Struttura organizzativa

- Urbanistica, Casa e Ambiente
- Lavori Pubblici, Verde e Mobilità
- Personale e Organizzazione
- Sicurezza Urbana e Protezione Civile
- Risorse Finanziarie e Patrimonio
- Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità
- Cultura
- Economia
- Europa, innovazione e internazionalizzazione della città
- Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
- Welfare e Promozione del Benessere di Comunità
- Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri

Categorie di Output

- Opere infrastrutturali
- Servizi
- Azioni di coordinamento, promozione, integrazione, sistemi di pianificazione e regolazione

Output di Performance

Utenti Servizi Sociali Territoriali 2025 (n.):
25.509

Utenti dei canali social del Comune (Facebook, Canale Facebook, Instagram, Canale Instagram, Twitter, Telegram, Linkedin, Threads, Whatsapp, BlueSky) 2024-2025 (%):
+13

Personale comunale laureato 2025 (%):
44,85

Alberi censiti 2025 (n.):
85.727

Patrimonio librario 2025 (n.):
2.472.576

Capacità di riscossione dei tributi 2025 (%):
95

Output collegati agli outcome di Valore Pubblico

Posti servizi 0-3 con affido - 2025 (%):
56

Piste ciclabili 2025 (Km):
252,4
(+3,19 rispetto al 2024)

Accessi registrati allo Sportello per il Lavoro - persone 2025 (n.):
3.018

Interventi di rigenerazione urbanistica - 2025 (ha):
2,2

Segnalazioni a cui si è dato risposta - SPAD (Sportello antidiscriminazione) - 2025 (%):
70,00

Suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica - 2025 (mq/anno):
60.000,00

Outcome di Valore Pubblico

Target 11.2 - Posti offerti dal TPL (Km per abitante):
3.940
(target 2030: 5.079)

Target 12.4 - Raccolta differenziata (%):
72,5
(target 2030: 80)

Target 8.5 - Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni) (%):
3,8 *(target 2030: 4,5)*
(target 2030: 10,00)

Misurazione della Salute dei Capitali

Utenti dei canali social del Comune 2024-2025 (%):
+13
(Facebook, CanaleFacebook, Instagram, Canale Instagram, Twitter, Telegram, Linkedin, Threads, Whatsapp, BlueSky)

Qualità della vita 2025 nel Comune di Bologna (% con giudizio positivo:
78

Investimenti nelle tecnologie dell'informazione 2025 (€):
14.047.428

Numero impianti fotovoltaici installati 2025 (n.):
3.511 *(+11,7% rispetto al 2024)*

Personale comunale laureato 2025 (%):
44,85

Server gestiti - 2025 (n.):
852

Capitale Organizzativo

CO



Slackline Bologna

I Regolamenti comunali

Secondo l'articolo 7 del Testo Unico degli Enti Locali, i regolamenti sono gli atti attraverso i quali il Comune stabilisce i criteri di organizzazione e funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, nonché degli organi e degli uffici per l'esercizio delle funzioni. Il Comune di Bologna ha adottato negli anni una serie diversificata di regolamenti che, in base alla disciplina che adottano, esercitano un effetto sui Capitali a disposizione del Comune. Di seguito si riassumono gli ambiti di applicazione dei regolamenti del Comune di Bologna e i Capitali maggiormente coinvolti rispetto ai temi proposti (cfr. Tab. 4.1).

Regolamenti

Ambito di applicazione	Impatto sui capitali
Ambienti e Animali	Naturale Relazionale Sociale
Anagrafe, stato civile e servizi cimiteriali	Relazionale Sociale Materiale
Associazioni e terzo settore	Relazionale Sociale Materiale Finanziario
Casa	Finanziario Relazionale Sociale Materiale
Cultura	Organizzativo Relazionale Sociale
Diritti, voto e partecipazione	Relazionale Sociale
Governo e amministrazione	Organizzativo Relazionale Sociale Umano
Impresa, commercio e innovazione	Relazionale Sociale Finanziario Materiale
Mobilità e viabilità	Materiale Organizzativo Relazionale Sociale Finanziario Ambientale
Scuola ed educazione	Organizzativo Relazionale Sociale Finanziario
Sicurezza e protezione civile	Organizzativo Relazionale Sociale Finanziario
Sport	Finanziario Materiale Relazionale Sociale
Tasse	Finanziario Materiale Relazionale Sociale
Urbanistica e edilizia	Finanziario Materiale Relazionale Sociale
Welfare, benessere sociale e salute	Relazionale Sociale Materiale Finanziario

Tabella 4.1
Regolamenti comunali e impatto sui capitali

In stretta continuità con la funzione regolamentare dell'Ente, l'adozione di un modello strutturato di governo e coordinamento del processo di adozione dell'IA si configura come un importante presidio per monitorare e salvaguardare la salute del Capitale Organizzativo. Il modello descritto di seguito vuole guidare la transizione digitale e l'adozione dell'IA proteggendo nel contempo il patrimonio informativo, mettendo al centro il Capitale Umano ed evitando il depauperamento del Valore Pubblico.

Il Modello di Governance responsabile dell'IA: un approccio Hub & Spoke

Al fine di garantire una gestione responsabile, etica e controllata delle soluzioni di Intelligenza Artificiale, a fine 2025 il Comune ha formalizzato un Modello di Governance dell'IA definito "Hub & Spoke". Questa architettura interfunzionale e multilivello è strutturata per presidiare l'intero ciclo di vita degli algoritmi, coordinando le strutture del Comune di Bologna e della Città Metropolitana secondo una filiera organizzativa chiara:

- AI Transformation Demand: è l'Hub centrale e rappresenta la struttura direzionale e di coordinamento (costituita dal Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità insieme all'Area Personale e Organizzazione) incaricata di verificare la fattibilità tecnica e organizzativa dei progetti, mappare i sistemi in un inventario unico e guidare le strategie di change management.
- AI Ambassador: sono i nodi "locali (gli Spokes), le figure di riferimento collocate capillarmente all'interno delle singole aree e dipartimenti dell'Ente, che hanno la funzione strategica di intercettare i bisogni operativi in ambito IA dei settori e assicurare la connessione con il Transformation Demand.
- AI Transformation Room: è la struttura di "consulenza" specialistica, un pool multidisciplinare di esperti interni ed esterni attivato per condurre valutazioni d'impatto approfondite (DPIA / Fundamental Rights Impact Assessment) e audit etico-legali specifici per i casi d'uso algoritmici classificati a rischio medio-alto in base all'AI Act europeo.

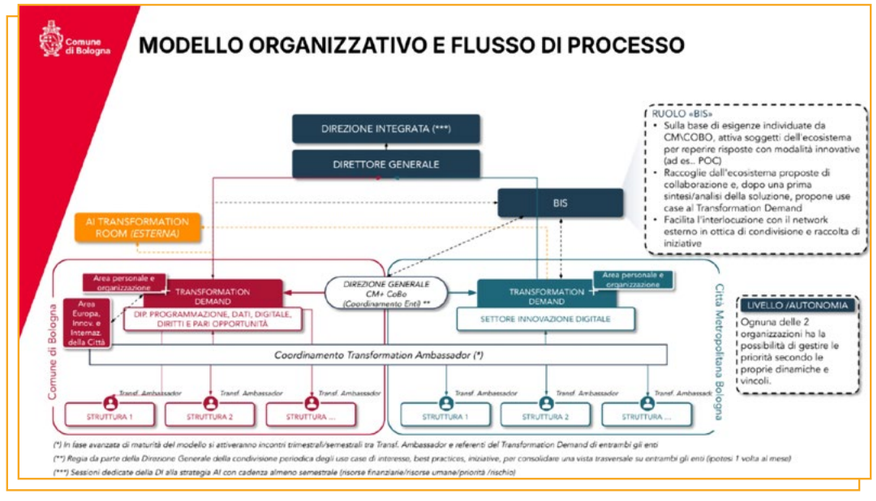


Fig. 4.2 Modello organizzativo di Comune e Città metropolitana di Bologna per l'adozione e gestione dell'IA

Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, è un documento metodologico, un insieme di tecniche, risorse e processi che assicurano il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance. Il documento, che descrive il funzionamento del Sistema viene aggiornato annualmente per tenere conto del mutamento del quadro normativo di riferimento, degli indirizzi e dell'evoluzione del contesto, descrive i ruoli e le responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione e ha per oggetto:

a. la valutazione della performance con riferimento all'Ente nel suo complesso ("performance di ente");
b. la valutazione della performance con riferimento agli obiettivi dell'Ente ("performance organizzativa");
c. la valutazione della performance dei singoli dipendenti ("performance individuale").

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance relativo al 2025 è stato fortemente integrato e modificato per descrivere ed "accogliere" il concetto di Valore Pubblico che, per il Comune di Bologna, come già detto in altre parti di questo Report, è l'impatto generato dalle politiche, dalle attività e dai progetti del Comune sul livello di benessere della cittadinanza e sullo sviluppo sostenibile, sociale, economico e ambientale, del territorio, introducendo a partire dal 2025 un collegamento tra i comportamenti organizzativi e il processo di creazione del Valore pubblico.
Tale impatto può essere generato:

- attraverso la programmazione di obiettivi operativi ed esecutivi (di performance) funzionali alla realizzazione degli obiettivi quantitativi/target dell'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile identificati quali obiettivi di valore pubblico;
- abilitando la produzione di valore pubblico generale, attraverso la cura e la salute dei propri capitali (quello umano in particolare).

Proprio per questo, nell'ambito del Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance, vengono individuati obiettivi e target di salute dei Capitali da monitorare durante il processo di gestione, per cercare di "proteggerli" ed evitarne il deterioramento durante il loro utilizzo (per l'annualità 2025 sono stati introdotti solo indicatori e target di salute relativi a 4 capitali e non su tutti i 6 capitali).



Luminarie Luca Carboni via Indipendenza

Sistema per la prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza è il principale strumento adottato dal Comune di Bologna per giungere a individuare i più significativi rischi corruttivi e le misure di prevenzione più idonee a contrastare il loro verificarsi. Il Piano viene redatto in coerenza con il quadro normativo di riferimento ed elaborato partendo dall'esame del contesto esterno e interno e dall'analisi dei processi e procedimenti amministrativi censiti.
La sua costruzione, a garanzia della sua efficacia, avviene in modo condiviso con tutte le strutture organizzative dell'Ente, così consentendo che la sua attuazione rappresenti, oltre che un adempimento, uno strumento indispensabile per diffondere la cultura della legalità e dell'integrità pubblica e il miglioramento continuo, mediante concrete e specifiche azioni di prevenzione per ogni struttura organizzativa, oltre al potenziamento delle necessarie misure generali e ad interventi finalizzati ad assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa.
Il Piano, aggiornato annualmente e, dal 2023, inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), costituisce la strategia perseguita dall'Ente per la gestione del rischio di corruzione (si veda capitolo 3), per la prevenzione dei fenomeni di cattiva amministrazione e per perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza. In tale ottica il Piano contribuisce a generare e a proteggere il valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita, del benessere economico, sociale ed ambientale della comunità di riferimento.

Amministrazione Trasparente

Strumenti di integrazione organizzativa

Per la fondamentale attività di integrazione organizzativa è istituito un sistema di comitati:

Direzione Integrata.
È presieduta dal Direttore generale e composta dalla Segretaria generale, dai e dalle Capi Dipartimento e Capi Area.
Si riunisce periodicamente per finalità di condivisione di informazione, di programmazione e coordinamento generale dell'Amministrazione, oltre che per realizzare un raccordo permanente dell'attività gestionale con quella della Giunta.

Comitato di Direzione nelle Aree e nei Dipartimenti.
E' presieduto dal/dalla Capo Dipartimento o dal/dalla Capo Area e composto da direttori e direttrici di settore, quartiere e dirigenti assegnati alle strutture e può essere integrato da Responsabili delle unità intermedie e altri funzionari.

Conferenza dei dirigenti.
E' costituita dai dirigenti del Comune di Bologna ed è convocata periodicamente dal Direttore Generale che la presiede. E' uno strumento di coordinamento organizzativo e gestionale ed è finalizzata all'integrazione nelle attività di pianificazione, programmazione e gestione e a favorire la comunicazione per garantire coerenza ed omogeneità d'intervento da parte dell'intera struttura organizzativa.
Tra gli strumenti di integrazione ci sono anche le task force, le cabine di regia e i gruppi di lavoro che hanno diverse caratteristiche:

- possono essere temporanei e, quindi, funzionali a realizzare un progetto, a raggiungere un obiettivo o a risolvere un problema oppure possono rappresentare una modalità permanente per gestire un processo di lavoro trasversale che non viene adeguatamente presidiato attraverso la gerarchia organizzativa
- possono essere soltanto interni all'Ente o integrare anche alcuni stakeholder esterni che hanno un ruolo nel progetto o nell'obiettivo.
- Nel corso del 2025, oltre ai gruppi già istituiti negli anni precedenti e ancora attivi, sono stati istituiti, con atti formali della Giunta o della Direzione Generale, tra gli altri, i seguenti gruppi di lavoro:

Nome del Progetto/ obiettivo	Scopo dell'istituzione della Cabina di Regia/Gruppo di lavoro	Caratteristiche del gruppo (interno o interno/esterno)
Gruppo di lavoro intersettoriale per avviare il processo di implementazione dell'IA all'interno del Comune di Bologna	Avvio e definizione delle tappe iniziali relative al processo di implementazione dell'IA all'interno del Comune di Bologna	**Interno ed esterno (Comune e Città metropolitana)**
Istituzione team integrato operativo per la redazione, il monitoraggio e la rendicontazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	il Team Integrato Operativo viene istituito con il fine primario di redigere il PIAO ma viene mantenuto come organismo permanente con l'obiettivo di supportare il monitoraggio periodico, la misurazione dell'andamento del Piano e la sua rendicontazione.	**Interno**
Costituzione gruppo di lavoro intersettoriale per la realizzazione del progetto "Nuovo Piano di gestione dei Portici di Bologna"	Il gruppo si pone l'obiettivo della redazione del nuovo Piano di Gestione per il sito "I Portici di Bologna", in un'ottica di rinnovamento del precedente Piano elaborato in fase di candidatura alla Lista del Patrimonio Mondiale, sia per quanto riguarda gli aspetti di governance che per quanto attiene al piano di azione e al monitoraggio.	**Interno**
Costituzione gruppo di lavoro intersettoriale "Tavolo permanente area Lazzaretto"	Obiettivo è quello di garantire un'azione integrata tra i diversi Settori e Dipartimenti coinvolti	**Interno ed esterno**
Istituzione gruppo di lavoro interistituzionale tra Comune di Bologna e Città metropolitana relativamente alla vigilanza sul rispetto della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza da parte dei soggetti di diritto privato in controllo pubblico	Il gruppo di lavoro ha l'obiettivo di progettare congiuntamente una modalità di vigilanza condivisa sui sui propri Enti partecipati, di analizzare eventuali problematiche comuni, di elaborare modelli congiunti, di condividere documenti, modelli operativi e buone pratiche al fine di verificare e migliorare il controllo del rispetto della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza da parte dei soggetti di diritto privato in controllo pubblico.	**Interno ed esterno (Comune e Città metropolitana)**
Istituzione di un gruppo di lavoro tecnico per la Riforma dei Quartieri	L'obiettivo e il mandato affidato al gruppo è quello di formulare, entro l'anno 2025, una prima proposta di interventi da sottoporre alla Giunta per l'adozione delle proprie decisioni in merito al processo di riforma dei quartieri per il rafforzamento del loro ruolo quale sede di riferimento per il coinvolgimento della cittadinanza.	**Interno**
Costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale per avviare e definire le tappe iniziali relative al progetto "La città dei bambini"	Il gruppo ha l'obiettivo di definire le tappe iniziali del progetto "La città dei bambini" che ha come obiettivo principale quello di rendere le città più a misura di bambino e bambina, considerando le loro esigenze nella pianificazione urbana.	**Interno**

Tabella 4.2
Gruppi di lavoro



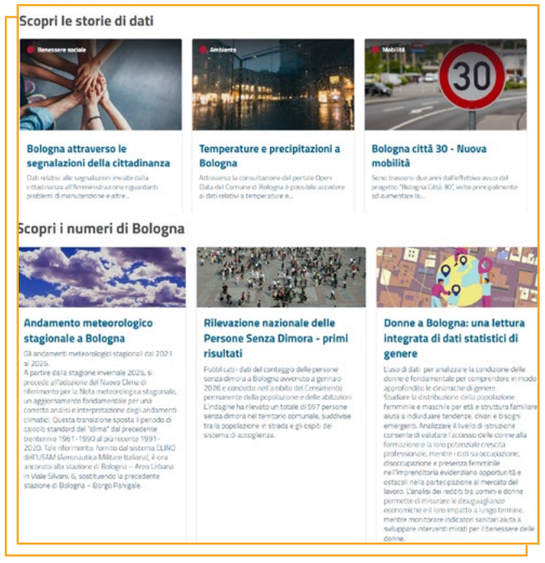
Murale "Felicità" nel quartiere Navile di fronte a piazza Lucio Dalla dedicato a Lucio Dalla

Il sistema informativo

Il sistema informativo del Comune è composto di funzioni, applicazioni, reti tecnologiche e procedure che, interagendo tra loro rendono disponibili le informazioni necessarie per la gestione amministrativa e i processi decisionali. La sua struttura è eterogenea, fatta di dati che si presentano allo stato grezzo; di informazioni, ovvero dati già elaborati e correlati tra loro; di persone, ovvero di coloro che si occupano di raccogliere, catalogare e elaborare i dati e di coloro che usufruiscono delle informazioni già elaborate; di procedimenti, cioè dell'insieme delle procedure che permettono di capire in che maniera vengono raccolti ed elaborati i dati; di strumenti, ossia dell'insieme dei dispositivi in grado di fare viaggiare le informazioni all'interno, tra tutte le aree e dipartimenti del Comune e all'esterno, nelle relazioni con gli stakeholder. In particolare:
la **comunicazione interna** ha lo scopo di: allineare e coinvolgere il personale nell'attività dell'Ente, nello sviluppo dei progetti e nel raggiungimento degli obiettivi della programmazione oltre che contribuire alla costruzione della comunità aziendale; supportare i processi decisionali con informazioni complete e tempestive con l'obiettivo di creare valore;
la **comunicazione esterna**, a seconda del soggetto destinatario, può essere funzionale a:

- comunicare alla collettività i progetti del mandato amministrativo, l'andamento degli obiettivi e il loro raggiungimento, in ambito economico, ambientale e sociale;
- informare dei provvedimenti e atti amministrativi assunti nei propri ambiti di competenza e che incidono e producono effetti su cittadine e cittadini, sulle imprese e altri portatori di interessi;
- favorire la partecipazione di cittadini e cittadine, la collaborazione civica e la cura dei beni comuni;
- rendere disponibile alla cittadinanza

un catalogo Open Data costantemente aggiornato e reso interoperabile per favorire il riutilizzo dei dati e un portale con tutta la documentazione statistica di fonte pubblica prodotta a livello comunale e metropolitano (report, dati statistici, serie storiche, censimenti, cruscotti, ricerche e rapporti sviluppati sulla diverse tematiche nel corso del tempo) utile al processo decisionale interno ma anche per la cittadinanza, le studiose e gli studiosi, le altre amministrazioni del territorio. Dal 2024 è disponibile alla cittadinanza un **nuovo portale sui Dati** per esplorare e scoprire le storie dei dati e dei numeri di Bologna.



Banner della sezione dati di iperbole

I dati di Bologna



Portale Open Data

A quasi dieci anni dalla nascita del portale Opendata del Comune di Bologna, l'Amministrazione sta evolvendo la gestione del proprio patrimonio informativo verso una fase di piena maturità strategica, valorizzando l'analisi dei dati legati alla mobilità e ai flussi urbani anche in situazioni di emergenza. Superando la logica delle iniziative sporadiche, è stata adottata una visione unitaria che integra dati interni e open data in un unico ecosistema digitale, capace di guidare la semplificazione amministrativa e la progettazione della città del futuro.
In questo contesto, il Comune è attualmente impegnato nell'attivazione di una nuova piattaforma di pubblicazione e di un catalogo completamente aggiornato, che vanta già oltre **700 dataset** organizzati in conformità con le direttive europee e nazionali e con gli standard di interoperabilità. L'eccellenza di questo lavoro è testimoniata anche a livello internazionale dal portale ufficiale europeo dei dati (data.europa.eu), dove il Comune di Bologna ha ottenuto il prestigioso riconoscimento del **100% di qualità con punteggio "Excellent"** per i propri metadati. Questo ricco patrimonio informativo e qualitativo mette al centro temi cruciali per il territorio - come la mobilità di persone e merci, l'ambiente, la cultura, il turismo di prossimità, le imprese e le politiche di welfare per giovani, persone anziane e famiglie - rendendoli accessibili sia all'interno della struttura comunale sia all'esterno. Al fine di incentivare l'innovazione e la creazione di nuove applicazioni da parte di sviluppatori e partner tecnologici, l'accesso ai dati è automatizzato tramite API, consentito fino a 50.000 per singolo user per giorno e con un tetto massimo prestabilito per gli utenti autenticati. Questa architettura tecnica si completa con una forte spinta alla cittadinanza attiva: il Comune invita, infatti, cittadine, cittadini, imprese e comunità ad inviare proposte e idee di riuso dei dati aperti, promuovendo un modello di trasparenza, accountability e co-progettazione per una città sempre più inclusiva e connessa.

Di seguito alcuni dati relativi al Capitale Organizzativo

Utenti Social

Portale Unico Metropolitano "I Numeri di Bologna Metropolitana"

Capitale Organizzativo

Notizie pubblicate 2025 (n.):
210 di cui
n. 48 relative a Comune di Bologna
n. 16 relative a Città metropolitana
n. 146 di rilancio di produzione di "Altri soggetti" (Istat, Banca d'Italia, Agenzia Entrate, Camera di Commercio, ecc.)

Report e Analisi 2025 (n.): **45** di cui
n. 31 relativi al Comune di Bologna
n. 14 relativi a Città metropolitana

Fonte: inumeridibolognametropoitana

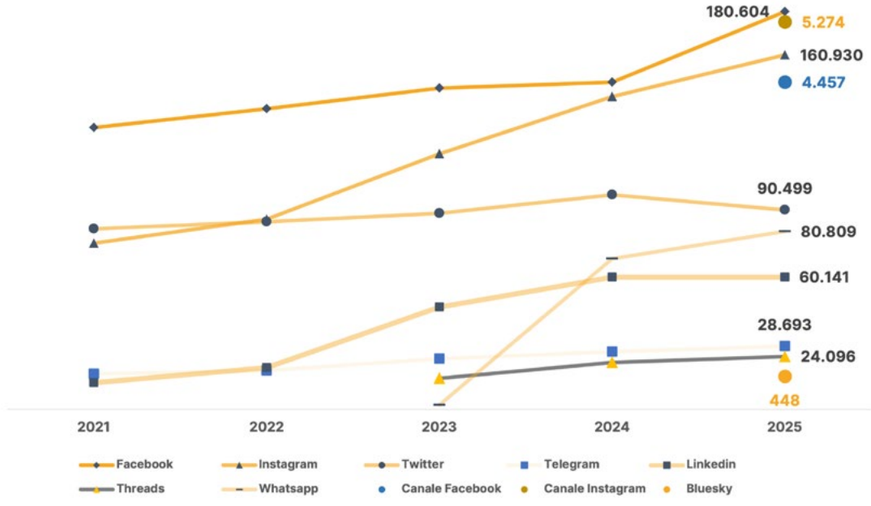


Grafico 4.1
Utenti social Comune di Bologna (*)
(*) dal 2025 i nuovi Canali Facebook, Instagram e Bluesky (evidenziati con un punto colorato)
Fonte: Comune di Bologna - Gabinetto del Sindaco - Comunicazione - SocialMediaTeam

Capitale Relazionale Sociale

CRS

Il capitale relazionale e sociale per una Amministrazione pubblica territoriale è costituito soprattutto dal valore delle relazioni con gli stakeholder e con la comunità.

La mappa degli stakeholder e le modalità di engagement

Per il Comune di Bologna gli stakeholder sono gli attori che vengono influenzati in modo più o meno significativo (positivamente o negativamente) dalle decisioni dell'ente e che hanno, a loro volta, il potenziale per influenzare l'ente e il raggiungimento dei suoi obiettivi.
Attraverso una fase di stakeholders mapping l'Ente ha identificato gli attori principali, in base alle tematiche e decisioni strategiche del programma di mandato dell'amministrazione, e raggruppati in categorie omogenee in relazione alla varietà delle loro caratteristiche.
Le categorie degli stakeholder così raggruppati sono poi state classificate nella matrice rappresentata di seguito sulla base delle due dimensioni "interesse" e "influenza" così intese:

Interesse: dipende dal livello di incidenza della politica o dell'obiettivo perseguito dall'Ente sulla sfera di azione e sugli obiettivi dello stakeholder e, quindi, determina l'interesse di quest'ultimo ad essere coinvolto e partecipare al processo decisionale.

Influenza: indica la capacità o la possibilità degli stakeholder di influenzare il funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente ed è determinata dalla loro dimensione, rappresentatività, risorse attuali e potenziali, conoscenze e competenze specifiche e collocazione strategica.
Nella mappatura degli stakeholder l'Amministrazione ha inserito due categorie di stakeholder, ritenute centrali per le strategie dell'Ente:

1. una categoria che ha notoriamente poca o pochissima "voce": le giovani generazioni per le quali il Comune, come già descritto nel capitolo 3, dopo aver approvato, nel corso del 2024, uno strumento di valutazione di impatto generazionale (VIG) e apposite linee guida, ha avviato, in via sperimentale, a partire dal DUP 2025-2027, un processo di programmazione loro dedicato;
2. una categoria muta o silente: l'ambiente, che deve rappresentare una dimensione centrale delle politiche pubbliche e oggetto di programmazione territoriale.

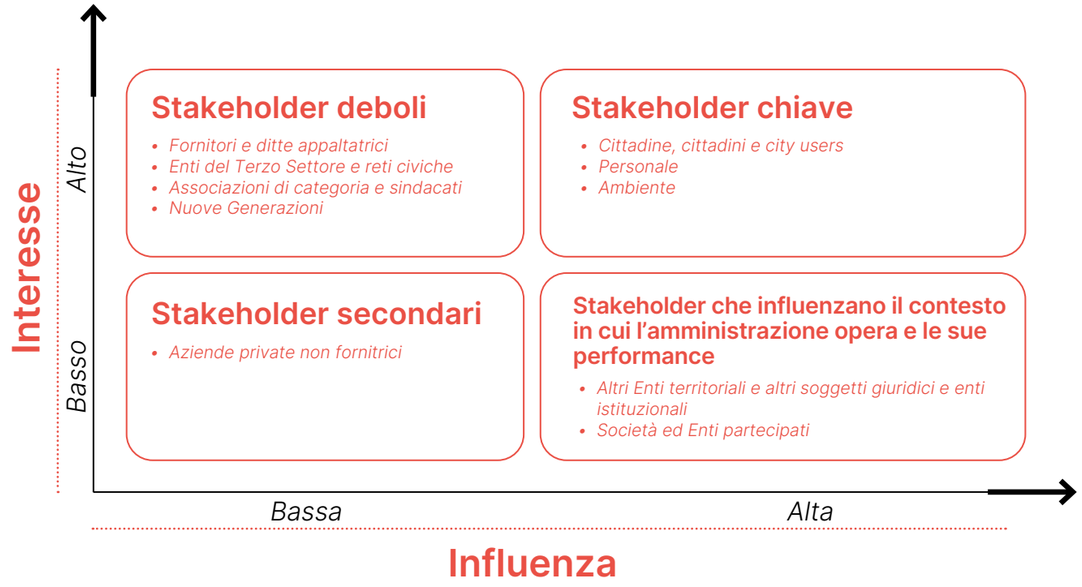


Fig. 4.3
Matrice interesse/influenza

La matrice utilizzata e la denominazione delle categorie di Stakeholder deriva dalle "Linee Guida sulla valutazione partecipativa nelle Amministrazioni Pubbliche" approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, novembre 2019.
Le risultanze di questo modello possono mutare nel tempo, subire variazioni in base ai cambiamenti economici, sociali ed ambientali del contesto in cui opera il Comune e vengono inserite, all'interno di questo documento, come ulteriori chiavi di lettura del sistema di gestione adottato dall'Ente.
In base alla matrice si identificano stakeholder che hanno diverse priorità per l'ente e per la realizzazione delle proprie politiche:

Stakeholder secondari
Questa categoria è costituita da stakeholder che sono influenzati e, in alcuni casi, possono influenzare le attività e politiche dell'Amministrazione ma che, non essendo necessariamente impegnati in transazioni formali (ad. es. transazioni economiche) con l'ente, potrebbero non richiedere strategie di coinvolgimento. In realtà, è assolutamente opportuno, e forse anche necessario, coinvolgerli, soprattutto per amministrazioni locali che ritengono fondamentale condividere le proprie politiche e i propri obiettivi con gli attori del territorio per co-programmare sviluppo sostenibile a livello locale e co-produrre valore pubblico per la comunità.

Stakeholder deboli

Si tratta di stakeholder deboli non in senso assoluto ma per le limitate possibilità di influenzare gli obiettivi e le decisioni dell'Ente. L'amministrazione, però, deve mirare ad aumentare la loro influenza attraverso un maggiore coinvolgimento. E' quindi, doveroso coinvolgerli.

Stakeholder che influenzano il contesto in cui l'amministrazione opera e le sue performance

Questa categoria di stakeholder andrebbe sensibilizzata per aumentare il loro interesse verso l'amministrazione (appartengono a questa categoria i legislatori, i finanziatori, ecc.). E', quindi, non soltanto opportuno ma anche strategico cercare di coinvolgerli.

Stakeholder chiave

Sono gli stakeholder che, avendo alto interesse e alta capacità di influenza, hanno anche forte capacità di intervento sulle decisioni che l'Amministrazione vuole adottare. E', quindi, necessario coinvolgerli.

Ciò che emerge dall'analisi proposta è che, come anticipato all'inizio di questo paragrafo, per una pubblica amministrazione, che ha come propria finalità quella di sostenere e facilitare lo sviluppo sostenibile della propria comunità, la relazione con gli stakeholder è centrale nel processo di creazione di valore sul territorio e deve, quindi, costruire una strategia di stakeholder engagement verso tutti i propri stakeholder, nessuno escluso. Esistono diversi strumenti con i quali il Comune cerca di soddisfare le aspettative dei diversi attori del territorio con cui quotidianamente viene a contatto. Di seguito si propone la mappa dei principali stakeholder del Comune e le principali modalità di engagement messe in campo dall'Amministrazione comunale.

Cittadine, cittadini e city users

Definizione
Sono coloro che abitano la città e gli utenti che utilizzano i suoi servizi. Sono anche i più importanti stakeholder del Comune. Per Bologna c'è inoltre una categoria particolare di city user, gli studenti universitari che provengono da ogni parte del Paese e che abitano la città e, in parte, usano anche i suoi servizi.

Modalità di engagement e risposte
Istruttoria pubblica, udienze conoscitive, assemblee cittadine previste dallo Statuto (es. quella per il clima) incontri individuali, rete civica (iperbole), eventi e manifestazioni, Bilancio partecipativo, patto per l'amministrazione condivisa, patti di collaborazione, indagini di customer o citizen satisfaction, PUMS e piano urbanistico generale con integrazione dei principi di partecipazione, social media, seminari, incontri pubblici di presentazione dei progetti, Bilancio di genere.

Fornitori e ditte appaltatrici

Definizione
Forniscono beni e servizi per il funzionamento dell'organizzazione comunale; per conto dell'Amministrazione, gestiscono servizi rivolti direttamente ai cittadini; realizzano opere pubbliche.

Modalità di engagement e risposte
Gare di appalto pubbliche, trattative dirette, mercato elettronico, relazioni contrattuali, apposita sezione rete civica Iperbole, sopralluoghi per esecuzione opere, carte dei servizi..

Personale

Definizione
Opera e presta servizio presso il Comune di Bologna che si configura come datore di lavoro.

Modalità di engagement e risposte
Contrattazione integrativa prevista per gli Enti Locali, regolamento di organizzazione, carta dei valori, codice di comportamento, disciplina delle incompatibilità e dei conflitti di interesse, piani assunzionali, avvisi per mobilità interne, per progressioni orizzontali e di carriera, per responsabili di Elevata Qualificazione, Comitato Unico di Garanzia, Consiglieri di Fiducia, piani formativi, sistema di valutazione (assegnazione obiettivi e comportamenti e colloqui individuali di valutazione), assetto organizzativo, piano delle riunioni/ comitati e dei meeting annuali, Intranet aziendale (IoNoi), comunità degli agenti del cambiamento, comunità dei formatori interni, comunità dei facilitatori digitali.

Società ed Enti partecipati

Definizione
Sono le società di capitali ed altri enti di diritto pubblico o privato cui il Comune partecipa.

Modalità di engagement e risposte
Indirizzi generali per società ed enti partecipati approvati dal Consiglio Comunale e inseriti nel DUP, Gare di appalto pubbliche, relazioni contrattuali, apposita sezione rete civica Iperbole, udienze conoscitive in Consiglio Comunale, bilancio consolidato, nomine in società ed enti, carte dei servizi, partecipazione ai comitati di governance, partecipazione a reti di imprese e partnership con il Comune nell'ambito di progetti di sviluppo del territorio.

Aziende private non fornitrici

Definizione
Sono le imprese del territorio con cui il Comune può interagire per lo svolgimento delle proprie funzioni relative alle attività d'impresa e commerciali. Sono anche i soggetti che possono condividere con il Comune percorsi per gestione di situazioni di crisi aziendali, di pianificazione e co-progettazione territoriale, condivisione per la realizzazione di progetti strategici per lo sviluppo del territorio.

Modalità di engagement e risposte
Sportello Imprese, sezione dedicata rete civica Iperbole, pagina "Accesso unitario" per le pratiche e le informazioni, Tavoli di confronto, co-progettazione o vere e proprie reti di condivisione di obiettivi (es. SmartBo, Insieme per il Lavoro o le organizzazioni partner del Contratto Climatico di Bologna), Tavoli di gestione situazioni di crisi aziendali, progettazioni condivise.

Altri Enti territoriali e altri soggetti giuridici e istituzionali

Definizione
Sono gli Enti territoriali (Città metropolitana, Regione, Università, Ausl, ecc) e gli altri interlocutori e soggetti giuridici e istituzionali di livello nazionale e sovranazionale che a volte finanziano e con cui il Comune interagisce per la realizzazione dei progetti che impattano sul territorio.

Modalità di engagement e risposte
Gare di appalto pubbliche, trattative dirette, mercato elettronico, relazioni contrattuali, apposita sezione rete civica Iperbole, sopralluoghi per esecuzione opere, carte dei servizi.

Associazioni di categoria e sindacati

Definizione
Sono le organizzazioni che rappresentano e tutelano gli interessi di specifiche categorie produttive e professionali.

Modalità di engagement e risposte
Relazioni datoriali con i sindacati aziendali (RSU), tavoli di confronto e di contrattazione, Relazioni con i sindacati confederali per confronto su politiche pubbliche (es. in sede di approvazione DUP e Bilancio), relazioni con le associazioni imprenditoriali e di categoria riunite in TIM.BO per confronto su politiche pubbliche (es. in sede di approvazione DUP e Bilancio), Udienze conoscitive dedicate, confronto con i sindacati e le associazioni di categoria in caso di problematiche occupazionali di territorio e/o crisi aziendali..

Enti del Terzo Settore e reti civiche

Definizione
Sono gli enti appartenenti al terzo settore, le reti civiche, la cittadinanza attiva e tutte le realtà informali, le associazioni portatrici di interessi diffusi in molteplici ambiti e, in particolare, in ambito sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale e in difesa dei diritti civili.

Modalità di engagement e risposte
Progettazione di eventi a favore della collettività, momenti di confronto, pagine dedicate rete civica Iperbole (Partecipa e altre), social media, patrocini e contribuzione a favore degli operatori, regolamento amministrazione condivisa, patti di collaborazione, istituzione di Consulte tematiche e regolamenti, udienze conoscitive, convenzioni, concessione in uso di immobili a favore delle associazioni e erogazione di contributi.

Giovani generazioni

Definizione
Sono i giovani all'interno della fascia di età compresa tra i 15 e i 34 anni.

Modalità di engagement e risposte
Attività/sessioni di ascolto e coinvolgimento per rilevare richieste, bisogni, aspettative (attraverso indagini, questionari, focus group, progetti specifici, etc.). Implementazione Valutazione Impatto Generazionale (VIG) e progettazione di politiche espressamente dedicate a questa fascia di età o che, nell'ambito di politiche rivolte a tutta la popolazione o ad altri target, possono prevedere interventi con impatti sulle giovani generazioni.

Ambiente

Definizione
Bene unitario e immateriale in relazione a cui si configurano interessi individuali, collettivi e pubblici della comunità territoriale di riferimento.

Modalità di engagement e risposte
Relazioni con tutti gli stakeholder per confronto, condivisione e coinvolgimento sulle politiche dell'Ente che possono avere un impatto, diretto o indiretto, sull'ambiente. Ad esempio, in specifici tavoli di confronto, comitati, gruppi di lavoro, strumenti appositamente previsti, come l'assemblea per il clima, il climate city contract nell'ambito di "Bologna: missione clima", e nelle più generali modalità di engagement previste per gli altri stakeholder.

Fig. 4.4
Elenco degli stakeholder, descrizione, modalità di engagement e risposte

L’Amministrazione condivisa

La collaborazione civica rappresenta un tratto distintivo del Comune di Bologna, fondato sul principio della sussidiarietà orizzontale.
Il Comune coinvolge attivamente enti del Terzo settore, associazioni, Case di Quartiere e cittadinanza nella gestione dei beni comuni e nella progettazione di interventi di interesse generale, superando la logica competitiva con strumenti di co-programmazione e co-progettazione.
Pioniera in Italia, con il Regolamento del 2014 che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l’amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, Bologna ha consolidato questo modello nel 2023 inserendo l’amministrazione condivisa nel suo atto normativo fondamentale, lo Statuto comunale (artt. 4 e 4bis) e approvando un nuovo “Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani” che, forte del nuovo contesto normativo nazionale determinato dalla riforma del Terzo settore, delinea il modello dell’amministrazione condivisa come elemento strutturale nel rapporto tra Comune e cittadine/i e soggetti civici, riordinando e potenziando le diverse leve a disposizione per favorire la collaborazione civica.
Tali innovazioni sanciscono un vero e proprio cambio di paradigma del processo amministrativo che vede il coinvolgimento del Comune, della cittadinanza, dei soggetti civici e del Terzo settore in modo sinergico e circolare, che va dalla programmazione alla progettazione condivise, alla realizzazione degli interventi, fino alla valutazione degli impatti sul territorio, con la finalità di individuare priorità e azioni congiunte.

Amministrazione condivisa

I Laboratori di Quartiere

Dal 2017 il Comune, in sinergia con la Fondazione IU Rusconi Ghigi e i Quartieri, promuove i Laboratori di Quartiere quale spazio democratico permanente di confronto accessibili a tutte e tutti, che coinvolgono in modo trasversale e stabile la cittadinanza e le comunità dei vari territori, per attivare sinergie attraverso cui sperimentare un nuovo approccio alle politiche pubbliche.
Attraverso incontri pubblici e piattaforme digitali, l’Amministrazione ascolta i bisogni del territorio per far emergere priorità, indicazioni e proposte per definire soluzioni condivise improntate alla prossimità.
I Laboratori rappresentano quindi il luogo in cui le politiche amministrative trovano uno spazio di confronto strutturato con la dimensione locale.
In questa cornice si inserisce anche il Bilancio partecipativo, strumento di democrazia diretta che permette alla cittadinanza di proporre e votare progetti di riqualificazione.
La quinta edizione, del 2026, ha raccolto 182 proposte incentrate su mobilità sostenibile, verde pubblico e riqualificazione urbana. A seguito delle istruttorie tecniche, nell’autunno 2026 saranno selezionati dodici interventi complessivi, due per ogni quartiere, cantierabili dal 2027. Questa edizione si caratterizza per l’introduzione di un innovativo fattore di equità, ideato per destinare maggiori risorse alle aree più vulnerabili che presentano maggiori criticità o bisognose di interventi, nel pieno rispetto dei principi della transizione ecologica e climatica.

I Laboratori di Quartiere

Bilancio partecipativo

L’Assemblea cittadina

Prevista dallo Statuto comunale dal 2021, l’Assemblea Cittadina costituisce uno strumento di democrazia deliberativa che coinvolge un campione casuale di residenti per l’elaborazione delle politiche pubbliche. Convocata su temi di rilevanza strategica, fonda i propri lavori sul dialogo e argomentazione tra i/le partecipanti. Questo spirito deliberativo implica che le decisioni siano raggiunte attraverso la condivisione di idee e opinioni e la ricerca, ove possibile, del consenso.
La prima edizione, svoltasi tra maggio e novembre 2023, è stata dedicata al tema dei cambiamenti climatici, in stretta coerenza con l’impegno di Bologna nella missione europea per la neutralità climatica entro il 2030 e finalizzata alla creazione di un Contratto Cittadino per il Clima.
La Missione coinvolge tutta la città e l’Assemblea per il clima ha rappresentato uno tra i fondamentali strumenti per coinvolgere la cittadinanza.
Attraverso nove incontri, l’Assemblea ha formulato proposte concrete per accelerare la transizione energetica locale verso fonti rinnovabili e modelli sostenibili di efficientamento energetico, la produzione e l’utilizzo di energia rinnovabile, l’autoconsumo individuale e collettivo.
Il documento finale contenente le raccomandazioni civiche è stato recepito e approvato dal Consiglio Comunale nel febbraio 2024 (per i dettagli sugli interventi erogati si rimanda al capitolo 5).

Assemblea cittadina

Sviluppo economico, lavoro, imprese, attrattività

L’Ufficio comune “Sviluppo economico, imprese, occupazione”, istituito tra Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna, rappresenta la struttura condivisa di coordinamento delle politiche per lo sviluppo economico, il sostegno alle imprese, il lavoro, l’occupazione e l’attrattività del territorio. Nel corso del 2025 ha proseguito il proprio lavoro di integrazione tra i due enti, favorendo una programmazione unitaria, l’attuazione delle progettualità strategiche e il rafforzamento delle relazioni con l’ecosistema territoriale.
Gli ambiti dell’ufficio:

1. Supporto all’occupazione e servizi per il lavoro
2. Innovazione del sistema economico
3. Costruzione di reti e alleanze strategiche pubblico-privato
4. Attrazione di imprese, startup, investimenti e competenze
5. Concertazione strategica e dialogo permanente



infografica della struttura dell’Ufficio Comune Sviluppo economico, imprese, occupazione
Fonte: Città metropolitana di Bologna



Murale realizzato dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna sulla facciata del Liceo Fermi dedicato ai Sindaci Dozza, Fanti, Zangheri e Imbeni e alle parole chiave delle loro politiche: solidarietà, ambiente, democrazia, pace.

1. Supporto all'occupazione e servizi per il lavoro

Insieme per il lavoro (IXL)
Politiche per l'occupazione e servizi per il lavoro

insieme per il lavoro

Promosso nel 2017 da Città metropolitana, Comune di Bologna, Arcidiocesi di Bologna, Insieme per il lavoro è il servizio gratuito che accompagna chi è alla ricerca di un'occupazione, aperto a tutte le persone che vivono a Bologna e nella città metropolitana. Sostenuto dagli enti locali e dalle realtà no profit del territorio, il progetto ha coinvolto 110 aziende che hanno assunto nel 2025 (+18% sul 2024), con 156 nuove imprese contattate per la prima volta nell'anno (+10%). Insieme per il lavoro è una rete, ma soprattutto una comunità. La fiducia è l'elemento che meglio descrive l'identità di Insieme per il lavoro: fiducia nelle persone, anche quando attraversano momenti di difficoltà; fiducia nelle imprese che scelgono di investire sul valore umano del lavoro; fiducia nella capacità delle istituzioni e della società civile di costruire insieme risposte a bisogni complessi.
Il 2025 conferma la crescita delle iscrizioni al progetto (+1,4% sul 2024), raggiungendo il livello più alto dall'inizio del progetto e portando a 12.401 le iscrizioni dal 2017.
Nel 2025 si è inoltre completato il percorso di integrazione con lo Sportello lavoro del Comune di Bologna: un passaggio che consente oggi a Insieme per il lavoro di offrire un servizio unico e più completo di accompagnamento all'inserimento lavorativo, affiancando le imprese nella ricerca e selezione del personale.
Il progetto ha inoltre rafforzato le proprie attività di disseminazione nel territorio metropolitano, come leva per portare il servizio sempre più in prossimità dei cittadini e delle imprese: con "Job on tour" ha coinvolto 138 imprese, 43 stakeholder e 126 cittadini e cittadine nei comuni dell'area metropolitana (Ozzano dell'Emilia, Castenaso, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo) e in Appennino (Marzabotto, Monghidoro, Sasso Marconi, Vergato).

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Persone iscritte 2025 (n.): **2.417**

Iscritti totali dall'inizio del progetto (n.): **12.401**

Inserimenti totali 2025 (n.): **536**
di cui:
uomini **57%**
donne **43%**
italiani **62%**
stranieri **38%**

Persone che hanno trovato lavoro con la mediazione di IXL 2025 (n.): **366**
di cui:
contratti a tempo determinato n. **256**
contratti a tempo indeterminato n. **126**

2. Innovazione del sistema economico

Bologna Innovation Square
Inserire

Bologna Innovation Square

Bologna Innovation Square (BIS) è la piattaforma metropolitana dell'innovazione promossa dalla Città metropolitana e dal Comune di Bologna per rafforzare la capacità innovativa del sistema economico territoriale attraverso la collaborazione tra pubblica amministrazione, imprese, startup, sistema della ricerca e soggetti dell'ecosistema dell'innovazione. Inserita nella strategia della Città della Conoscenza, coordina competenze, servizi e opportunità per favorire la nascita di progettualità condivise e sostenere lo sviluppo economico del territorio.
La piattaforma opera principalmente nei campi della digitalizzazione, della transizione ecologica, dell'attrazione dei talenti e della nuova imprenditoria, stimolando la nascita di nuove progettualità, favorendo il dialogo tra gli attori dell'ecosistema, aggregando servizi per le imprese e supportando i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione.
Nel corso del 2025 la rete degli aderenti ha superato i 50 soggetti, ampliando il coinvolgimento di imprese, startup, enti di ricerca, associazioni di rappresentanza e spazi per l'innovazione. Nello stesso anno l'Advisory Board è stato rafforzato con l'ingresso di Fondazione Carisbo, affiancando Università di Bologna, ART-ER, CINECA, Bologna Business School, BI-REX e Fondazione IU Rusconi Ghigi.
Tra le principali iniziative coordinate dalla piattaforma si collocano CTE COBO – Casa delle Tecnologie Emergenti,

dedicata al trasferimento tecnologico e alla sperimentazione delle tecnologie emergenti; le attività in Appennino, orientate a rafforzare l'attrattività e la competitività dell'Appennino bolognese; Bologna for Talent, finalizzato all'attrazione e alla valorizzazione dei talenti; e il Forum metropolitano degli spazi per l'innovazione, nato per mettere in rete gli spazi dell'innovazione e favorire la collaborazione tra i principali attori dell'ecosistema.

- **CTE COBO** è il centro di trasferimento tecnologico diffuso promosso dal Comune di Bologna, con il coinvolgimento della Città metropolitana di Bologna, del Comune di Ravenna e di un partenariato composto da università, centri di ricerca, competence center e imprese. Cofinanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con un budget complessivo di circa 20 milioni di euro, il progetto ha promosso la sperimentazione e l'adozione di tecnologie emergenti – tra cui Intelligenza Artificiale, Internet of Things, Blockchain, tecnologie quantistiche e 5G – a supporto della trasformazione digitale delle imprese e della Pubblica Amministrazione. Conclusosi nel 2025, il progetto ha consolidato un modello di innovazione territoriale fondato sulla collaborazione tra amministrazioni, ricerca e sistema imprenditoriale. In meno di tre anni ha mobilitato circa 20 milioni di euro, sostenuto oltre 90 startup e PMI, sviluppato oltre 30 Proof of Concept e applicazioni 5G e coinvolto oltre 5.300 persone, contribuendo a rafforzare il posizionamento di Bologna come riferimento nazionale nell'ambito delle tecnologie emergenti. Nell'ambito del progetto è stata inoltre realizzata la terza edizione di The Bologna Gathering, che ha riunito a Bologna oltre 90 fondi di investimento e 150 startup, rafforzando la proiezione internazionale dell'ecosistema metropolitano.
- **Bologna Innovation Square in Appennino** è un sistema integrato di servizi finalizzato a rafforzare l'attrattività e la competitività dell'Appennino bolognese, sostenendo cittadini, nuovi residenti, aspiranti imprenditori e imprese nei percorsi di insediamento, sviluppo e transizione sostenibile. Avviato nel 2024 nell'ambito del Piano Urbano Integrato finanziato dal PNRR "Rete metropolitana della conoscenza", il progetto valorizza le risorse locali e rafforza la collaborazione tra istituzioni, sistema economico e comunità. A fine 2025, BIS in Appennino aveva coinvolto oltre 800 persone, promosso più di 50 incontri pubblici e di networking e realizzato oltre 400 percorsi personalizzati di accompagnamento, consolidando un presidio stabile a supporto dell'attrattività territoriale, dell'imprenditorialità e della transizione ecologica delle imprese.
- **Bologna For Talent** è il servizio che ha l'obiettivo di favorire l'attrazione e la permanenza di persone con alte competenze nel territorio metropolitano. Nel 2025 l'iniziativa ha visto l'adesione di 20 nuove imprese e ha offerto un supporto personalizzato a oltre 70 talenti, agevolandone l'inserimento professionale e personale, anche grazie alla collaborazione con la Questura per la gestione delle pratiche amministrative dei profili internazionali. Per rafforzare il legame con il territorio, sono stati organizzati 7 eventi di animazione e visite guidate esperienziali, concepite per accompagnare la scoperta dell'area metropolitana e stimolare la nascita di reti tra i professionisti ad elevate competenze, imprese e istituzioni.
- Il **Forum metropolitano degli spazi dell'innovazione** è una rete, unica a livello nazionale, che si sta progressivamente consolidando come interlocutore di riferimento anche per il sistema delle istituzioni. Il network riunisce oggi oltre 30 realtà attive, tra cui incubatori, acceleratori, fablab, tecnopoli e spazi di coworking. L'azione principale del Forum si è concretizzata nell'attivazione di un calendario condiviso degli eventi legati all'innovazione nell'intera area metropolitana: uno strumento essenziale per mettere a sistema le attività, coordinare l'offerta e favorirne la fruizione. Parallelamente, la rete promuove iniziative sul territorio, come "Spazio all'innovazione", un pomeriggio di laboratori sull'innovazione, aperto alla cittadinanza e co-organizzato dagli spazi aderenti in Piazza Lucio Dalla.

3. Costruzione di reti e alleanze strategiche pubblico-privato

Il sistema delle reti di imprese | Il Coordinamento delle Reti di Impresa

Città metropolitana e Comune di Bologna hanno consolidato e formalizzato il lavoro di coordinamento delle reti di impresa, rafforzando un modello stabile di collaborazione tra istituzioni e sistema produttivo. Il percorso ha favorito il confronto continuativo con le imprese e la costruzione di progettualità condivise su temi strategici per lo sviluppo economico e sociale del territorio.
In particolare le linee di mandato 2021-2026 prevedono "[...] di promuovere il coordinamento delle imprese insieme alle loro Associazioni per sviluppare sinergie e risposte comuni, favorendo un dialogo che porti alla promozione di progetti ad ampio raggio [...]".
L'Ufficio Comune Sviluppo economico, imprese, occupazione ha individuato nel Coordinamento delle Reti d'impresa l'interlocutore unitario tra Città metropolitana e Comune di Bologna nei confronti del sistema imprenditoriale del territorio, in una logica di complementarietà tra livello metropolitano e comunale e di non duplicazione delle azioni.
Nel 2025, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna, si è realizzato un percorso di ricerca finalizzato a definire un modello di governance integrata delle Reti, per favorire modalità strutturate di collaborazione tra le reti d'impresa e le Istituzioni. Il percorso si è concluso con la presentazione di un toolkit e la definizione delle modalità organizzative per la gestione del Coordinamento delle Reti di impresa.

Fanno parte del Coordinamento Reti di Impresa: clubPRO, SmartBo, Insieme per il Lavoro, Carta metropolitana per la logistica Etica, capoD.

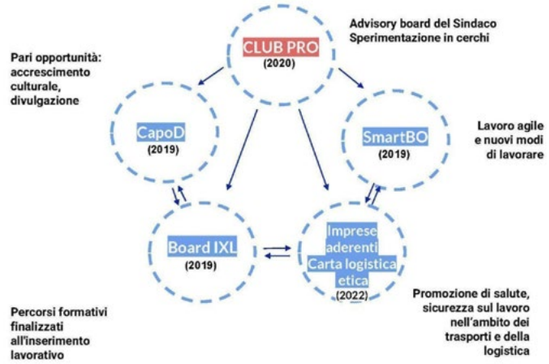


Fig. 4.5 Il sistema delle reti di imprese
Fonte: Città metropolitana di Bologna

clubPRO

È lo strumento del Sindaco metropolitano che sviluppa lo scambio e il dialogo tra le imprese eccellenti e l'Amministrazione. ClubPRO, nato nel 2020, sviluppa nuovi modi di interlocuzione, progettazione, programmazione e coproduzione con le imprese strategiche del territorio in grado di esprimere un'elevata capacità di rappresentare e portare a sintesi i macro-trend economici e sociali della business community locale. Gli oggetti e le tematiche trattate in clubPRO sono definiti tramite un'agenda annuale definita con il Sindaco e sviluppata in coproduzione fino al test di specifiche sperimentazioni, che vengono poi diffuse alle imprese del territorio.
Nel 2025 è stato avviato il Cerchio Casa: un percorso di co-progettazione dedicato al tema dell'abitare per i lavoratori e le lavoratrici delle imprese, sviluppato in collaborazione con il Settore Politiche Abitative e l'Ufficio di Piano del Comune di Bologna, il
Settore Pianificazione Territoriale e il Settore Istruzione e Sviluppo Sociale della Città metropolitana e la Fondazione Abitare Bologna (FAB). Al percorso hanno preso parte 20 imprese di clubPRO (*) e le principali associazioni di categoria (Confindustria Emilia Area Centro, Confcooperative, Legacoop, AGCI). Dal lavoro di analisi e confronto sono emerse tre piste progettuali concrete, aperte anche a imprese non aderenti:

- Pista 1 – Concessione di alloggi pubblici al sistema produttivo locale
- Pista 2 – Soluzioni abitative temporanee: riconversione temporanea di edifici dismessi e block house
- Pista 3 - integrazione di servizi di orientamento abitativo già presenti, in collaborazione con Bologna fot Talent

Capitale Relazionale Sociale

Imprese coinvolte 2025 (n.): **39**

Dipendenti 2025 (n.): **129.377**

Fatturato complessivo 2025 (n.): **oltre 54.761 milioni di Euro**

Gruppi di lavoro 2025 (n.): **3**

di cui:
- Cerchio casa - Abitare per lavoratrici e avoratori: **n. 67** imprese coinvolte.

- Mobilità sostenibile per lavoratrici e lavoratori, in collaborazione con Settore Mobilità di Comune di Bologna e Città metropolitana, Confindustria Emilia Area Centro.

-Diversity, Equity & Inclusion: percorsi di sensibilizzazione e scambio pratiche tra imprese e PA. **n.165** imprese coinvolte in due anni di lavoro.

Fonte: Città metropolitana di Bologna

(*) Alstom Ferroviaria, Automobili Lamborghini, Bonfiglioli Group, Camst, Coop Alleanza 3.0, NCV, Crif, Curti S.p.A.,Datalogic, Ducati, Emilbanca, Gellify Italia, Gruppo Hera, Iconsulting, Marchesini Group, Nier Ingegneria, Philip Morris Bologna, Piquadro, Rekeep, Tper.

SmartBo

Promossa nel 2019 da Comune di Bologna e Città metropolitana, coordinata congiuntamente dai due enti, oggi la Rete è disciplinata dall'Accordo Territoriale per la promozione del Lavoro Agile e della Sostenibilità sottoscritto il 28 settembre 2022. SmartBo raccoglie imprese e organizzazioni private e pubbliche accomunate dal forte interesse verso i nuovi modi di lavorare che vogliono contribuire a generare impatti positivi sulle persone, sulle organizzazioni, in termini di produttività, attrattività, innovazione e sviluppo sostenibile del territorio metropolitano.

Capitale Relazionale Sociale

Aziende aderenti 2025 (n.): **41 + 2 (CoBo e CM)**

Dipendenti delle sedi bolognesi delle aziende aderenti 2025 (n.): **36.817**

Gruppi di lavoro 2025 (n.): **5**
di cui:
- Funzionamento e relazioni tra Reti
- Comunicazione e Formazione
- Welfare e Benessere
- Spazi e Mobilità
- KPI e Rendicontazione territoriale

Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

Per ulteriori informazioni sulla Rete SmartBo e per rimanere aggiornati sulle attività è possibile iscriversi al profilo del Gruppo Pubblico su LinkedIn https://www.linkedin.com/groups/8146936/

Carta Metropolitana per la Logistica Etica

"Esprime ed individua i principi e i valori a cui il settore della logistica intende attenersi a livello metropolitano bolognese, al fine di rappresentare non solo un'importante fonte di reddito e di crescita economica, ma anche di benessere della collettività, di sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente." La Carta si articola in sei capitoli tematici: sicurezza sul lavoro; qualità del lavoro e catena degli appalti; formazione preventiva e continua; coesione sociale e integrazione territoriale; innovazione, digitalizzazione e sostenibilità ambientale; nuovi investimenti in logistica.
Le imprese che aderiscono alla Carta si candidano a seguito della compilazione di un'apposita check list che viene sottoposta e approvata dal Comitato metropolitano per la logistica etica.
Nel 2025 la rete conta 24 imprese aderenti.

Attività svolte nel 2025:

- attivazione di un calendario condiviso di incontri tra le imprese aderenti, per rafforzare la community e consolidare lo scambio di buone pratiche legate alla logistica etica,
- NCV School, programma di alfabetizzazione linguistica per lavoratori stranieri,
- Scuola per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro, iniziativa promossa da Interporto Bologna. Ad aprile 2025 è stato avviato il terzo corso dedicato alle innovazioni tecnologiche nell'ambito della logistica, con sperimentazione di sensori per la sicurezza e introduzione delle "regole d'oro" multilingua (inglese, francese, arabo) relative a procedure quotidiane di movimentazione merci.

Capo D

Capo D è la comunità di imprese per le pari opportunità promossa dalla Città metropolitana di Bologna nel 2019 e a cui aderiscono oggi 8 aziende. La cornice di riferimento è definita dal "Protocollo tra la Città metropolitana di Bologna e la Rete di Comunità di Aziende per le Pari Opportunità denominata CAPO D" siglato nel 2019 e rinnovato il 05/09/2024.
A settembre 2025 la rete ha avviato, nell'ambito del Piano per l'Uguaglianza, in collaborazione con i Centri Antiviolenza (CAV) e con Insieme per il Lavoro, una riflessione rispetto alla progettazione di un percorso sperimentale che pone al centro l'inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza. La progettazione del percorso ha previsto l'ascolto sistematico dei CAV per costruire strumenti realmente efficaci e sostenibili di collaborazione con le imprese.

4. Attrazione di imprese, startup, investimenti e competenze

programma promosso dalla Città metropolitana e dal Comune di Bologna per favorire l'attrazione di imprese, startup e investitori nei settori delle tecnologie avanzate, facilitando l'insediamento e l'accesso all'ecosistema dell'innovazione metropolitano e al Tecnopolo DAMA.
Il programma mette a disposizione spazi di lavoro temporanei, servizi di accompagnamento e opportunità di connessione con il sistema della ricerca, dell'innovazione e delle imprese, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività del territorio e valorizzare il ruolo di Bologna come polo europeo per il supercalcolo, i Big Data e l'Intelligenza Artificiale. In attesa dell'attivazione degli spazi presso il Tecnopolo DAMA, le attività sono ospitate negli spazi di BolognaFiere.
Land in Bo è sviluppato in collaborazione con IFAB, nell'ambito di IT4LIA AI Factory, con il supporto tecnico di Fondazione Bologna Welcome e Mind the Bridge, e si inserisce nel quadro delle iniziative per l'innovazione e l'attrattività territoriale promosse insieme alla Regione Emilia-Romagna e ad ART-ER.
Con la prima call, conclusasi a dicembre 2025, hanno aderito al progetto 4 startup, una corporate e 4 fondi di venture capital, avviando la costruzione della rete di soggetti che contribuirà allo sviluppo del programma e al rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione metropolitano.

5. Concertazione strategica e dialogo permanente

Tavolo di Ripresa Economica

Il Tavolo di Ripresa economica è lo spazio stabile di confronto promosso dalla Città metropolitana e dal Comune di Bologna nell'ambito del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile. Riunisce istituzioni, Camera di Commercio, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e altri stakeholder del sistema economico e sociale metropolitano con l'obiettivo di favorire il dialogo, condividere analisi e individuare risposte comuni alle principali sfide di sviluppo del territorio.
L'attività si articola nel Tavolo stakeholder, sede di confronto strategico tra i principali attori del territorio, e nei gruppi di lavoro tematici, attivati per approfondire temi prioritari ed elaborare proposte, indirizzi e strumenti operativi. Nel corso del 2025 si è riunito il Tavolo stakeholder dedicato all'analisi degli effetti delle politiche commerciali internazionali sul sistema produttivo metropolitano, per trattare in particolare l'impatto atteso dei dazi americani sul sistema imprenditoriale metropolitano. Sono inoltre proseguite le attività del Gruppo di lavoro Dati statistici e monitoraggio, attraverso analisi e restituzioni sulle dinamiche economiche e occupazionali del territorio, e del Tavolo Centergross, finalizzato ad accompagnare il percorso di rilancio e sviluppo del principale polo europeo del pronto moda.



Inaugurazione della linea rossa del tram via Riva Reno

Le cittadine e i cittadini: cosa pensano della qualità della vita in Città

Nel 2025, la Città di Bologna ha aderito alla Quality of Life Initiative, un'iniziativa globale promossa dalle Nazioni Unite per misurare e comprendere ciò che conta davvero per chi vive in città.
UN-Habitat è l'agenzia delle Nazioni Unite che lavora per costruire un futuro urbano migliore. Su mandato dell'Assemblea Generale dell'ONU, promuove città e insediamenti umani sostenibili dal punto di vista sociale ed ecologico, con l'obiettivo di garantire a tutte e tutti una casa dignitosa. Collabora strettamente con governi, autorità locali e comunità per migliorare la qualità della vita urbana, attraverso progetti che favoriscono lo sviluppo economico, la sostenibilità ambientale e l'equità sociale.
Promossa da UN-Habitat con il sostegno del Quality of Life Program, la Quality of Life Initiative è un progetto globale che cambia il modo in cui le città misurano e migliorano il benessere urbano, mettendo al centro le persone. L'iniziativa prevede una valutazione condivisa tra amministrazioni e residenti per identificare insieme le priorità di intervento. Grazie a un approccio inclusivo, fornisce strumenti e conoscenze per costruire comunità più resilienti, prospere e solidali.
La partecipazione alla Quality of Life Initiative si inserisce nel percorso già avviato dalla Città di Bologna per finalizzare i propri documenti di programmazione e le proprie politiche agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) promossi dalle Nazioni Unite. L'adesione all'iniziativa, approvata dalla Giunta Comunale nel mese di giugno 2025, non ha comportato alcun costo aggiuntivo per la Città di Bologna.
I residenti sono stati invitati a partecipare al nuovo Questionario sulla Qualità della Vita attraverso la piattaforma "Partecipa" e sul portale "I numeri di Bologna metropolitana". Elaborato insieme agli esperti ONU di

sviluppo urbano, il questionario è stato adattato alle caratteristiche specifiche di Bologna e misura la qualità della vita in nove ambiti chiave: servizi essenziali e mobilità, cultura e tempo libero, istruzione, ambiente, economia, governance, salute e benessere, abitazione e coesione sociale.
L'indagine è stata realizzata attraverso una piattaforma web aperta per circa venti giorni tra agosto e settembre 2025.
In fase di rilevazione è stato monitorato il completamento delle quote per genere, età, quartiere. Complessivamente, sono state raccolte 1.419 interviste. I risultati, che contribuiscono e contribuiranno a orientare politiche, programmi e servizi futuri, in generale, sono in linea con le precedenti rilevazioni. Complessivamente, la qualità della vita a Bologna è positiva, con picchi di soddisfazione molto alti per ambiti che da sempre contraddistinguono la città come eccellenza. Gli aspetti di criticità, al contempo, non presentano sorprese rispetto al contesto economico generale attuale e alla fase di trasformazione urbana in atto.
I risultati dell'indagine condotta dall'ONU, volta a rilevare il "percepito" attraverso l'ascolto dei cittadini e delle cittadine, saranno ulteriormente arricchiti da indicatori quantitativi indipendenti, rilevati autonomamente dall'agenzia UN-HABITAT (attraverso big data e altre fonti internazionali ufficiali, Istat ecc.) per monitorare con un ventaglio molto ampio e diversificato il raggiungimento degli obiettivi SDG's.

Portale Quality of life



Il portale del Quality of Life Initiative per la città di Bologna

La Fonte di tutti i dati riportati di seguito è la Quality of Life Initiative promossa da UN-Habitat per la città di Bologna.
I valori sono stati calcolati sulla percentuale di coloro che hanno espresso un giudizio/un voto.

La percezione della qualità della vita nel Comune è generalmente positiva tra le persone intervistate.

78% dei residenti dà un giudizio positivo sulla qualità della vita nel Comune di Bologna

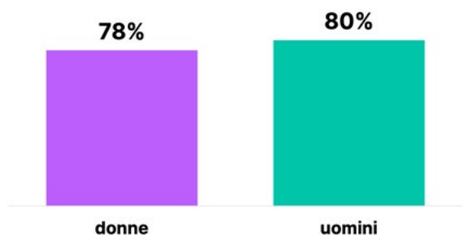


Grafico 4.2
Soddisfazione alla qualità della vita - genere
Percentuale di coloro che hanno dato un voto da 6 a 10

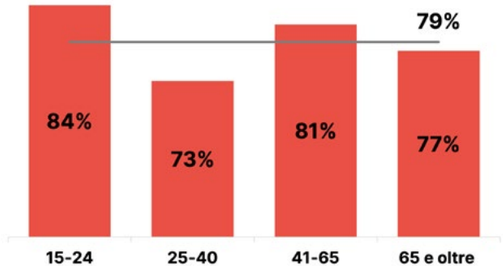


Grafico 4.3
Soddisfazione alla qualità della vita - età
Percentuale di coloro che hanno dato un voto da 6 a 10

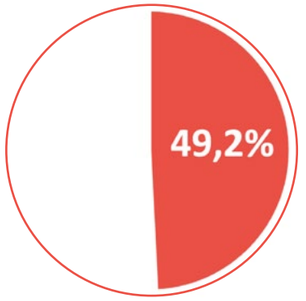


Grafico 4.4
Soddisfazione TPL (Trasporto Pubblico Locale)
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"



Grafico 4.5
Soddisfazione Trasporto Pubblico - genere
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

Abbiamo scelto di dare evidenza alla percezione di cittadine e cittadini relativa alle tematiche e ai quesiti connessi, più o meno direttamente, agli obiettivi (target) di sviluppo sostenibile dell'agenda territoriale e che, come già ampiamente illustrato in precedenza, rappresentano gli obiettivi di valore pubblico o gli outcome ai quali tendere attraverso il processo di programmazione, sui quali è rilevante, tra l'altro, "interrogare" e cogliere il punto di vista dei principali stakeholder: le cittadine e i cittadini.

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla mobilità, nei grafici seguenti, la "parola" dei cittadini e delle cittadine mostra un discreto riscontro rispetto alla soddisfazione per il TPL (Trasporto Pubblico Locale), con qualche piccola differenza tra donne e uomini e soprattutto tra le diverse età.

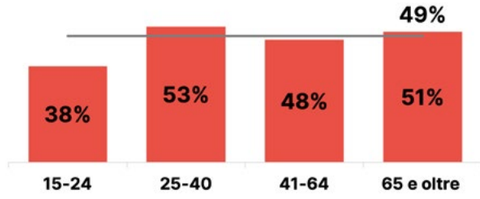


Grafico 4.6
Soddisfazione Trasporto Pubblico - età
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

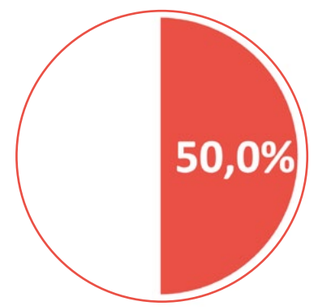


Grafico 4.7
Soddisfazione per piste ciclabili e servizi di mobilità condivisa
Percentuale di coloro che hanno risposto da 6 a 10 sul totale delle risposte valide



Grafico 4.8
Soddisfazione per piste ciclabili e servizi di mobilità condivisa - genere
Percentuale di coloro che hanno risposto da 6 a 10 sul totale delle risposte valide

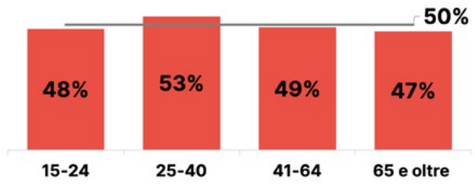


Grafico 4.9
Soddisfazione per piste ciclabili e servizi di mobilità condivisa - età
Percentuale di coloro che hanno risposto da 6 a 10 sul totale delle risposte valide

L'indagine viene utilizzata annualmente anche per raccogliere la valutazione da parte della cittadinanza rispetto ad alcuni servizi comunali ritenuti di volta in volta rilevanti.
Tra i servizi "ambientali", ci interessa mettere in evidenza qui il dato, più che buono, relativo alla soddisfazione per il verde pubblico e per gli spazi pubblici (mercati, piazze, aree perdonali, etc).
Si tratta, infatti, di dati particolarmente importanti perché legati alla dimensione della prossimità e della qualità della vita della zona in cui si vive.

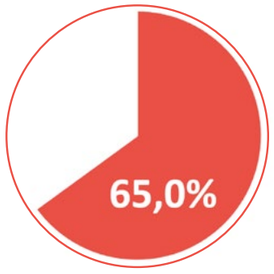


Grafico 4.10
Soddisfazione Spazi verdi pubblici (es. parchi, giardini)
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

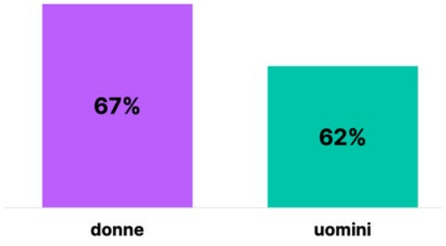


Grafico 4.11
Soddisfazione Spazi verdi pubblici (es. parchi, giardini) - genere
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

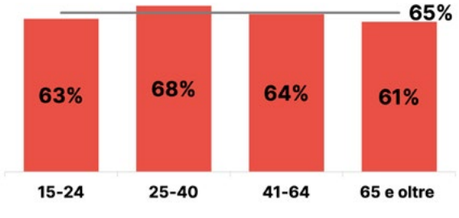


Grafico 4.12
Soddisfazione Spazi verdi pubblici (es. parchi, giardini) - età
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

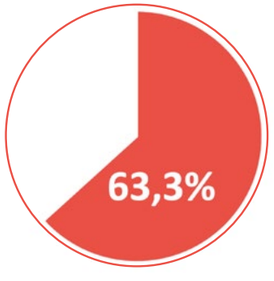


Grafico 4.13
Soddisfazione Spazi pubblici (es. mercati, piazze, aree pedonali)
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

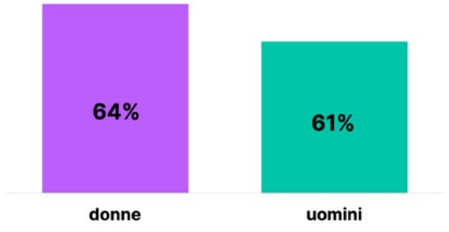


Grafico 4.14
Soddisfazione Spazi pubblici (es. mercati, piazze, aree pedonali) - genere
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

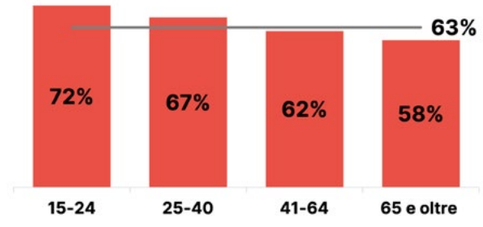


Grafico 4.15
Soddisfazione Spazi pubblici (es. mercati, piazze, aree pedonali) - età
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

Oltre agli obiettivi di natura ambientale, l'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile contiene anche obiettivi di valore pubblico di ambito sociale ed economico da realizzare entro il 2030.

Per quanto riguarda la dimensione del lavoro, va premesso che il tasso occupazionale del Comune di Bologna, come evidenziato anche nel capitolo 1 di questo Report, è uno dei più elevati del Paese: ben 14 punti superiore al dato nazionale. A fronte di questo dato, "solo" poco più di una persona su due ritiene sia facile trovare lavoro che salgono a quasi due persone su tre nella fascia di età tra i 25 e i 40 anni.



Grafico 4.16
Facilità a trovare un lavoro - genere
Percentuale di coloro che hanno risposto "completamente/ parzialmente d'accordo"

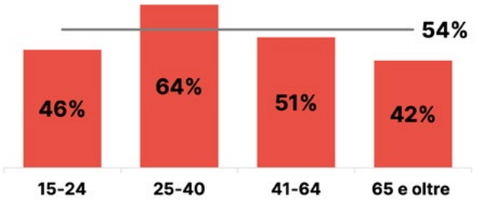


Grafico 4.17
Facilità a trovare un lavoro - età
Percentuale di coloro che hanno risposto "completamente/ parzialmente d'accordo"

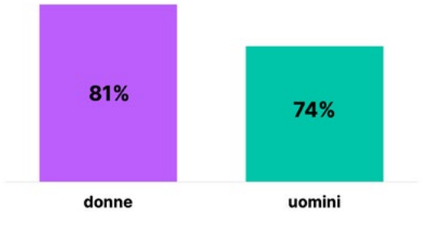


Grafico 4.18
Soddisfazione Impianti sportivi e strutture culturali pubbliche - genere
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

I feedback dei cittadini e delle cittadine relativi alla soddisfazione per alcuni dei servizi più importanti e che fanno la differenza nel definire la qualità della vita nelle città sono tutti positivi o, in alcuni casi, molto positivi (si vedano i Graf. da 4.19 a 4.25).

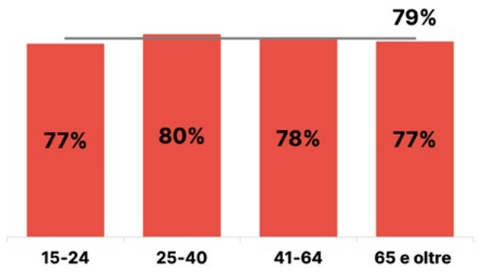


Grafico 4.19
Soddisfazione Impianti sportivi e strutture culturali pubbliche - età
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

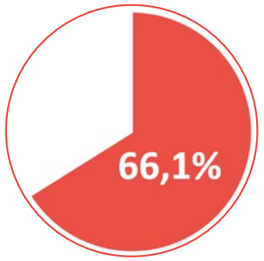


Grafico 4.20
Soddisfazione Servizi educativi
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

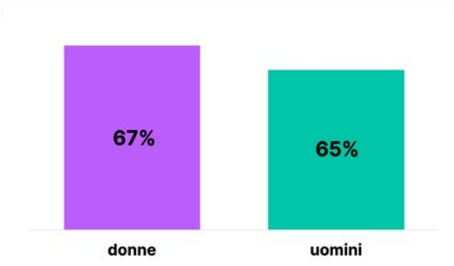


Grafico 4.21
Soddisfazione Scuole e altre strutture educative pubbliche - genere
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

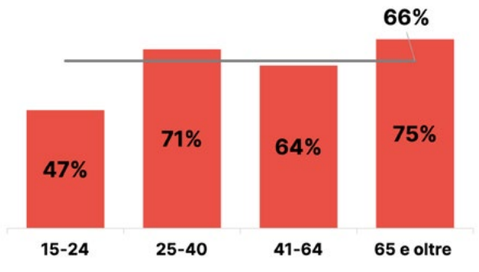


Grafico 4.22
Soddisfazione Scuole e altre strutture educative pubbliche - età
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

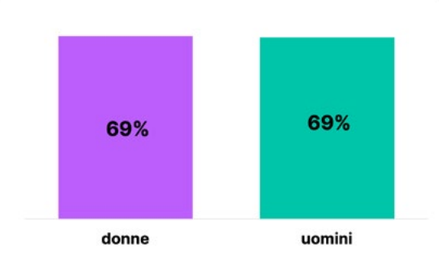


Grafico 4.23
Soddisfazione Strutture Sanitarie - genere
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

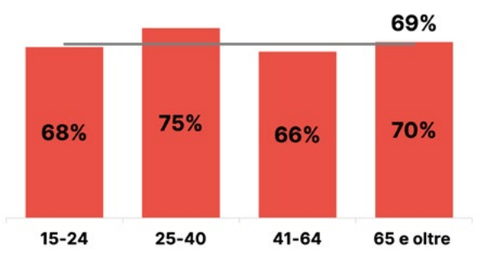


Grafico 4.24
Soddisfazione Strutture Sanitarie - età
Percentuale di coloro che hanno risposto "Molto/abbastanza soddisfatto/a"

Bologna si caratterizza da sempre per un buon tasso di partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla vita della città. In particolare sono e i giovanissimi ad offrire un contributo significativo e attivo allo sviluppo della comunità (cfr. Graf. 4.26 e 4.27).

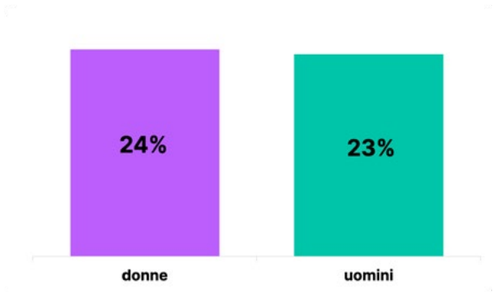


Grafico 4.25
Partecipazione a dibattiti, incontri, assemblee pubbliche e Volontariato - genere
Percentuale di coloro che hanno risposto '1-2 volte ogni 6 mesi'

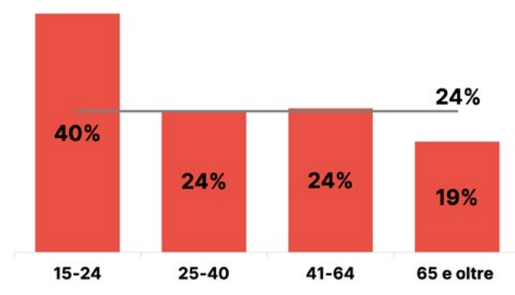


Grafico 4.26
Partecipazione a dibattiti, incontri, assemblee pubbliche e Volontariato - età
Percentuale di coloro che hanno risposto '1-2 volte ogni 6 mesi'

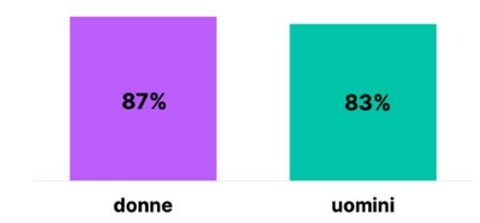
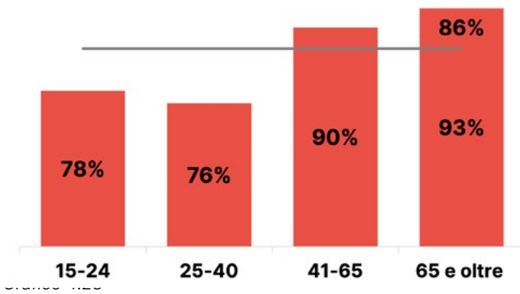


Grafico 4.27
Benessere mentale - genere
Percentuale di coloro che hanno dato un voto da 6 a 10



Benessere mentale - età
Percentuale di coloro che hanno dato un voto da 6 a 10

Nei grafici seguenti vengono evidenziati alcuni dati sul carico di cura e assistenza. Se da un lato si evidenzia il dato, non scontato, del divario quasi inesistente tra donne e uomini (cfr. Graf. 4.29), dall'altro, i grafici successivi mostrano che, ad occuparsi di familiari, anche non conviventi (bambini minori di 6 anni, ragazzi 6-17 anni, anziani oltre i 75 anni, persone con disabilità minori di 75 anni) sono prevalentemente le donne e le fasce d'età 25-40 anni e 41-64 in modo variabile in base all'età dei familiari (cfr. Graf. dal 4.30 al 4.37).



Grafico 4.29
Divario di carico assistenziale - genere
Percentuale di uomini e donne che dichiarano di prendersi cura di almeno un familiare

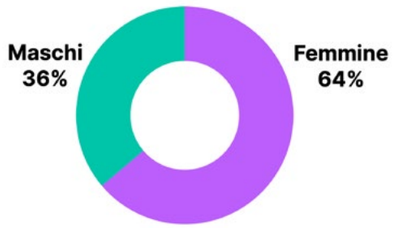


Grafico 4.30
Cura familiare (anche non conviventi)
Percentuale di coloro che hanno risposto 'bambine/i minori di 6 anni' - genere

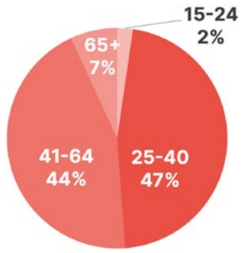


Grafico 4.31
Cura familiare (anche non conviventi)
Percentuale di coloro che hanno risposto 'bambine/i minori di 6 anni' - età

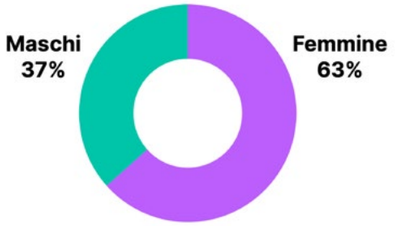


Grafico 4.32
Cura familiare (anche non conviventi)
Percentuale di coloro che hanno risposto 'ragazzi/e tra i 6 e i 17 anni' - genere

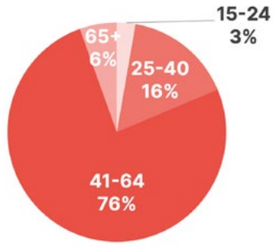


Grafico 4.33
Cura familiare (anche non conviventi)
Percentuale di coloro che hanno risposto 'ragazzi/e tra i 6 e i 17 anni' - età

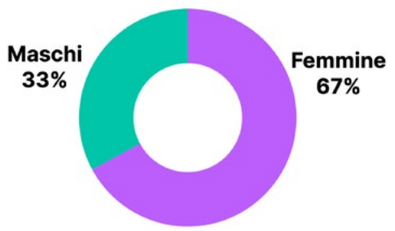


Grafico 4.34
Cura familiare (anche non conviventi)
Percentuale di coloro che hanno risposto 'persone con più di 75 anni' - genere

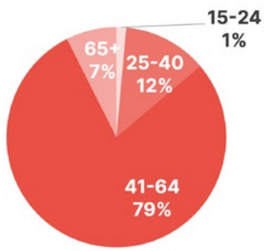


Grafico 4.35
Cura familiare (anche non conviventi)
Percentuale di coloro che hanno risposto 'persone con più di 75 anni' - età



Grafico 4.36
Cura familiare (anche non conviventi)
Percentuale di coloro che hanno risposto 'persone con disabilità/ necessità di sostegno con meno di 75 anni' - genere

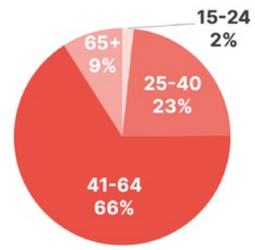


Grafico 4.37
Cura familiare (anche non conviventi)
Percentuale di coloro che hanno risposto 'persone con disabilità/ necessità di sostegno con meno di 75 anni' - genere

Un ulteriore dato interessante è la differenza quasi nulla tra donne e uomini che hanno dichiarato di non aver subito discriminazioni negli ultimi due anni (cfr. Graf. 4.38).

Significativamente più bassa è invece la percezione di sicurezza, vissuta dalle donne rispetto agli uomini e da tutte le fasce di età rispetto ai giovanissimi, quando si è soli in strada ed è buio (cfr. Graf. 4.39 e 4.40).



Grafico 4.38
Tasso di discriminazione - genere
Percentuale di chi ha dichiarato di non aver subito una qualsiasi forma di discriminazione negli ultimi 2 anni



Grafico 4.39
Sicurezza per la strada quando è buio e si è da soli - genere
Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" sicuro/a

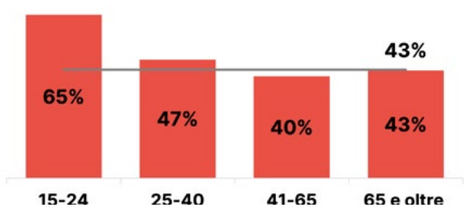


Grafico 4.40
Sicurezza per la strada quando è buio e si è da soli - età
Percentuale di coloro che hanno risposto "molto/abbastanza" sicuro/a

Meno della metà delle persone intervistate percepisce poco o nessun degrado nella zona in cui vive. E' soprattutto la fascia di età 41-64 ad esprimere i giudizi più positivi (cfr. Graf 4.43).

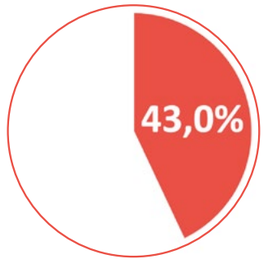


Grafico 4.41
Degrado percepito nella zona in cui si vive
Percentuale di chi ha dichiarato "poco/per niente"

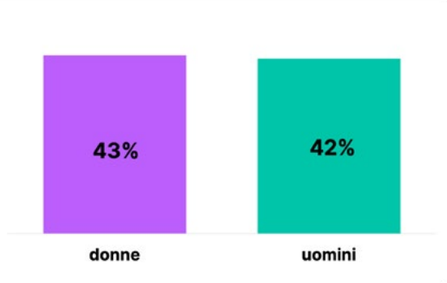


Grafico 4.42
Degrado percepito nella zona in cui si vive - genere
Percentuale di chi ha dichiarato "poco/per niente"

Oltre all'indagine demoscopica per la valutazione della percezione della Qualità della Vita di cittadine e cittadini bolognesi, vengono effettuate indagini mirate a particolari servizi, per valutare la soddisfazione degli utenti, con l'obiettivo di disporre di informazioni per migliorare il servizio. Di seguito alcuni esempi.

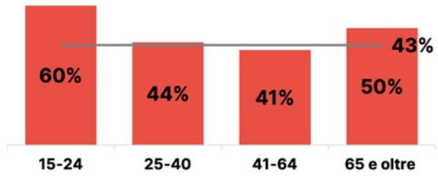


Grafico 4.43
Degrado percepito nella zona in cui si vive - età
Percentuale di chi ha dichiarato "poco/per niente"

Indagine sui comportamenti di mobilità delle e dei bolognesi

Nell'ambito dell'aggiornamento del PUMS (Piano Urbano della Mobilita Sostenibile) è stata realizzata dalla Città Metropolitana di Bologna con SRM-Reti e Mobilità S.r.l. tra gennaio e febbraio 2025, un'indagine sui comportamenti di mobilità delle cittadine e dei cittadini metropolitani. Sono state condotte oltre 2.000 interviste telefoniche ad abitanti di età compresa fra i 14 e gli 85 anni. Per il Comune di Bologna il campione ha incluso 545 rispondenti.

L'indagine 2025 evidenzia una significativa inversione di tendenza nell'uso dell'automobile per gli spostamenti sistematici (lavoro e studio), in netta contrazione a favore del TPL e della mobilità attiva. Questo cambiamento è osservato principalmente nel comune di Bologna e nei flussi intercomunali.

I principali risultati mettono in evidenza alcune specificità di Bologna rispetto al resto del territorio metropolitano:

- Modalità lavorative: nell'intera area metropolitana circa un quinto degli occupati lavora in smart working, con una percentuale più elevata di modalità ibride nei centri urbani maggiori, come Bologna e Imolese, rispetto alle aree periferiche. A Bologna la quota di persone che lavorano da remoto è quasi di 1 occupato su 4 (23%).
- Uso dell'automobile: a Bologna solo il 58% dei maggiorenni guida almeno 2-3 giorni a settimana, contro valori superiori

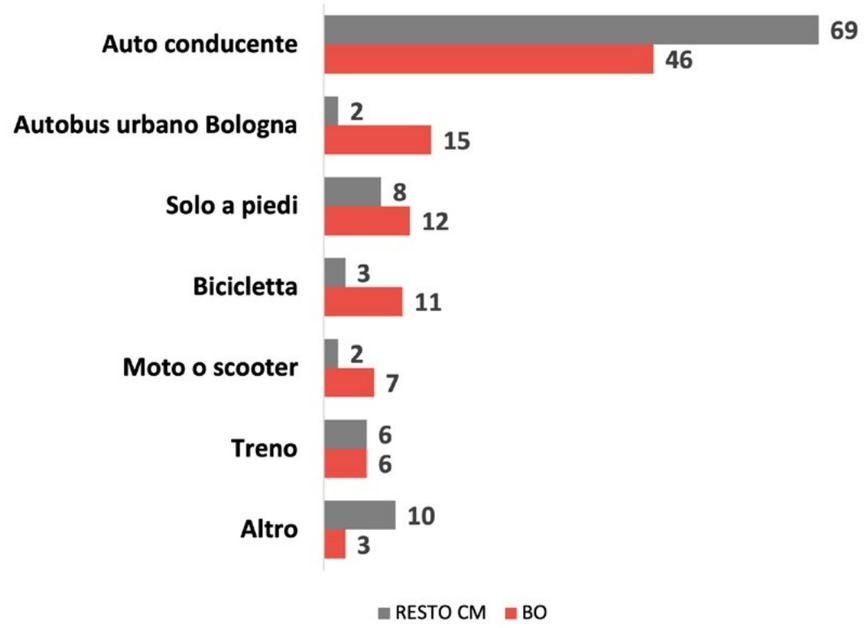


Grafico 4.44
Ripartizione modale degli spostamenti sistemici (lavoro e studio)

di 10 punti percentuali nelle altre zone; il 14% delle famiglie non possiede alcuna auto, quota significativamente più alta della media metropolitana (9,5%) (cfr. Graf. 4.39).

- Mobilità ciclabile: il 24% dei cittadini e delle cittadine utilizza la bicicletta con frequenza settimanale, in crescita rispetto al 2023; Bologna è l'area con il più alto tasso di ciclisti abituali.
- Servizi condivisi: il livello di conoscenza e utilizzo dei servizi di bike sharing (RideMovi) e car sharing (Enjoy, Corrente) è nettamente superiore alla media, grazie alla concentrazione dell'offerta nel capoluogo.
- Spostamenti sistematici: il 73% degli spostamenti per lavoro o studio rimane all'interno del Comune; i tempi medi di percorrenza sono pari a 32 minuti, con una quota elevata di tragitti brevi sotto i 5 km, pari al 36% e in crescita di 3 punti percentuali rispetto al 2023.
- Ripartizione modale: l'auto si conferma il mezzo prevalente ma in calo (-8 punti percentuali negli ultimi anni). Cresce l'uso del trasporto pubblico urbano (autobus e treno) e della mobilità attiva (spostamenti a piedi e in bicicletta), che complessivamente rappresentano quasi il 40% dei viaggi sistematici (cfr. Graf. 4.38).
- Mobilità per altri motivi: anche negli spostamenti non sistematici Bologna mostra una struttura più equilibrata: l'auto pesa per il 41%, mentre circa un quarto degli spostamenti avviene a piedi e il 15% con autobus urbano.

Tutti i dati seguenti fanno riferimento all'Indagine sui comportamenti di mobilità delle cittadine e dei cittadini del Comune di Bologna e dell'area metropolitana - Anno 2025

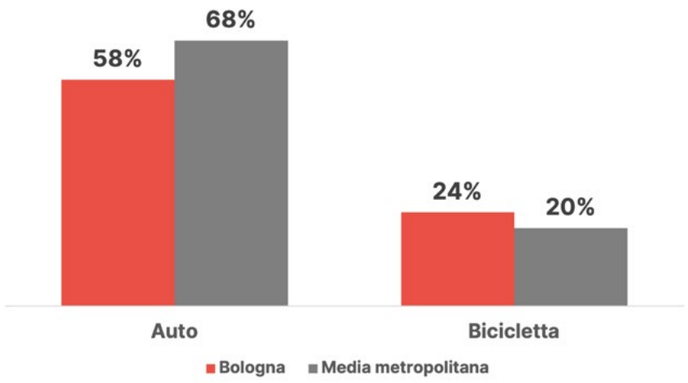


Grafico 4.45
Uso frequente di auto e bicicletta

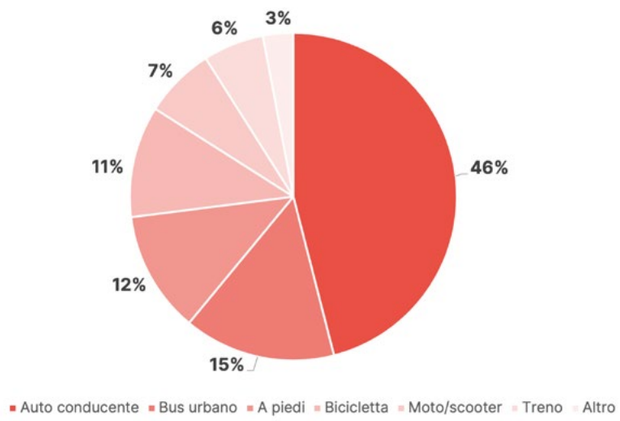


Grafico 4.46
Ripartizione modale degli spostamenti sistematici (lavoro e studio) - Comune di Bologna

Soddisfazione Servizio di ristorazione scolastica famiglie - anno scolastico 2025-2026

L'indagine, realizzata da Ribò (azienda che gestisce il servizio di ristorazione delle scuole di Bologna), è rivolta alle famiglie di bambine/i e ragazze/i che usufruiscono della refezione scolastica nelle scuole del Comune di Bologna, per analizzare, sia a livello complessivo che di singolo fattore, il giudizio e la percezione dei genitori nei confronti del servizio di ristorazione scolastica, di cui usufruiscono i figli e il loro grado di soddisfazione, con voto medio pari a 2,8 da parte dei genitori su una scala da 1 a 5 (1 = per nulla positivo, 2 = poco positivo, 3 = abbastanza positivo, 4 = molto positivo, 5 = estremamente positivo).

Nei grafici seguenti si riportano, rispettivamente, il grado di soddisfazione complessivo sul servizio di refezione scolastica e il confronto tra gli ultimi tre anni scolastici, con una valutazione positiva pari al 68% del totale degli intervistati che indica che il/la proprio figlio/a mangia volentieri a scuola.

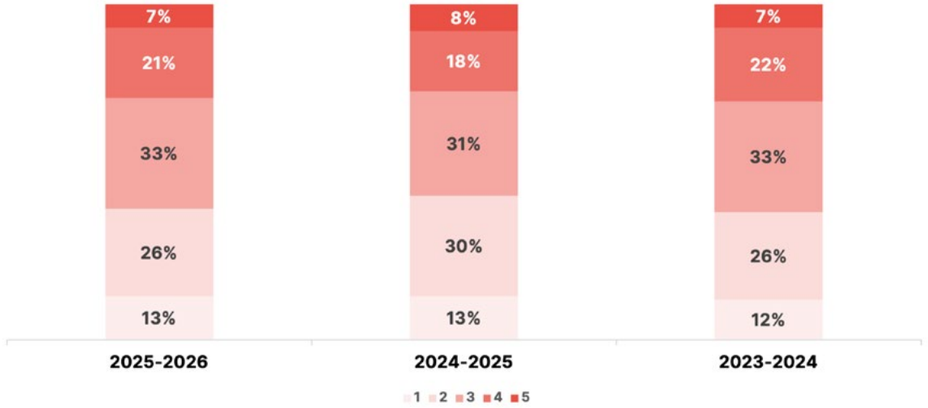


Grafico 4.47
Confronto valutazione genitori soddisfazione refezione scolastica (%)
Fonte: Dip. Educazione, Istruzione e Nuove generazioni

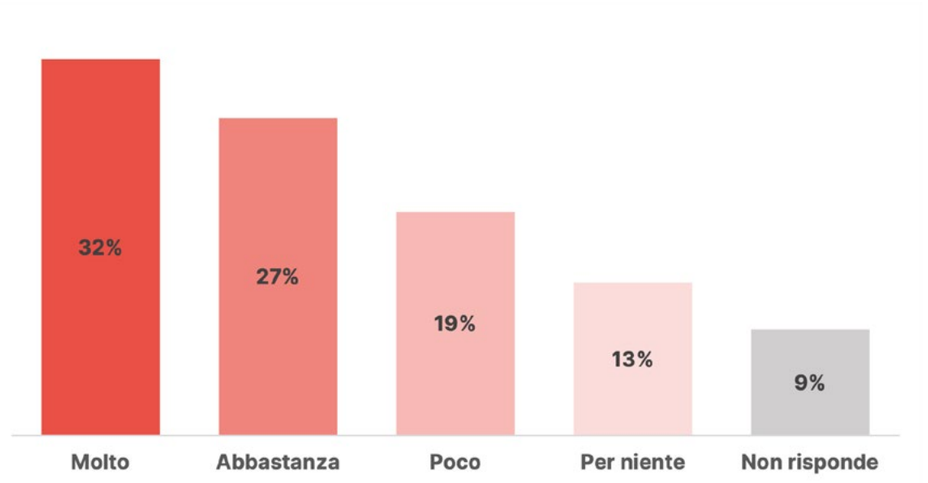


Grafico 4.48
Soddisfazione nel mangiare a scuola da parte degli alunni/e a.s. 2025-2026(%)
Fonte: Dip. Educazione, Istruzione e Nuove generazioni

Nell'ambito dell'Indagine per la rilevazione della soddisfazione del servizio di Refezione, è stato fatto un approfondimento sulla conoscenza e uso del portale e dell'app Zerodiciotto, del Dipartimento educazione, Istruzione e Nuove generazioni del Comune dove trovare notizie e progetti sul mondo della scuola e della formazione e gli appuntamenti in città per chi ha da 0 a 18 anni.

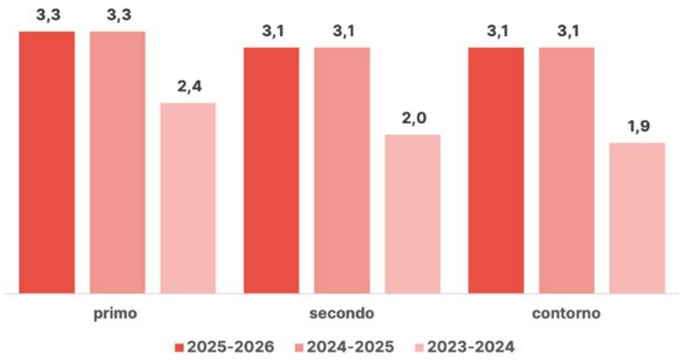


Grafico 4.49
Confronto valutazione soddisfazione menù da parte degli alunni/e (%)
Fonte: Dip. Educazione, Istruzione e Nuove generazioni

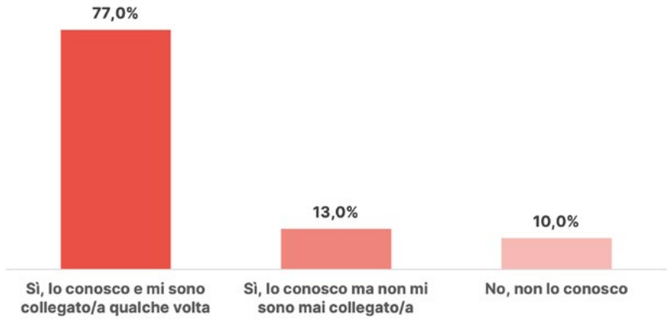


Grafico 4.50
Conoscenza e uso del portale Zerodiciotto
Fonte: Dip. Educazione, Istruzione e Nuove generazioni

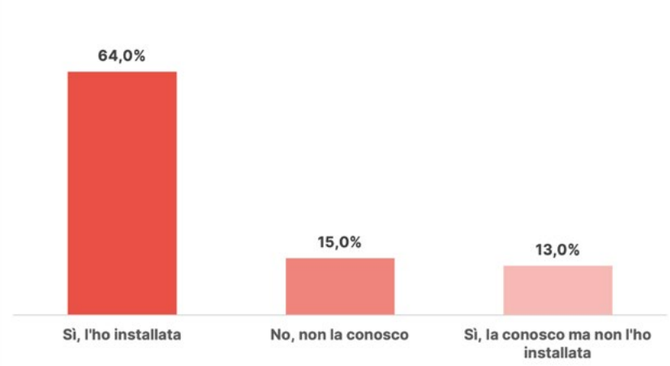


Grafico 4.51
Conoscenza e uso dell'App Zerodiciotto
Fonte: Dip. Educazione, Istruzione e Nuove generazioni



Tramonto su Bologna

Capitale Umano

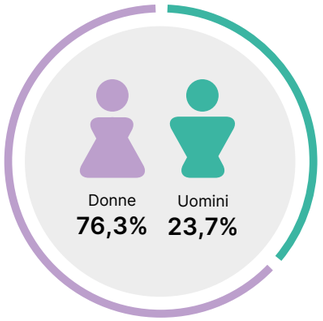
Il Comune di Bologna individua nel Capitale Umano la fonte principale del processo di creazione di valore.
Le conoscenze messe in campo dalle persone e la loro capacità di operare in modo sistemico e integrato costituiscono, infatti, un punto cardine per il funzionamento dell'organizzazione comunale e per il suo sviluppo.

Categoria/ genere	Tempo indeterminato		Contratti di formazione e lavoro		Dirigenti a tempo determinato		Alte specializzazioni in dotazione organica		Alte specializzazioni fuori dotazione organica		Tempo determinato art.90 D.Lgs 267/2000		Segretaria Generale	Totale		
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	F	M	Totale
Area degli Operatori	5	8												5	8	13
Area degli Operatori esperti	588	138												588	138	726
Area degli Istruttori (*)	1.450	488	25	21										1.475	509	1.984
Area dei Funzionari e Elevata qualificazione (**)	1.054	293					1	2			4	6		1.059	301	1.360
DIRIGENTI (***)	24	18			5	3								29	21	50
Alte Specializzazioni fuori dotazione organica									1	2				1	2	3
Segretaria Generale														0	0	0
Totale	**3.121**	**945**	**25**	**21**	**5**	**3**	**1**	**2**	**1**	**2**	**4**	**6**	**0**	**3.157**	**979**	**4.136**

Tab. 4.3
Personale dipendente al 31.12.2025 per genere, Aree di inquadramento e tipologia contrattuale
Fonte: Relazione sulla Performance 2025
(*) compreso il personale della scuola
(**) comprese le assunzioni art.90 D.Lgs. 267/2000
(***) compreso il Direttore Generale
La Segretaria Generale non è indicata nella tabella poiché in convenzione con la Città Metropolitana di Bologna

Tabella 4.4

Dipendenti/e al 31/12/2025



— "Il Comune di Bologna siamo Noi, una grande comunità di donne e uomini che ogni giorno ascoltano richieste e bisogni, supportano fragilità, sperimentano nuove soluzioni, offrono opportunità e, soprattutto, non rinunciano a pensare in grande"

Dalla lettera di presentazione del Sindaco della Carta dei Valori dell'Ente

Le policy per la gestione e il benessere del capitale umano

Le policy per la gestione e il benessere del capitale umano

Nella Pubblica Amministrazione è molto difficile agire sulla dimensione retributiva o remunerativa e, pertanto, è fondamentale cercare di far leva sulle motivazioni intrinseche delle persone.
Proprio partendo da questa consapevolezza l'Amministrazione comunale ha avviato, negli ultimi 10 anni, alcuni progetti e interventi significativi che puntano sul coinvolgimento delle persone per la performance dell'Ente, sull'investimento nelle loro competenze ma anche sull'ascolto delle loro unicità.

Progetto CIPP

Il progetto "Chiacchierate in pausa pranzo" (CIPP) propone un percorso che include visite guidate in città e appuntamenti online sulla storia dell'arte locale: artiste, artisti, movimenti artistici, luoghi e monumenti.
La finalità del progetto è di educare lo sguardo al bello promuovendo la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale di Bologna. Gli incontri sono condotti da una dipendente e durano mezz'ora.
Le attività culturali possono agire come un antidoto allo stress, fornendo al personale pause piacevoli durante la giornata lavorativa.
In altre parole, è possibile valorizzare la cultura come fonte d'ispirazione per creare un servizio pubblico di qualità.
Un ambiente meno stressante può influenzare positivamente il benessere del personale e può migliorare la qualità del lavoro.

Dal 2023 al 2025 sono state realizzate 15 presentazioni, composte ciascuna da un video della durata di 20/30 minuti e dalle relative slide, fruibili nello spazio tematico “benessere organizzativo” (Offerte per noi) della Intranet comunale IoNoi.

Gli eventi sportivi costruiscono la cultura organizzativa

Proporre al personale biglietti per eventi sportivi a prezzi ridotti, attraverso intese con gli organizzatori, può contribuire a migliorare il benessere organizzativo, rafforzare i legami sociali e promuovere lo sviluppo del senso di appartenenza. Inoltre, osservare atlete e atleti professionisti all’opera può ispirare le persone a praticare sport e adottare uno stile di vita più sano.
La pubblicazione degli eventi sulla intranet permette di raggiungere tempestivamente tutto il personale.
Nel 2025 sono stati proposti diversi eventi tra partite di basket, calcio e partite di pallavolo con molteplici appuntamenti relativi a fasi finali di campionati italiani (Coppa Italia Lega Nazionale pallacanestro dal 14 al 16 marzo 2025, Coppa Italia pallavolo maschile dal 25 al 26 gennaio 2025 e Coppa Italia pallavolo femminile dal 8 al 9 febbraio 2025) ed eventi europei (partite di Eurolega della Virtus pallacanestro e del Fiba Women’s Eurobasket 2025), per complessivi 16 eventi sportivi scontati offerti al personale dipendente.

CUG: azioni per migliorare l’esperienza lavorativa

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) del Comune di Bologna è un organismo paritetico composto da rappresentanti dell’amministrazione e delle organizzazioni sindacali. Il suo scopo principale è garantire pari opportunità e benessere lavorativo per tutto il personale comunale.
Il CUG svolge un ruolo attivo attraverso diverse attività:

- Analisi dei dati: il Comitato analizza regolarmente i dati forniti dall’amministrazione per individuare eventuali disuguaglianze o aree di miglioramento.
- Elaborazione di proposte: sulla base dei dati raccolti, il CUG elabora proposte concrete per migliorare le condizioni di lavoro e promuovere la parità di genere.
- Monitoraggio dell’attuazione delle misure: il Comitato segue l’attuazione delle misure adottate dall’amministrazione e verifica la loro efficacia.
- Redazione della Relazione annuale: ogni anno, il CUG produce una relazione dettagliata che illustra le attività svolte, i risultati ottenuti e le prospettive future.

Nel 2025 il CUG si è riunito 6 volte e ha partecipato attivamente al monitoraggio del Piano delle Azioni Positive.

Nuovo logo CUG

Consiglieri di Fiducia (CdF)

Dal 2015, il Comune di Bologna ha istituito una rete di Consiglieri di Fiducia (CdF), formata da personale dell’Ente appositamente formato per fornire ascolto, orientamento e supporto a tutte le colleghe e i colleghi.
I Consiglieri e le Consigliere di Fiducia rappresentano una risorsa per il personale del Comune di Bologna, offrendo un supporto per affrontare le sfide personali e professionali.
Nel 2025 sono proseguiti gli incontri a cadenza bimestrale previsti dall’Accordo Quadro della rete delle Consigliere e dei Consiglieri di Fiducia dell’area metropolitana di Bologna, incontri che si sono intensificati per l’organizzazione del Convegno nazione dei CdF (“Seminare fiducia, coltivare legami, generare valore. Il ruolo della Consigliera di Fiducia nella rete per il benessere del personale”) che si è tenuto a Bologna il 1° ottobre 2025.
Particolarmente significative sono state le attività di collaborazione con gli uffici dell’Area Personale e Organizzazione, con la Rete metropolitana dei CdF, con il Settore Semplificazione amministrativa e cura delle relazioni con la cittadinanza e con la Consigliera di Fiducia della Città Metropolitana di Bologna e, relativamente a quest’ultima, il 2025 ha registrato un potenziamento della collaborazione con la gestione condivisa di alcuni casi.
Anche la collaborazione con il CUG è proseguita con la partecipazione delle CdF ai 6 incontri organizzati nel 2025.
La formazione della rete CdF è proseguita con incontri su linguaggio inclusivo e diritti e tutele.
Le persone che si sono rivolte alle Consigliere e ai Consiglieri di Fiducia nel 2025 sono state 19, prevalentemente di genere femminile (95%) e di età compresa nella fascia oltre i 51 anni (63%). I nuovi casi chiusi nel 2025 sono 13, pari al 68% del totale.

Piano per le Azioni Positive (PAP)

Si inserisce nell’ambito delle iniziative promosse dal Comune per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs. n.198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e, in generale, per cercare di eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta che possa minare o ostacolare una disparità di trattamento.
E’ uno strumento per offrire a tutte le persone che lavorano nell’Ente la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, inclusivo e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio.
Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.
Il PAP è confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e, dal PIAO 2024-2026, al PAP è allegato il Gender Equality Plan (GEP). In occasione dell’approvazione del PIAO 2026-2028 il PAP è stato aggiornato, anche sulla base del monitoraggio effettuato con il CUG (cfr. fig. 4.6).

95% donne
63% nella fascia di età oltre i 51 anni
68% di nuovi casi chiusi nel 2025

Parità, parità di genere e pari opportunità

- Monitoraggio degli strumenti di conciliazione, della gestione del personale e di altri dati utili al Comitato (verifica strumenti di conciliazione, verifica assenze per malattia di lunga durata, verifica aspettative non retribuite)
- Miglioramento della comunicazione al personale neoassunto o in fase di assunzione su vademecum loNoi, istituti giuridici e identità alias

Benessere organizzativo

- Accompagnamento del personale dipendente in entrata e in uscita, oltre che in altre situazioni particolari della vita (es. genitorialità,...)
- Analisi di fattibilità per valutare l'eventuale attivazione di una figura di ascolto (es. psicologo o counselor o punto d'ascolto per il personale)
- Sensibilizzazione, formazione e miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali offerti dal Comune di Bologna
- Promozione del benessere fisico del personale

Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

- Sensibilizzazione, informazione e formazione sul contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica
- Informazione al personale delle attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Fiducia e del CUG e supporto alle loro attività

Fig. 4.6 La struttura del PAP

Gender Equality Plan (GEP)

Nell'ambito degli interventi realizzati in attuazione del Programma Horizon Europe e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli enti pubblici e privati destinatari di finanziamenti europei - e non solo - devono dotarsi di un Gender Equality Plan (GEP). L'Amministrazione comunale, da sempre impegnata a rendere Bologna una città accessibile, inclusiva, attenta ai diritti di cittadinanza e a garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa, come anticipato sopra, ha approvato il GEP 2026-2028 all'interno del PIAO, allegato al Piano Triennale delle Azioni Positive (PAP). Si tratta di un piano che si inserisce nella strategia e nell'approccio sistemico finalizzati all'integrazione della prospettiva di genere nella progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, nell'ottica di favorire l'uguaglianza tra donne e uomini e combattere le discriminazioni.

Le azioni per l'uguaglianza di genere

Racchiude l'insieme degli impegni e delle azioni che promuovono la parità di genere in un'organizzazione (cfr. fig. 4.7).

Le azioni per l'uguaglianza di genere

Racchiude l'insieme degli impegni e delle azioni che promuovono la parità di genere in un'organizzazione.

Modello per il cambiamento

- Identificare i problemi
- Individuare le cause dei problemi
- Definire i risultati desiderati
- Monitorare i progressi

Contenuti

- Equilibrio tra vita e lavoro e la cultura organizzativa
- Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
- Eguaglianza di genere nelle assunzioni e nelle progressioni di carriera
- Integrazione della dimensione di genere nei programmi educativi
- Misure di contrasto della violenza di genere

Struttura

Obiettivi > Azioni > Indicatori > Responsabililtà > Destinatari

Fig. 4.7 Il modello del GEP

La struttura prevede azioni articolate su 5 Aree Tematiche
Ogni Area si articola in Obiettivi e per ciascuno vengono indicate Azioni, Indicatori, Target, Destinatari, Figure di responsabilità e Collegamenti con gli SDGs dell'Agenda 2030; dal 2023, rispetto alle edizioni precedenti, è stata aggiunta la voce "Risorse" laddove applicabile (cfr. fig. 4.8).

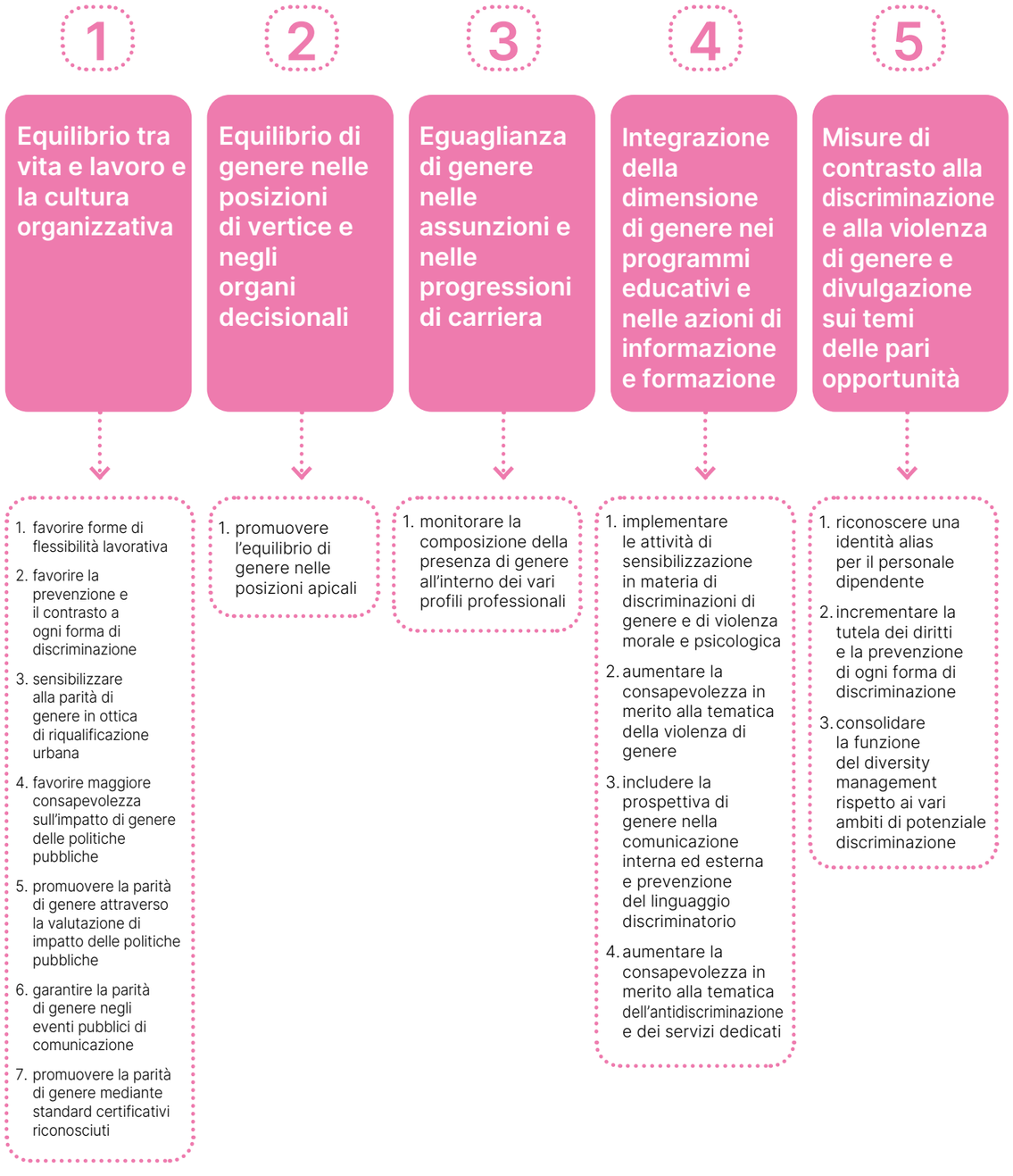


Fig. 4.8 La struttura del GEP

La videoteca formativa

Nel 2021 il Comune di Bologna ha dato avvio al progetto Videoteca formativa, ospitata all'interno della sezione Intranet dedicata alla Formazione del Personale. Si tratta di un archivio di materiale didattico filmato, costituito dalle registrazioni dei corsi che si prestano a essere fruiti in tale modalità.
Ogni videocorso è corredato dalla documentazione di approfondimento, predisposta da relatori e relatrici. Non si tratta di surrogati della formazione sincrona con docente: sono strumenti utili a coloro che non hanno completato i percorsi formativi e che, in questo modo, possono recuperare le lezioni mancanti; possono inoltre servire per rivedere alcuni concetti o temi; costituiscono, inoltre, il kit di benvenuto per le persone neo-assunte, specialmente nel caso di argomenti di interesse generale. Nel corso del tempo, la videoteca si è arricchita di contenuti diversificati, anche dal punto di vista dell'approccio didattico: sono stati infatti realizzati, oltre ai corsi tradizionali, anche tutorial e video-pillole su tematiche diverse. Ad oggi (luglio 2026) sono stati pubblicati 150 videocorsi, riferiti alle aree tematiche informatica, digitale, amministrativa, contabile, EU e internazionale e multidisciplinare. Di seguito una tabella dei corsi di formazione erogati nell'anno 2025 suddivisi per area tematica (il numero delle edizioni corrisponde alle sessioni formative del medesimo corso realizzate nell'anno mentre il numero dei partecipanti si riferisce a tutte le edizioni svolte).



Banner Formazione

AREA TEMATICA	NUMERO CORSI	NUMERO EDIZIONI	NUMERO PARTECIPANTI	NUMERO ORE DI CORSO EROGATE NELLE DIVERSE EDIZIONI	NUMERO ORE DI FORMAZIONE EROGATE COMPLESSIVAMENTE A TUTTI I PARTECIPANTI
INFORMATICA GENERALE E SPECIALISTICA	14	25	415	187	2.165
INNOVAZIONE DIGITALE	64	146	24.143	430	25.496
NORMATIVA	92	208	3.725	1.199	13.442
MANAGERIALITA'	17	18	188	167	847
COMUNICAZIONE	30	34	287	382	2.503
LINGUE STRANIERE	16	56	246	627	1.935
FORMAZIONE TECNICO-SPECIALISTICA	233	268	5.645	1.854	27.359
TOTALE	466	755	34.649	4.846	73.747

Fonte: Comune di Bologna - Area Personale e Organizzazione (dati elaborati a luglio 2026)

#BolognAI Strategy: il change management e l'AI Literacy

In linea con il principio per cui le persone (il Capitale Umano) costituiscono la leva principale della creazione di valore pubblico, il processo di introduzione dell'IA all'interno dell'Ente è partito dall'ascolto interno e dallo sviluppo delle competenze. Nel corso del 2025, la fase di transizione è stata supportata da un'indagine conoscitiva che ha registrato oltre 900 risposte da parte del personale, offrendo una mappa dei comportamenti rispetto all'uso della GenAI, dei timori, delle opportunità e del livello di consapevolezza e, indirettamente, dei fabbisogni formativi diffusi nelle strutture.
A partire da questi dati, l'Amministrazione ha strutturato un piano formativo organico, partito nel 2025 con un percorso di AI Literacy volto ad accompagnare tutto il personale al cambiamento culturale, e che prosegue nel 2026 con alcuni percorsi dedicati e specialistici per le diverse popolazioni organizzative.

Lavoro agile

Il lavoro agile o smart working è molto più di una politica di conciliazione: è una leva che, se ben utilizzata, può favorire una maggior autonomia e responsabilità delle persone, orientamento ai risultati, fiducia tra capi e collaboratori e, quindi, in grado di facilitare un cambiamento culturale verso organizzazioni e territori più "sostenibili".
Il Comune di Bologna ha attivato sperimentalmente questo "nuovo modo di lavorare" a fine 2018 e, grazie a questa sperimentazione, ha potuto fronteggiare efficacemente l'emergenza sanitaria del 2020, consentendo di contemperare l'esigenza di contrasto alla pandemia con la necessità di continuità nell'erogazione dei servizi.

L'anno 2025 ha visto un'ulteriore conferma della messa a regime del lavoro agile.
Con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), dove vengono definite le modalità di attuazione del lavoro agile all'interno dell'Ente, le strategie e gli obiettivi di sviluppo previsti, il lavoro agile si configura come una ordinaria modalità di lavoro. Le 52 giornate di lavoro agile sono state portate a 55 e sono state confermate le giornate "aggiuntive" all'anno nella misura di 25. E' stata inoltre avviata la sperimentazione del lavoro agile cosiddetto solidale, prevista dal Contratto Collettivo Integrativo del 24/12/2024, relativa alla richiesta e donazione di giornate di lavoro agile per situazioni familiari di particolare necessità conciliativa.

Gruppi di lavoro intersettoriali e multidisciplinari

Infine, i gruppi di lavoro intersettoriali e multidisciplinari, oltre a rappresentare importanti strumenti di integrazione organizzativa per realizzare gli obiettivi dell'Ente quando la struttura gerarchico - funzionale non basta, sono diventati, negli ultimi anni, una modalità di lavoro sempre più diffusa. Le occasioni di confronto saldano le relazioni tra le persone che lavorano in ambiti organizzativi differenti e consentono di mettere a fattor comune e valorizzare le competenze e i diversi saperi del Capitale Umano.
I gruppi di lavoro costituiti nel 2025, già descritti nelle pagine precedenti parlando del Capitale Organizzativo, connettono, infatti, persone di diverse strutture dell'ente e di aziende esterne, in particolare:

Il Gruppo di lavoro intersettoriale e inter-aziendale per avviare e definire le tappe iniziali relative al processo di implementazione dell'IA all'interno del Comune di Bologna è istituito presso la Direzione Generale è composto dalla Dirigente U.I. Relazioni esterne della Direzione Generale, dalla Capo Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari Opportunità, dalla Capo Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti e Quartieri, dal Capo Dipartimento Lavori pubblici, Verde e Mobilità, dalla Capo Area Personale e Organizzazione, dal Capo Area Europa, Innovazione e Internazionalizzazione della Città, dalla responsabile Progetto Gemello Digitale - Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari Opportunità, dal Direttore Settore Agenda Digitale e Sistemi Informativi - Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari Opportunità, dal Direttore Settore Semplificazione Amministrativa e Cura delle relazioni con la cittadinanza - Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari Opportunità, dalla Dirigente Area Risorse Programmazione Organizzazione della Città metropolitana di Bologna e dalla Dirigente Area Sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Bologna. Al gruppo di lavoro sono invitati inoltre, di volta in volta e in base agli argomenti all'ordine del giorno, ulteriori referenti interni e referenti esterni.

Il team integrato operativo per la redazione, il monitoraggio e la rendicontazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 è un gruppo di lavoro a carattere tecnico-operativo (che afferisce al Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari Opportunità e all'Area Personale e Organizzazione) composto da funzionari dotati di Elevata Qualificazione (EQ) che presidiano le materie chiave del Piano, in grado di assicurare un'efficace elaborazione e un approccio trasversale e in particolare: programmazione strategica e della performance organizzativa (coordina il team); prevenzione della corruzione e trasparenza; pianificazione del fabbisogno di personale, performance individuale e sviluppo organizzativo; formazione; innovazione digitale e servizi a cittadine e cittadini; ricerca, analisi ed elaborazione dei dati; semplificazione amministrativa e dei processi; politiche per le pari opportunità e generazionali, accessibilità e contrasto alle discriminazioni.

Costituzione gruppo di lavoro intersettoriale per la realizzazione del progetto "Nuovo Piano di gestione dei Portici di Bologna" coordinato dalla Responsabile dell'U.I. Portici Patrimonio Mondiale della Direzione Generale e i cui componenti, individuati dai rispettivi Capi Area, Dipartimento e Direttori di Settore, appartengono alla Direzione Generale, al Settore Transizione ecologica e Ufficio Clima e all'Ufficio Amministrativo del Dipartimento Cultura.

Costituzione di gruppo di lavoro intersettoriale denominato "Tavolo permanente area Lazzaretto" composto dal Direttore Generale, dalla Vicesindaca, dagli Assessori alla Scuola, nuove architetture per l'apprendimento, adolescenti, agricoltura, agroalimentare e sicurezza idraulica della città, educazione alla pace e non violenza, all'Urbanistica e edilizia privata, pianificazione e progetti strategici, patrimonio, scienza, ricerca e conoscenza, innovazione digitale, dalla Capo Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente (con funzione di coordinamento tecnico), dal Capo Dipartimento Lavori pubblici, verde e mobilità, dal Direttore del Settore Transizione ecologica e ufficio clima, dal Direttore del Quartiere Navile Donato, dalla Presidente del Quartiere Navile, dalla Direttrice del Settore Edilizia pubblica, dal Direttore del Settore Politiche abitative, dal Direttore del Settore Ufficio di piano, dal Dirigente Interventi urbanistici privati, dalla Dirigente U.I. Relazioni esterne.
Al gruppo di lavoro sono invitati inoltre, di volta in volta e in base agli argomenti all'ordine del giorno, ulteriori referenti interni e referenti esterni.

Istituzione gruppo di lavoro interistituzionale tra Comune di Bologna e Città metropolitana relativamente alla vigilanza sul rispetto della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza da parte dei soggetti di diritto privato in controllo pubblico composto da Direttrici e Direttori delle seguenti strutture organizzative o loro delegate/i: Direzione Generale dei due Enti; Segretario generale e RPCT dei due Enti; Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari Opportunità del Comune di Bologna; Dipartimento Segreteria generale, partecipate, appalti, sport e Quartieri del Comune di Bologna; U.I. Partecipazioni societarie del Comune di Bologna; Dipartimento Cultura - Settore Cultura e creatività del Comune di Bologna; Area Risorse Finanziarie e Patrimonio del Comune di Bologna; Settore Affari generali e istituzionali, appalti metropolitani e partecipazioni societarie della Città Metropolitana; Settore Istruzione e sviluppo sociale della Città Metropolitana; Area sviluppo economico e sociale della Città Metropolitana; Area risorse programmazione e organizzazione della Città Metropolitana.

Istituzione, presso la Direzione generale, di un gruppo di lavoro tecnico per la Riforma dei Quartieri, composto dai Capi Area e dai Capi Dipartimento e coordinato dal Direttore del Settore Quartieri. I Direttori e Direttrici apicali hanno individuato uno o più referenti tecnici per l'approfondimento dei diversi ambiti da trattare. Ai lavori del gruppo, oltre alla Delegata del Sindaco alla Riforma dei Quartieri, invitata in forma stabile, possono partecipare i componenti della Giunta sulla base dell'attinenza delle deleghe possedute con l'argomento trattato; la Conferenza dei Presidenti dei Quartieri sarà costantemente informata e coinvolta per un raccordo e confronto sugli sviluppi del lavoro del gruppo.

Il Gruppo di lavoro intersettoriale per avviare e definire le tappe iniziali relative al progetto "La città dei bambini", istituito presso la Direzione generale e coordinato e convocato periodicamente dalla Direzione del Dipartimento educazione, è composto da referenti indicati dalle seguenti strutture (Dipartimenti, Aree e Settori: Dipartimento Educazione, Istruzione E Nuove Generazioni; Dipartimento Lavori Pubblici, Verde E Mobilità; Dipartimento Urbanistica, Casa E Ambiente; Dipartimento Cultura; Ui Economia Della Notte; Settore Economia; Area Sicurezza Urbana Integrata E Protezione Civile; Dipartimento Welfare E Promozione Del Benessere Di Comunità; Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti E Pari Opportunità; Settore Quartieri, Amministrazione Condivisa, Sussidiarietà e Partecipazione; Settore Sport. Con il supporto della Fondazione IU Rusconi Ghigi

Di seguito vengono evidenziati alcuni dati che, nell'ambito del processo di programmazione del Comune di Bologna, sono indicatori relativi al valore e alla qualità del capitale umano, tra i più importanti indicatori cosiddetti di "salute organizzativa".
Tra questi, in particolare per promuovere e facilitare l'innovazione organizzativa, c'è indubbiamente l'età anagrafica media che, nel 2025, è leggermente cresciuta rispetto all'anno precedente (cfr. Graf. 4.52), con il contributo, in particolare, della popolazione femminile (cfr. Graf. 4.53).
Per spingere l'organizzazione verso l'innovazione e il cambiamento, è fondamentale che l'età media del capitale umano si abbassi e questo avviene se le politiche di recruiting puntano ad assumere giovani.

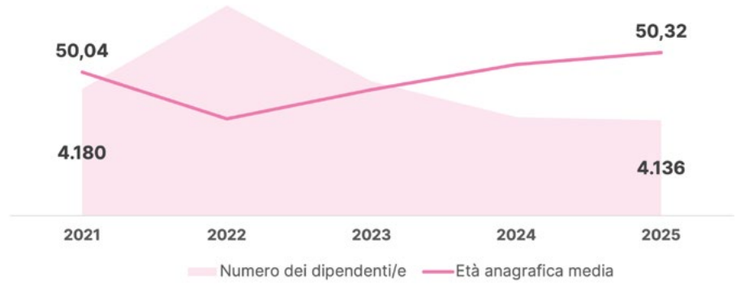


Grafico 4.52
Numero del personale dipendente ed età anagrafica media (n)
Fonte: Relazione sulla Performance 2025

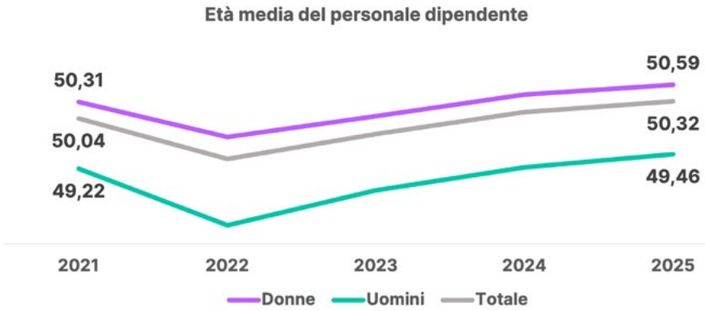


Grafico 4.53
Età media del personale dipendente per genere
Fonte: Relazione sulla Performance 2025

Altrettanto rilevante è il livello di scolarizzazione, che mostra, nel 2025, una percentuale di persone in possesso di laurea che si avvicina al 45%, con un aumento negli ultimi 5 anni di oltre 5 punti percentuali (cfr. Graf. 4.54). Da evidenziare che quasi il 79% delle donne possiede la laurea (cfr. Graf. 4.55)

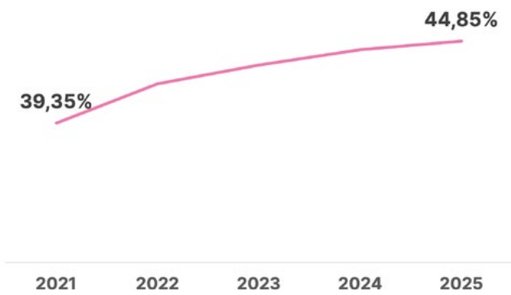


Grafico 4.54
Personale laureato sul totale personale dipendente
Fonte: Relazione sulla Performance 2025



Accensione dell'albero di Natale in Piazza Maggiore

Relativamente invece alla formazione del personale, nel corso del 2024 si è assistito ad un importante aumento delle ore complessivamente erogate, con quasi 1500 ore in più rispetto all'anno precedente (cfr. Graf. 4.48).

Personale laureato al 31/12/2025

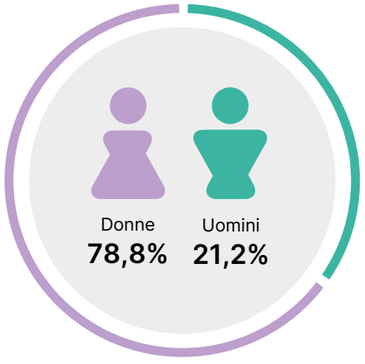


Grafico 4.55
Personale laureato sul totale personale dipendente per genere
Fonte: Relazione sulla Performance 2025

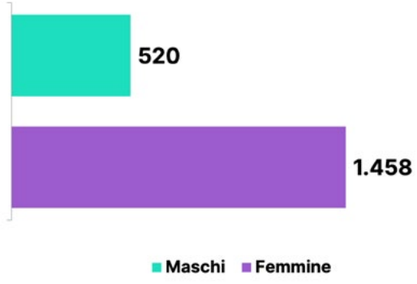
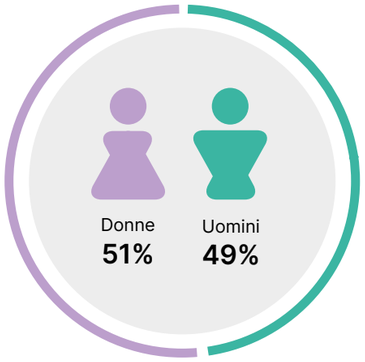


Grafico 4.56
Personale dipendente con accordo di lavoro agile al 31/12/2025
Fonte: Relazione sulla Performance 2025



Assunzioni under 32 per genere - anno 2025
Fonte: Area Personale e Organizzazione

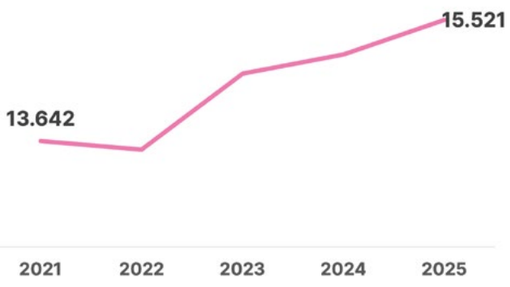


Grafico 4.57
Personale dipendente società partecipate (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri
** I dati relativi alle società partecipate sono relativi all'ultimo bilancio approvato - 2024 e, laddove presente, i dati del bilancio consolidato*

Capitale Finanziario

CF

Il Capitale Finanziario per un ente locale non si limita alla semplice contabilità, ma si focalizza sulla capacità dell'ente di attrarre, gestire e allocare le risorse finanziarie in modo da creare un impatto positivo per la collettività. Comprende, quindi, la solidità finanziaria dell'ente, la sua capacità di credito e la sua autonomia di spesa.

La composizione delle entrate e delle spese del Comune di Bologna

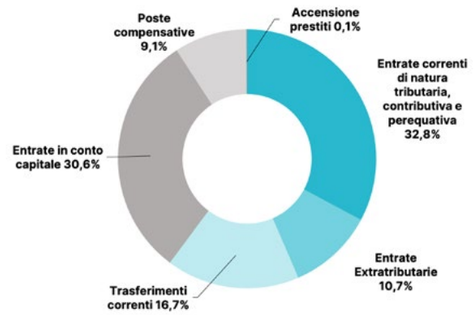


Grafico 4.58
Composizione delle entrate 2025 (al netto del Fondo Pluriennale vincolato e dell'applicazione Avanzo di Amministrazione)
Fonte: Rendiconto 2025 Comune di Bologna

In particolare, concentrando l'attenzione esclusivamente sulla componente delle entrate correnti (cfr. Graf. 4.58) si evidenzia un grado di autonomia, rappresentato da entrate proprie ("tributarie, contributive e perequative" ed "extratributarie"), pari al 43,5% rispetto al totale delle entrate correnti, in calo al confronto con il dato del 2024.
Rispetto al trend delle entrate correnti, negli ultimi anni si riscontra una crescita costante fino al 2023, un leggero calo nel 2024 e una ripresa nel 2025 (cfr. Graf. 4.59).

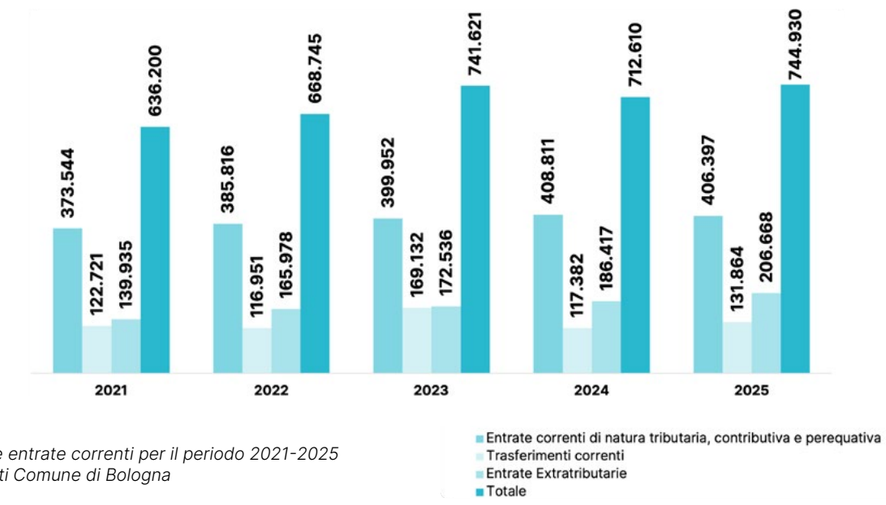


Grafico 4.59
Andamento delle entrate correnti per il periodo 2021-2025
Fonte: Rendiconti Comune di Bologna

Un focus sulle entrate relative alla Imposta di Soggiorno (IDS) mostra il balzo del 2025 che rispecchia i numeri crescenti relativi agli arrivi e pernottamenti di turisti in Città, già evidenziati nel capitolo 1 (cfr. Graf. 4.60).

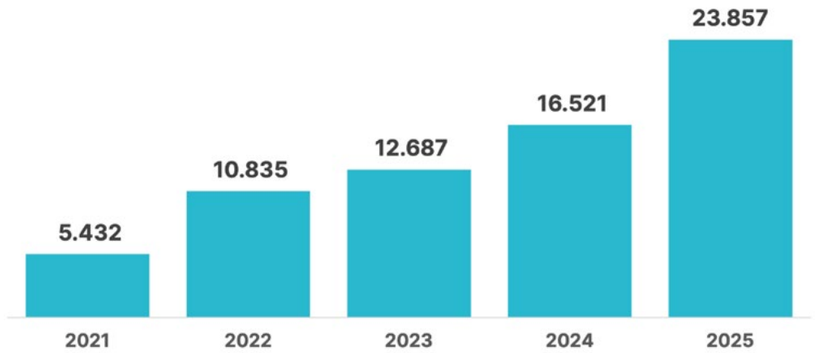


Grafico 4.60
Entrate accertate da Imposta di Soggiorno - IDS (in migliaia di €)
Fonte: Comune di Bologna - Area Risorse Finanziarie e Patrimonio

Nel 2025 sono quasi triplicate le spese in tecnologie dell'informazione rispetto al 2024 (cfr. 4.61).

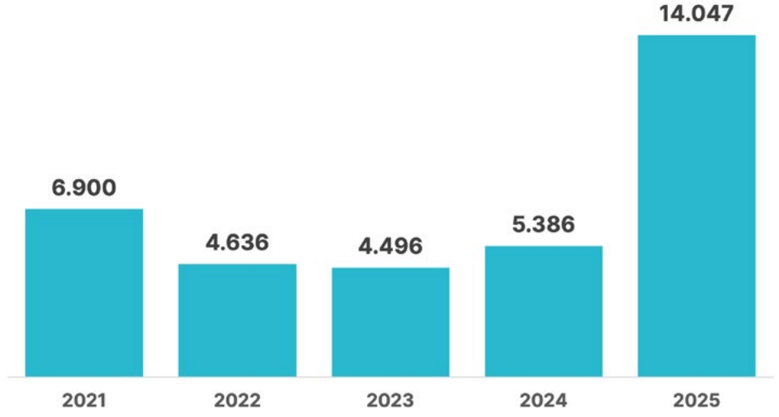


Grafico 4.61
Spesa in tecnologia dell'informazione (migliaia di €) (*)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità
(*) per il 2025 di cui 8.502.232,03 per Progetto Casa delle tecnologie emergenti (CTE)

Un indicatore di forza sul piano finanziario è anche l'elevata capacità di riscossione delle entrate riscontrabile in un buon livello di liquidità di cassa, in crescita rispetto all'anno precedente (cfr. Graf. 4.62).

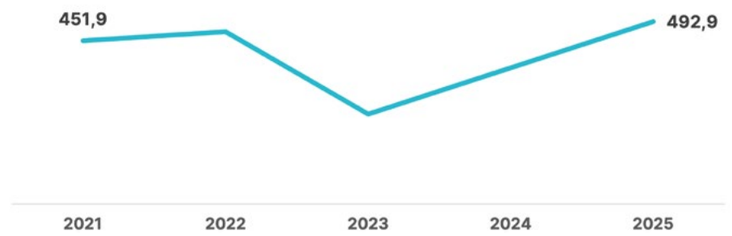


Grafico 4.62
Andamento del saldo di cassa al 31/12 per il periodo 2021-2025 (milioni di €) - trend in crescita
Fonte: Rendiconti Comune di Bologna

Nel 2025 la capacità di riscossione riferita alle entrate tributarie è pari al 95%.

La solidità finanziaria si traduce in una capacità di spesa che sostiene la continuità e lo sviluppo dei servizi e delle attività dell'Ente. Di seguito le spese classificate nelle diverse missioni in cui è articolato il bilancio (cfr. Graf. 4.63).

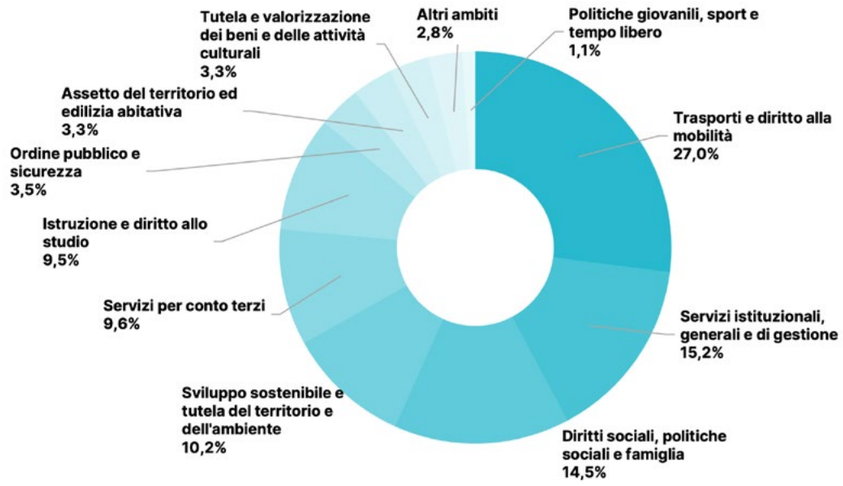


Grafico 4.63
Composizione delle spese per missione 2025
Fonte: Rendiconto 2025 Comune di Bologna

Leggendo la spesa per natura, si rileva l'evoluzione positiva delle spese correnti ma anche di quella in conto capitale che prioritariamente è destinata agli investimenti (cfr. Graf. 4.64 e 4.65). A partire dal 2022 proprio per la spesa in conto capitale inizia un trend di crescita (anche se con una leggera flessione nel 2024 e un importante balzo nel 2025), indicatore degli importanti investimenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, più in generale, per le politiche di trasformazione e rigenerazione urbana:

- spesa corrente (che deve essere finanziata totalmente da entrate correnti)
- spesa in c/capitale (la cui parte preponderante è relativa agli investimenti)
- spesa per rimborso di prestiti (che rappresenta l'onere annuo dovuto per l'indebitamento)
- spesa per conto terzi e partite di giro (parte residuale e non significativa).

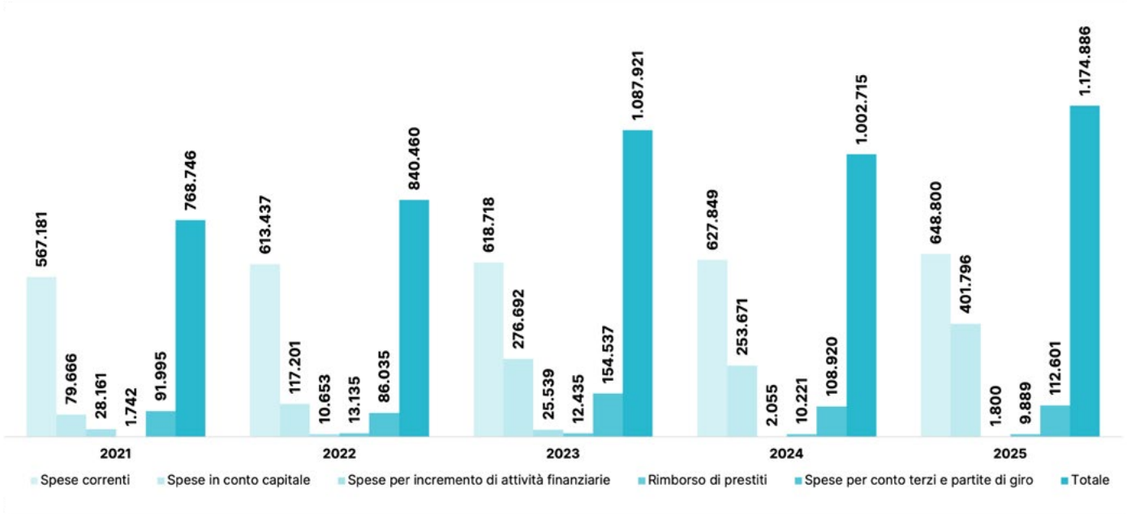


Grafico 4.64
Andamento delle spese 2021-2025 (migliaia di €)
Fonte: Rendiconti Comune di Bologna

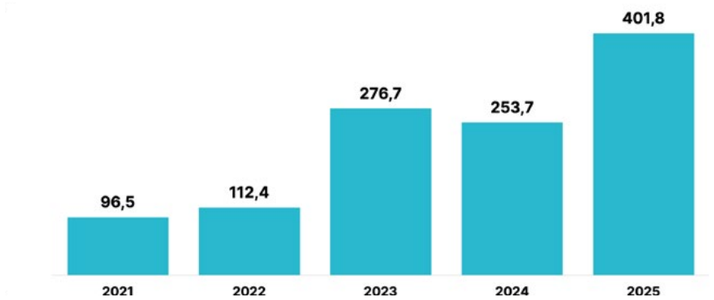


Grafico 4.65
Investimenti 2021-2025 (milioni di €) comprensivi contributi enti
Fonte: Rendiconti Comune di Bologna

Di seguito un focus sulle fonti di finanziamento della spesa in c/capitale da cui si rileva il limitato ricorso alla leva dell'indebitamento (mutui) rispetto alle altre leve (cfr. Graf. 4.66).

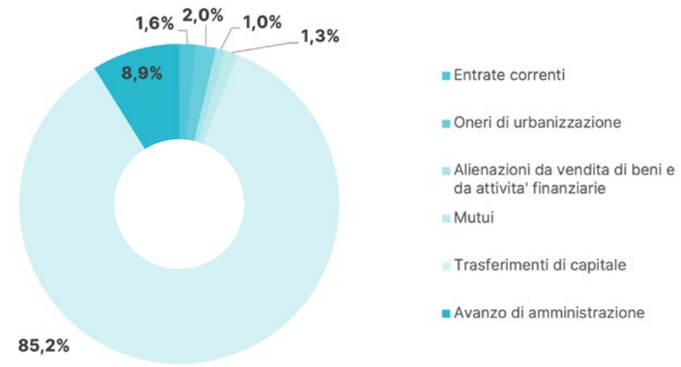


Grafico 4.66
Composizione percentuale della spesa in c/capitale per fonti di finanziamento 2025
Fonte: Rendiconti Comune di Bologna

Questo consente di avere, nel 2025, un livello di indebitamento contenuto e significativamente più basso del massimo consentito dalle norme, oltre che il più basso dell'ultimo quinquennio (cfr. Graf. 4.67).

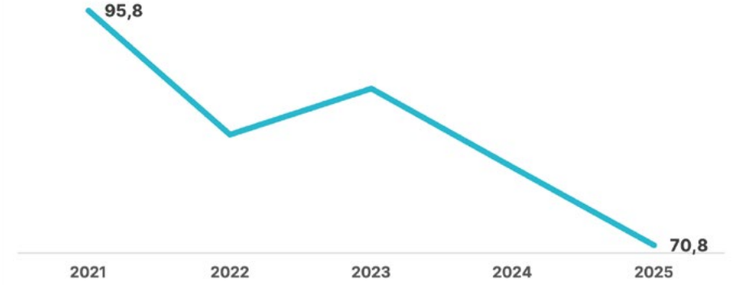


Grafico 4.67
Andamento del residuo debito al 31/12 nel periodo 2021-2025 (milioni di €)
Fonte: Rendiconti Comune di Bologna

Come noto, l'indice di indebitamento è uno degli indicatori più significativi di salute finanziaria di un ente locale oltre che una delle migliori evidenze di un bilancio che guarda alle generazioni future.

Tempi di pagamento

Di seguito si focalizza l'attenzione sull'indice di tempestività dei pagamenti che, quando negativo, rappresenta la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture (e, al contrario, quando è positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla loro scadenza). Sia questo indice che quello relativo al tempo medio ponderato di pagamento delle fatture evidenziano un andamento molto positivo negli anni, significativo dal punto di vista del Capitale finanziario ma anche del Capitale Relazionale Sociale perché investe il rapporto con i fornitori (cfr. Graf. 4.68 e Graf. 4.69).

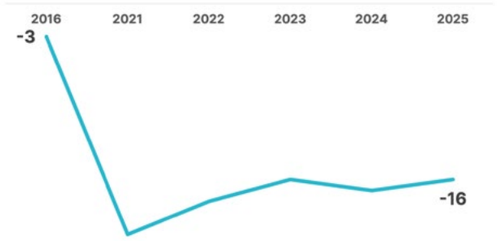


Grafico 4.68
Indice di tempestività dei pagamenti (Da PCC)
Fonte: Comune di Bologna - Area Risorse finanziarie e Patrimonio

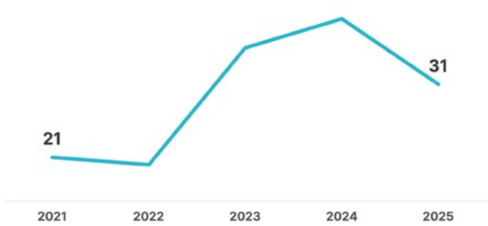
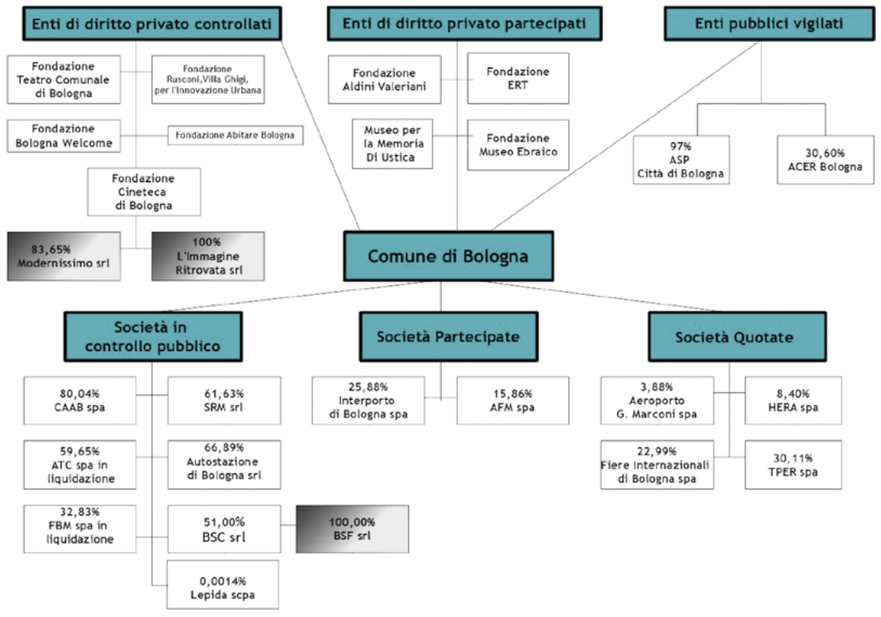


Grafico 4.69
Tempo medio ponderato di pagamento delle fatture (Da PCC)
Fonte: Comune di Bologna - Area Risorse finanziarie e Patrimonio

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna



Il Comune di Bologna detiene partecipazioni dirette di varia entità e a diverso titolo in 13 società di capitali, di cui due in liquidazione e non più operative, attraverso le quali svolge servizi di interesse generale o di pubblica utilità.
Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A..
Altre Società gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l.,Bologna Fiere S.p.A., Interporto Bologna S.p.A..
Lepida S.c.p.A. ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

Inoltre, attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna, presidiano il servizio di trasporto pubblico.
Infine, le società che non sono più operative: ATC spa in liquidazione e Finanziaria Bologna Metropolitana spa in liquidazione.
A queste si aggiungono 3 partecipazioni detenute indirettamente, ai sensi del D.Lgs 175/2016 (TUSP): L'Immagine Ritrovata srl e Modernissimo srl, per il tramite di Fondazione Cineteca di Bologna e Bologna Servizi Funerari srl, per il tramite di Bologna Servizi Cimiteriali srl.

Dall'ultimo bilancio approvato il valore della produzione delle società partecipate si mantiene costante rispetto al 2024 (cfr. Graf. 4.70).

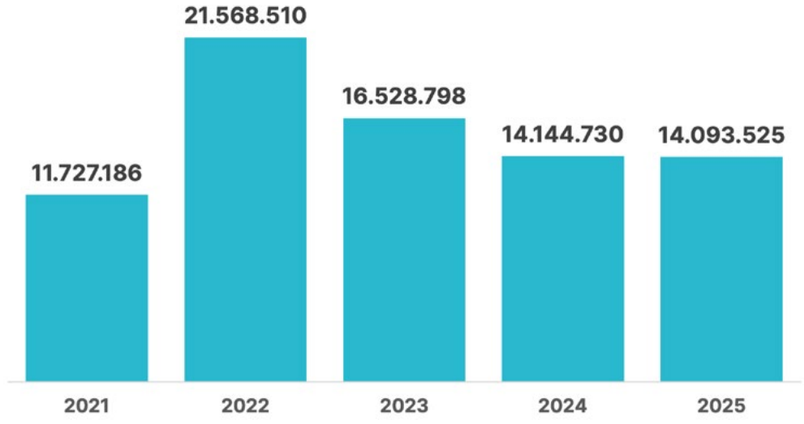


Grafico 4.70
Valore della produzione società partecipate (migliaia di €) (*)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri
(*) I dati relativi alle società partecipate sono relativi all'ultimo bilancio approvato - 2024 e, laddove presente, i dati del bilancio consolidato

Capitale Materiale

CM

Regolamento del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna

Il Regolamento del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna disciplina l'assegnazione e l'uso da parte di soggetti terzi di beni immobili di proprietà comunale o, comunque, nella disponibilità dell'Ente, individuando requisiti, modalità, criteri di selezione e procedure di assegnazione degli stessi, al fine di assicurare la valorizzazione e il più proficuo utilizzo del patrimonio immobiliare comunale. Il regolamento si applica alla gestione dei beni immobili, fabbricati e terreni, non destinati ad un uso pubblico diretto, ma ad un uso commerciale volto al reperimento di risorse economiche per l'Amministrazione comunale, finalizzato quindi ad ottenere la migliore redditività degli immobili.

Classificazione del patrimonio immobiliare

I beni immobili, fabbricati o terreni, di proprietà comunale o, comunque, nella disponibilità dell'Ente, di seguito anche genericamente definiti "beni immobili" si suddividono in:

- beni demaniali: sono destinati a soddisfare prevalenti interessi della collettività. In considerazione di tale particolare destinazione tali beni sono inalienabili;
- beni patrimoniali indisponibili: sono rappresentati dagli edifici destinati a sedi di uffici pubblici con i loro arredi, dagli altri beni di proprietà comunale destinati a pubblico servizio e, in ogni caso, dai beni destinati a fini istituzionali dell'Amministrazione comunale;
- beni patrimoniali disponibili: sono quei beni per i quali possono essere stipulati tutti i contratti di diritto privato previsti nel codice civile e nelle leggi che regolamentano la materia.

Di seguito si riportano, al 31/12/2025 e suddivisi per destinazione/tipologia: la suddivisione dei fabbricati di proprietà del Comune di Bologna (cfr. Graf. 4.71), la ripartizione della superficie dei terreni comunali (cfr. Graf. 4.72) e la ripartizione degli alloggi di proprietà comunale dati in gestione ad Acer (cfr. Graf. 4.73).

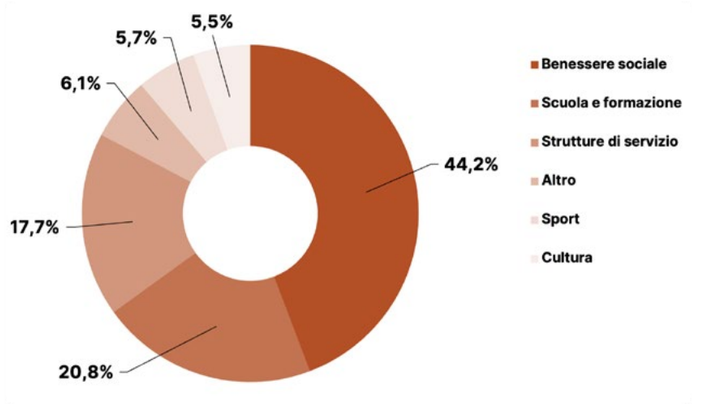


Grafico 4.71
Suddivisione dei fabbricati comunali per destinazione - ultimo aggiornamento al 31/12/2025
Fonte: iperbole - Amministrazione trasparente - Patrimonio immobiliare - Area Risorse Finanziarie e Patrimonio

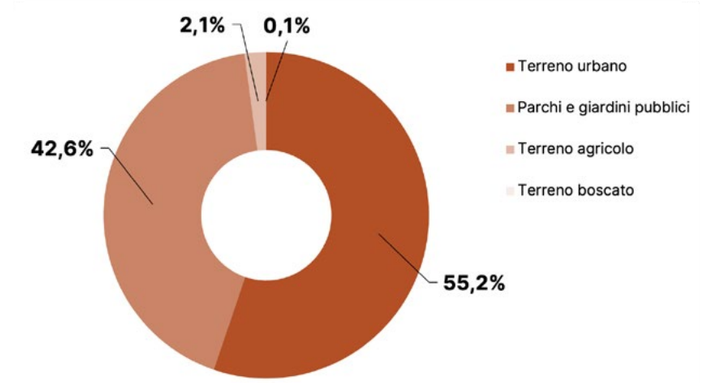


Grafico 4.72
Ripartizione della superficie dei terreni comunali al 31/12/2025
Fonte: iperbole - Amministrazione trasparente - Patrimonio immobiliare - Area Risorse Finanziarie e Patrimonio

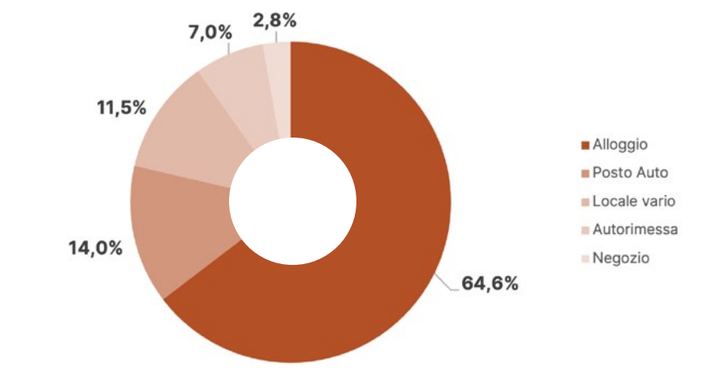


Grafico 4.73
Immobili di proprietà del Comune di Bologna gestiti da Acer 31/12/2025
Fonte: iperbole - Amministrazione trasparente - Patrimonio immobiliare - Area Risorse Finanziarie e Patrimonio

Infrastrutture stradali

Tra il patrimonio indisponibile ci sono anche le infrastrutture stradali: sono l'insieme dei beni fisici e delle opere civili che costituiscono la rete viaria di un territorio, di cui l'ente è proprietario e/o gestore. Queste opere hanno la funzione essenziale di consentire la circolazione di persone, veicoli e merci.
Di seguito si riporta l'andamento dei km di strade comunali (cfr. Graf. 4.74)

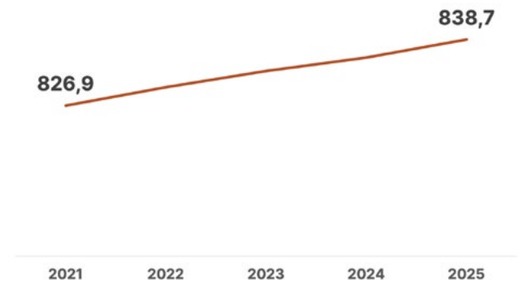


Grafico 4.74
Rete stradale comunale (km)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

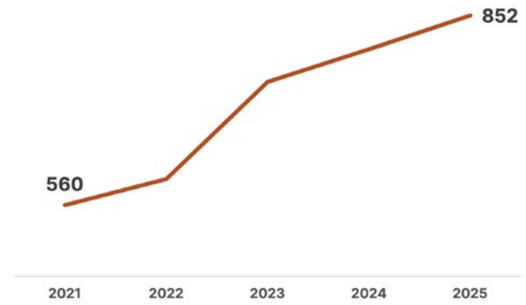


Grafico 4.75
Server gestiti (n.)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

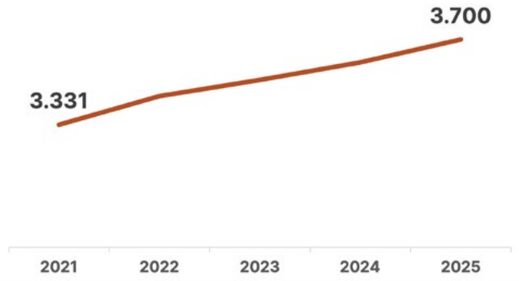


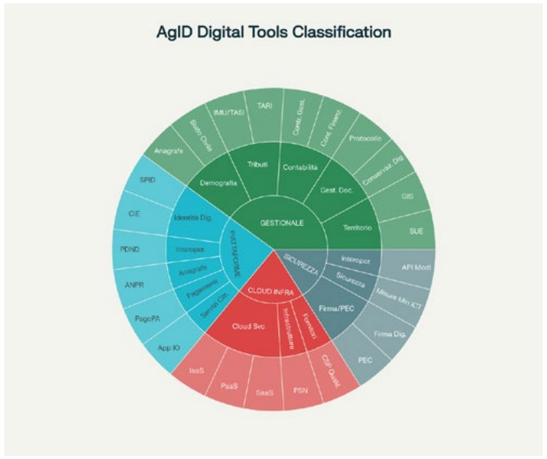
Grafico 4.76
Telefoni VOIP gestiti (n.)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

Infrastrutture digitali

Il capitale materiale sta assumendo sempre più una accezione che valorizza la dimensione tecnologica e delle infrastrutture digitali.

Il Piano Triennale nazionale per l'Informatica nella PA 2024-2026 di AGID guida la digitalizzazione di tutte le PA e promuove l'interoperabilità dei dati e l'erogazione di servizi esclusivamente in modalità digitale. Tale Piano rappresenta il documento strategico fondamentale per la costruzione delle strategie locali e definisce la classificazione ufficiale degli strumenti digitali per i Comuni in quattro macro-aree:

- Gestionale
- Piattaforme
- Sicurezza
- Cloud Infra



Negli ultimi anni il Comune di Bologna ha potenziato e aggiornato sistematicamente l'infrastruttura tecnologica che supporta il funzionamento dei servizi digitali dell'ente con l'obiettivo di migliorare la continuità di servizio e le prestazioni.
Sono state migrate buona parte delle piattaforme tecnologiche nei datacenter regionali (in coerenza con le previsioni del Piano Triennale per l'Informatica) e, dopo i massicci investimenti degli anni del Covid19, gli investimenti in tecnologie dell'informazione si sono mantenuti sempre su importi molto elevati, raggiungendo il picco proprio nel 2025 (cfr. Graf 4.75 e 4.76).

In continua costante crescita anche la copertura della rete senza fili della città di Bologna, denominata "Bologna WiFi", estesa in diversi luoghi e spazi pubblici della città raggiungendo anche numerose piazze e parchi (cfr. Graf. 4.77 e 4.78) e facilitando i nuovi modi di vivere e lavorare delle e dei bolognesi.



Biblioteca dell'Archiginnasio

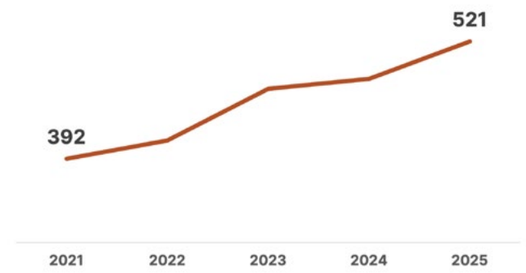


Grafico 4.77
Access Point presenti sul territorio per l'erogazione del servizio WiFi (n.)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

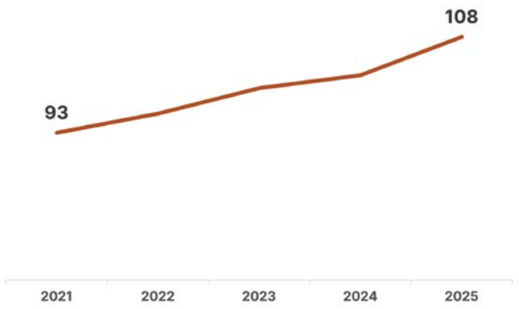


Grafico 4.78
Access Point presenti sul territorio per l'erogazione del servizio WiFi - Aree coperte (n.)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

Capitale Naturale

Il Comune di Bologna, nella sua potestà regolamentare, ha emanato regolamenti specifici, in coerenza con la Costituzione e con la normativa vigente, a tutela dell'ambiente, del suolo, della flora e fauna urbana.

Regolamento	Finalità e ambito	Obiettivi
Regolamento di tutela del verde pubblico e privato	Tutela del verde urbano, sia pubblico sia privato, in coerenza con la Costituzione che include la tutela del paesaggio tra i suoi principi fondamentali	Miglioramento ambientale e microclimatico locale oltre che la salvaguardia della biodiversità
Regolamento per la gestione del vincolo idrogeologico	Definizione della casistica delle procedure in materia di vincolo idrogeologico anche in rapporto agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti urbanistici attuativi ed alle procedure di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)	Miglioramento ambientale
Procedure di VIA e Screening	Valutazioni in merito ai possibili effetti su ambiente, salute e benessere umano, di progetti e opere prima della loro realizzazione per prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente	Proteggere la salute umana, contribuire con un ambiente migliore alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita
Regolamento di igiene per la tutela della salute e dell'ambiente	Disciplina l'esercizio delle competenze del Comune e dei suoi Organi con il ruolo di Autorità Sanitaria locale in materia di tutela della salute e dell'ambiente, definendone i principi di riferimento	Azioni di tutela, prevenzione, garanzia e vigilanza svolte dall'Amministrazione Comunale e dai suoi Organi secondo principi di efficienza ed efficacia, semplificazione, auto-responsabilizzazione e partecipazione
Regolamento per l'installazione e l'esercizio degli impianti di telefonia mobile	Disciplina l'installazione è l'esercizio di impianti per la telefonia mobile e degli altri apparati radioelettrici per telecomunicazioni compresi gli impianti a basso livello di emissione	Tutela della salute e dell'ambiente
Regolamento per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento acustico	Disciplina l'esercizio di professioni e mestieri rumorosi che sono fonte di inquinamento acustico	Tutela dell'ambiente
Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee	Disciplina l'esercizio di professioni e attività temporanee rumorosi che sono fonte di inquinamento acustico	Tutela della salute e dell'ambiente
Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale	Definizione delle procedure di corretta gestione dei rifiuti urbani, intese come l'insieme delle azioni relative al conferimento, alla raccolta e trasporto, al recupero o smaltimento degli stessi. Stabilisce inoltre la tassonomia con cui è possibile identificare le diverse tipologie di rifiuti	Favorire la prevenzione della produzione dei rifiuti e la riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di materie prime
Regolamento di tutela della fauna urbana	Definizione dei diritti e doveri ai fini di una corretta convivenza con gli animali e promuove e disciplina la tutela ed il benessere degli animali nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche e comportamentali	Rispettare e promuovere la fauna urbana sul proprio territorio, nella consapevolezza dell'importanza che tale presenza rappresenta per l'intera cittadinanza e per una valorizzazione ambientale

Tab. 4.4
Sintesi regolamenti, finalità e principali obiettivi

Bologna: Missione clima

100 città in Europa partecipano a quella che la Commissione Europea ha definito la Missione delle città climaticamente neutrali entro il 2030.
Tra queste città c'è anche Bologna che ha deciso di affrontare la missione come un obiettivo di tutta la città, con il contributo di tutti gli attori coinvolti - cittadinanza, organizzazioni pubbliche e private.
L'obiettivo è quello di accelerare la riduzione delle emissioni climalteranti e diventare una delle città pioniere in questo ambito, insieme ad altre 8 città italiane.
Lo strumento principale per accompagnare e guidare la nostra Città verso l'obiettivo è il Climate City Contract, "contratto climatico cittadino", un vero e proprio patto stipulato con la Commissione europea, con il quale Bologna punta a trasformare la città da centro di produzione di grandi emissioni di gas climalteranti ad un grande polo generativo di energia da fonti rinnovabili. Fotovoltaico, biogas, idroelettrico, digitale, forestazione, agrivoltaico ed efficientamento energetico sono le principali direttrici strategiche messe in campo per il raggiungimento del traguardo.

Il Contratto si compone di 3 documenti:
1. Piano di Impegni
2. Piano di Azioni
3. Piani di Investimenti.

Per raggiungere gli obiettivi del Contratto, che non sono soltanto relativi alle emissioni, ma toccano anche benefici socioeconomici, come una maggiore indipendenza energetica e una migliore qualità dell'ambiente urbano, serve una programmazione strutturata, regole definite e una sinergia forte e solida tra tutti i soggetti coinvolti:

- 30 partner firmatari del Contratto, che contribuiscono con significative e misurabili azioni di riduzione delle emissioni climalteranti e importanti investimenti
- 78 sostenitori
- 287 azioni tra realizzate, in corso o pianificate.

Si rinvia al capitolo 5 per maggiori dettagli su dati e azioni realizzate.

Bologna Missione Clima

La qualità dell'aria

Biossido di azoto (NO2)

Nel 2025, in tutte le stazioni di Bologna, compresa la stazione da traffico di Porta San Felice, è stato rispettato il valore limite annuale previsto dalla normativa (40 µg/m3) (cfr. Graf. 4.79).

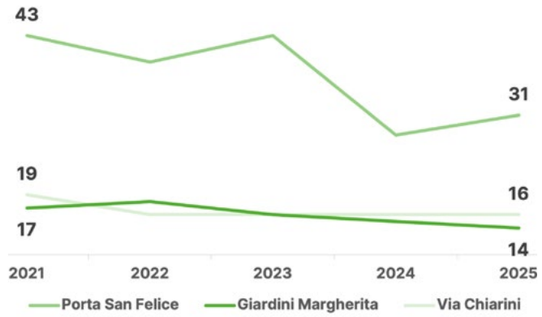


Grafico 4.79
Concentrazione di Biossido di azoto (NO2) - medie annue (µg/mc)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Particolato PM10

Dai dati si può rilevare che nel 2025 le medie annuali della concentrazione di PM10, presso tutte le stazioni, si mantengono al di sotto dei 30 µg/m3 con piccole fluttuazioni e non viene superato il valore limite di legge (40 µg/m3). Anche il numero di giorni di superamento del limite giornaliero di PM10 nel 2025 risulta sotto la soglia minima consentita (cfr. Graf. 4.80 e 4.81).

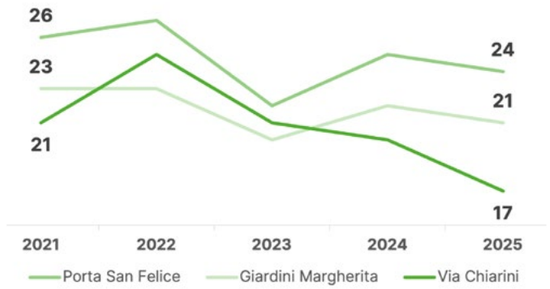


Grafico 4.80
Concentrazione di Particolato PM10 - medie annuali (µg/m)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Grafico 4.81
Giorni di superamento del limite giornaliero di PM10 - Centralina di Porta San Felice
Fonte: Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Particolato PM2.5

Rispetto al PM2.5 si può rilevare un andamento meno variato anche se tendenzialmente in diminuzione nel lungo periodo. Il rispetto del valore limite annuale (25 µg/m3) è consolidato e da diversi anni tutte le stazioni registrano una media annuale inferiore a 20 µg/m3 (cfr. Graf. 4.82).

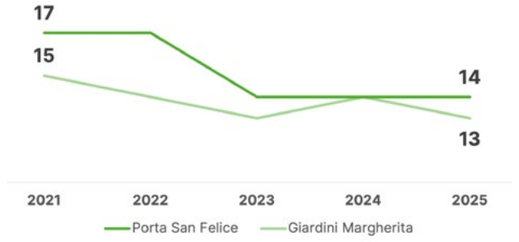


Grafico 4.82
Concentrazione di Particolato PM2.5 - medie annuali (µg/mc)
Fonte: Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Rifiuti, energia ed acqua

Il quantitativo di rifiuti che ogni bolognese ha prodotto nel 2025 è in riduzione rispetto al 2024 (cfr. Graf. 4.83). Stabile, invece, il dato dei rifiuti che vengono raccolti in modo differenziato (cfr. Graf. 4.84 e 4.85).

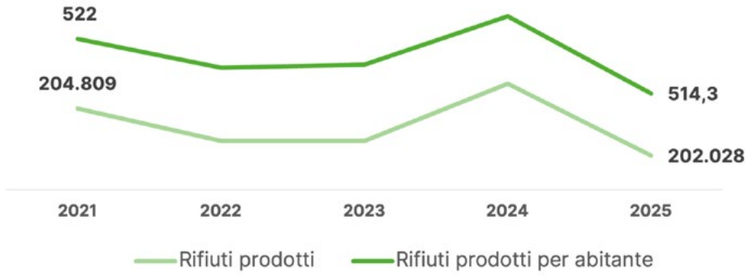


Grafico 4.83
Rifiuti prodotti (ton) e rifiuti prodotti (kg) per abitante
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

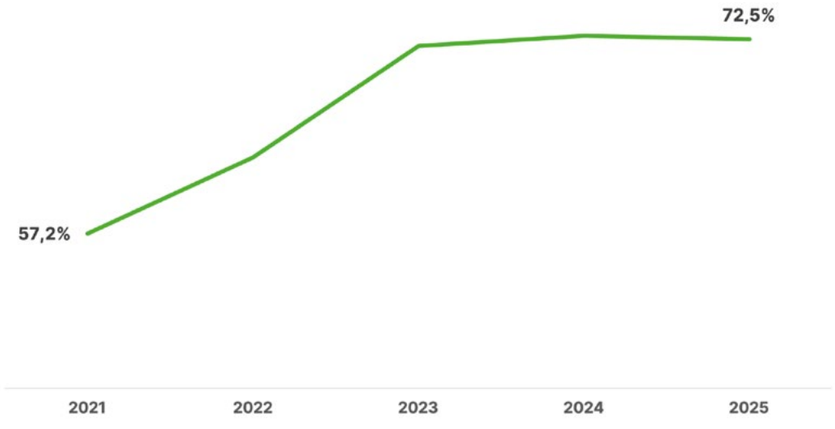


Grafico 4.84
Raccolta differenziata dei rifiuti (%)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

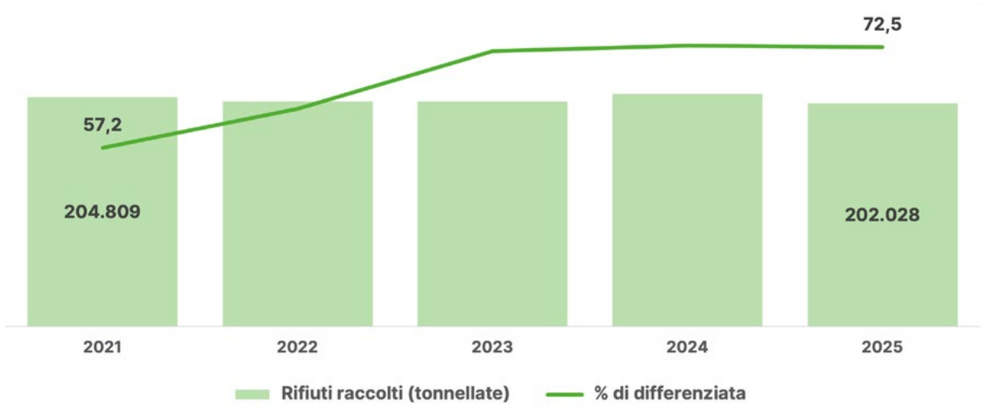


Grafico 4.85
Rifiuti raccolti (ton) e raccolta differenziata (%)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Da evidenziare il dato relativo al numero e alla potenza degli impianti fotovoltaici nel Comune di Bologna che è in crescita costante negli anni (cfr. Graf. 4.86).

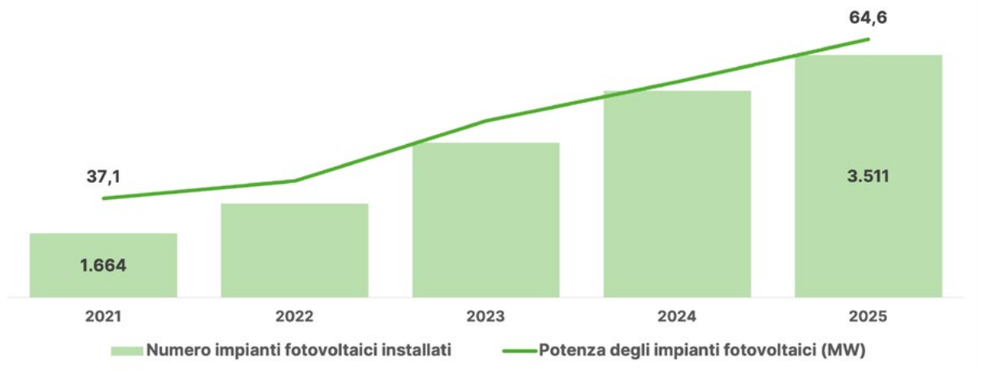


Grafico 4.86
Numero impianti fotovoltaici installati (n.) e potenza degli impianti fotovoltaici (MW)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Il consumo di acqua mostra un trend abbastanza stabile negli ultimi due anni, con una riduzione del consumo non domestico negli ultimi 5 anni e un leggero aumento di quello non domestico (cfr. Graf. 4.87).

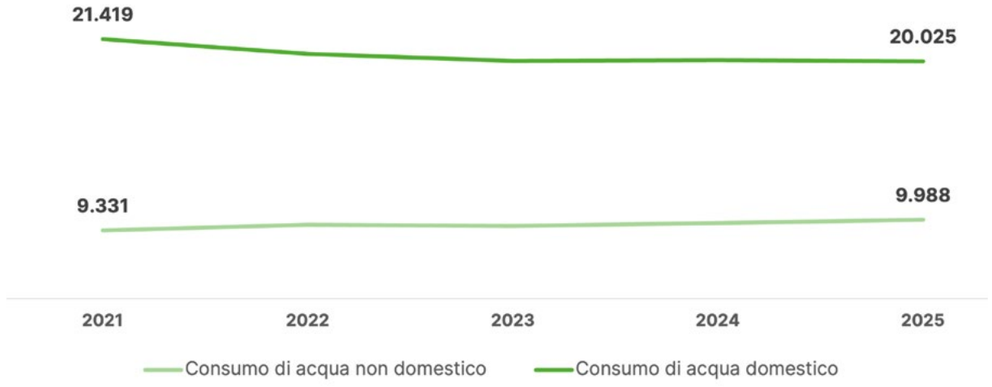


Grafico 4.87
Consumo di acqua domestico (migliaia di mc) e consumo di acqua non domestico (migliaia di mc)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Anche per quanto riguarda le piste ciclabili si evidenzia il costante incremento negli anni della loro lunghezza (cfr. Graf. 4.88 e 4.89).

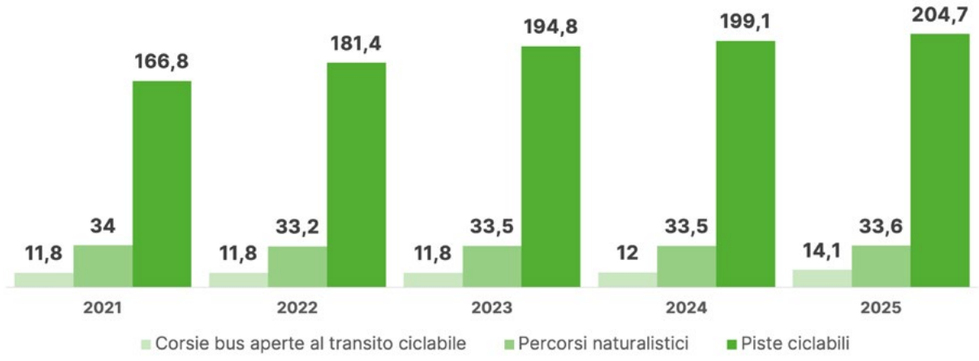


Grafico 4.88
Lunghezza delle piste ciclabili (km)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

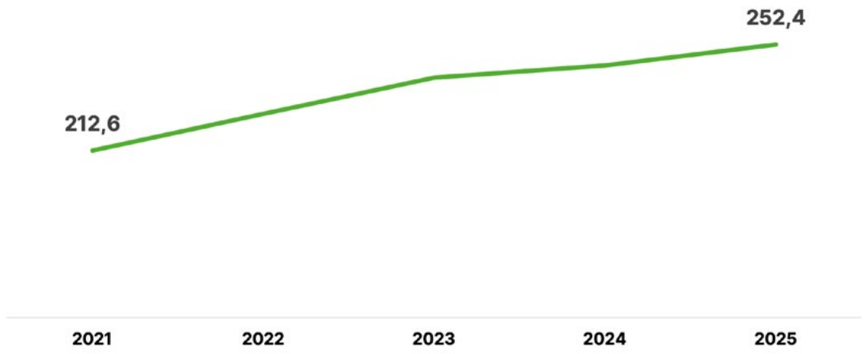


Grafico 4.89
Lunghezza delle piste ciclabili (km)
Fonte I numeri di Bologna Metropolitana

Verde Urbano

Il **Rapporto ISPRA 2025** sul consumo di suolo evidenzia la centralità delle infrastrutture verdi e degli ecosistemi urbani, in piena coerenza con il nuovo Regolamento europeo sul ripristino della natura (Nature Restoration Regulation). In questo scenario, Bologna si conferma un modello virtuoso, orientando la propria pianificazione territoriale verso la rigenerazione urbana e la valorizzazione del capitale naturale. Il documento sottolinea come, per rispondere alle criticità climatiche, sia fondamentale monitorare costantemente la superficie vegetata e la copertura arborea, obiettivi che Bologna persegue con determinazione, posizionandosi come punto di riferimento nazionale nella gestione sostenibile delle risorse verdi e nella conformità ai nuovi standard europei di tutela della biodiversità e di incremento del patrimonio arboreo entro il 2030.

Consumo di suolo

Le dinamiche insediative e l'espansione delle aree urbane e delle infrastrutture connesse sono tra le principali cause del degrado del suolo; in particolare la cementificazione e l'impermeabilizzazione del territorio, la perdita di terreni agricoli, la riduzione della vegetazione e la frammentazione del paesaggio ne costituiscono le principali conseguenze.
Secondo i dati del Rapporto ISPRA 2025, il consumo di suolo continua a trasformare il territorio nazionale con velocità elevate, registrando nel 2024 un incremento di 83,7 km², pari a un aumento del 15,6% rispetto all'anno precedente.
A livello comunale, la percentuale di suolo consumato sull'intera superficie e la superficie consumata totale forniscono informazioni complementari, essenziali considerando la grande eterogeneità dello sviluppo territoriale tra le città italiane.
Le città più grandi si confermano caratterizzate da un grado elevato di artificializzazione: Torino (65,2%), Napoli (63,7%), Milano (58,7%), Padova (50,4%), Bari (43,4%), Firenze (42,1%) e Palermo (40,0%). Bologna, nel 2024, si attesta al 34,4% (nella fascia intermedia, tra le grandi città, per consumo di suolo).



Arcobaleno su Bologna

05

Performance

LA PERFORMANCE DEL COMUNE DI BOLOGNA VIENE ANALIZZATA DAL PUNTO DI VISTA DEGLI OUTCOME E DEGLI OUTPUT

Output di performance

6 Obiettivi strategici

15 Target di Valore pubblico

Output collegati agli Outcome di Valore pubblico

Performance

05

Come già descritto nel capitolo 4, il modello di gestione dell'Ente, che è stato ri-disegnato a seguito dell'introduzione del PIAO, si identifica nel processo di creazione del valore pubblico.
In conformità con il Framework Internazionale dell'Integrated Reporting, dall'Edizione precedente del Report Integrato è stata rafforzata e resa più esplicita la distinzione tra Output e Outcome: gli Output costituiscono la performance dell'Ente e sono i risultati diretti delle attività (le opere infrastrutturali, i servizi ma anche le azioni di coordinamento, promozione o le azioni di regolazione), mentre gli Outcome possono essere definiti come gli impatti che l'azione dell'ente genera in termini di benessere e sviluppo della comunità e degli stakeholder.
Parliamo, in tal caso, nel nostro modello di gestione e in questo Report, di Outcome di valore pubblico.
Nel nuovo modello di gestione abbiamo previsto un'ulteriore distinzione tra gli Output: "Output di performance" e "Output collegati agli Outcome di VP".
In linea con il principio della connettività tra le informazioni appartenenti a differenti sfere del reporting (economico-finanziaria, Capitale intellettuale, sostenibilità), altrimenti chiamata "connectivity of information", nel presente Report Integrato, e in base al nuovo modello di gestione descritto nel cap. 4, la Performance dell'Organizzazione è pertanto rappresentata secondo due direttrici e in due macro sezioni:

1. nella prima vengono messi in evidenza alcuni Output che rappresentano i risultati tangibili e misurabili prodotti dalla gestione, collegati agli obiettivi strategici dell'Amministrazione (definiti "Output di Performance").
2. nella seconda sono invece riportati quegli Output che, pur sempre derivanti dall'attività gestionale, possono essere letti come "passi di avvicinamento" verso la realizzazione degli obiettivi di valore pubblico (come descritti in precedenza) poiché sono correlati e funzionali al loro raggiungimento. Tali Output sono appunto definiti "Output collegati agli Outcome di VP".



Alberi in Piazza Nettuno

I principi che guidano la rappresentazione delle Performance del Comune di Bologna costituiscono la risposta metodologica alla necessità di conseguire una superiore capacità esplicativa della creazione di valore dell'Amministrazione comunale, a beneficio di tutti gli stakeholder. In particolare, questo metodo di analisi, che punta a mettere in evidenza il legame diretto tra gli Output e gli impatti ad essi correlati, costituisce una risposta concreta all'esigenza, sempre più rilevante per la gestione e lo sviluppo del territorio, di saper definire e misurare gli effetti delle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale, anche alla luce degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, integrati all'interno del sistema di programmazione, gestione e misurazione del Comune di Bologna.

A tale proposito, con questo Report e con il precedente l'obiettivo che abbiamo cercato di perseguire è quello di farne lo strumento di rendicontazione e comunicazione del valore pubblico prodotto dall'Ente in coerenza con la programmazione integrata prevista dal PIAO.
Abbiamo, quindi, cercato di rendere evidente la connessione diretta o, in alcuni casi solo indiretta, tra gli Output e gli impatti ad essi correlati ("Output collegati agli Outcome di VP"), ossia tra i risultati della gestione e i target dell'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile che abbiamo scelto di individuare come i nostri obiettivi di valore pubblico.
Nel seguente schema, infatti, abbiamo rappresentato graficamente quegli obiettivi, con i relativi indicatori e target programmati, e gli output prodotti dalla gestione - e identificati con le icone dei goal dell'Agenda 2030 - che, tra i tanti, abbiamo considerato i più funzionali a produrre impatti in grado di favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio e migliorare il benessere della comunità.

L'importanza di tale prospettiva di analisi è confermata non solo dai risultati che vengono esposti nella presente sezione, ma anche dalle azioni prospettiche descritte all'interno della sezione relativa alle Prospettive future.
I dati che seguono derivano dal sistema gestionale e informativo del Comune di Bologna.

Output collegati agli Outcome di VP

Strategia territoriale per lo sviluppo sostenibile: obiettivi a prevalente dimensione ambientale

11.2
Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	*Piani e progetti per la mobilità sostenibile, infrastrutture, relazioni esterne, mobility management e programmazione cantieri*	*Monitoraggio abbonamenti con agevolazioni TPL (Trasporto Pubblico Locale)*	*N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni anno x/media N° abbonamenti TPL erogati con agevolazioni [anno (x-1),(x-2),(x-3),(x-4),(x-5)]*	*%*	*100,00*	*100,00*	*100,00*	

11.2
Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km2

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	*Piani e progetti per la mobilità sostenibile, infrastrutture, relazioni esterne, mobility management e programmazione cantieri*	*Monitoraggio interventi per la mobilità ciclabile*	*Totale Km di piste ciclabili anno x/Totale Km di piste ciclabili anno x-1*	*%*	*3,00*	*3,19*	*100,00*	

11.6
Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all'anno (n. giorni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	*Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio*	*Trend in diminuzione rete di monitoraggio inquinamento atmosferico cittadino*	*Monitoraggio anno x*	*Sì/No*	*Sì*	*Sì*	*100,00*	

12.4
Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	*Manutenzione e cura della città, delle strade e del verde, spazio pubblico e impronta verde*	*Monitoraggio raccolta differenziata*	*N° totale raccolta differenziata anno x/N° totale raccolta rifiuti anno x*	*%*	*77,00*	*72,50*	*94,00*	

15.3
Entro il 2030 Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuale
(ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Tutela e risanamento ambientale per uno sviluppo sostenibile del territorio	Monitoraggio suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica	Totale mq di suoli bonificati e/o risanati anno x	mq/anno	30.000,00	60.000,00	100,00	
	Sostegno alla rigenerazione delle aree dismesse	Aggiornamento Elenco delle aree dismesse	ubblicazione web di almeno un aggiornamento annuale sullo stato delle aree dismesse	Sì/No	Sì	Sì	100,00	
	Costituzione di un osservatorio sulla rigenerazione urbana	Monitoraggio iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi [Osservatorio Rigenerazione urbana]	N° iniziative di ricerca per analisi e programmazione sugli interventi anno x	N°	2	6	100,00	
	[Osservatorio Rigenerazione urbana]	Monitoraggio interventi di rigenerazione urbanistica	Totale ettari interessati da interventi di ristrutturazione urbanistica o di addensamento e sostituzione urbana anno x	ha	2,00	2,20	100,00	
	Pianificazione e gestione del territorio per la rigenerazione urbana	Monitoraggio riqualificazione o realizzazione di dotazioni territoriali	Totale ettari di aree per dotazioni territoriali oggetto di intervento di riqualificazione o nuova realizzazione anno x	ha	1,00	1,70	100,0	
		Monitoraggio atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica	N° atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica	N°	2	3	100,00	

Strategia territoriale per lo sviluppo sostenibile: obiettivi a prevalente dimensione economica

8.5
Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione
(percentuale 20-64 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Attività culturali	Monitoraggio attività culturali - progetti sostenuti	N° progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica anno x/Totale progetti sostenuti attraverso procedure ad evidenza pubblica anno x-1	%	30,00	30,00	100,00	
	Azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi	Monitoraggio azioni di sviluppo per i settori culturali e creativi - beneficiari	N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x/N° beneficiari servizi rivolti allo sviluppo delle industrie culturali e creative anno x-1	%	30,00	30,00	100,00	

8.5
Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione
(percentuale 15-74 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione di aree urbane nell'ottica di un'Economia di Prossimità	Monitoraggio chioschi riutilizzati - Economia di Prossimità	N° chioschi riutilizzati/N° chioschi acquisiti a patrimonio anno x	%	50,00	25,00	50,00	

8.6
Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10%
(percentuale 15-29 anni)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Partecipazione, inclusione e welfare culturale	Visitatori/visitatrici 19 - 25 anni [Musei]	N° visitatori/visitatrici 19 - 25 anni	%	5.000	6.132	100,00	Per 2025 stimati 5.000, dal 2026 +1%
	Educazione digitale e salute	Monitoraggio Servizio Civile Digitale	N° volontari Servizio Civile Digitale anno x	N°	14	14	100,00	
	Promozione dell'Amministrazione condivisa	Progetti collaborazione civica- terzo settore rivolti a adolescenti/giovani	N° progetti di collaborazione civica rivolti ad adolescenti/giovani/N° totale progetti anno x	%	20,00	27,00	100,00	
	Demografici	Coinvolgimento delle e dei giovani alla vita democratica	Aumento del numero di persone 18 - 34 anni come componenti dei seggi elettorali	%	10,00	2,00	20,00	
	Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	Attività educative sulle pari opportunità, l'antidiscriminazione e la valorizzazione delle differenze rivolte ai/alle giovani 14-19 in ambito scolastico ed extrascolastico	N° di giovani raggiunte/i anno	N°	400,00	600	100,00	
Educazione, istruzione e formazione	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio giovani under 35 coinvolti in progetti e servizi (informagiovani, impronte digitali, progetto radar, soggiorni...)	N° totale giovani 15-35 coinvolti in attività anno x) - (N° totale giovani 15-35 coinvolti anno x-1)/N° totale giovani 15-35 coinvolti anno x-1	%	10,00	-35,00	0,00	diverso tipo di progetti e spostamento servizi online Sportelli tematici
		Monitoraggio accessi ai servizi/informazioni on line dei giovani under 35	(N° totale accessi anno x)-(N° totale accessi anno x-1)/N° totale accessi anno x-1	%	10,00	200,00	100,00	
Salute	Promozione e tutela della salute delle persone e famiglie	Monitoraggio efficacia interventi in co-progettazione (su alcuni interventi individuati di anno in anno)	N° utenti raggiunti dagli interventi di attività in co-progettazione anno x/N° utenti raggiunti dagli interventi di attività in co-progettazione anno x-1. Progetto "Guida la notte"	%	5,00	6,25	100,00	
Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la produzione di valore pubblico per la comunità e il territorio	Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale (VIG	Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale	Sì/No	Sì	Sì	100,00	
		Individuazione di indicatori per le nuove generazioni	N° indicatori relativi alle giovani generazioni (15-34 anni) nel DUP anno x	N°	7	10	100,00	

Strategia territoriale per lo sviluppo sostenibile: obiettivi a prevalente dimensione sociale

1.2 Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Accoglienza, ascolto e orientamento ai servizi	Monitoraggio persone accolte e orientate nel complessivo sistema di accesso degli Sportelli Sociali	N° persone accolte e orientate nel complessivo sistema di accesso degli Sportelli Sociali anno x	%	0,00	41.361	100,00	nuovo indicatore primi dati rilevati a consuntivo 2025
	Inclusione sociale e tutela delle persone e famiglie in situazione di vulnerabilità personale, lavorativa, abitativa ed economica	Monitoraggio misure di inclusione sociale attivate	N° tirocini inclusivi attivati + N° tirocini (finanziati con Fondo povertà) attivati + N° PUC attivati (Progetti utili alla collettività) + N° progetti GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori) valutati + N° progetti Fondo regionale disabili valutati anno x	%	0,00	928	100,00	nuovo indicatore primi dati rilevati a consuntivo 2025
	Domiciliarietà e residenzialità	Monitoraggio persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati	N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x/N° totale persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati anno x-1	%	2,00	10,00	100,00	
		Monitoraggio persone accolte nei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI)	N° totale persone in carico nei servizi di accoglienza SAI anno x/N° totale persone in carico nei servizi SAI anno x-1	%	2,00	-3,70	0,00	
	Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	SPAD (Sportello antidiscriminazione)	% segnalazioni evase anno x	%	80,00	98,00	100,00	
Il governo dello sviluppo della città	Dati a supporto del processo decisionale	Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi	Realizzazione Report	Sì/No	Sì	Sì	100,00	

3.6
Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Presidio del territorio e Protezione Civile	Monitoraggio tempi di intervento della PL	N° interventi urgenti evasi entro 30 minuti (tempo intervento da chiamata cittadino a invio pattuglia) anno x/N° richieste N° totale intervento urgente (CRO) anno x	%	73,00	71,32	97,70	
		Attività legata al controllo dei limiti di velocità – Città 30	N° servizi effettuati dedicati al controllo dei limiti di velocità	N°	370	152	41,10	Modifiche normative e personale maggiormente impegnato servizi viabilità e traffico in corrispondenza dei cantieri del tram
		Monitoraggio attività Polizia di Comunità	N° servizi attività di presidio di Comunità sul territorio	N°	300	113	37,70	Servizio sospeso da 05/2025 e spostamento personale e personale maggiormente impegnato servizi viabilità e traffico in corrispondenza dei cantieri del tram
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Manutenzione e cura della città, delle strade e del verde, spazio pubblico e impronta verde	Monitoraggio sistemazione rete viaria	Tempi medi per sistemazione buche/Tempo massimo per sistemazione buche (48h)	%	60,00	60,00	100,00	
		Monitoraggio segnalazioni impianti pubblica illuminazione e semafori	N° segnalazioni risolte anno x/N° segnalazioni ricevute anno x	%	80,00	80,00	100,00	
	Piani e progetti per la mobilità sostenibile, infrastrutture, relazioni esterne, mobility management e programmazione cantieri	Monitoraggio interventi messa in sicurezza per la mobilità sostenibile[Si intende il numero punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni passati]	N° totale interventi effettuati anno x/N° totale interventi individuati anno x	%	30,00	30,00	100,00	

4.2
Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi dell'infanzia (%)

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi		Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Educazione, istruzione e formazione	Sistema integrato servizi 0-6	Monitoraggio posti servizi 0-3 con affido	N° totale posti disponibili anno x/N° totale bambini iscrivibili anno x	%	50,00	56,00	100,00	
		Monitoraggio altre opportunità 0-3	N° totale bambini/e coinvolti anno x/N° totale bambini/e potenziali anno x	%	3,00	3,00	100,00	Progetti Tata Bologna, Educare in famiglia, Bimbobò

4.3
Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Educazione, istruzione e formazione	Interventi di qualificazione e supporto al sistema educativo scolastico	Monitoraggio utenza servizi integrativi-Centri estivi 3-11	N° totale utenti centri estivi 3-11 anno x/N° totale utenti potenziali anno x	%	26,00	32,00	100,00	
	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio utenza servizi estivi per ragazzi 11-14	N° totale utenti scuole aperte e centri estivi 11-14 anno x/N° totale utenti potenziali anno x	%	24,00	12,00	50,00	
		Monitoraggio adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche (Servizi antidispersione, patente smartphone, progetti legalità, e PCTO)	(N° totale adolescenti coinvolti anno x)-(N° totale adolescenti coinvolti x-1)/N° totale adolescenti coinvolti anno x-1	%	5,00	9,80	100,00	
		Monitoraggio adolescenti coinvolti nei servizi extra scolastici	(N° totale adolescenti coinvolti anno x)-(N° totale adolescenti coinvolti anno x-1)/N° totale adolescenti coinvolti anno x-1	%	5,00	-17,00	0,00	Nuovo modello di servizio 'Centri Cresco'

5.5
Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Equità, inclusione sociale e territoriale	Promozione e coordinamento degli eventi sportivi e gestione tecnico amministrativa degli impianti sportivi cittadini	Eventi sportivi per promuovere la parità di genere	N° eventi sportivi per promuovere la parità di genere anno x	N°	2	2	100,00	
	Edilizia pubblica	Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale "Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna" - edifici scolastici	N° progettazioni che applicano il manuale anno x	N°	1	1	100,00	
	Coordinamento delle azioni per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza e per il contrasto alle discriminazioni	Associazioni complessive coinvolte Patto LGBTQIA+, SPAD, Pari Opportunità e Centro Zonarelli	N° Associazioni coinvolte anno x	N°	90	186	100,00	
		Centri Antiviolenza (CAV), CUAV (Senza Violenza), Case Rifugio	N° Centri antiviolenza, CUAV e Case Rifugio per la prevenzione/contrasto alla violenza di genere anno x	N°	11	13	100,00	
		Nuovo Bilancio di Genere integrato	Realizzazione Report	Sì/No	Sì	No	0,00	Documento elaborato ma non approvato entro l'anno
	Promozione dell'Amministrazione condivisa	Monitoraggio Progetti complessivi soggetti Terzo settore, soggetti civici, cittadinanza - donne coinvolte	% donne su totale rispetto N° associazioni/ cittadini/e coinvolti nella realizzazione dei progetti anno x	%	50,00	46,00	92,00	
	Demografici	Revisione della modulistica in uso ai Servizi Demografici nel rispetto del linguaggio di genere	N° moduli revisionati/N° totale moduli anno x	%	100,00	100,00	100,00	

5.5
Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Descrizione Indicatore	Formula	UM	Target	Consuntivo	% ragg	note
Educazione, istruzione e formazione	Piano Adolescenza e giovani	Monitoraggio utenza formazione tecnico scientifica-azioni di orientamento	(N° totale utenti servizi di orientamento anno x)-(N° totale utenti servizi di orientamento anno x-1)/N° totale utenti servizi di orientamento anno x-1	%	5,00	-4,00	0,00	In calo l'accesso totale ma le ragazze sono il 15%, in leggero e costante aumento. (206 nel 2024, 229 nel 2025)
Rivoluzione ambientale e transizione ecologica	Manutenzione e cura della città, delle strade e del verde, spazio pubblico e impronta verde	Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale "Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna" - spazio pubblico/strade/parchi e piazze	N° progettazioni che applicano il manuale anno x	N°	1	1	100,00	
	Piani e progetti per la mobilità sostenibile, infrastrutture, relazioni esterne, mobility management e programmazione cantieri	Monitoraggio progettazioni che applicano il Manuale "Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna" - mobilità/ piste ciclabili	N° progettazioni che applicano il manuale anno x	N°	1	1	100,00	
Il governo dello sviluppo della città	Programmazione strategica ed operativa per la sostenibilità dell'organizzazione e del territorio	Monitoraggio campagna #datipercontare - indicatori	N° indicatori di genere negli obiettivi operativi DUP	N°	7	12	100,00	
	Dati a supporto del processo decisionale	Aggiornamento Report interattivo sulla fragilità - dati di genere	Realizzazione Report	Sì/No	Sì	Sì	100,00	

Output di performance

Come già anticipato all'inizio di questo Capitolo, il modello di gestione dell'Ente definito lo scorso anno distingue gli Output che costituiscono "semplicemente" risultati di performance da quelli collegati agli Outcome di valore pubblico.
Nei paragrafi che seguono vengono riportati alcuni "Output di performance", collegati agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, selezionati tra i risultati di maggior interesse derivanti dalla gestione, in termini di opere infrastrutturali, servizi ma anche di azioni cosiddette "immateriali".
Per ogni indicatore è inoltre graficamente riportata la tipologia di Capitale correlato.

Equità, inclusione sociale e territoriale

Accoglienza

Nel 2025 chi si è rivolto agli Sportelli sociali del Comune e dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) lo ha fatto per richiedere informazioni e orientamento perlopiù rispetto ai servizi per interventi ed attività di assistenza per la popolazione anziana.
La maggior parte degli utenti che hanno effettivamente ricevuto servizi sono invece famiglie e minori (quasi il doppio degli adulti in condizione di difficoltà).

Risorse di comunità per il sociale

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Accesso sportelli sociali comunali e servizi di accesso diretto di ASP 2025 (%):
53,10% anziani
27,60% famiglie e minori
17,20% adulti in difficoltà
2% disabili

Richieste al Punto unico informativo telefonico ed email 2025 (n.):
2.369

Utenti servizi sociali e socio-sanitari 2025 (n.): **25.894**

Composizione degli utenti dei servizi 2025 (%):
41,30% famiglie e minori
22,90% adulti in difficoltà
31,40% anziani
9,10% adulti con disabilità

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità

Il numero di utenti del Servizio Sociale Territoriale aumenta leggermente nel 2025 rispetto all'anno precedente ma il trend è in diminuzione negli ultimi 5 anni. In particolare si evidenzia una riduzione più marcata delle donne in carico rispetto ad una diminuzione più limitata degli uomini (Cfr. Graf. 5.1, 5.2 e 5.3). Sempre restando ad una distinzione di genere, nei servizi per anziani le donne sono il doppio degli uomini mentre questi ultimi rappresentano quasi 3 utenti su 4 nei servizi per adulti in difficoltà.

CRS

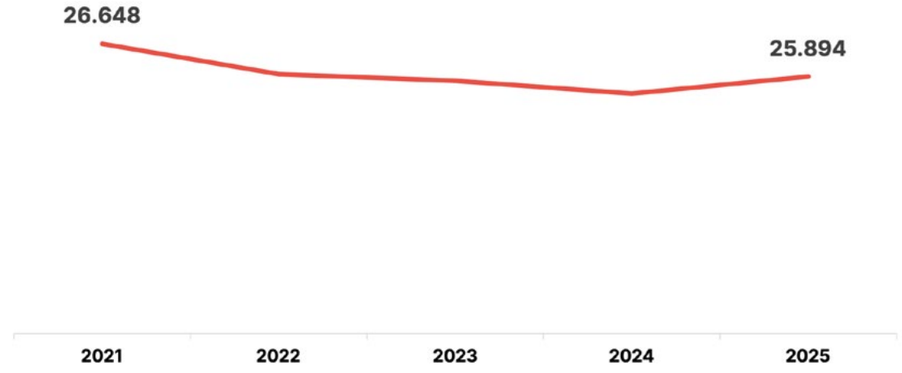


Grafico 5.1
Utenti servizio sociale territoriale
Fonte: Dipartimento Welfare e Benessere di Comunità

CRS

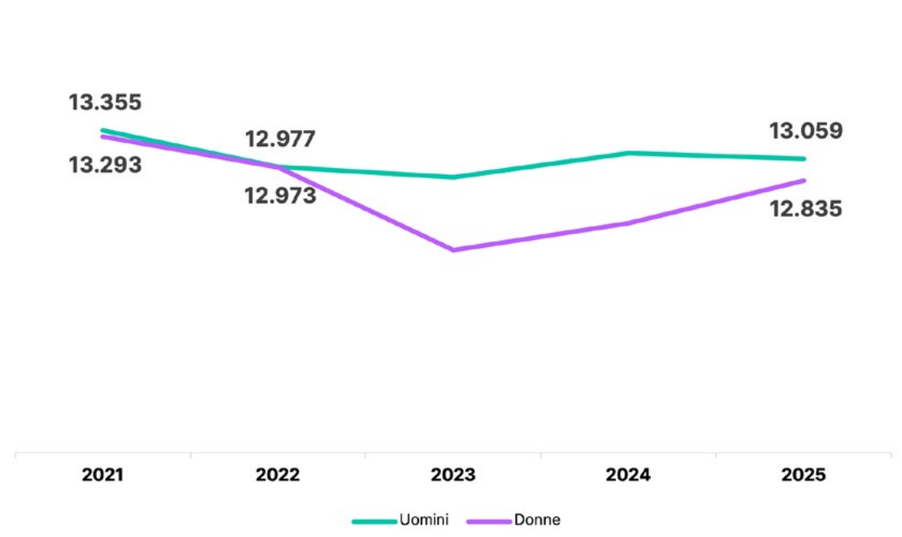


Grafico 5.2
Utenti servizio sociale territoriale per genere
Fonte: Dipartimento Welfare e Benessere di Comunità

Utenti servizi sociali e socio-sanitari per genere - 2025

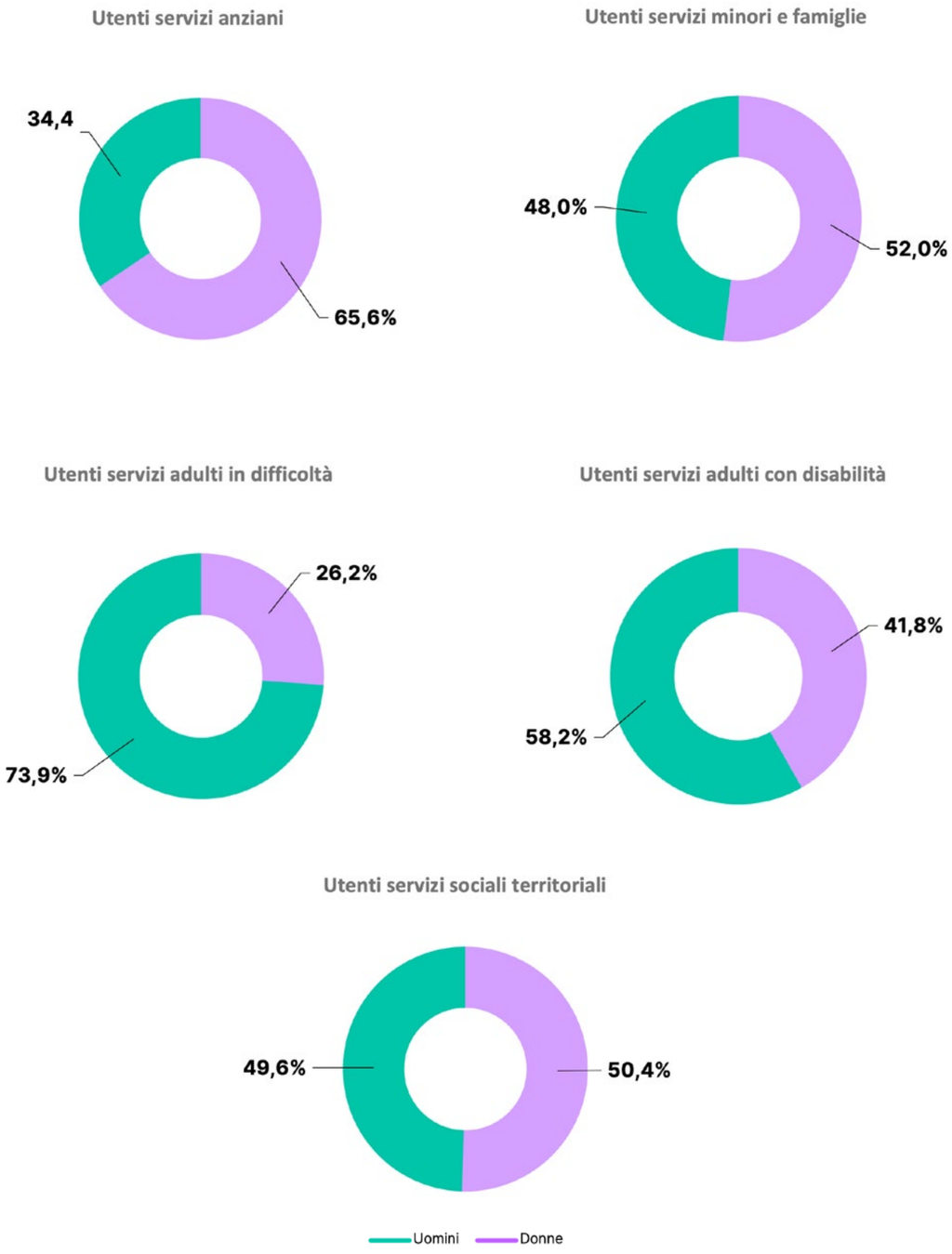


Grafico 5.3
Grafici per genere e tipologia dei servizi sociali territoriali - 2025
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità



Mappa dei servizi collegati all'Accoglienza del progetto SAI Bologna

Protezioni internazionali

Il Comune di Bologna ha scelto di orientare le proprie politiche nei confronti delle persone titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo verso l'accoglienza diffusa in appartamento di piccoli gruppi, superando la realtà delle grandi strutture di gestione ministeriale. Questa scelta ha portato alla realizzazione del più ampio progetto di accoglienza comunale a livello nazionale.
Il tema dell'abitare è un filone trasversale al sistema dei servizi e va affrontato lavorando insieme tra tutti gli attori che, a diverso titolo, hanno competenza in materia: Dipartimenti e Settori interni del Comune di Bologna, ma anche ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna - provincia di Bologna), ASP (Azienda Pubblica Servizi alla Persona) Città di Bologna e i soggetti del privato sociale convenzionati.

Bolognacares!

I servizi di transizione abitativa e di pronta accoglienza rappresentano una risposta all'emergenza abitativa che prevede un sostegno all'abitare con il più alto coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati presenti nel territorio. L'accoglienza consiste nella messa a disposizione di appartamenti o di posti letto adibiti a servizi abitativi temporanei in regime di concessione d'uso a favore di cittadine e cittadini in condizione di precarietà e emergenza abitativa.
Oltre ai dati relativi alle persone accolte negli alloggi di pronta accoglienza e transizione abitativa, nel grafico seguente sono indicati i beneficiari di tutte le principali tipologie di intervento residenziale attivate dai servizi sociali (nuclei comprensivi anche delle famiglie unipersonali).

Si tratta di interventi per la grave emarginazione adulta che possono avvenire sia in contesti comunitari che in appartamenti e che rispondono ai bisogni abitativi di persone per lo più senza dimora, di collocazioni in Case Rifugio di donne a rischio di subire violenza, di cittadine e cittadini che usufruiscono per un breve periodo di piccoli appartamenti del Comune messi a disposizione delle associazioni locali o di migranti richiedenti o beneficiari di protezione internazionale in strutture di accoglienza nella prima fase del loro arrivo nel nostro territorio.

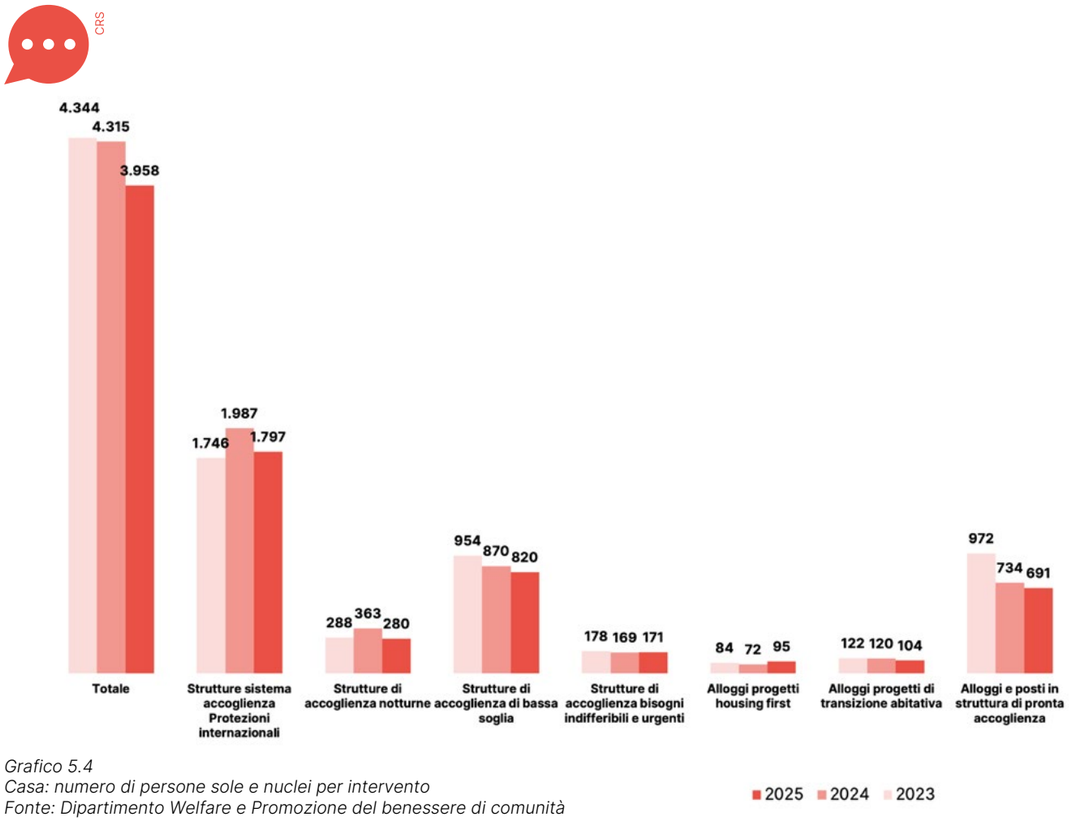


Grafico 5.4
Casa: numero di persone sole e nuclei per intervento
Fonte: Dipartimento Welfare e Promozione del benessere di comunità

Lotta alla povertà

A fronte di vecchie disuguaglianze, che si sono acuite con la pandemia, e nuove situazioni di fragilità e precarietà, il Servizio Sociale cerca di sostenere le persone e le famiglie attivando misure e azioni di progettazione integrata tra lo Sportello comunale per il lavoro, i Servizi sanitari e il Servizio Sociale Territoriale mediante le misure di Inclusione Attiva e altri interventi di integrazione economica oltre ad attivare azioni di pronta accoglienza in risposta agli sfratti, nonché i progetti di transizione abitativa e di housing first in coordinamento con le altre misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata (fondo locazioni e altre misure economiche) e all'accesso all'edilizia pubblica.

Fondamentale, per poter programmare servizi e interventi mirati, è la disponibilità di dati: a tal proposito, nel 2025 sono stati realizzati due Report sui redditi della popolazione e sulla fragilità, nelle sue diverse dimensioni.

Capitale Relazionale Sociale

Accessi sportello comunale per il lavoro 2025 (*) – persone (n.): **3.018**

Persone in strada inserite in progetti di Housing First 2025 - percorsi di ripartenza che iniziano con l'offerta di una condizione abitativa dignitosa (n.): **95**

Nuclei familiari che hanno usufruito dei servizi Empori Solidali nel 2025 (n.): **646**

(*) comprende: persone che accedono allo Sportello, colloqui di orientamento effettuati, partecipanti a corsi e laboratori di sviluppo competenze specifiche

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità

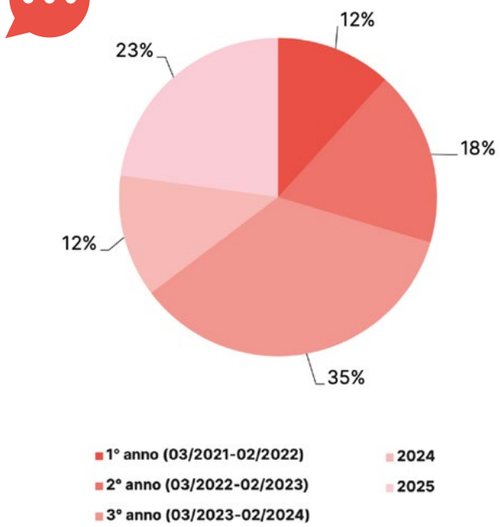


Grafico 5.5
Persone che hanno sottoscritto la Scheda di riconoscimento CAREGIVER (istanze on line)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità
La misura è terminata il 05/03/2024, ma nel 2025 è stata rifinanziata e rimodulata l'offerta dei servizi, lasciando immutati i criteri per le candidature al riconoscimento

Supporto ai Caregiver

È un servizio informativo, di orientamento e di supporto per chi si prende cura, in modo volontario e gratuito, di persone con limitata autonomia o non autosufficienti.
Attraverso questo servizio i cittadini possono ricevere: informazioni e orientamento sulle modalità di accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie pubbliche o gestite da altri soggetti; informazioni su opportunità e risorse per assistenza e cura o per il supporto del caregiver; informazioni sulle attività e risorse offerte dalle associazioni attive sul territorio; consulenze sulla gestione di pratiche Inps; supporto per ottenere le credenziali Spid; supporto per ottenere l'Isee, la certificazione di invalidità e altre pratiche burocratiche.
Nei seguenti grafici si può vedere l'andamento delle richieste suddivise per tipologie e per anni (Cfr. Grafico 5.5 e 5.6).

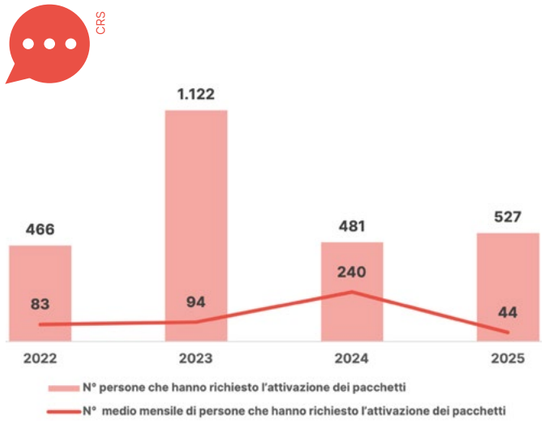


Grafico 5.6
N° persone e N° medio mensile persone che hanno richiesto l'attivazione dei pacchetti Caregiver
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità
La misura è terminata il 05/03/2024, ma nel 2025 è stata rifinanziata e rimodulata l'offerta dei servizi, lasciando immutati i criteri per le candidature al riconoscimento

Sostegno alle politiche abitative



Bologna ha un importante ricambio della popolazione nel tempo dovuto anche alla presenza di un numero molto consistente di studenti universitari fuori sede che, nel tempo, decidono di vivere in città. Per questo la domanda di casa è forte ed è una delle politiche centrali dell'Amministrazione: si tratta di uno dei Temi materiali (si veda capitolo 3) sul quale è previsto un forte investimento, anche in termini economici. Con un investimento straordinario il Piano per l'abitare del Comune punta a realizzare 10.000 alloggi nei prossimi 10 anni grazie a interventi pubblici e privati.

Il Piano è articolato in **cinque strategie** con l'obiettivo finale di dare vita a un'idea di città inclusiva e accogliente per tutte le persone che la vivono quotidianamente.



Diversi sono i cantieri in corso e già inaugurati

Piano Abitare Bologna

Da gennaio 2025 il Comune di Bologna, la Città Metropolitana e ASP Bologna hanno costituito la Fondazione di partecipazione Abitare Bologna, con l'obiettivo di gestire una parte del patrimonio pubblico in locazione e di intercettare alloggi privati sfitti, sottoutilizzati o destinati all'uso turistico per affittarli a canoni ridotti a persone e famiglie con reddito intermedio.
L'agenzia pubblica si inserisce nella **Strategia 4 del Piano per l'abitare.**



Fondazione Abitare Bologna

In particolare, l'Amministrazione, negli anni, attraverso investimenti e contributi, ha cercato di sostenere le famiglie e singole cittadine e cittadini in difficoltà economiche, nel pagamento del canone di locazione e a prevenire il rischio di sfratto. (Cfr. Graf 5.7 e 5.8).

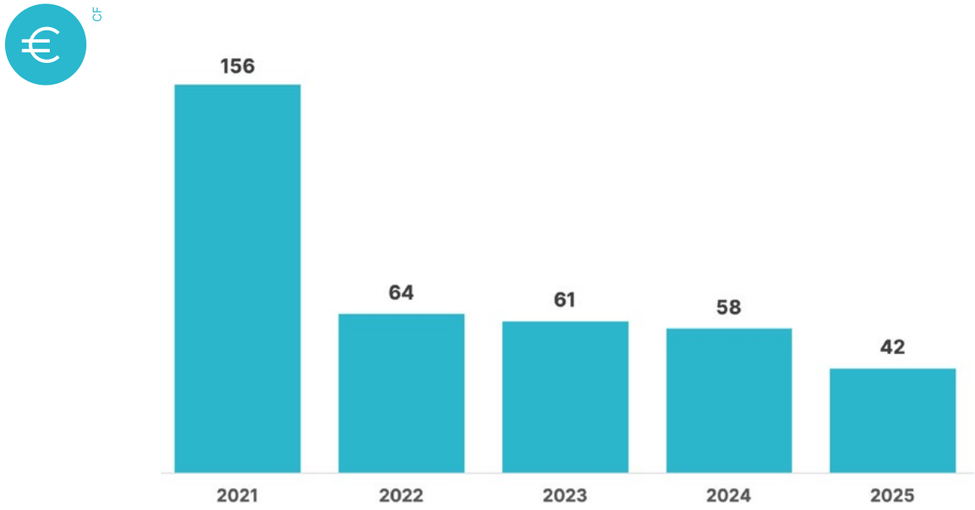


Grafico 5.7
Morosità incolpevole - contributi erogati (migliaia €)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

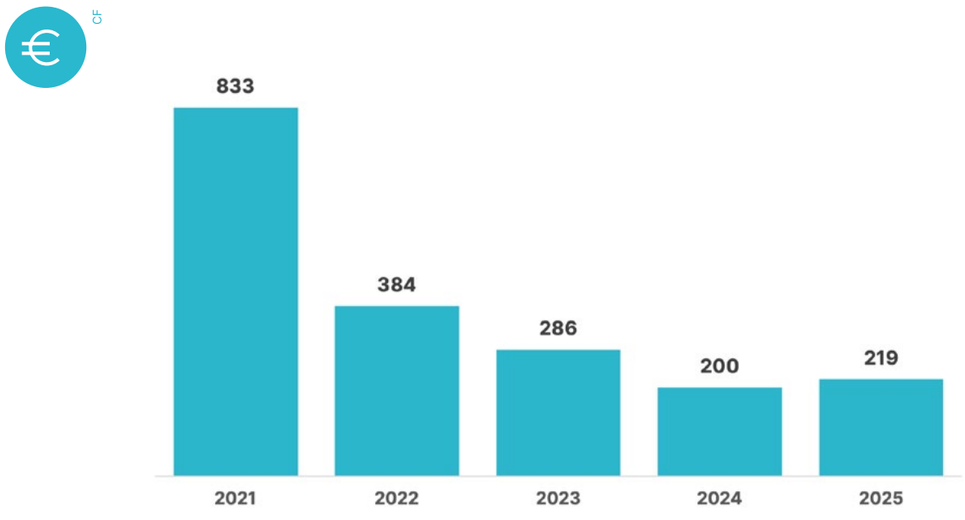


Grafico 5.8
Morosità incolpevole - investimenti (migliaia €)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Semplificazione e digitalizzazione delle pratiche al SUAP – Sportello Unico Attività Produttive tramite la piattaforma ‘Accesso Unitario’

Negli ultimi anni si sono poste le basi per il raggiungimento dell’obiettivo di rinsaldare il rapporto tra cittadinanza, imprese e istituzioni pubbliche, tramite un investimento in digitalizzazione e semplificazione, due ambiti di politica pubblica che vanno certamente tenuti insieme, poiché la buona riuscita dell’una dipende necessariamente dalla buona riuscita dell’altra.
Lo Sportello Imprese tratta oltre 700 tipologie di interventi per le attività delle imprese. Nel 2019 il Comune ha aderito alla piattaforma regionale “Accesso Unitario”. In pochi anni il numero delle pratiche inviate dagli utenti in modo “non strutturato” si è ridotto drasticamente, con un passaggio di pratiche digitalizzate da meno di 7.000 nel 2021 a quasi 40.000 nel 2025, consentendo un risparmio dei tempi di elaborazione delle stesse.

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Istanze on line gestite tramite Accesso Unitario 2025 (n.): **39.305**

(*) intese come singole richieste che possono contenere più istruttorie

Fonte: Comune di Bologna – Dipartimento Programmazione,Dati, Digitale, Diritti e Pari Opportunità



La casa della Pimpa - Mostra per i 50 della Pimpa in Salaborsa

Manifestazioni culturali

La gestione delle manifestazioni culturali è passata negli ultimi anni dalla logica dell’evento a quella del ‘palinsesto,’ con stagioni estive e invernali di coordinamento dei cartelloni cittadini.

Bologna estate 2025

Nell’estate del 2025, la programmazione culturale della Città ha proposto un’offerta ricchissima e capillare, fatta di teatro, musica, danza, visite guidate e cinema (Cfr. Graf. 5.9 e 5.10).

In particolare, il “Cinema sotto le stelle” ha proposto un cartellone dal 16 giugno al 14 agosto con 56 serate intrecciando il programma serale de “Il Cinema ritrovato” alla sua 39esima edizione. Sotto le stelle del cinema ha registrato, nell’edizione 2025, il record storico di 230.000 spettatori complessivi con una media di 4.100 persone a serata in Piazza Maggiore, il dato più alto registrato negli ultimi anni.

CRS

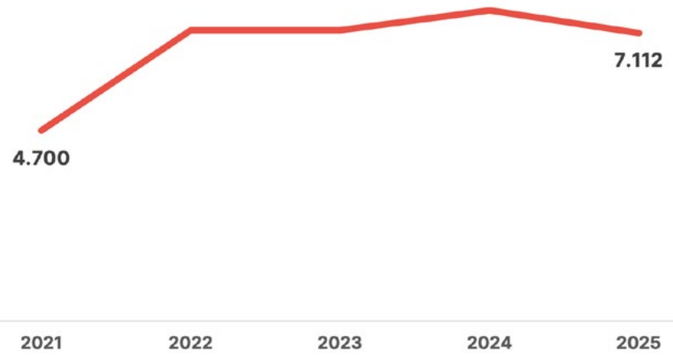


Grafico 5.9
Eventi estivi 2025 (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura

CRS

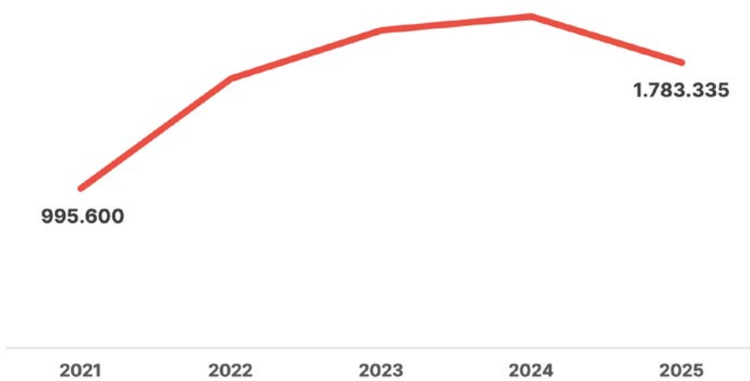


Grafico 5.10
Spettatori eventi estivi 2025 (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura



Un evento di Si Gira! Cinema in quartiere

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Eventi diffusi 2025 (n.): **7.112**

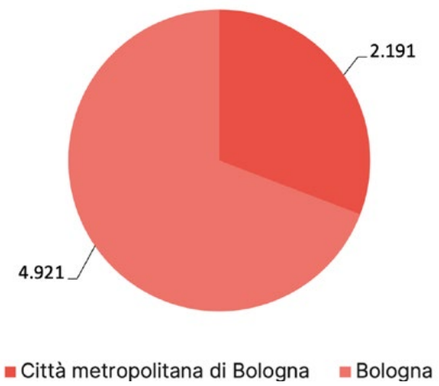


Grafico 5.11
Eventi suddivisi tra le aree del Comune di Bologna e Città Metropolitana 2025
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Operatori pubblici e privati 2025 (n): **273**

Artisti 2025 (n.): **10.781** (*)
Tecnici, organizzatori professionisti e volontari 2025 (n.): **8.571** (*)

(*)dati forniti dagli organizzatori

CM **Capitale Materiale**

Luoghi 2025 (n.): **430 di cui**
– 210 a Bologna
– 220 nel territorio metropolitano

Musei e Biblioteche comunali

Musei

Negli ultimi anni registriamo una crescita costante del numero complessivo di visitatori e visitatrici nei musei cittadini (Cfr. Graf. 5.12) e, in particolare, nel 2025, di visitatori e visitatrici per le mostre temporanee (Cfr. Graf. 5.13).

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Attività - percorsi guidati, laboratori, comunicazioni strutturate 2025 (n.): **8.716**

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Visitatori Musei 19-25 - 2025 (n.): **6.132**
+ 1,08% sul totale visitatori

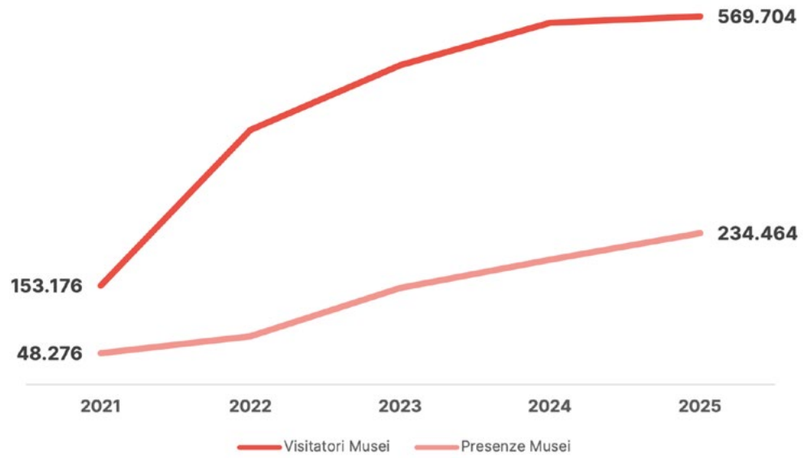


Grafico 5.12
Musei – Visitatori e Presenze (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura

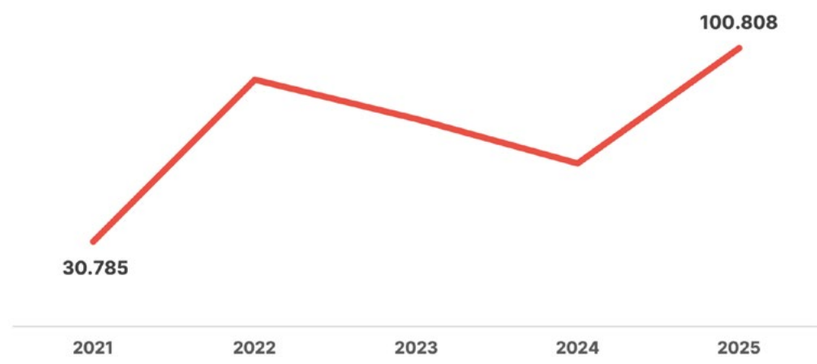


Grafico 5.13
Musei – Visitatori Mostre temporanee (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura

Biblioteche

Per garantire la più ampia scelta ai fruitori del servizio il patrimonio librario è in costante aumento e nel 2025 sfiora i 2,5 milioni di volumi (cfr Graf. 5.14).
Oltre alle attività “classiche” di lettura, studio, consultazione e prestito, tantissime sono le attività organizzate e proposte dalle Biblioteche comunali, dalle mostre ai laboratori, gli incontri, i gruppi di lettura, le proposte per le ragazze e i ragazzi e per le scuole e progetti di facilitazione digitale.

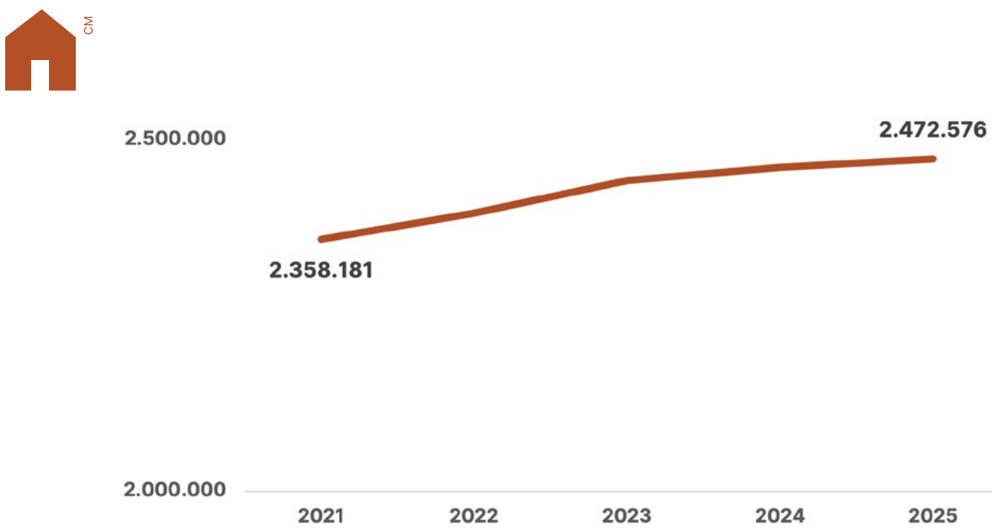


Grafico 5.14
Patrimonio librario biblioteche comunali (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura

Negli ultimi anni gli ingressi nelle biblioteche comunali sono costantemente cresciuti e addirittura dal 2021 al 2025 sono quasi quadruplicati (Cfr. Grafico 5.15).

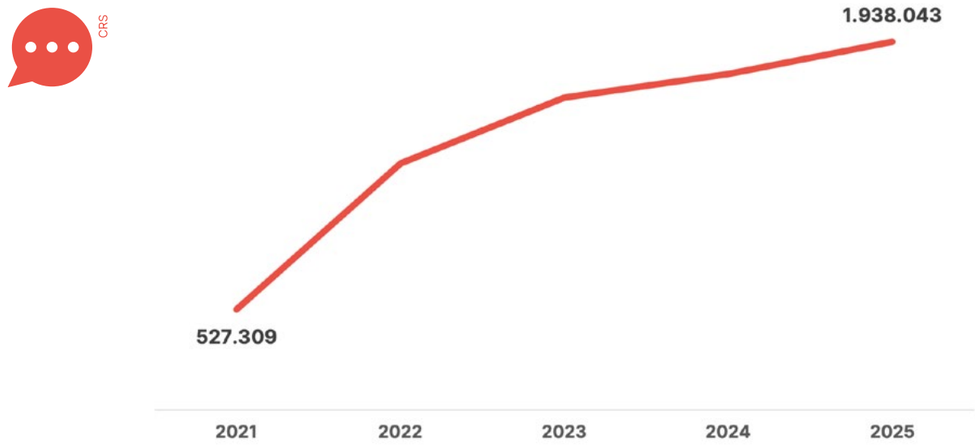


Grafico 5.15
Ingressi totali biblioteche comunali (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura

Anche il numero dei prestiti è in crescita e, con particolare riferimento al 2024, si evidenzia un picco relativamente agli iscritti a EmiLib (la biblioteca digitale dell’Emilia).
(Cfr. Grafico 5.16).

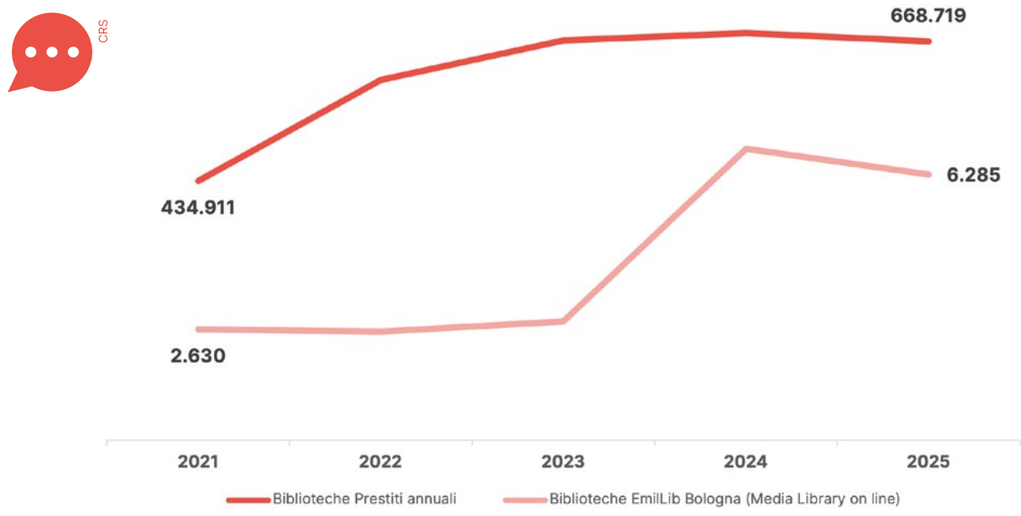


Grafico 5.16
Prestiti annuali e numeri iscritti EmilLib (MLOL) (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura



Piazza XX settembre Libera

Turismo

I numeri relativi al turismo mostrano una continua e costante crescita degli arrivi complessivi dei turisti in città. Se si analizza il dato del 2024, si evidenzia un aumento sia dei pernottamenti nelle strutture alberghiere che di quelli nelle strutture extra-alberghiere.
(cfr Graf. 5.16, 5.17 e 5.18).

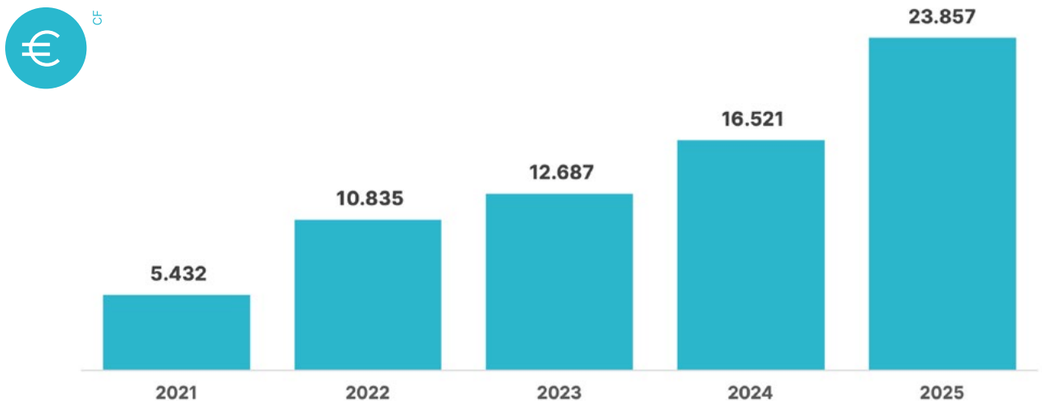


Grafico 5.17
Entrate accertate da Imposta di Soggiorno - IDS (in migliaia di €)
Fonte: Comune di Bologna - Area Risorse Finanziarie e Patrimonio

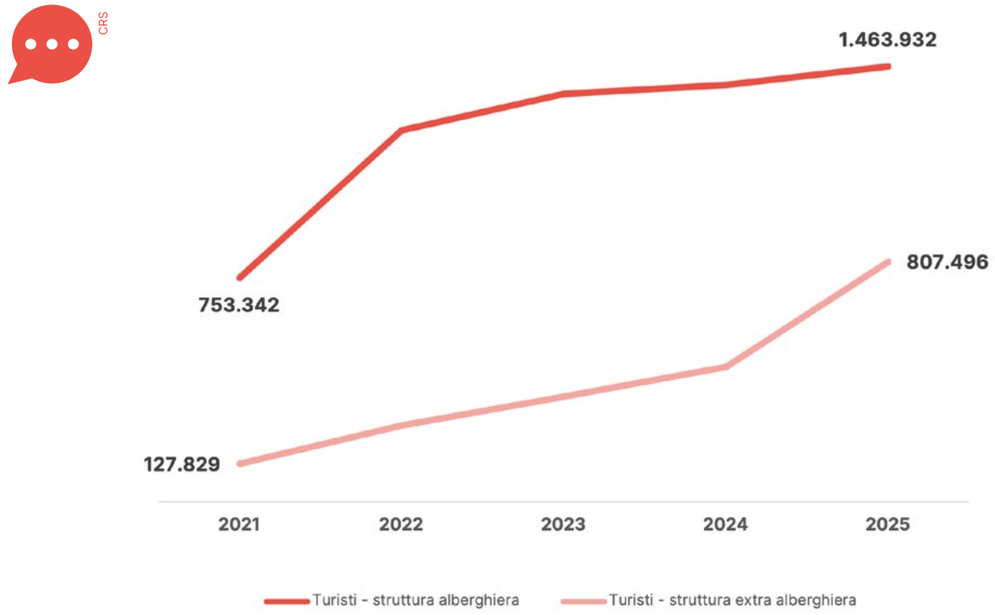


Grafico 5.18
Turisti in struttura alberghiera e extra alberghiera (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Area Europa, innovazione e Internazionalizzazione della città

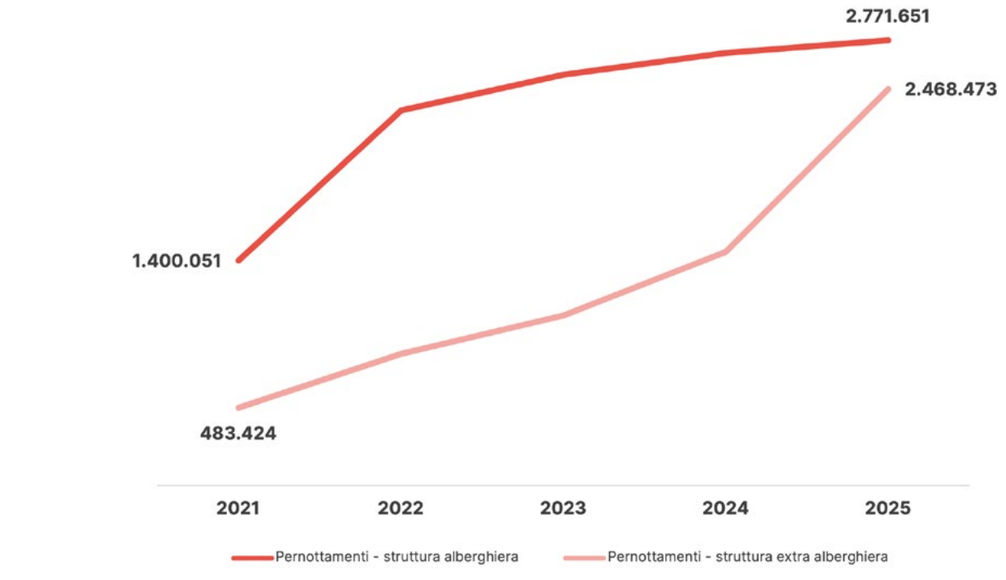


Grafico 5.19
Pernottamenti in struttura alberghiera e extra alberghiera (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Area Europa, innovazione e Internazionalizzazione della città

Sport

L'Amministrazione comunale da sempre adotta politiche di salvaguardia dell'associazionismo sportivo riconoscendone la fondamentale importanza nel tessuto sociale cittadino e nel mantenimento dello stato di salute di cittadine e cittadini attraverso la pratica sportiva. Il tema della parità di genere e dell'antirazzismo nello sport, come in tutte le realtà associative e di comunità, è divenuto centrale nell'azione dell'Amministrazione che realizza a tale scopo percorsi formativi mirati. In questo ambito si sta sempre più assistendo ad un consolidamento - governato - del sistema dell'associazionismo sportivo di livello metropolitano che ha così aggiunto un ulteriore gradiente di "professionalità" nell'ossatura del sistema.

Anche il 2025 ha visto Bologna protagonista di grandi manifestazioni, con le Finali di Coppa Davis ospitate a novembre presso la SuperTennis Arena di BolognaFiere e la 44esima edizione della StraBologna che a maggio ha colorato Piazza Maggiore.
A distanza di 18 anni, nel giugno 2025, l'Italia è tornata a ospitare al PalaDozza a Bologna, una fase del FIBA Women's EuroBasket, il campionato europeo di basket femminile.

Inoltre, a settembre si è tenuto il **Bologna Sport Day**, una iniziativa dedicata alla promozione dello sport accessibile, che abbatte ogni barriera di età, genere e abilità fisica che ha trasformato i Giardini Margherita in un grande villaggio dello sport, un luogo di incontro e di scoperta, dove la competizione lascia il posto al divertimento e alla curiosità e che ha visto il coinvolgimento di 90 associazioni sportive del territorio per offrire la possibilità di cimentarsi in circa 60 discipline diverse.



Locandina Sport Day 2025

Al di là dei grandi eventi, l'Amministrazione ha individuato lo sport come un fattore rilevante di inclusione ma anche uno dei driver economici di benessere e sviluppo, al pari di altri, nell'ambito di un percorso per rendere Bologna una città attrattiva ed accogliente.

Capitale Relazionale Sociale

Piscine

Partecipanti ai corsi 2025 (n.): **5.812**

Partecipanti attività agonistica 2025 (n.): **1.477**

Partecipanti Nuoto Libero 2025 (n.): **125.338**

Partecipanti Balneazione estiva 2025 (n.): **43.851**

Fonte: Dipartimento Segreteria Generale, Appalti, Partecipate, Sport e Quartieri

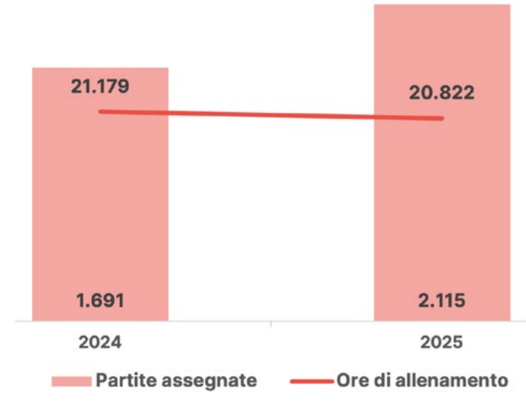


Grafico 5.20
Impianti sportivi - Partite assegnate e Ore di allenamento
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri

Capitale Naturale

Parchi in movimento

Parchi cittadini 2024 (n.): **10**

Capitale Relazionale Sociale

L'Amministrazione comunale da sempre adotta politiche di salvaguardia dell'associazionismo sportivo riconoscendone il ruolo nel mantenimento dello stato di salute della cittadinanza attraverso la pratica sportiva ma anche per favorire la coesione sociale e l'inclusione delle giovani generazioni, specie dei/delle giovani di origine migrante, promuovere lo scambio interculturale e il valore delle diversità partendo dai contesti sportivi.
Dal 26 Maggio al 25 Luglio e dal 1 al 12 Settembre 2025 si è tenuta la 16° edizione di **PIM-Parchi in movimento** che ha proposto, sotto la guida esperta di personale qualificato in 9 parchi e giardini della città, attività pensate per la cittadinanza di ogni età e preparazione atletica, permettendo così un approccio al movimento per le persone alle prime armi e un'occasione, per chi è più allenato, di sperimentare nuove forme di attività fisica.

Associazioni sportive 2025 (n.): **25**

Discipline 2025 (n.): **73**

Istruttori 2025 (n.): **109**

Ore di attività 2025 (n.): **1.132**

Partecipanti 2025 (n.): **19.784**

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri

Investimenti in infrastrutture e opere pubbliche

Gli interventi in infrastrutture e opere pubbliche sono stati consistenti negli ultimi anni. Di seguito un aggiornamento relativo al 2025 sulla tipologia delle opere finanziate e sullo stato di avanzamento dei lavori nell'ambito dell'Edilizia (Cfr. Graf. 5.21 e 5.22).

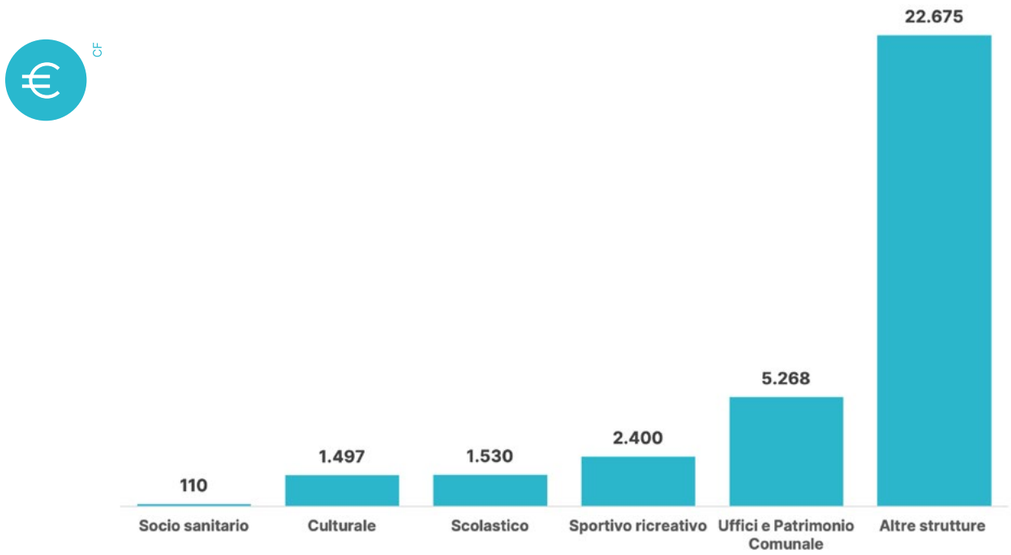


Grafico 5.21
Edilizia per ambito interventi al 31/12/2025
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde e Mobilità

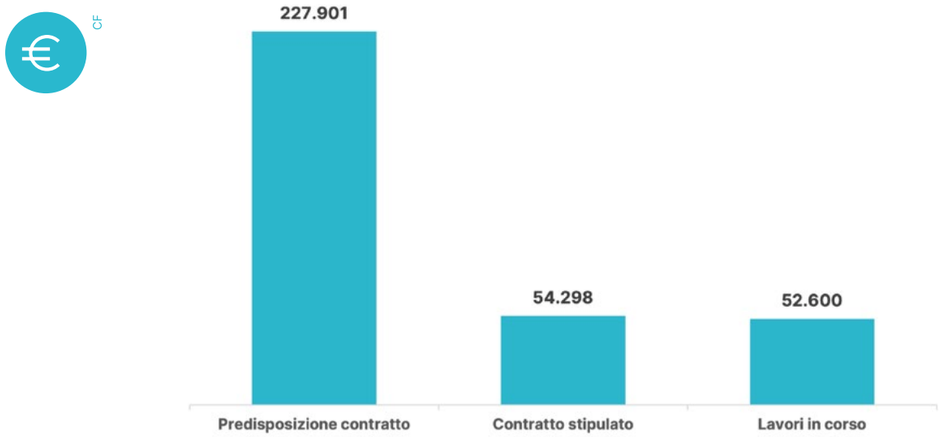


Grafico 5.22
Edilizia - Stato avanzamento lavori al 31/12/2025
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde e Mobilità



Attività durante l'evento 'Festa del Corpo della Polizia locale'

La Polizia Locale di comunità

Il servizio, partito concretamente a fine 2022, ha l'obiettivo di:

- raccogliere segnalazioni, denunce, esposti, etc
- rispondere a richieste di informazioni da parte di cittadine e cittadini
- garantire un'informazione precisa e qualificata sui principali interventi in corso e in previsione sul territorio.

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Attività di Polizia di Comunità su territorio 2025 (n.): **113** (*)

(*) Servizio sospeso da 05/2025 per necessità di spostamento personale sui servizi di viabilità e traffico in corrispondenza dei cantieri del tram

Fonte: Comune di Bologna - Area Sicurezza Urbana Integrata e Protezione Civile

Patti di collaborazione

I patti di collaborazione disciplinano la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani materiali, immateriali e digitali, che cittadine, cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono funzionali al benessere individuale e collettivo.

Rendicontazione Terzo settore

L'obiettivo della rendicontazione è quello di dare conto a tutti gli interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto in collaborazione con i soggetti del Terzo settore per la comunità attraverso il contributo e il sostegno del Comune.

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Patti sottoscritti 2025 (n.): **316**

Soggetti del Terzo settore coinvolti in Patti di collaborazione 2025 (n.): **290**

CF **Capitale Finanziario**

Risorse impegnate per patti di collaborazione 2025 (€): **614.881**

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti e Quartieri

CF

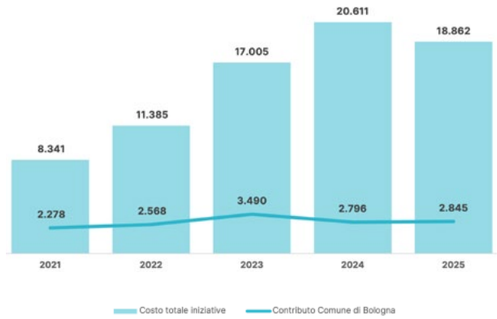


Grafico 5.23
Rendicontazione Terzo Settore - Costo totale iniziative e Contributo del Comune di Bologna (in migliaia di €)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri

CF

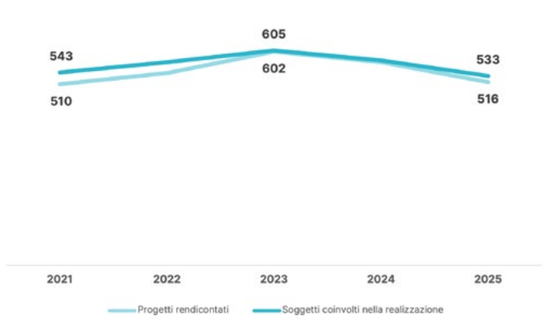


Grafico 5.24
Rendicontazione Terzo Settore - Progetti rendicontati e soggetti coinvolti nelle iniziative
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri

Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità

Il sistema di contrasto alla violenza di genere si basa su molteplici servizi forniti alle donne che hanno subito violenza ed erogati dai Centri antiviolenza attivi sul territorio, nonché sui servizi dedicati agli autori di comportamenti violenti, forniti dai Centri per uomini maltrattanti, sostenuti dal Comune tramite Accordi, Protocolli e finanziamenti finalizzati. L'Accordo di ambito metropolitano disciplina in particolare gli interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne che hanno subito violenza ed è articolato su tre livelli: la consulenza, l'ascolto e il sostegno, l'ospitalità di prima e pronta accoglienza e l'ospitalità in seconda accoglienza. Nel 2024 si è rinnovato il Protocollo per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza, che opera attraverso Tavoli di lavoro tematici, ampliandone le finalità e il numero di enti e istituzioni coinvolti. Il Comune sostiene inoltre progetti e iniziative in ambito culturale, educativo e formativo, soprattutto tra le giovani generazioni e il personale comunale, mirate alla promozione delle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere. Nel 2025 sono stati acquisiti due nuovi alloggi da adibire a casa rifugio e svolte le procedure ad evidenza pubblica per assegnarle, a seguito di coprogettazione, con convenzione, a due Centri Anti Violenza con decorrenza dal 2026.

Nel 2025 sono proseguite le azioni formative di diffusione del manuale sul "Linguaggio rispettoso delle differenze di genere", è stato pubblicato l'"Atlante di genere" ed è stata redatta la nuova edizione del Bilancio di genere dell'ente. Si è inoltre avviato il progetto "Tutta mia la città", volto a rendere sicuri e inclusivi gli spazi pubblici.

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Centri Antiviolenza e CUAV 2025 (n.): **6**

Case rifugio 2025 (n.): **7**

Progetti realizzati per la promozione e il conseguimento pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere 2025 (n.): **14**

Associazioni/enti coinvolti nei progetti e nella realizzazione delle attività 2025 (n.): **14**

Studenti e studentesse delle scuole primarie (età 6-11 anni) destinatari dei progetti 2025 (n.): **1.075**

Studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado (età 11-19 anni) destinatari dei progetti 2025 (n.): **2.279**

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

Nuovo Patto LGBTQIA+

Il 29 settembre 2022 dopo un percorso di coprogrammazione e di coprogettazione, l'Amministrazione Comunale e 27 associazioni hanno sottoscritto il secondo "Patto generale di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+ nella città di Bologna - 2022-2026" per la realizzazione di servizi, progetti, interventi e azioni sussidiari e complementari a quelli dell'Amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di rimuovere ogni forma di discriminazione e tutelare i diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+ perchè ogni cittadina e ogni cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale. Attualmente sono aumentate a 37 le associazioni che hanno aderito in qualità di firmatarie o di partner al Patto e dal 2024 si è anche avviata la collaborazione con i/le referenti equità delle tre aziende sanitarie presenti sul territorio comunale sugli assi di intervento che riguardano i servizi socio-sanitari e la formazione del personale.

Patto generale di collaborazione

Capitale Relazionale Sociale

Associazioni coinvolte 2025 (n.): **37**

Progetti 2025 (n.): **38**

Personale scolastico formato attraverso il sistema formativo integrato 2025 (n.):**75**

Cittadini/e che hanno partecipato agli eventi 2025 (n.): **6.200**

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

SPAD – Sportello Antidiscriminazioni

Lo Sportello Antidiscriminazioni (SPAD), avviato il 21 novembre 2021, nasce con la missione di orientare le persone vittime, o testimoni, di discriminazioni "razziali", etniche e/o religiose, per origine o provenienza. Co-gestito dal Comune di Bologna e da associazioni ed Enti del Terzo settore, lo SPAD prende in carico le segnalazioni ricevute con l'obiettivo di trovare una soluzione adeguata, occupandosi di qualsiasi forma di discriminazione, siano esse "dirette" o "indirette", "istituzionali", "sistemiche" o semplicemente "percepite", con un'attenzione specifica alle discriminazioni multiple e intersezionali, svolgendo inoltre una funzione di orientamento verso altri servizi del territorio. Lo SPAD svolge inoltre funzioni di formazione, informazione e Osservatorio sulle discriminazioni. Dal 2023, conclusa la fase di sperimentazione, si è avviato il consolidamento del servizio, a seguito di avviso pubblico che ha visto ampliare il numero di associazioni aderenti da 27 a 35. Nel 2024 si è consolidata una nuova collaborazione con Città Metropolitana e con UNAR per il potenziamento del servizio sul territorio metropolitano. Nel corso del 2024 è stato aperto un nuovo sportello territoriale nel quartiere Porto- Saragozza e nel 2025 si è organizzata l'apertura (avvenuta poi a inizio 2026) di un ulteriore sportello al quartiere Navile.

Capitale Relazionale Sociale

Accessi totali 2024 (n.): **71**

Casi chiusi 2024 (n.): **70**

Associazioni aderenti 2024 (n.): **35**

Fonnte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità



La grande ricchezza di dati e attività realizzate dallo SPAD nel 2025 è contenuta nel Quarto Rapporto dell'Osservatorio.

Quarto Rapporto dell'Osservatorio

Piano d'Azione Locale per una città antirazzista e interculturale

Il Piano di Azione Locale per una città antirazzista e interculturale è un documento strategico per contrastare razzismi e crimini d'odio e include, oltre agli obiettivi, anche criticità, sfide e aree d'azione prioritarie. Il PAL si inserisce nel più ampio orizzonte strategico del Piano d'Azione UE contro il razzismo 2020-2025 e si ispira al modello di politica di integrazione interculturale approvato dal Consiglio d'Europa nel 2015. Al suo interno, sono individuate le aree di azione prioritarie e per ognuna obiettivi e azioni da realizzare. Le azioni pianificate perseguono obiettivi di miglioramento per ciascun ambito di intervento o servizio alla cittadinanza individuato: Casa, Educazione, Cultura, Lavoro, Servizi Demografici, Sociosanitario, Sport, Supporto alle vittime, Dialogo interculturale e interreligioso.

Capitale Relazionale Sociale

Associazioni coinvolte 2025 (n.): **37**

Incontri pubblici 2025 (n.): **8**

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità



Infografica dei fattori di discriminazione - Rapporto SPAD 2025

Fattori principali di discriminazione rilevati dallo SPAD: nel 2025, la quasi totalità dei casi pertinenti registrati (90%) ha riguardato discriminazioni aventi come base i tre fattori di cui si occupa lo SPAD (provenienza/nazionalità, “origine etnica” e religione).

Nuove cittadinanze

Il Piano di Azione Locale per una città antirazzista e interculturale è un documento strategico per contrastare razzismi e crimini d’odio e include, oltre agli obiettivi, anche criticità, sfide e aree d’azione prioritarie. Il PAL si inserisce nel più ampio orizzonte strategico del Piano d’Azione UE contro il razzismo 2020-2025 e si ispira al modello di politica di integrazione interculturale approvato dal Consiglio d’Europa nel 2015. Al suo interno, sono individuate le aree di azione prioritarie e per ognuna obiettivi e azioni da realizzare. Le azioni pianificate perseguono obiettivi di miglioramento per ciascun ambito di intervento o servizio alla cittadinanza individuato: Casa, Educazione, Cultura, Lavoro, Servizi Demografici, Sociosanitario, Sport, Supporto alle vittime, Dialogo interculturale e interreligioso.

Educazione, istruzione e formazione

Educazione e Formazione 0-18

Tra gli obiettivi strategici del Comune di Bologna è prioritario sostenere interventi e azioni in ambito educativo e di promozione sociale, orientati al benessere individuale e di comunità e alla qualificazione dell’offerta educativa e formativa cittadina, scolastica e extrascolastica, all’inclusione e al contrasto alle povertà educative, per promuovere una cultura dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, l’innovazione e la qualificazione del sistema educativo e scolastico cittadino da 0 a 18 anni; tali interventi sono realizzati in modo diretto o con le altre agenzie del territorio, in una logica di sistema formativo integrato.



Bologna Zerodiciotto



il Sindaco in visita al nido Serra

Sistema integrato 0-6

Tutti i bambini e le bambine della nostra città hanno la possibilità di frequentare la scuola d'infanzia e, nel caso dei bambini più piccoli da 0 a 3 anni, l'offerta del sistema integrato raggiunge un tasso di copertura dell'utenza potenziale pari a oltre il 55%, tra i più alti d'Italia. Bologna anticipa, quindi, l'obiettivo europeo di Barcellona 2030 fissato al 45% (Cfr. Graf. 5.25).

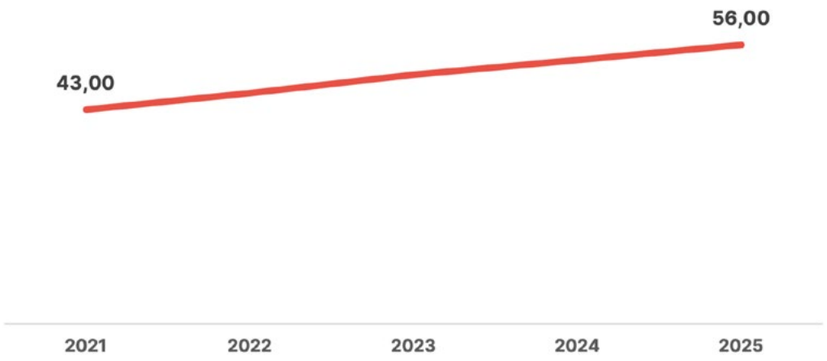


Grafico 5.25
Tasso di copertura sistema integrato 0-3 (%)
Fonte: Relazioni sulla Performance 2021-2025

Questo obiettivo strategico si traduce in un importantissimo investimento di risorse finanziarie ed umane da parte del Comune, tenuto anche conto che si tratta di un Sistema integrato, pubblico-privato, a forte guida comunale.

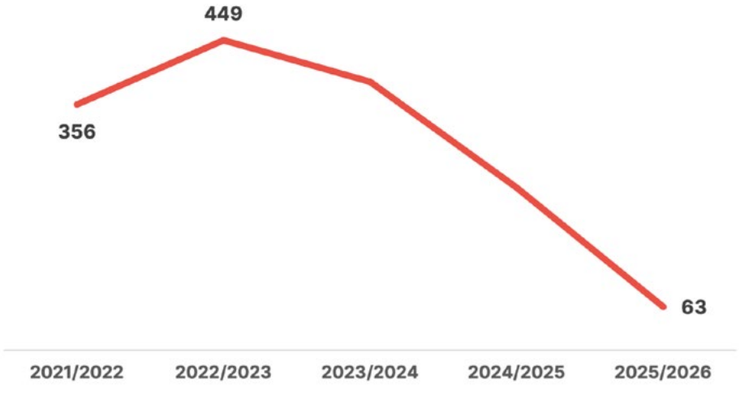


Grafico 5.26
Lista d'attesa nidi d'infanzia - bambini dai 9 ai 36 mesi (n.)
Fonte: Elaborazione del Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove generazioni
(*) valori effettivi al netto dei non richiesti (situazione all'apertura dell'anno scolastico)

Capitale Relazionale Sociale

Totale posti sistema integrato 0-3 2025 (n.): **4.122**

Totale posti sistema integrato 3-6 2025 (n.): **8.105**

Tasso di copertura delle scuole dell'infanzia 2025 (%): **100** (*)

Utenti servizi extrascolastici "Centri Cresco" 2025 (n.): **1.604**

Bambine/i 0-6 che frequentano i centri per bambini e famiglie 2025 (n.): **2.084**

Ore erogate a sostegno di bambini e bambine con disabilità 2025 (n.): **695.533**

Utenti nella fascia di età 3-14 coinvolti in centri estivi 2025 (n.): **8.533**

(*) Totale bambini iscritti sul totale bambini iscrivibili

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Oltre a sviluppare e qualificare il sistema integrato dei servizi per l'infanzia (0-6 anni) e a gestire direttamente le scuole dell'infanzia e i servizi educativi per l'infanzia (nidi d'infanzia, Centri per bambini e famiglie, Servizi educativi territoriali), il Comune organizza la rete scolastica e programma l'offerta formativa del primo ciclo di istruzione, coordina i servizi di supporto al sistema scolastico, del diritto allo studio e programma l'offerta del sistema integrato dei servizi educativi e altre opportunità educative per la prima infanzia e delle scuole d'infanzia.

Capitale Relazionale Sociale

Utenti servizi 0-3 senza affido 2025 (n.): **102** di cui
n. 41 Progetti Tata Bologna
n. 21 Educare in famiglia
n. 40 Bimbobò

Bambine/i 0-6 coinvolti nei laboratori/ progetti per la qualificazione dell'offerta formativa 2025 (n.): **10.557**
(Nel 2025/2026 sono stati introdotti 2 nuovi progetti Scuole in natura e Fare Biblioteca che si affiancano a Nidi di note, Mamamusica, Cineteca A scuola di Cinema, Teatro Testoni Ragazzi, Di Pari Passo, Scuola Attiva Infanzia)

Bambine/i coinvolti nel progetto AGIO (prevenzione del disagio attraverso la psicomotricità nelle scuole dell'infanzia per bimbi/e di 4 anni) 2025 (n.):**1.992**

Bambine/i coinvolti nel progetto LOGOS (potenziamento dei prerequisiti in ambito linguistico per bimbi/e di 4 e 5 anni) a.s. 2025/2025 (n.): **1.448**
(Dal 2025/2026 il progetto LOGOS prevede anche delle azioni opzionali per i 5 anni)

Bambine/i coinvolte/i nel progetto B.A.S.E. (potenziamento dei prerequisiti in ambito linguistico per bimbi di 5 anni) a.s. 2025/2025 (n.): **1.146**
(Dal 2025/2026 il progetto BASE prevede anche delle azioni opzionali per i 4 anni)

Allievi/e beneficiari del contributo libri di testo 2025 (n.): **18.657**

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Refezione scolastica

In merito alla refezione scolastica, il Comune di Bologna ha realizzato, negli ultimi anni, diversi interventi di miglioramento del servizio, con il ridisegno dei processi interni e dei sistemi di controllo per presidiare i contratti di appalto di servizio e di acquisto delle derrate, con l'individuazione dei punti critici, la rilevazione dei livelli di qualità percepita e la messa a punto di azioni di miglioramento e allineamento degli indicatori della **Carta dei Servizi**.
Costante è stato l'investimento su progetti educativi rivolti a bambini, bambine e famiglie per sensibilizzare sui temi della sana alimentazione e della sostenibilità ambientale.

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Ortofrutta biologica 2025(%): **80%**

Prodotti biologici, DOP e IGP sul totale delle derrate alimentari refezione scolastica 2025 (%): **89%**

Controlli interni ed audit sul servizio di refezione scolastica e nidi d'infanzia 2025 (n.): **505**
di cui
- 71 CPP
- 326 scuole
- 3 qualità
- 105 nidi

Laboratori e iniziative di educazione alimentare refezione scolastica 2025 (n.): **57**

Bambine/i e genitori coinvolti nei progetti di educazione alimentare refezione scolastica 2025 (n.): **2.047**
(consuntivo 2025 relativo ad a.s. 2024/2025)

Fonte: Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Progetti per gli adolescenti e interventi rivolti ai giovani

Tra gli obiettivi e le attività del Comune nell'ambito del sistema cittadino integrato di educazione e formazione da 0 a 18 anni c'è anche la progettazione, programmazione e promozione di iniziative, servizi e opportunità a sostegno delle politiche rivolte ad adolescenti e giovani.
A partire dall'anno scolastico 2022-2023 le azioni e l'impegno del Comune sono descritti in un Piano che contiene le principali progettualità e servizi destinati all'adolescenza per raggiungere una maggiore incisività e capacità di intervento e di ampliare e innovare i servizi esistenti.
L'obiettivo delle progettualità e degli interventi rivolti direttamente alle e agli adolescenti e alla fascia di età successiva (fino a 34 anni) è quello di favorire lo sviluppo e il benessere personale e sociale e l'integrazione, sostenendo le competenze e prevenendo comportamenti a rischio, conflittualità e dispersione scolastica.

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Ampliamento frequenze dei servizi extrascolastici per preadolescenti e adolescenti (11-18) 2025 (n.): **38.904**

Poli educativi per adolescenti 06-18 - Centri Cresco 2025 (n.): **32**

Ragazzi/e monitorati/e nel post diploma (approfondimento della condizione lavorativa e formativa di chi si è diplomato l'anno precedente: gen /dic 2024) 2025 (n.): **742** (*)

(*) Il monitoraggio è stato effettuato sul numero effettivo di diplomati/e dell'anno 2024 in diminuzione rispetto all'anno precedente)

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni



Speak Corner evento Politico Poetico in Piazza Maggiore

Radicalmente Adolescenti

Dopo il varo del Piano Adolescenti e l'Istruttoria Pubblica del Consiglio Comunale su infanzia e adolescenza, l'amministrazione ha messo in campo un piano articolato di interventi che sviluppa ulteriormente progetti e strategie già sperimentate. Radicalmente Adolescenti presenta la visione che il Comune, con il supporto della Fondazione IU Rusconi Ghigi, ha costruito a partire dai numerosi momenti di coinvolgimento e ascolto della comunità educante della città, con la collaborazione di tutti i settori interni, a cominciare dai sei Quartieri e con l'Università di Bologna, con al centro i nostri educatori ed educatrici. Rispetto alle cinque azioni promosse dall'Amministrazione nell'ambito del piano, nel corso del 2025, sono stati attivati i seguenti interventi:

- **Aprire le scuole di pomeriggio tutto l'anno**. Nel 2025 è diventata operativa l'apertura pomeridiana delle scuole secondarie di I grado in tutti i 22 Istituti Comprensivi della città. Il servizio ha garantito continuità anche nei mesi estivi, offrendo supporto allo studio, attività sportive e laboratori socio-culturali.
- **Qualificare e innovare gli spazi (Rete CRESCO)**. A febbraio 2025 è stata lanciata ufficialmente la rete CRESCO, che mette a sistema 30 spazi educativi (nuovi e riqualificati) distribuiti nei 6 Quartieri. Contestualmente è stata pubblicata la mappa cittadina dei servizi extrascolastici per orientare le famiglie e facilitare l'accesso alle fasce più fragili.
- **Sostenere la comunità educante**. Durante l'anno si sono svolti i percorsi di formazione continua rivolti a educatori ed educatrici dei servizi scolastici ed extrascolastici territoriali, realizzati in collaborazione con l'Università di Bologna, l'Accademia di Belle Arti e il Terzo Settore.
- **Creare una rappresentanza giovanile (Fondo di Comunità e Politico Poetico)**. Nel 2025 è stata realizzata la **prima edizione del Fondo di Comunità**: a fronte di 76 candidature, **sono stati selezionati e finanziati 21 progetti** ideati da oltre 230 giovani (30.000 euro di stanziamento totale). Dopo la fase di co-progettazione primaverile con la Fondazione IU Rusconi Ghigi, le attività (eventi culturali, tornei, riqualificazioni di parchi) si sono svolte nei Quartieri tra maggio e dicembre. In parallelo, il Teatro dell'Argine ha portato i laboratori di Politico Poetico all'interno delle scuole secondarie.
- **Educativa Digitale**. A inizio 2025 sono stati avviati i lavori di ricerca-azione con l'insediamento del Comitato Scientifico multidisciplinare (esperti in ambito pedagogico, giuridico, neuropsichiatrico e sociale), dando inizio alla stesura dei contenuti del primo Kit per l'educazione digitale destinato a docenti ed educatori.

Radicalmente Adolescenti

Capitale Relazionale Sociale

Iniziative realizzate per le settimane pedagogiche per la promozione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza 2025 (n.): **45**

Adolescenti coinvolte/i nei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) 2025 (n.): **254**

Ragazzi/e coinvolti/e nell'orientamento alla scelta del percorso formativo - scuola secondaria di primo grado 2025 (n.): **1.311**
- Bologna Metalmeccanica: **125**
- Sperimenta il tuo futuro: **512**
- Orientamento I.C. Medicina: **350**
- Cronache Marconiane: **101**
- STEM Trekkers: **223**

Utenti servizi per giovani (sportelli, tandem, informagiovani, youngercard, impronte digitali, etc) 2025 (n.): **8.774**

Fonte: Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

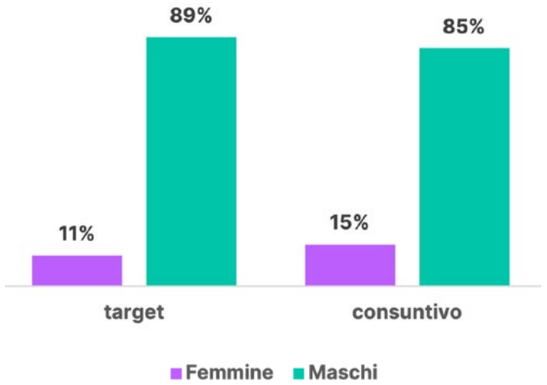


Grafico 5.27
Giovani coinvolti in azioni di orientamento per formazione tecnico scientifica per genere
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Di seguito il focus su alcuni servizi e progetti rivolti agli adolescenti e giovani



Mappa dei luoghi che a Bologna offrono attività extrascolastiche, laboratoriali, ricreative, di ascolto e di consulenza per ragazzi, ragazze e per le loro famiglie.
Fonte: **https://www.bolognazerodiciotto.it/maps/mappa-adolescenti-018**



Locandina di Cr-esco: La nuova rete di spazi comunali dedicati a ragazzi e ragazze.
Fonte: **https://www.bolognazerodiciotto.it/progetti-018/radicalmenteadolescenti/cr-esco**

Servizio Civile Universale Bologna (SCUBO)

Il servizio civile universale (SCU) è un'opportunità per giovani di vivere un'esperienza di lavoro volontario di un anno, con forte valenza educativa e formativa, al servizio del bene comune e delle fasce più deboli della società. E' un'occasione di crescita personale e professionale sia attraverso la formazione specifica sia attraverso l'esperienza diretta sul campo. È un'opportunità offerta a giovani cittadini e cittadine dell'Unione europea e non comunitari regolarmente soggiornanti di età compresa tra 18 e 29 anni non compiuti, che desiderano impegnarsi volontariamente in un'esperienza presso il Comune di Bologna. Ai volontari è corrisposto un contributo economico mensile. Al termine è rilasciato un attestato.

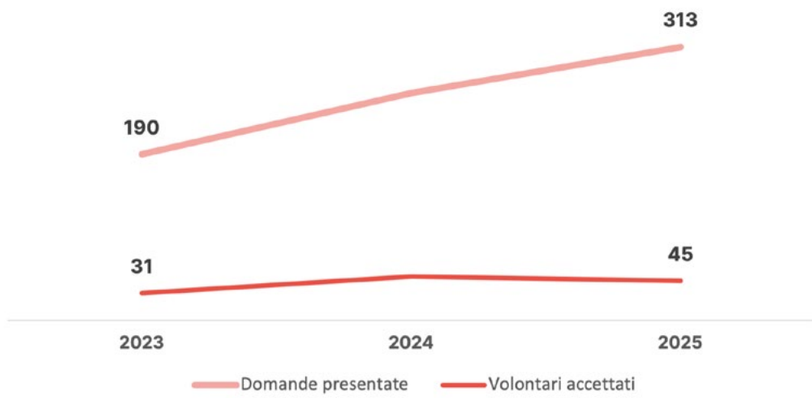


Grafico 5.28
Servizio civile universale (SCU) - Domande presentate e Volontari accolti (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

I servizi di volontariato tra il 2023 e il 2025 si sono mossi su due assi tematici principali, quello digitale e culturale e quello relativo al welfare e all'inclusione sociale, con una forte prevalenza di progetti nelle biblioteche cittadine, sia per numero di posti disponibili che per numero di domande rispetto ai posti; anche gli output delle analisi di gradimento delle collocazioni raccontano una tasso molto alto di qualità percepita per le esperienze in ambito culturale rispetto a quelle in ambito welfare.

Altre Mete

Il progetto “Altre Mete” è un esperimento di “mobilità civica” che supera radicalmente le logiche del turismo tradizionale. Grazie a una formula innovativa, evolve i programmi di mobilità giovanile, trasformando il viaggio in un atto di impegno consapevole: un’esperienza di cittadinanza interculturale capace di superare i limiti dell’isolamento digitale per costruire una “grammatica dell’alterità” basata sull’incontro reale e imprevedibile. Le mete vanno dal Perù, all’Ucraina, al Togo, al Kosovo, fino ai Campi Profughi del Saharawi. Avviato nel corso del 2025, i dati diventano rilevanti nel 2026.

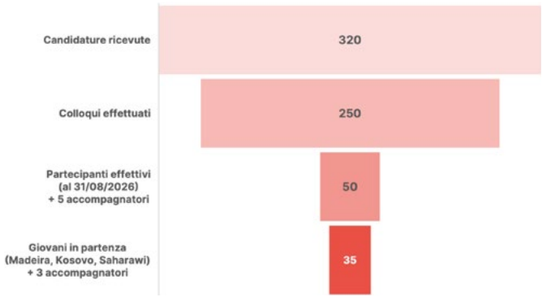


Grafico 5.29
Altre mete [Candidature ricevute, Colloqui effettuati,Partecipanti effettivi (al 31/08/2026), Giovani in partenza]
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni



Altre Mete - Saharawi



Altre Mete - Togo

PsynBO

Lo sportello offre un servizio di ascolto e orientamento psicologico gratuito per i giovani e le giovani under 35 del territorio di Bologna. Nel 2024 è stato attivo solo negli ultimi 3 mesi dell’anno per ragioni amministrative (pubblicazione del nuovo bando per affidamento della gestione). L’età media è tra i 25 e i 26 anni.

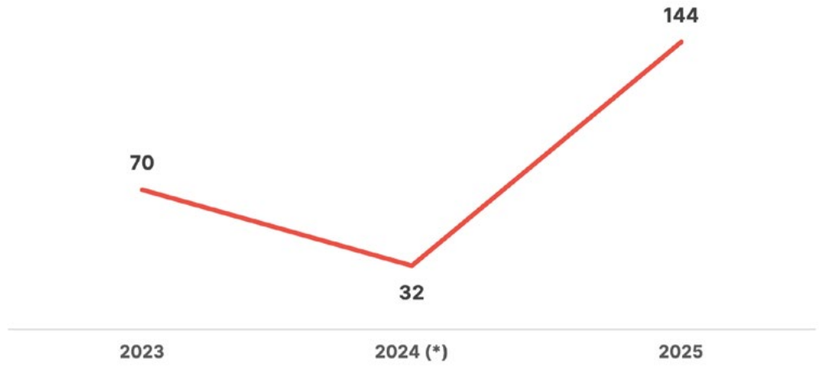


Grafico 5.30
PsynBO - Sportello psicologico gratuito under 35
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
(*) nel 2024 sospeso per 9 mesi in attesa del nuovo bando

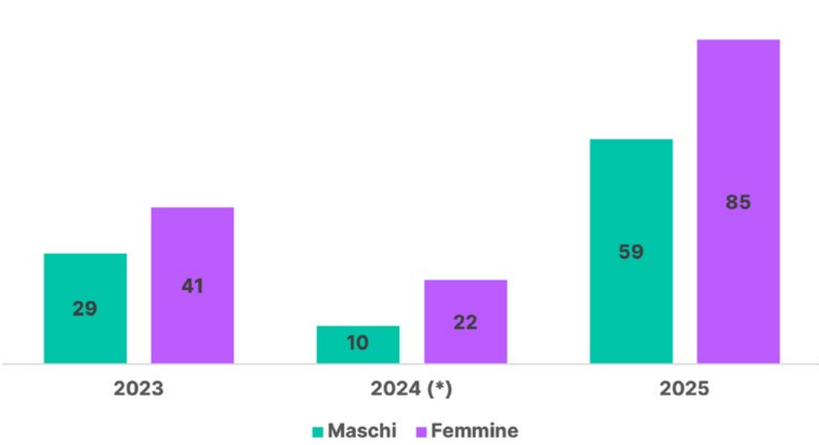


Grafico 5.31
PsynBO - Sportello psicologico gratuito under 35 - genere
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
(*) nel 2024 sospeso per 9 mesi in attesa del nuovo bando

Servizio di Aggancio Scolastico (SAS)

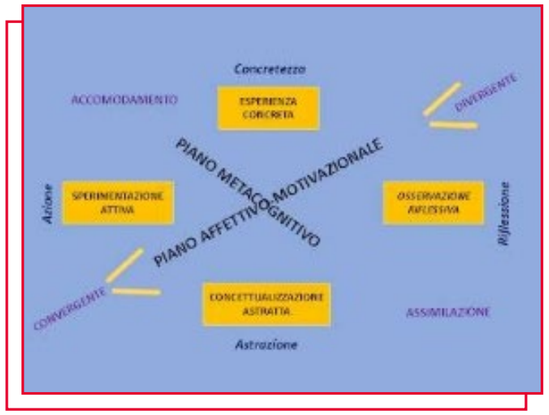
Il Servizio di Aggancio Scolastico (SAS) è un intervento socio-educativo per prevenire l'abbandono precoce (drop-out) e favorire il rientro nei percorsi d'istruzione o formazione di ragazze e ragazzi in situazioni di fragilità. Il servizio è rivolto a ragazzi/e tra gli 11 e i 18 anni, residenti o domiciliati nel Comune di Bologna, che abbiano superato i 20 giorni di assenza in un periodo scolastico.
Gli interventi includono: tutoraggio individuale, colloqui orientativi, laboratori professionali/creativi (es. cucina, falegnameria, videomaking), visite a realtà produttive, sviluppo di competenze trasversali e reportistica per il riconoscimento formativo.



Ragazze/i in alcuni laboratori

L'approccio SAS

- **Supporto allo studio e al metodo**: laboratori individuali o in piccoli gruppi per recuperare le carenze disciplinari e sviluppare un metodo d'apprendimento personalizzato.
- **Laboratori esperienziali ed espressivi**: attività pratiche, artistiche, digitali o di conoscenza del territorio volte a far emergere competenze trasversali (soft skills), valorizzare le inclinazioni personali e ricostruire la stima di sé.
- **Orientamento e ri-orientamento**: percorsi di esplorazione delle alternative scolastiche o dei canali di Formazione Professionale (IeFP).
- **Tutoraggio**: affiancamento, facilitazione e mediazione tra lo studente, i docenti e la famiglia, per riprendere motivazione e superare il blocco scolastico.
- **Monitoraggio attivo**: Osserva costantemente l'evoluzione del percorso, ricalibrando le attività in base alle risposte e alle resistenze manifestate dall'alunno.



L'approccio SAS

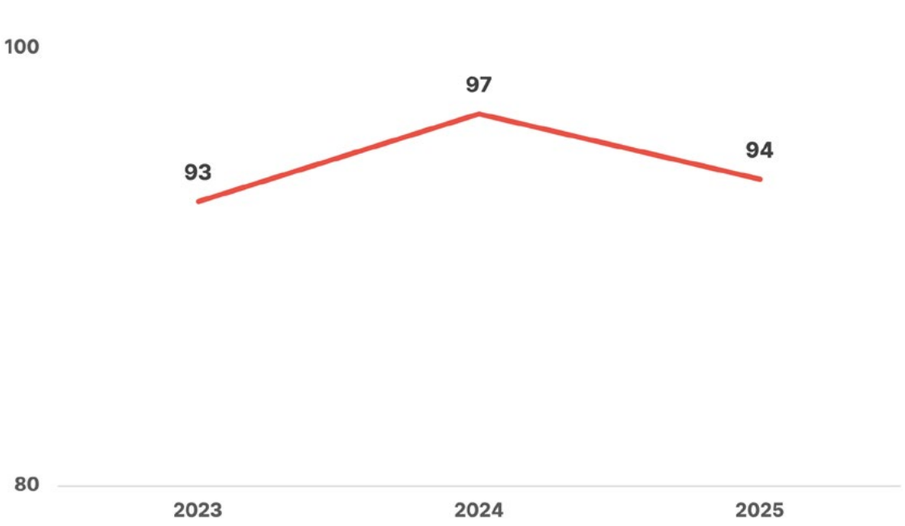


Grafico 5.32
Servizio di Aggancio Scolastico (SAS)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

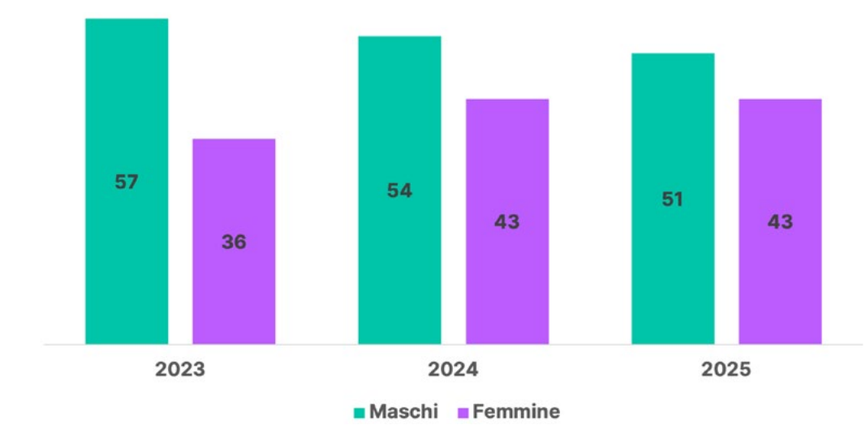


Grafico 5.33
Servizio di Aggancio Scolastico (SAS) - genere
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Gestione procedimenti inadempienza obbligo scolastico

Il Decreto Caivano (decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito in Legge 159/2023) è un provvedimento urgente dello Stato italiano nato per contrastare la criminalità minorile, il disagio giovanile e l'abbandono scolastico.

Si tratta di una norma In vigore da soli due anni ed è, quindi, presto per valutare i dati: l'aumento dei casi sembrerebbe però legato più ad una maggiore sensibilizzazione della rete scolastica e al conseguente incremento delle segnalazioni, piuttosto che ad un effettivo aumento della dispersione.

CRS

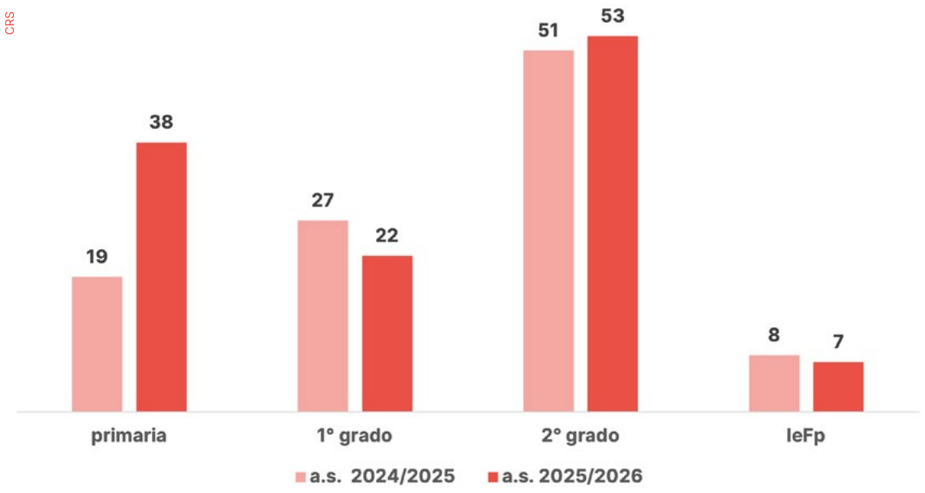


Grafico 5.34
Segnalazioni inadempienza obbligo scolastico
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

CRS

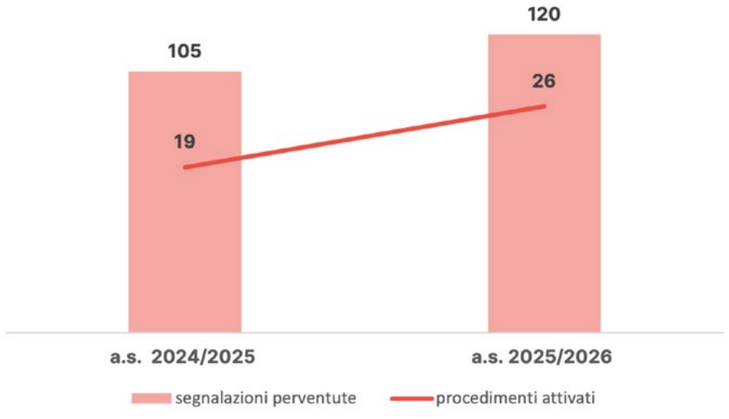


Grafico 5.35
Segnalazioni inadempienza obbligo scolastico pervenute e procedimenti attivati
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Salute

Promozione della salute

Per la promozione della salute il Comune ha promosso negli anni una serie di iniziative, tra cui: "Città Sane dei bambini e delle bambine" per promuovere il benessere dei più piccoli; "Guida la notte" per la promozione della salute e la prevenzione dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti tra i ragazzi e le ragazze (nella fascia 12 - 19 anni) e tra i giovani fino a 23/24 anni avvicinati e ingaggiati nell'ambito del mondo del divertimento notturno; "Badabene alla salute" (oggi "Vivi in salute") per la promuovere l'invecchiamento attivo e in salute della popolazione over 65.



Locandina del progetto 'Vivi in salute'

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Interventi di promozione della salute e prevenzione da uso/abuso sostanze, gioco d'azzardo e tecnologie digitali per bambine e bambini, adolescenti e giovani adulti - 2025:
- Bambine/i coinvolti nel progetto "Game factor", scuole primarie (n.): **1.026**
- Ragazze/i coinvolti nel progetto "Guida la notte - sez. Il Paese delle Meraviglie", scuole secondarie di primo grado (n.): **4.884**
- Ragazze/i coinvolti nel progetto "Guida la notte - sez. FreeZone", scuole secondarie di secondo grado (n.): **5.695**
- Ragazze/i e giovani adulti coinvolti nel progetto "Guida la notte - sez. Beat Project", in contesti extrascolastici e del divertimento notturno (n.): **4.602**

Progetti per l'invecchiamento attivo over 65 2025 (n.): **423**
(Progetto "Vivi in salute")

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica

Verde urbano

L'obiettivo di implementare la dotazione di alberature e di nuove aree a verde urbano supporta le azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, contribuisce ad abbattere le isole di calore e a mitigare i problemi idrogeologici. L'arricchimento avviene in aree patrimoniali, col rinnovo di alberature stradali rispetto a filari di alberi maturi o poco efficaci dal punto di vista ambientale, attraverso la messa a dimora di nuove piante più efficienti ed appartenenti a specie botaniche diversificate, in modo da incrementare la biodiversità urbana.

CN **Capitale Naturale**

Alberi censiti 2025 (n.): **85.727** (+635 n.)
di cui
- In aree in manutenzione (zone alberate, aree verde, scuole) ***85.193*** di cui 59 nuove acquisizioni
- In aree patrimoniali **534**

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde e Mobilità

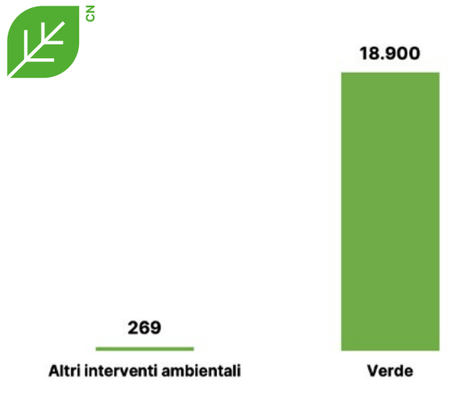


Grafico 5.36
Lavori pubblici relativi agli interventi sul verde per tipologia interventi al 31/12/2025 (migliaia di €)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde e Mobilità

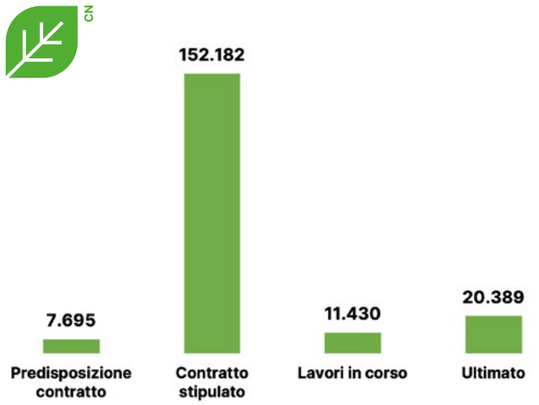


Grafico 5.37
Lavori pubblici relativi agli interventi sul verde - stato avanzamento lavori al 31/12/2024 (migliaia di €)Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde e Mobilità

Rifiuti, energia ed acqua

Il quantitativo di rifiuti che ogni bolognese ha prodotto nel 2025 è in leggero calo rispetto al 2024 (Cfr. Graf. 5.38). In costante crescita il dato dei rifiuti che viene raccolto in modo differenziato (Cfr. Graf. 5.39 e 5.40).

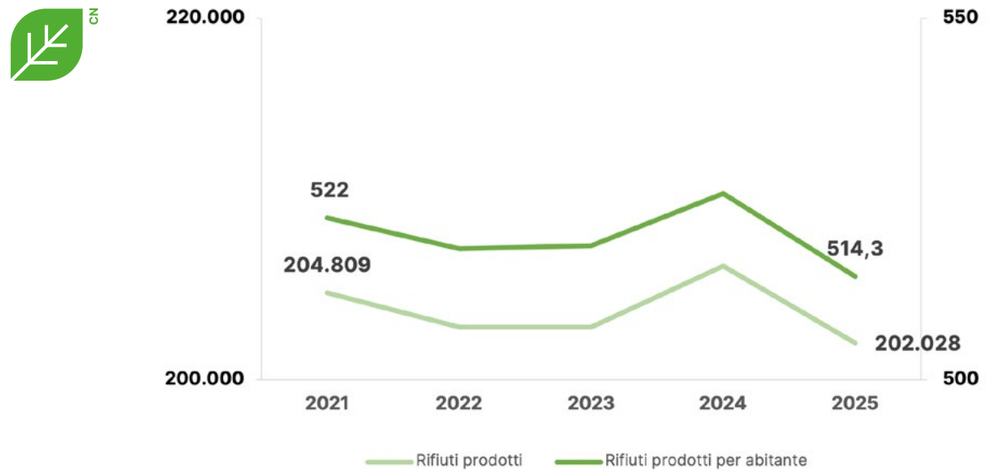


Grafico 5.38
Rifiuti prodotti (ton) e rifiuti prodotti (kg) per abitante
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

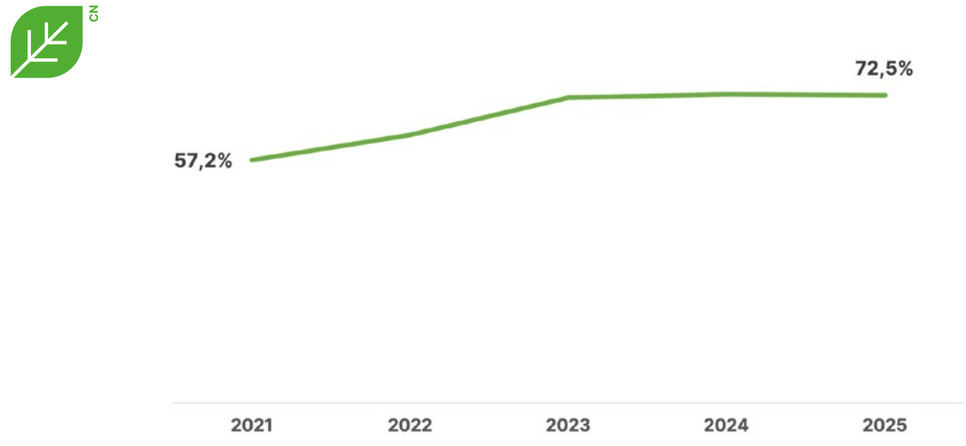


Grafico 5.39
Raccolta differenziata dei rifiuti (%)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

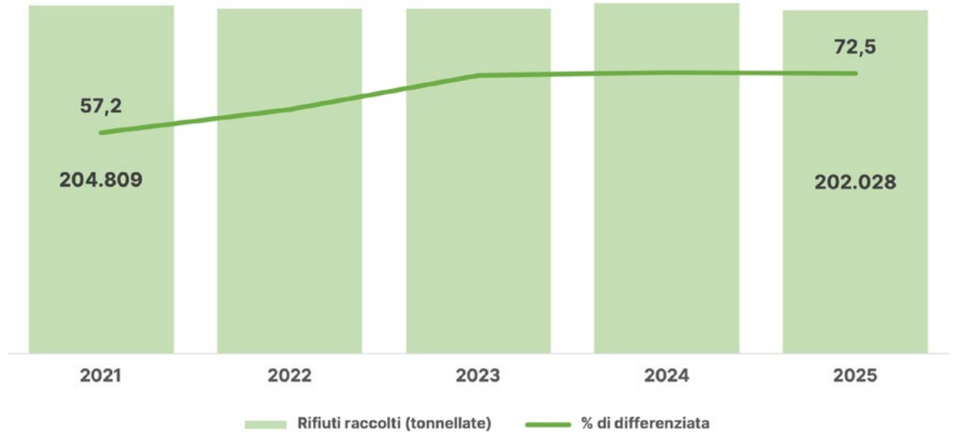


Grafico 5.40
Rifiuti raccolti (ton) e raccolta differenziata (%)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Anche il dato relativo al numero e alla potenza degli impianti fotovoltaici nel Comune di Bologna è in crescita costante e, in particolare, nel 2025 la potenza degli impianti cresce di oltre 7 punti percentuali (Cfr. Graf. 5.41).

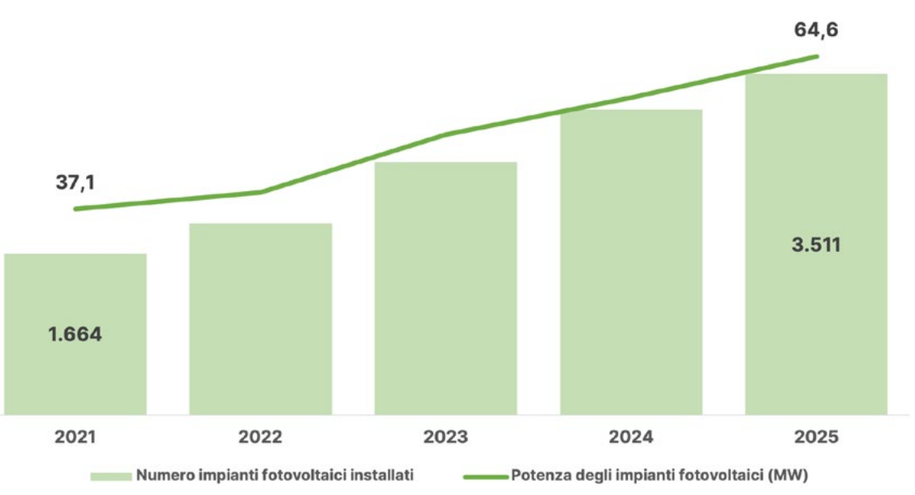


Grafico 5.41
Numero impianti fotovoltaici installati (n.) e potenza degli impianti fotovoltaici (MW)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Il consumo di acqua cresce, negli anni, relativamente all'acqua non domestica mentre cala il consumo domestico (Cfr. Graf. 5.42).

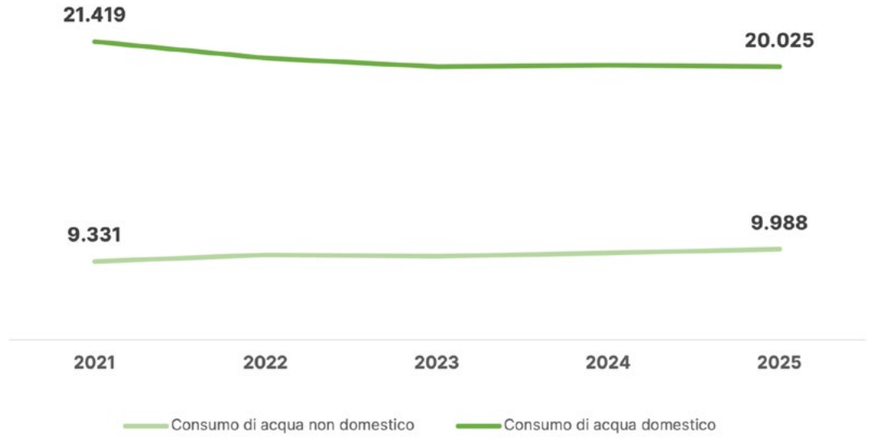


Grafico 5.42
Consumo di acqua domestico (migliaia di mc) e consumo di acqua non domestico (migliaia di mc)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana



Nuovi punti di erogazione acqua



Piantumazione 100 alberi al Nido Grosso

Sportello Edilizia digitale

Nell'ambito dello scorso mandato amministrativo è stata completata la dematerializzazione dell'intero processo autorizzativo urbanistico-edilizio grazie al virtuoso reimpiego delle sanzioni in materia edilizia e paesaggistica e, quindi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.
Con la stessa fonte finanziaria è stato anche completamente digitalizzato l'ingente patrimonio storico delle pratiche, necessarie per la verifica di conformità degli edifici, ma anche con grande valore archivistico e documentale, trattandosi di oltre 1.100.000 pratiche (6,5 Km lineari di archivio cartaceo).

Capitale Organizzativo

Permessi a costruire 2025 (n.): **45**

Pratiche sismiche e paesaggistiche 2025 (n.): **741**

Agibilità 2025 (n.): **1.968**

SCIA 2025 (n.): **3.348**

CILA 2025 (n.): **5.321**

Integrazioni 2025 (n.): **11.202**

Richieste di estrazione di precedenti edilizi 2025 (n.): **10.610**

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Controlli per la qualità edilizia e sanzioni

La semplificazione delle procedure prevede il massiccio uso delle autocertificazioni da parte dei progettisti e dei soggetti proponenti gli interventi. Parallelamente è necessario impostare i controlli previsti dalla normativa, sia in fase di deposito delle pratiche che a fine lavori. Naturalmente, il controllo del territorio si esplica anche attraverso la repressione degli abusi (Cfr. Graf. 5.43).



Grafico 5.43
Entrate da sanzioni (migliaia di €) – sanzioni paesaggistiche, violazioni regolamentari (famiglie e imprese)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Piano Urbanistico Generale (PUG) e Regolamento Edilizio

Il PUG - Piano Urbanistico Generale e la variante del Regolamento Edilizio sono stati approvati dal Consiglio comunale nel luglio 2021 e sono entrati in vigore a fine settembre 2021. Il PUG assume come strategie:

- la resilienza ambientale
- il sostegno all'attrattività della città e l'offerta qualificata di lavoro
- la garanzia di abitabilità e inclusione con una particolare attenzione al tema della accessibilità.

Il lavoro di redazione del Piano si inquadra nella cornice degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite e dall'Agenda urbana europea.
Nell'ottobre 2022 la Giunta ha espresso i propri indirizzi sulle politiche di rigenerazione urbana da promuovere nel mandato amministrativo 2021-2026 e nel mese di marzo 2023 ha approvato l'avvio del processo di variante al PUG. Nel mese di aprile 2024 il Consiglio Comunale, nell'ambito di un più ampio processo di modifica agli strumenti di governo del territorio, ha adottato una variante che ha innanzitutto la finalità di rendere le azioni del PUG meglio aderenti alle Linee programmatiche di mandato dell'attuale Amministrazione, in termini di efficacia ed efficienza nel controllo delle trasformazioni urbane, nonché di perseguimento degli obiettivi di neutralità climatica.
Contestualmente all'adozione della variante sono state approvate modifiche al Regolamento Edilizio (e relativi allegati).
Tale variante (Variante 1 - denominata anche PUG+) è stata poi definitivamente approvata dal Consiglio Comunale nel novembre 2024 ed è entrata in vigore il 4 dicembre 2024.
A completamento di questo percorso, nel giugno 2025 la Giunta comunale ha approvato ulteriori delibere per l'aggiornamento delle procedure per gli interventi urbanistici. L'evoluzione della pianificazione urbanistica della città è proseguita in modo dinamico: nel mese di dicembre 2025 l'Amministrazione ha infatti formalmente assunto la proposta per una nuova variante (Variante 2) al Piano Urbanistico Generale.

Accessibilità e azioni per la mobilità sostenibile

In coerenza con le previsioni del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), sono state realizzate molte azioni innovative ed erogate risorse per incentivare la mobilità alternativa (Cfr. Graf. 5.35 e 5.36), soprattutto con riferimento alle agevolazioni per il trasporto pubblico locale (TPL) e per aumentare l'accessibilità della città.
In particolare, a seguito dell'approvazione a metà 2020 del Piano delle Azioni per l'Accessibilità (PAA) si è lavorato negli ultimi anni, per cercare di garantire il migliore livello di accessibilità allo spazio pubblico, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, non solo per le persone con disabilità motoria, sensoriale, cognitiva, ma per tutti i fruitori dello spazio pubblico.
A consolidamento di questo percorso, nel giugno 2025 è stato adottato formalmente il **PEBA** (Piano Urbano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche), conformemente agli indirizzi generali previsti dal Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Bologna.

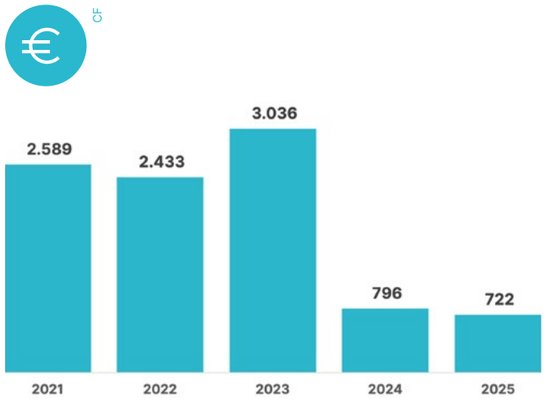


Grafico 5.44
Incentivi alla mobilità (migliaia di €)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde e Mobilità

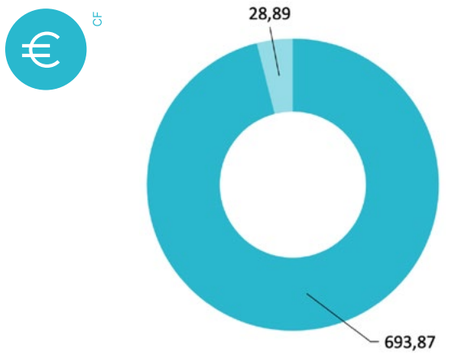


Grafico 5.45
Incentivi alla mobilità per tipologia (in migliaia di €)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

Capitale Finanziario

Investimenti per abbattimento barriere architettoniche (*) 2025 (€):**938.000** (**)

(*) Gli interventi relativi al superamento delle barriere architettoniche sono diffusi in quasi tutti gli appalti relativi a nuovi interventi o manutenzioni

(**) Il dato è una stima degli importi riconducibili al 2025 perché molti lavori ricadono su più annualità

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde e Mobilità

Infrastrutture per la mobilità

Nei grafici che seguono (Cfr. Graf. 5.46 e 5.47) sono rappresentate le opere relative alle infrastrutture per la mobilità suddivise per tipologie di intervento e stato di avanzamento lavori alla fine del 2025.

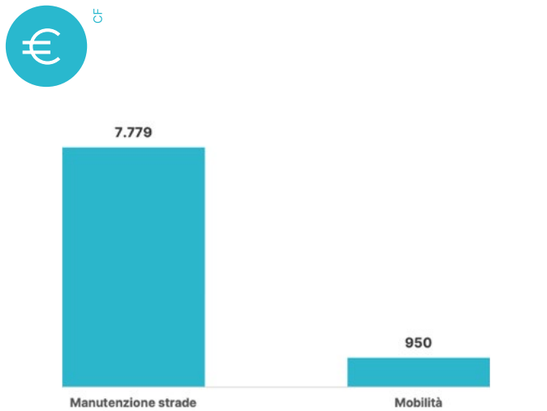


Grafico 5.46
Infrastrutture per la mobilità per tipologia interventi al 31/12/2025 (migliaia di €)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde e Mobilità

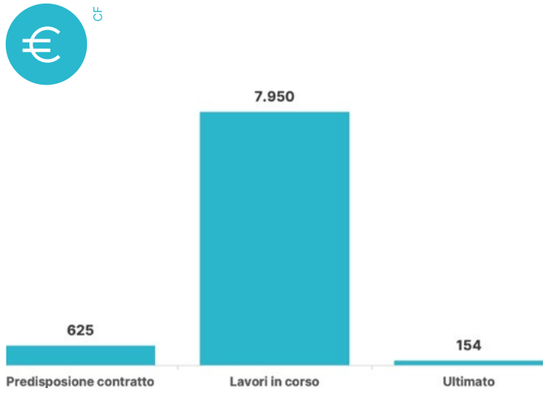
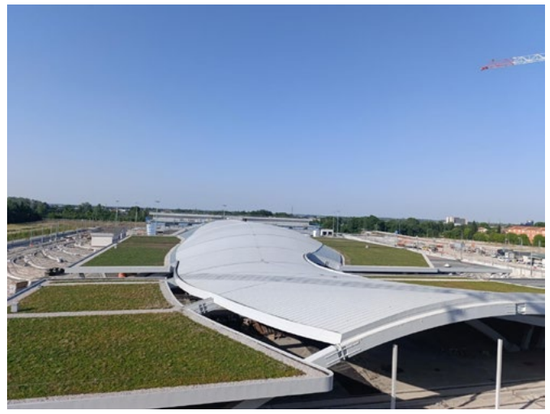


Grafico 5.47
Infrastrutture per la mobilità - Stato avanzamento lavori al 31/12/202xx (migliaia di €) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde e Mobilità



Lavori alla copertura del deposito del Tram



Locandina della Bicipolitana bike day

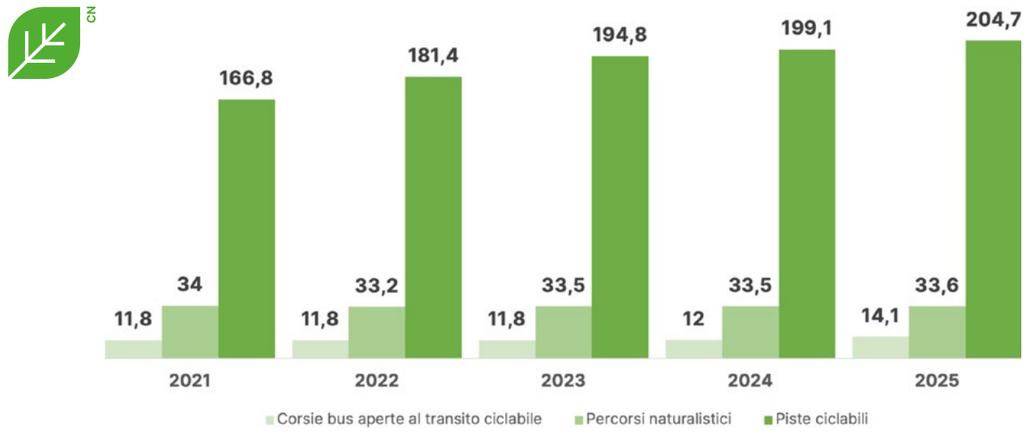


Grafico 5.48
Lunghezza delle piste ciclabili (km)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

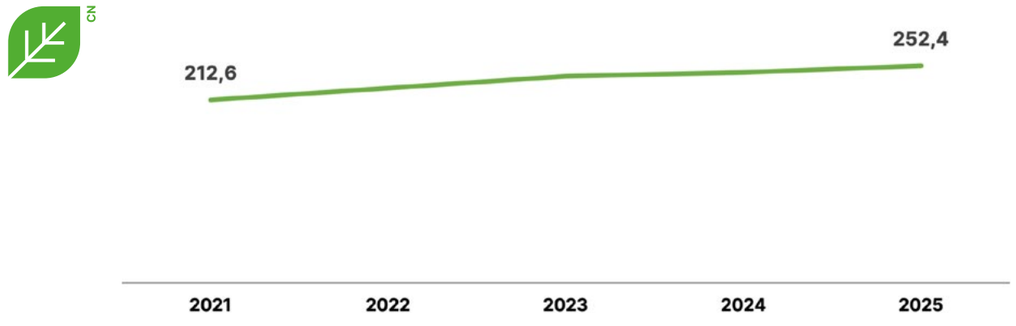


Grafico 5.49
Lunghezza delle piste ciclabili (km)
Fonte I numeri di Bologna Metropolitana

Bologna Missione Clima

Come sarà meglio approfondito nel Cap. 6 relativo alle Prospettive future, Bologna è stata selezionata dalla Commissione Europa tra le 100 città europee che hanno accolto la sfida di raggiungere la neutralità climatica entro il 2030 (anziché entro il 2050), insieme ad altre 8 città italiane. Una sfida ambiziosa per la quale non è eccessivo parlare di “Missione Clima”.
Per realizzare la Missione il Comune di Bologna, insieme a partner pubblici e privati della città, ha sviluppato il “Contratto Cittadino per il Clima”, o “Climate City Contract” (CCC), che include azioni, investimenti e strategie che possano consentire di portare Bologna a zero emissioni nette entro il 2030.

Tre gli obiettivi del Contratto Climatico:
- climatici (azzeramento netto delle emissioni climalteranti);
- relativi alla salubrità dell’ambiente urbano (a partire dal miglioramento della qualità dell’aria);
- socio-economici (autonomia energetica e contrasto alla povertà energetica).

Sei le direttrici strategiche che guidano il raggiungimento degli obiettivi:
- energia rinnovabile a km 0,
- efficientamento e riduzione dei consumi,
- elettrificazione dei consumi energetici,
- recupero diffuso di prestazioni di naturalità nell’ambiente urbano,
- creazione di partnership e collaborazioni con le attività economiche e le imprese,
- coinvolgimento attivo della cittadinanza sui temi climatici e della transizione energetica.

Le azioni e gli investimenti contenuti nel Contratto sono soggetti a monitoraggio periodico, così come le emissioni di gas serra totali del territorio cittadino.

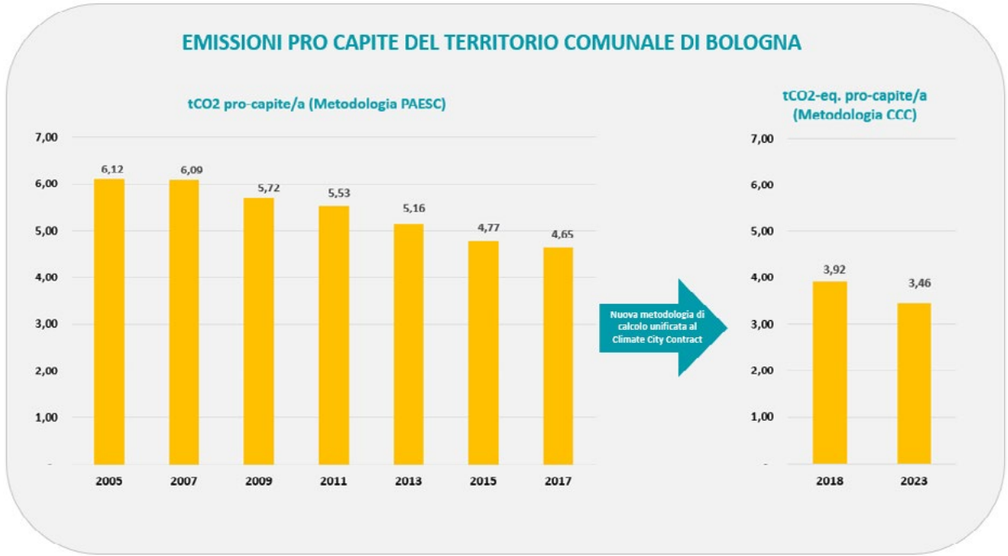
La tabella seguente mostra la sintesi dei risultati della stima delle emissioni pro capite di gas serra (CO2 e altri gas climalteranti) per gli anni 2018 e 2023, ultimo anno in cui sono disponibili i dati per la stima delle emissioni del territorio comunale. I risultati evidenziano un calo dal 2018 al 2023 superiore all’11%.

COMUNE DI BOLOGNA			
Anno	*Popolazione residente*	*Emissioni pro capite [t CO_2eq/ab]*	*Riduzione % emissioni procapite rispetto al 2018*
2018	*390.363*	*3.91*	
2023	*392.017*	*3.46*	*-11,4%*

Emissioni climalteranti sul territorio comunale nel 2018 e nel 2023
Fonte: Monitoraggio effettuato dall’Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile – AESS

La diminuzione delle emissioni 2018-2023 conferma e accelera un trend già registrato nel Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima, fra gli anni 2005 e 2018. Infatti, in tale periodo la riduzione delle emissioni complessive è stata del 21,7%. Tale valore, anche se non può essere meramente sommato alla riduzione misurata nel periodo 2018-2023, in quanto sono state impiegate due metodologie di calcolo non perfettamente coincidenti, testimonia un consolidamento della tendenza del territorio di Bologna a ridurre progressivamente le emissioni di gas climalteranti.

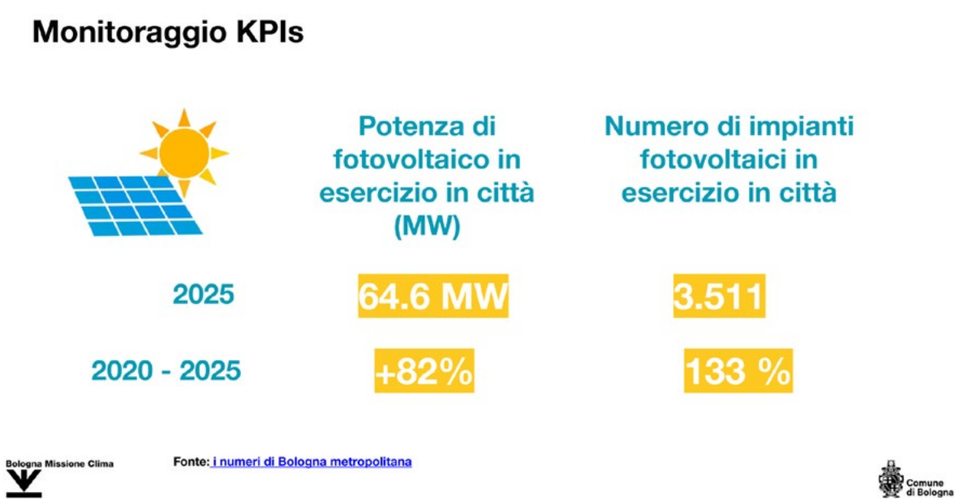
Il trend di riduzione pro capite delle emissioni dal 2005 al 2023 è mostrato nel grafico seguente.



Trend delle emissioni di gas serra pro capite sul territorio comunale di Bologna
Fonte: Monitoraggio effettuato dall’Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile – AESS

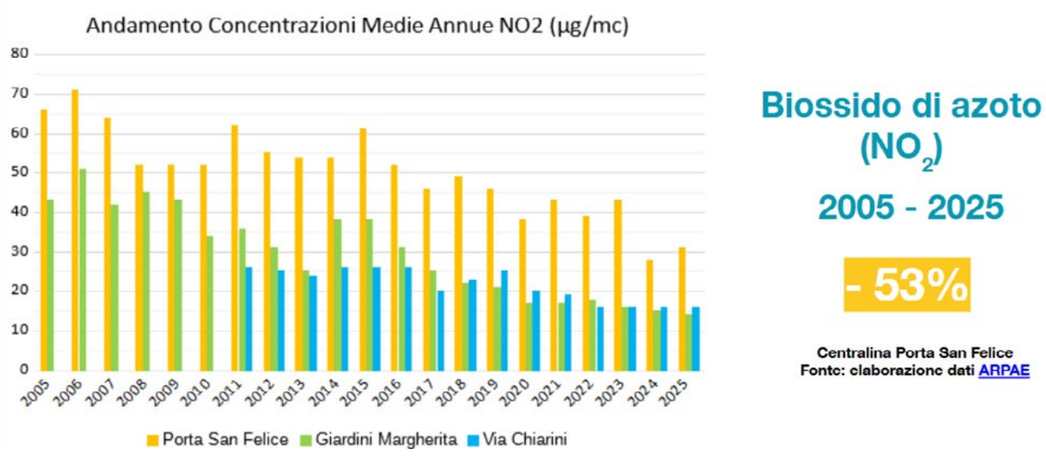
La diminuzione delle emissioni 2018-2023 conferma e accelera un trend già registrato nel Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima, fra gli anni 2005 e 2018. Infatti, in tale periodo la riduzione delle emissioni complessive è stata del 21,7%. Tale valore, anche se non può essere meramente sommato alla riduzione misurata nel periodo 2018-2023, in quanto sono state impiegate due metodologie di calcolo non perfettamente coincidenti, testimonia un consolidamento della tendenza del territorio di Bologna a ridurre progressivamente le emissioni di gas climalteranti.

Il trend di riduzione pro capite delle emissioni dal 2005 al 2023 è mostrato nel grafico seguente.



Infografica 'Monitoraggio KPIs impianti fotovoltaici' elaborata dal Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima - Comune di Bologna
Fonte: **https://inumeridibolognametropolitana.it/**

Un altro indicatore significativo incluso nel Contratto Climatico è la concentrazione media annua del Biossido d'azoto. Di per sé, il biossido di azoto non è un gas a effetto serra diretto, ma un inquinante atmosferico (misurato dalle centraline ARPAE in città) indicativo delle combustioni che avvengono a livello locale (le stesse combustioni producono anche gas serra, quindi è un indicatore che ci può mostrare l'andamento delle sorgenti locali di CO2).
I dati delle concentrazioni medie annue mostrano nel complesso un trend importante di riduzione, attribuibile alla progressiva sostituzione dei veicoli più inquinanti e degli impianti di riscaldamento ad alimentazione fossile con energie rinnovabili.
A Porta San Felice, che è la centralina rappresentativa per Bologna (cioè quella che registra i valori peggiori), nel periodo 2005-2025, si osserva una riduzione del 53%.
Sui Giardini Margherita il calo è del 67%.



Infografica elaborata dal Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima - Comune di Bologna
Fonte: dati **ARPAE**

Il primo report completo di monitoraggio delle emissioni climalteranti e dei principali indicatori del CCC è pubblicato qui:

Contratto climatico

Assemblea per il Clima

Assemblea cittadina

Raccomandazione 1. Bologna neutrale è la nostra casa sostenibile
Lo Sportello energia offre informazioni gratuite sulla transizione energetica, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. Lo Showroom Energia e Ambiente offre attività didattiche e laboratoriali gratuite su temi ecologici come risparmio energetico e economia circolare e la rete delle Scuole all'aperto e il centro Bologna Ambiente Comune (BAC) che contribuiscono a rafforzare l'educazione alla sostenibilità.

Capitale Relazionale Sociale

Sportello energia
Totale di utenti 2025 (n.): **820**
Showroom Energia e Ambiente
Studenti/esse e cittadine/i coinvolti 2025 (n.): **3.927**
Classi coinvolte 2025 (n.): **181**



Locandina pubblicitaria sui consumi Sportello energia

Raccomandazione 2. Bologna neutrale è una grande comunità di condivisione di energie rinnovabili
Progetto di edilizia sociale in via Fioravanti 24: inaugurato a dicembre 2025 il primo co-housing del mandato e primo edificio pubblico residenziale a energia quasi zero (NZEB), adeguato alle normative sismiche e caratterizzato da elevate prestazioni energetiche.
L'intervento ha previsto:

- consolidamenti strutturali per l'adeguamento sismico;
- isolamento termico delle murature e dei solai;
- impianti centralizzati alimentati da pompe di calore aria-acqua;
- impianto fotovoltaico con potenza massima di 19 kWp;
- ventilazione meccanica controllata con recupero di calore.

Diverse sono le iniziative in corso tra il 2025 e gli anni successivi.



Banner Co-housing di via Fioravanti

Via Fioravanti 24

Raccomandazione 3. Bologna neutrale è più verde e più blu

A metà 2025 è stato approvato **l'aggiornamento e l'integrazione di Bologna Verde**, il programma complessivo di interventi e azioni per il rinverdimento della città che ha l'obiettivo di aumentare considerevolmente gli alberi censiti nelle aree di proprietà comunale e le aree desigillate, cioè le aree da cui verranno rimossi cemento e asfalto.

Gli interventi previsti comportano: aumento della vegetazione in centro storico, incremento di massa arborea o boschiva sul territorio cittadino, depavimentazione di aree urbane, riqualificazione di spazi verdi. Particolare attenzione è riservata alle aree caratterizzate da valori critici di fragilità microclimatica.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito dell'operazione "Impronta Verde e Neutralità Climatica" sostenuta dai fondi del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, con un investimento totale di circa 23 milioni di euro distribuito su tutta la città.

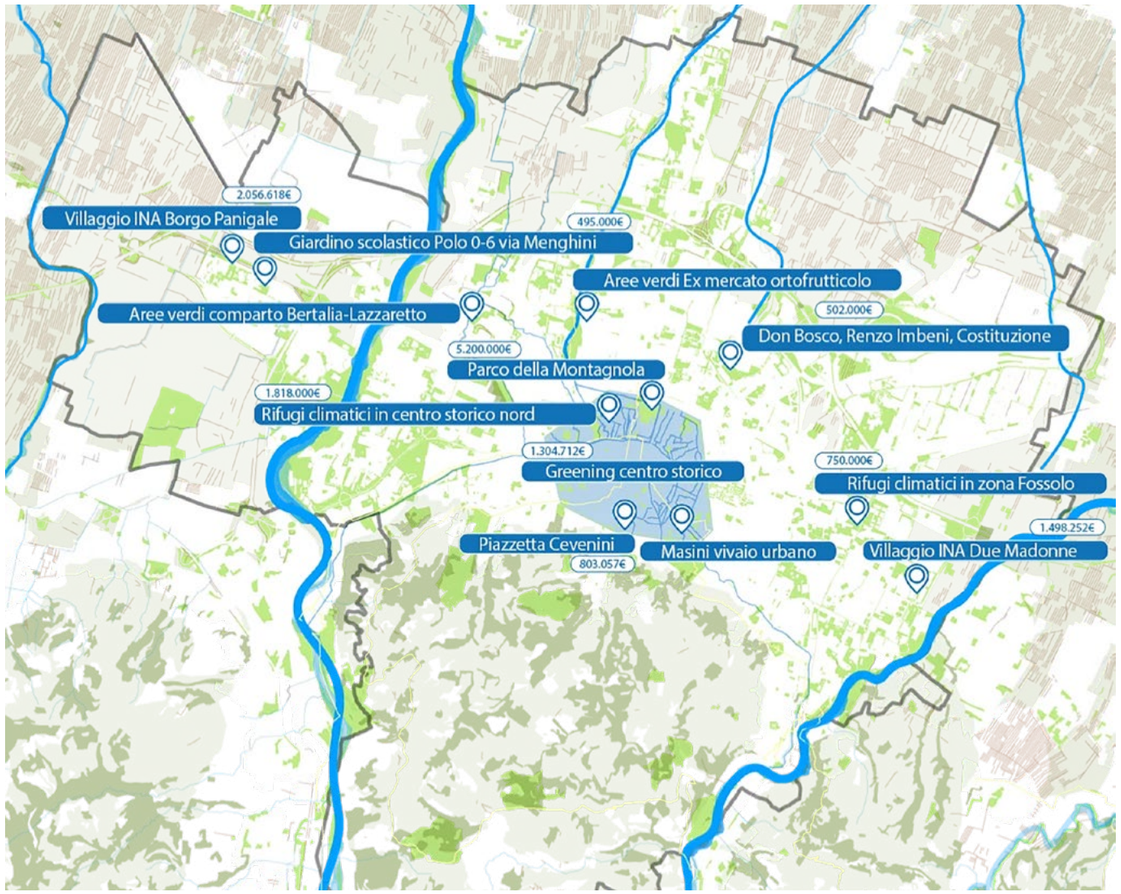
Il piano prevede una serie articolata di interventi che spaziano dal centro storico alle periferie.

Diverse sono le attività realizzate nell'ambito del **Progetto Bologna Verde**, un progetto che integra visione strategica, innovazione tecnica, coinvolgimento attivo della cittadinanza e sperimentazione di soluzioni basate sulla natura e non semplicemente un percorso di piantumazioni o di riqualificazione del verde urbano.

CM **Capitale Materiale**

Fontanelle in città (2025): n. **140**
suddiviso per Quartieri:
Borgo Panigale - Reno: **22**
Navile: **29**
Porto - Saragozza: **27**
San Donato - San Vitale: **25**
Santo Stefano: **17**
Savena: **20**

Distributori d'acqua - fontanelle



Banner Co-housing di via Fioravanti

Raccomandazione 4. Bologna neutrale è il tuo modello di vita da coltivare

CM **Capitale Materiale**

Coltivazione Orti scolastici nelle scuole di Infanzia e primarie

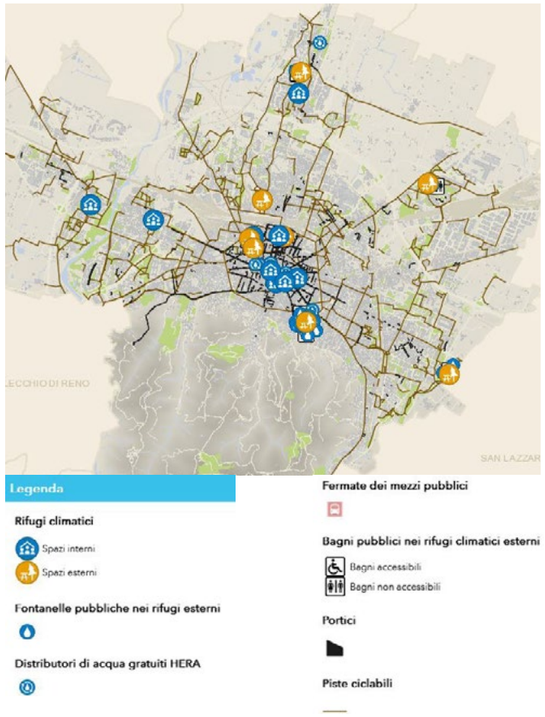
CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Progetto "IoNonSpreco":
- redistribuzione di frutta e pane alla Caritas
- riutilizzo degli alimenti il giorno successivo per la colazione
- monitoraggio del gradimento dei pasti
- menù vegetariani

Raccomandazione 5. Bologna neutrale è una città che riorganizza i propri spazi per la mobilità sostenibile
Campagne Informative per la mobilità sostenibile, tra cui la **Settimana Europea della Mobilità Sostenibile 2025**



Volantino della Settimana Europea della Mobilità



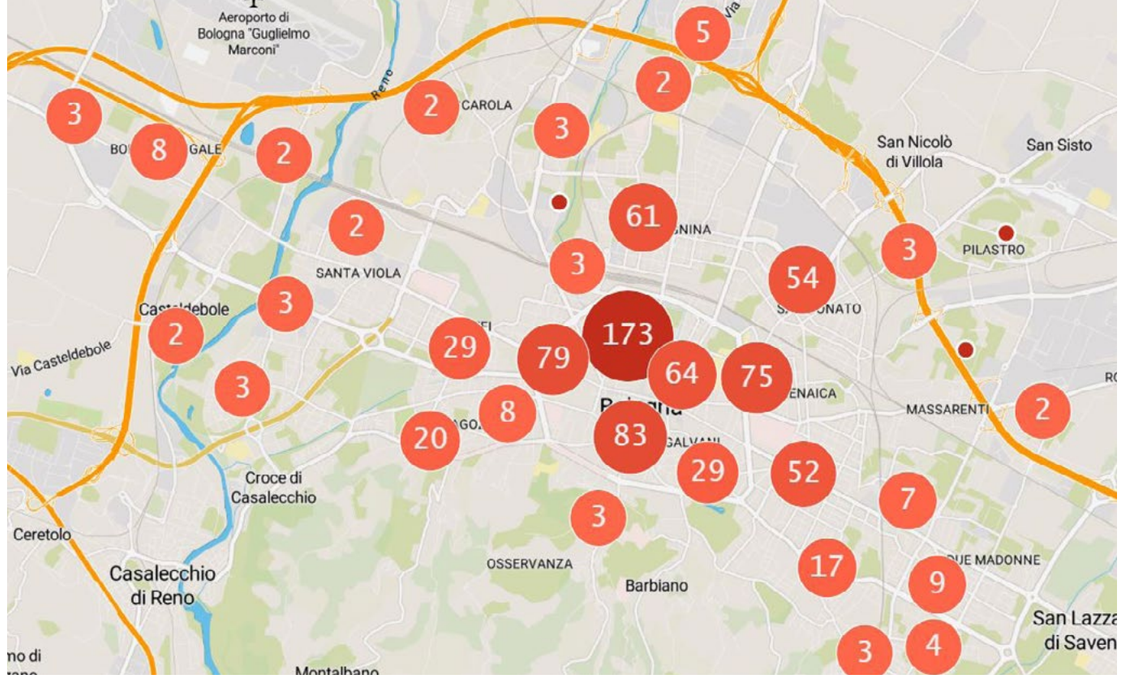
Mappa dei rifugi climatici nel 2025 e Legenda

Progetti per la riduzione delle emissioni da traffico come il progetto Terrain (Twinning and Engagement in net-zero tRanport tRAnsItioN)
https://terrain.interreg-ipa-adrion.eu/

La rete ciclabile è al centro di importanti investimenti: oltre 30 milioni di euro sono destinati al suo potenziamento. Sono in corso sperimentazioni per aumentare la sicurezza di chi si muove a piedi e in bici, come l'installazione di illuminazione automatica, lampeggianti agli incroci, cordoli luminosi e semafori intelligenti.
Concluso il progetto delle Ciclovie urbane. Tutti i nuovi progetti sulla ciclabilità tengono conto dell'illuminazione, anche con un'ottica di genere, per aumentare la percezione di sicurezza.

Relativamente alla proposta di realizzare rifugi climatici privilegiando strutture già esistenti, il Comune ha attivato dall'estate 2025 una prima rete di spazi come azione strategica per affrontare le ondate di calore estive.

Ogni estate il gruppo di lavoro identifica nuovi rifugi, con l'obiettivo di arrivare ad una distribuzione sempre più capillare di questo servizio.
Per approfondire:



Mappe rastrelliere biciclette

CN **Capitale Naturale**

Rifugi climatici 2025 (n.): **16**

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Mobility management:
- n. abbonamenti **14.774**
(+540 sul 2024 e +2690 sul 2019)
- n. aziende **38**
(+ 1 sul 2024 e +16 sul 2019)
- **92** PSCL (piano spostamento casa-lavoro) adottati nel 2025, che hanno coinvolto 65.725 dipendenti e 4999 studenti

CM **Capitale Materiale**

Bici in sharing (Ridemovi fino a fine 2026): **4.000** e-bike e **650** bici tradizionali

Rastrelliere per biciclette

Raccomandazione 6. Bologna neutrale è in movimento collettivo ed ecosostenibile

CM **Capitale Materiale**

Servizio Notturno TPL:
- Attivo con **8 linee** nei weekend e prefestivi
- Orario di servizio: dalle **00:00** alle **6:00**
- Frequenza: una corsa **ogni mezz'ora**

Integrazione e Potenziamento:
- Il nuovo sistema tranviario è stato concepito in integrazione con la rete TPL esistente.
- Il progetto del tram e il potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano **(SFM)** sono cruciali per i collegamenti tra centro, periferie e comuni limitrofi.

Infrastrutture per Biciclette:
- **14.500** stalli totali nelle rastrelliere
- **6** ciclostazioni

CF **Capitale Finanziario**

Elenco attuali agevolazioni promosse dalla Regione Emilia-Romagna:
- abbonamento annuale gratuito per studenti elementari e medie “Salta Su” ;
- abbonamento annuale gratuito per studenti superiori con ISEE<=30.000€;
- Mi muovo Citypiù ticket per titolo di viaggio valido sull’area urbana di Bologna per l’utilizzo dei servizi bus e ferroviari;
- MI muovo anche in città per abbonamento gratuito bus Bologna per i possessori di abbonamento ferroviario con un estremo a Bologna e per abbonamento gratuito ferroviario per i possessori di abbonamento bus urbano;
- Mi muovo insieme “”Welfare”” (delibera regionale n. 211 del 15/02/2021): riduzione costo abbonamento annuale famiglie numerose con quattro o più figli e Isee <= 28.000 Euro; Disabili e altre categorie; Anziani >=65 anni con Isee <=15.000€, Rifugiati e richiedenti asilo, Vittime di tratta di essere umani e grave sfruttamento, Persone indigenti senza dimora.

Elenco attuali agevolazioni promosse dalla Università di Bologna:
- sconto sugli abbonamenti di mobility management per tutti gli studenti universitari
- ulteriore sconto per studenti universitari più meritevoli

Elenco attuali agevolazioni promosse dall’Amministrazione Comunale:
- durata della validità del biglietto di corsa semplice oltre i 75 minuti o altro termine di durata prevista per il biglietto, fino a fine corsa, purché l’ultima obliterazione sia avvenuta entro i 75 minuti o altro termine di durata prevista per il biglietto, e l’utente raggiunga la destinazione senza cambiare bus;
- sconto complessivo sugli abbonamenti di mobility management del 30% (15% a carico di Tper + 15% a carico dell’azienda);
- abbonamento annuale gratuito per bambini di altezza superiore ad 1 metro, ma di età inferiore ai 6 anni.
- integrazione tariffaria gomma-gomma dell’area urbana gratuita per possessori di abbonamento extraurbano con un estremo a Bologna
- integrazione tariffaria gomma-gomma e ferro-gomma per i possessori di abbonamento extraurbano sulle direttrici Bologna-Vignola e Bologna-Portomaggiore con un estremo a Bologna
- titolo di viaggio acquistato a bordo con validità estesa a 75 minuti, agevolazione per famiglie numerose (due adulti e 5 minori fino a 15 anni) il sabato e festivi (delibera di Giunta P.G. n.176186/2011)
- Mobility Management (delibera di Consiglio P.G. n. 348632/2019 e Giunta P.G. n. 503835/2021)
- integrazione park & ride: sosta gratuita nei parcheggi di interscambio a fronte del pagamento del titolo di viaggio TPL
- abbonamento annuale personale urbano riservato ai residenti del comune di Bologna: 230 Euro per ISEE<20.000 Euro, 250 Euro per ISEE<25.000 e 280 Euro per ISEE <35.000

Digitalizzazione e innovazione

Potenziamento e innovazione delle infrastrutture tecnologiche

Denominata “Bologna WiFi”, la copertura della rete senza fili della città di Bologna è stata estesa in diversi luoghi e spazi pubblici della città raggiungendo numerose piazze e parchi (Cfr. Graf. 5.50 e 5.51).

CM

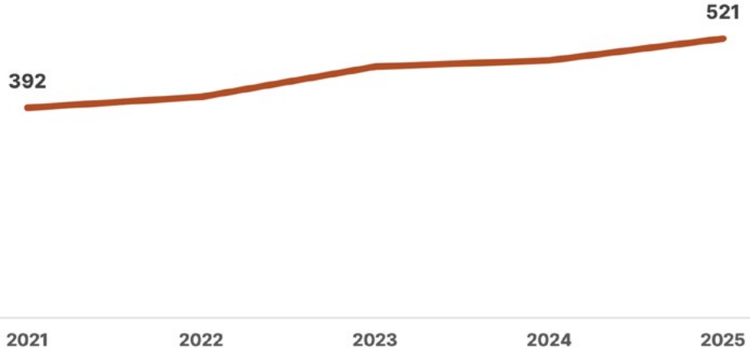


Grafico 5.50
Access Point presenti sul territorio per l’erogazione del servizio WiFi (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione Digitale e Dati

CM

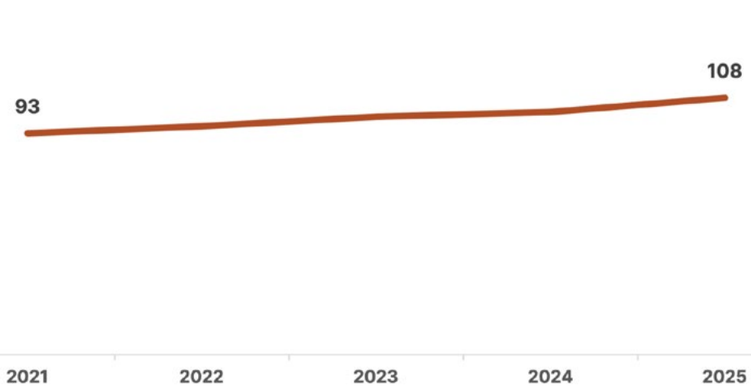


Grafico 5.51
Access Point presenti sul territorio per l’erogazione del servizio WiFi - Aree coperte (n.)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

Negli ultimi anni l'infrastruttura tecnologica che supporta il funzionamento dei servizi digitali dell'ente è stata potenziata e aggiornata per migliorare la continuità di servizio e le prestazioni. Sono state migrate buona parte delle piattaforme tecnologiche nei datacenter regionali (in coerenza con le previsioni del Piano Triennale per l'Informatica di AGID) e, anche nel 2025 proseguono gli investimenti nelle tecnologie dell'informazione che, nel 2025, risultano quasi triplicati rispetto all'anno precedente (Cfr. Graf. 5.52 e 5.53).

Logo di BolognaWiFi

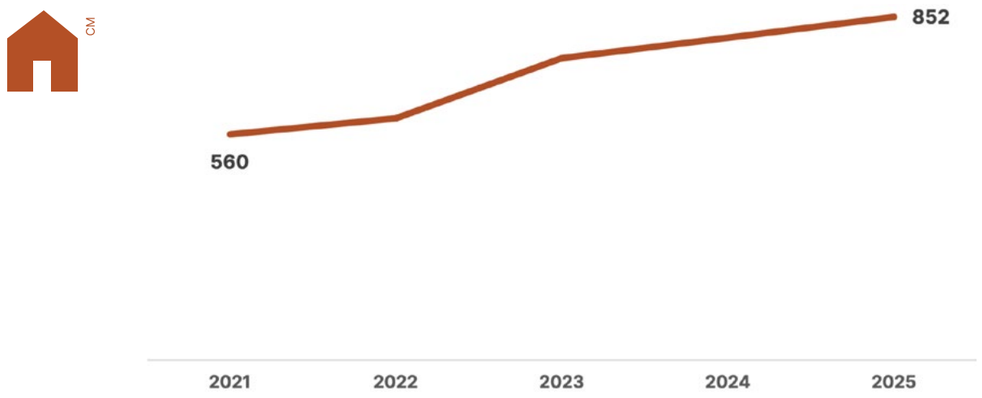


Grafico 5.52
Server gestiti (n.)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

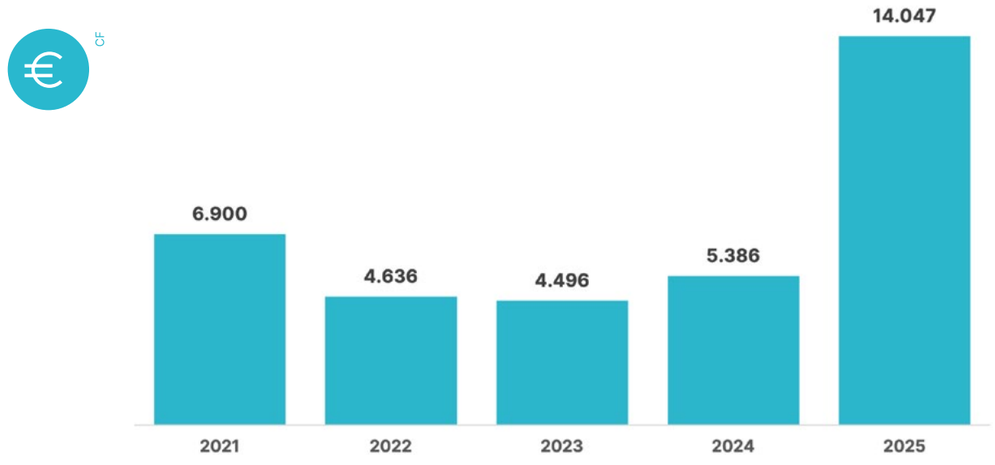


Grafico 5.53
Spesa in tecnologia dell'informazione (migliaia di €)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

Servizi digitali alla cittadinanza, alle imprese e alla comunità

Negli ultimi anni il Comune ha lavorato allo sviluppo e al costante ampliamento dei servizi digitali per la cittadinanza.
E, in linea con l'idea di creare un ecosistema di servizi dematerializzati, da luglio 2021 è stato avviato un percorso di progressiva innovazione della piattaforma Nuova Rete Civica.
La Rete Civica contiene uno spazio specifico denominato "Servizi on line" che raccoglie quasi 100 servizi a disposizione della cittadinanza per presentare domande, ottenere documenti, prendere appuntamenti, fare segnalazioni e consultare dati e archivi (Cfr. Graf. 5.54, 5.55 e 5.56) e, grazie alla integrazione con Federa/SPID, Payer/PagoPA e la presenza di un motore per la generazione di modulistica on line, integrata con la console documentale utilizzata dagli uffici comunali, permette di gestire interamente in digitale la presentazione di domande/istanze.

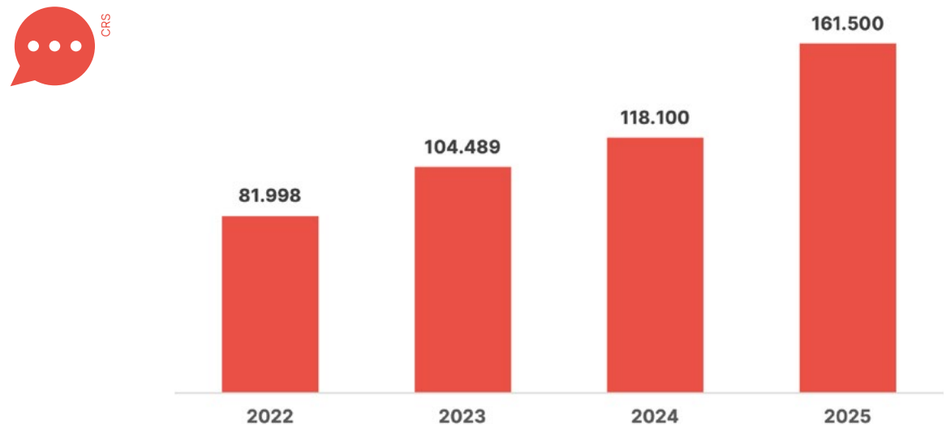


Grafico 5.54
Utenti rete civica (n.) (*)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

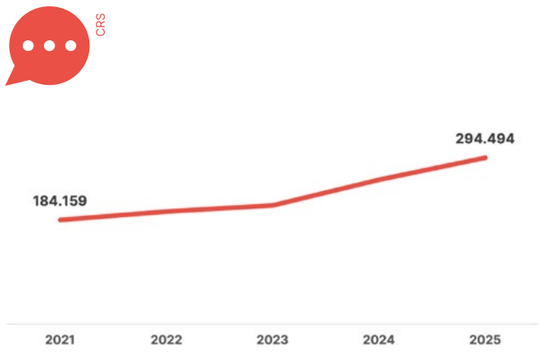


Grafico 5.55
Istanze moduli on line (n.)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

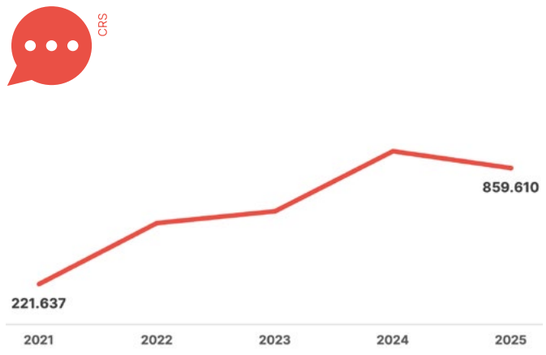


Grafico 5.56
Pagamenti tramite PagoPA (n.)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

Il Comune di Bologna, dopo analogo premio nel 2024, ha ricevuto il Premio Agenda Digitale Emilia Romagna anche per il 2025 poiché, secondo le misurazioni dell'indice regionale DESIER (Digital Economy and Society Index Emilia-Romagna), il Comune capoluogo ha l'indice più alto in regione e "migliora soprattutto per la digitalizzazione dei servizi, la partecipazione dei cittadini alle iniziative di alfabetizzazione digitale e la connessione dei musei con tecnologia di banda ultra-larga più performante".



Locandina evento premiazione Agenda Digitale Emilia-Romagna 2025

Premio Agenda Digitale 2025



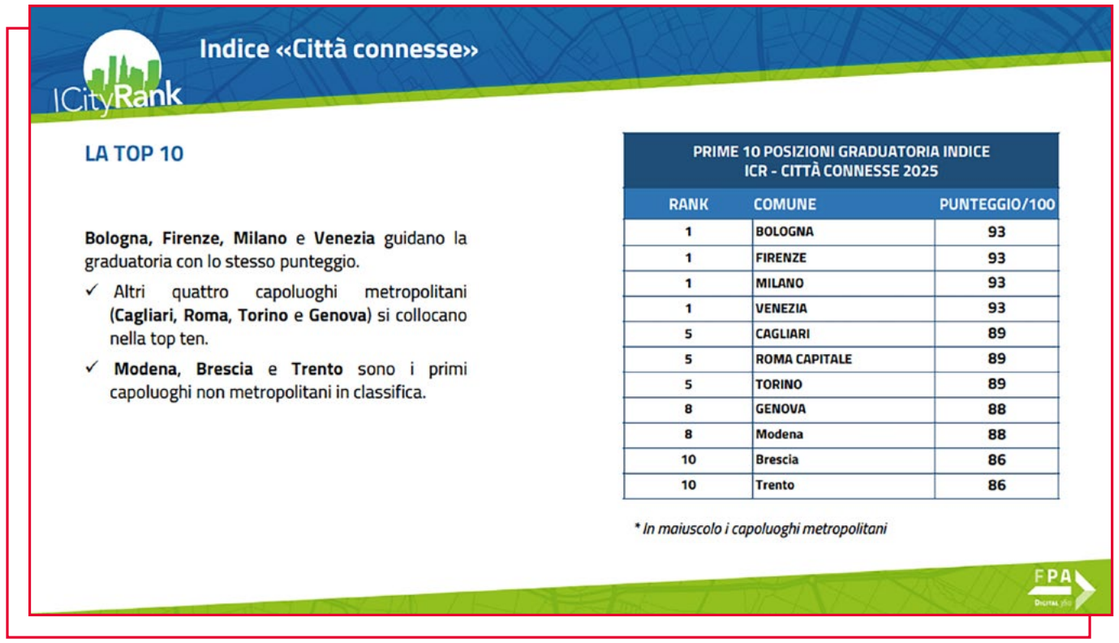
Locandina evento premiazione Agenda Digitale Emilia-Romagna 2025

Il Comune di Bologna è tra le sedici città italiane "full digital" leader nell'innovazione e nella trasformazione digitale secondo il report ICity Rank 2025 di FORUM PA, distinguendosi in particolare al vertice della graduatoria per l'indice delle Città Connesse (per infrastrutture di rete e sensorizzazione urbana) e sul podio per i Comuni Aperti (per open data, georeferenziazione e social media).

Nel 2025 il Comune di Bologna si è posizionato al primo posto della classifica del **City Vision Score 2025**, conquistando il titolo di città più "intelligente" d'Italia.
La nostra Città ha superato Milano, che ha ceduto il primato, grazie a un indice, il City Vision Score, che valuta diversi criteri: economia smart, inclusione, mobilità sostenibile e qualità della vita su una scala da 10 a 100 per tutti i comuni italiani.



Post pagina Instagram City Vision Score per Bologna vincitrice assoluta 2025



Infografica delle Top 10 di ICityRank 2025



Premiazione di Bologna vincitore assoluto City Vision Score 2025

Il governo dello sviluppo della città

Potenziamento e innovazione delle infrastrutture tecnologiche interne

Oltre che a supporto dei servizi digitali per la cittadinanza, negli ultimi anni, il miglioramento dell'infrastruttura tecnologica ha avuto un notevole impatto anche sul lavoro del personale. E' stata potenziata ed estesa la rete comunale che collega tutti gli uffici e, con l'estensione del lavoro agile, è aumentato il numero di telefoni VOIP gestiti (Cfr. Graf. 5.57).

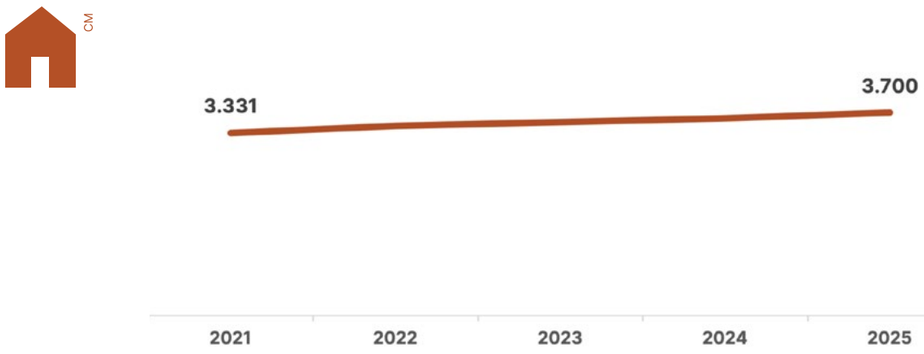


Grafico 5.57
Telefoni VOIP gestiti (n.)
Fonte: Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari opportunità

SmartBo: una Rete di organizzazioni coordinata dal Comune di Bologna insieme alla Città Metropolitana.
Come anticipato nel Capitolo 4, SmartBo è una rete di organizzazioni, pubbliche, private e del Terzo Settore ed è coordinata dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana.

Dopo la sua trasformazione formale da tavolo a Rete alla fine del 2022 (con la sottoscrizione dell'Accordo di rete), nel corso del 2025 ha continuato a promuovere iniziative e riflessioni volte all'innovazione organizzativa e all'inclusione e al benessere lavorative.
In tal senso, la Rete ha avviato un percorso di riflessione prospettica sulla metodologia dello Strategic Foresight. Attraverso casi ed esempi concreti, le organizzazioni della Rete hanno analizzato i principali trend, le sfide e le opportunità emergenti con l'obiettivo di intercettare i cambiamenti che impatteranno sul New Way of Working. La Rete ha, inoltre, dedicato momenti di confronto all'esplorazione dei principi di Work Design, analizzandone l'applicazione pratica a supporto della sostenibilità organizzativa.
Attraverso l'analisi e la discussione di case studies significativi, sono state approfondite le modalità con cui la riprogettazione del lavoro può favorire simultaneamente l'inclusione sociale, l'efficacia operativa e il benessere delle persone.
Tra i vari Gruppi di Lavoro, quello su Welfare e Benessere ha progettato e avviato un piano info-formativo rivolto a tutte le organizzazioni aderenti alla Rete per stimolare comportamenti virtuosi e diffondere la cultura della salute e del benessere aziendale.



Locandina Evento di presentazione libro presso Bologna Business School (BBS)

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

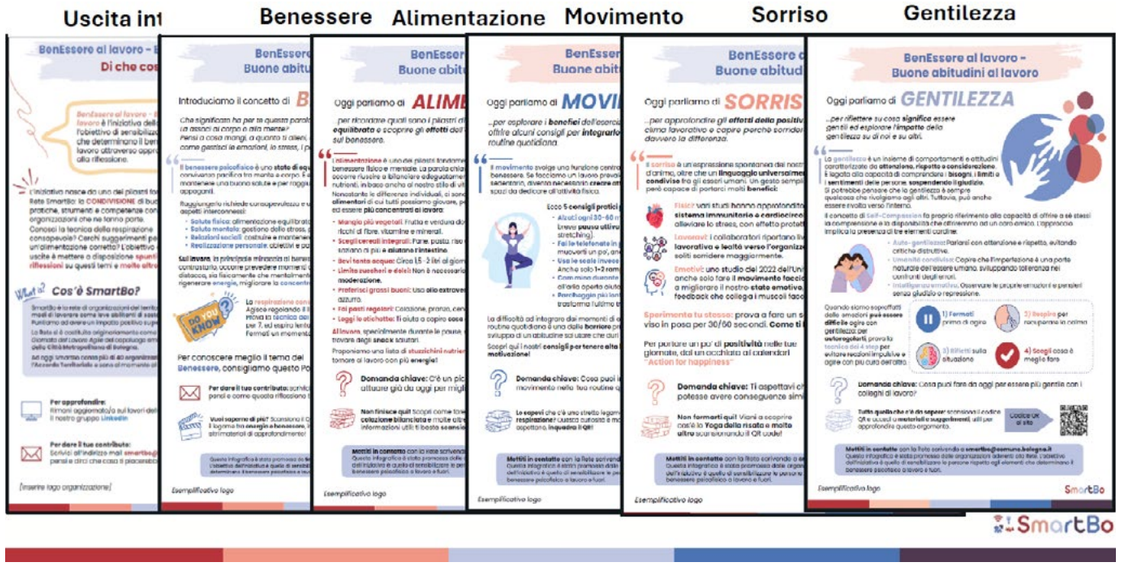
Aziende aderenti 2025 (n.):
41 + **2** (CoBo e CM)
Dipendenti delle sedi bolognesi delle aziende aderenti 2025 (n.): **36.817**
Gruppi di lavoro 2025 (n.): **5**
di cui
- Funzionamento e relazioni tra Reti
- Comunicazione e Formazione
- Welfare e Benessere
- Spazi e Mobilità
- KPI e Rendicontazione territoriale

Strumenti realizzati:
- progettate e realizzate n. 6 schede come strumenti di nudging (spinte gentili) diffusi all'interno delle singole Organizzazioni attraverso specifiche linee guida operative distribuite agli Ambassador della Rete
- eventi di diffusione pubblica della Rete e delle sue attività

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità



Locandina kit BenEssere SmartBO.png

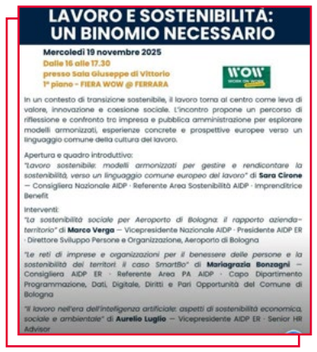


Infografica delle 6 schede SmartBO



Infografica delle 6 schede SmartBO

SmartBo



Locandina Evento di presentazione Rete SmartBo alla Fiera del lavoro a Ferrara (WOW)

Per ulteriori informazioni sulla Rete SmartBo e per rimanere aggiornati sulle sue attività qui per iscriversi al **Gruppo Pubblico su LinkedIn.**

L'anagrafe come modalità di accesso per la cittadinanza

Le pratiche migratorie che maggiormente impattano sugli uffici anagrafe riguardano i cambi di residenza all'interno della Città di Bologna e le nuove iscrizioni a Bologna (per immigrazioni da altro comune, di cittadini e cittadine già presenti nella banca dati nazionale, e immigrazioni dall'estero, che implicano nuove registrazioni in ANPR - Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente).
Rappresentano una casistica procedimentale esemplificativa di una interazione con la cittadinanza complessa, in termini di modalità, ed articolata, in termini di documentazione da presentare. Proprio per questo diversi sono gli aspetti su cui è possibile intervenire, per quanto riguarda sia gli aspetti organizzativi, legati anche al tipo di informazioni che vengono richieste, che tecnologici (Cfr. Graf. 5.49 e 5.50). Abbiamo cercato di agevolare una maggiore strutturazione e completezza delle dichiarazioni inviate dal cittadino, andando a favorire l'uso di servizi online che guidino l'inserimento solo dei dati e dei documenti necessari, utili ad una più rapida gestione del procedimento.
In una prima fase abbiamo promosso l'adozione dei servizi online del portale nazionale ANPR (destinati solo a cittadini/e presenti in ANPR), che già ha reso evidenti i benefici di questo approccio tecnologico.
In una seconda fase, abbiamo rilasciato servizi online specifici del Comune di Bologna che permettono di interagire con gli uffici anagrafe (si pensi ad esempio ai cittadini che non sono presenti in ANPR), garantendo anche a chi non ha a disposizione gli strumenti tecnologici necessari (o non è in grado di usarli) la possibilità di dialogare con il Comune attraverso meccanismi di delega.
Questi nuovi servizi hanno l'obiettivo di rendere veramente residuale l'invio delle dichiarazioni di residenza attraverso la posta elettronica, visti i numerosi problemi che questa modalità causa nella gestione delle fasi istruttorie e, quindi, nel rispetto dei tempi procedimentali.

CRS

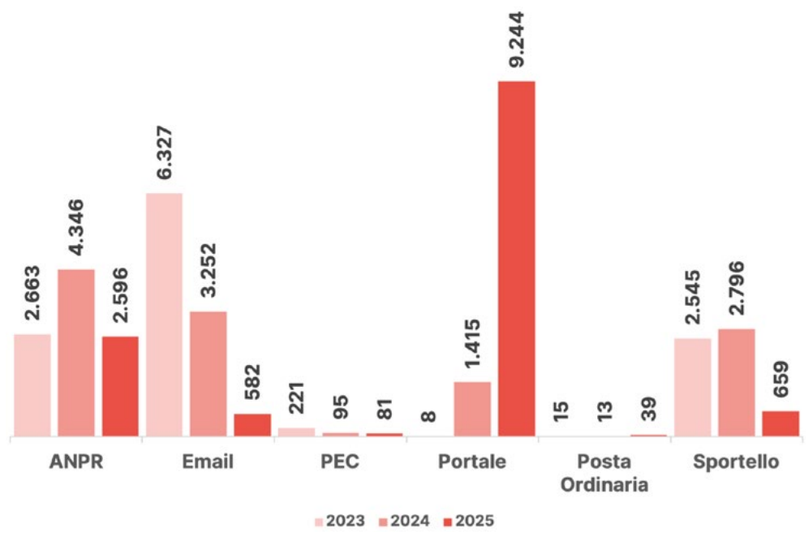


Grafico 5.58
Confronto delle pratiche CAMBI 2023-2025
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri

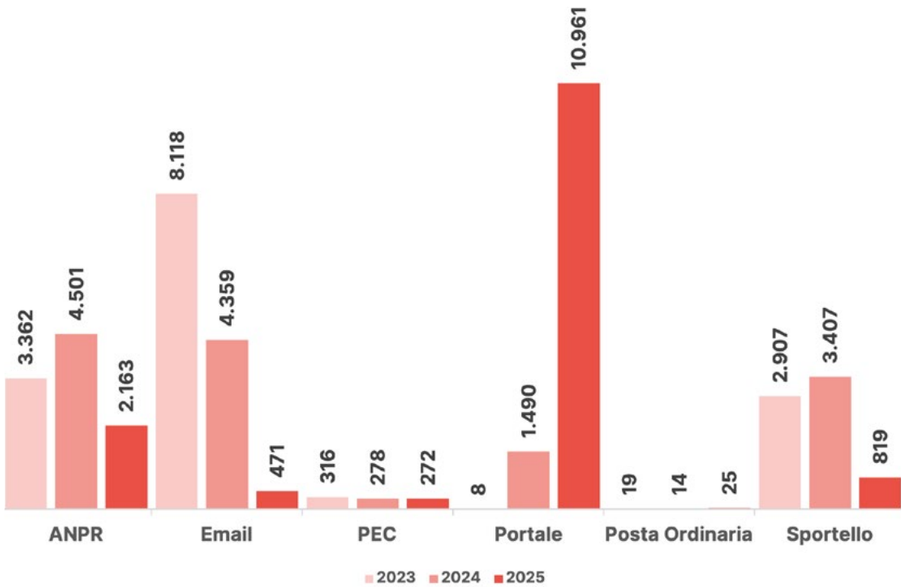


Grafico 5.59
Confronto delle pratiche IMMI 2023-2025
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri

Ulteriori dati relativi ai servizi forniti agli sportelli, sia fisici che virtuali.

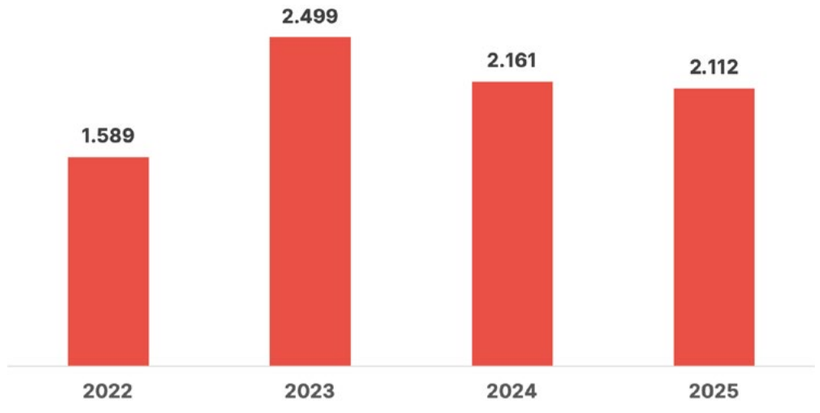


Grafico 5.60
Giuramento per la Cittadinanza Italiana (*)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri
(*) Giuramenti per la Cittadinanza italiana degli aventi diritto rispetto alle normative vigenti: artt. 5 e 9 della L. 91 del 1992 (cittadini residenti con requisiti) - Art. 14 (minorenni) - Art. 4.2 (neo maggiorenni con requisiti) - Art. 2 (riconoscimenti di filiazione) - Art. 3 (cittadinanza per adozione)

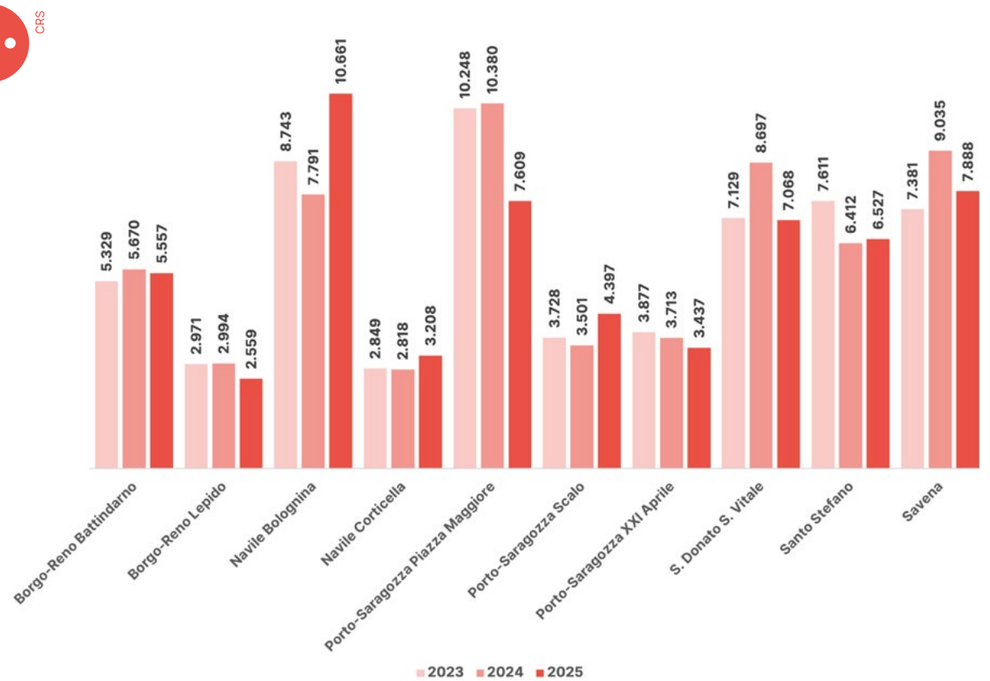


Grafico 5.61
Carte d'identità emesse 2023-2025
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri

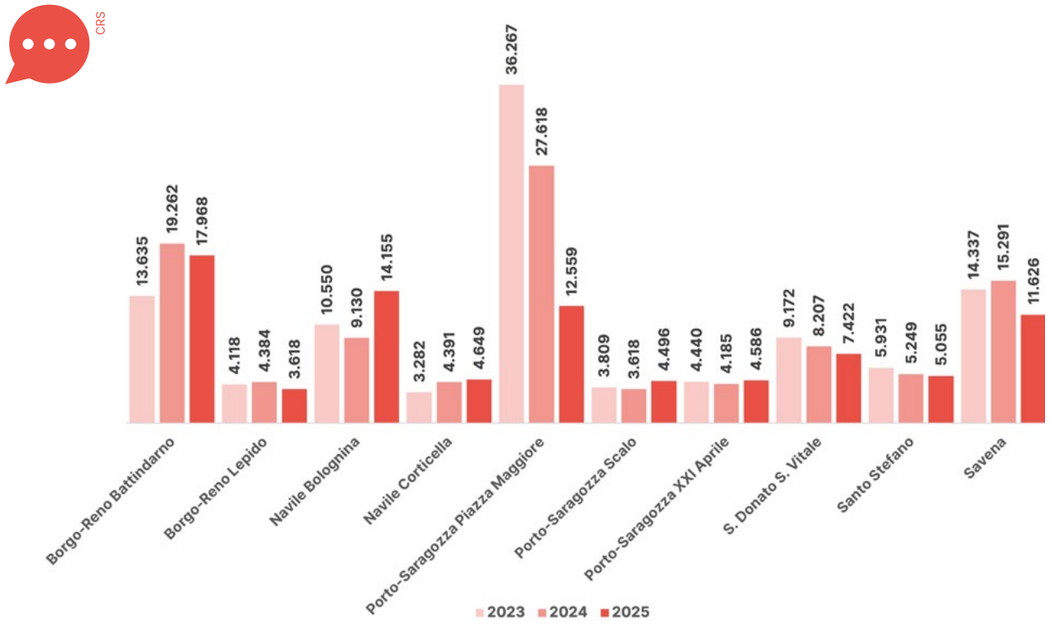


Grafico 5.62
Autentiche, legalizzazioni e certificati da sportello 2023-2025
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri

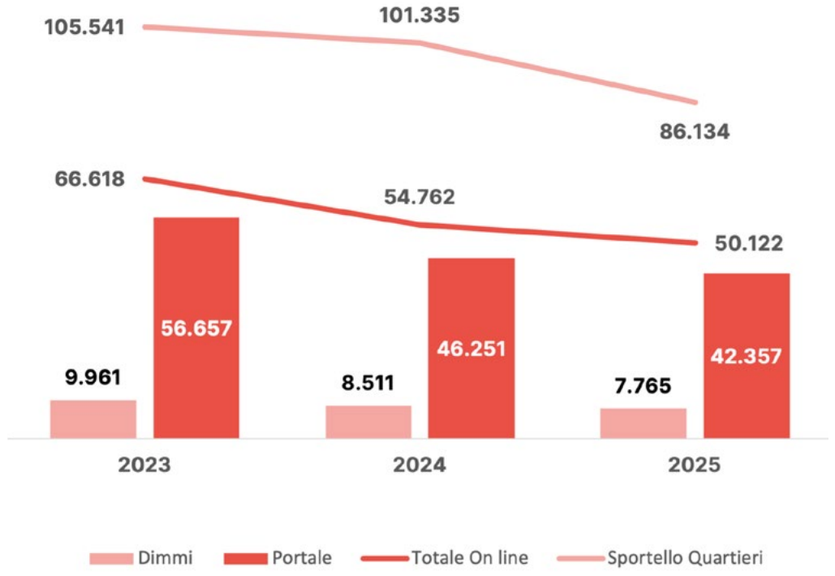


Grafico 5.63
Confronto certificazioni da Sportello e On Line (Dimmi, Portale) - 2023-2025
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri

Portale Unico Metropolitano “I Numeri di Bologna Metropolitana”

Il Portale Unico Metropolitano **https://inumeridibolognametropolitana.it/** è nato nel 2018 dall’Accordo di collaborazione tra l’ufficio di Statistica del Comune di Bologna e quello della Città Metropolitana con l’obiettivo di raccogliere in un unico polo conoscitivo la produzione statistica di fonte pubblica a livello metropolitano: dati statistici, serie storiche, censimenti, ricerche e rapporti sviluppati sulla diverse tematiche nel corso del tempo, previsioni e proiezioni demografiche, a disposizione in formato aperto e fruibile da tutti. In particolare è uno strumento di conoscenza fondamentale per il decision making e le scelte relative alle politiche pubbliche.

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Notizie pubblicate 2025 (n.): **210**
n. **48** relative a Comune di Bologna
n. **16** relative a Città metropolitana
n. **146** di rilancio di produzione di “Altri soggetti” (Istat, Banca d’Italia, Agenzia Entrate, Camera di Commercio, ecc.)

Report e Analisi 2025 (n.): **45**
n. **31** relativi al Comune di Bologna
n. **14** relativi a Città metropolitana

Fonte: inumeridibolognametropoitana

Società Partecipate

Il Comune di Bologna detiene partecipazioni dirette di varia entità e a diverso titolo in 13 società di capitali, di cui due in liquidazione e non più operative, attraverso le quali svolge servizi di interesse generale o di pubblica utilità.
Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A..
Altre Società gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l.,Bologna Fiere S.p.A., Interporto Bologna S.p.A..
Lepida S.c.p.A. ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.
Inoltre, attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna, presidiano il servizio di trasporto pubblico.
Infine, le società che non sono più operative: ATC spa in liquidazione e Finanziaria Bologna Metropolitana spa in liquidazione.
A queste si aggiungono 3 partecipazioni detenute indirettamente, ai sensi del D.Lgs 175/2016 (TUSP): L’Immagine Ritrovata srl e Modernissimo srl, per il tramite di Fondazione Cineteca di Bologna e Bologna Servizi Funerari srl, per il tramite di Bologna Servizi Cimiteriali srl.

CF

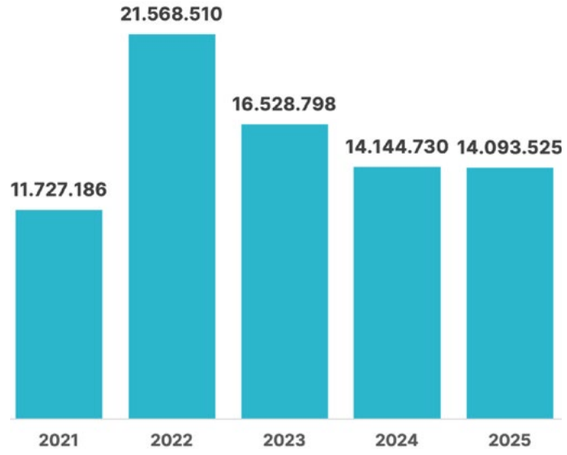


Grafico 5.65
*Valore della produzione società partecipate (migliaia di €)**
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri
** I dati relativi alle società partecipate sono relativi all’ultimo bilancio approvato - 2024 e, laddove presente, i dati del bilancio consolidato*

CU

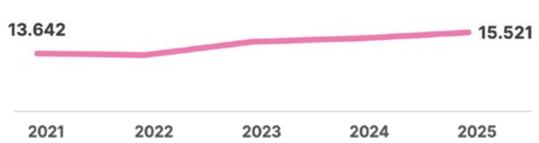


Grafico 5.64
Dipendenti società partecipate (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri
** I dati relativi alle società partecipate sono relativi all’ultimo bilancio approvato - 2024 e, laddove presente, i dati del bilancio consolidato*

Gli utenti dei Social Media nel Comune di Bologna

Il Comune di Bologna utilizza i social network per informare sull’attività dell’amministrazione, comunicare servizi ed eventi e favorire la partecipazione, il confronto e il dialogo con la comunità.
Le pagine ufficiali istituzionali del Comune di Bologna sui vari social media presentano numeri di utenti in costante crescita negli anni che evidenziano l’interesse per le informazioni sull’attività dell’amministrazione e sulle iniziative, i servizi e gli eventi dedicati a chi vive, visita o lavora a Bologna (Cfr. Graf. 5.57).

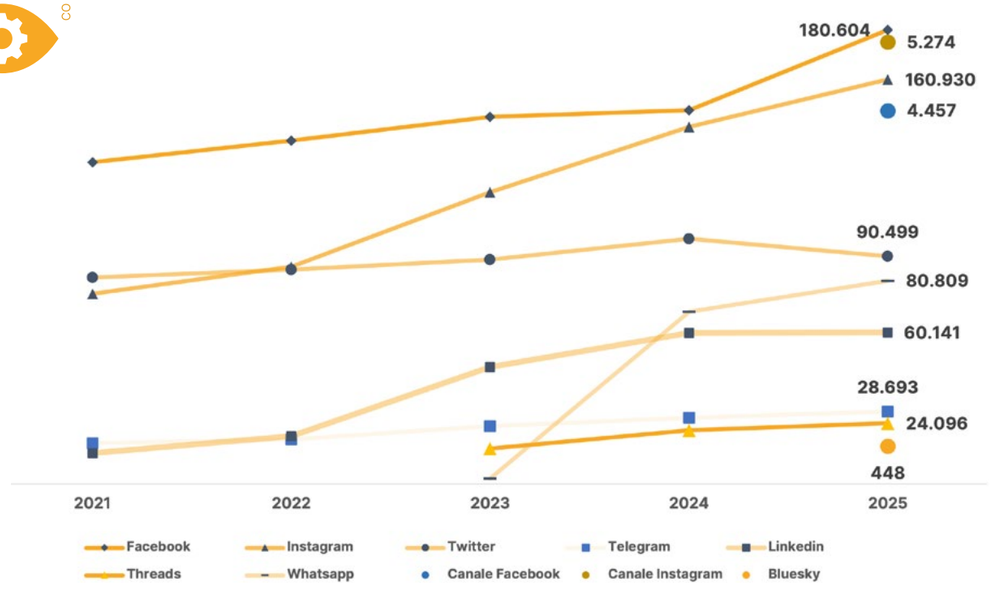


Grafico 5.66
Utenti social Comune di Bologna (*)
Fonte: Comune di Bologna - Settore Gabinetto del Sindaco - Comunicazione - SocialMediaTeam

La tempestività dei pagamenti dei fornitori

Di seguito si focalizza l'attenzione sull'indice di tempestività dei pagamenti che, quando negativo, rappresenta la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture (e, al contrario, quando è positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla loro scadenza). Sia questo indice che quello relativo al tempo medio ponderato di pagamento delle fatture evidenziano un andamento molto positivo negli anni, significativo dal punto di vista del Capitale finanziario ma anche del Capitale Relazionale Sociale perché investe il rapporto con i fornitori (Cfr. Graf. 5.67 e Graf. 5.68).

CF

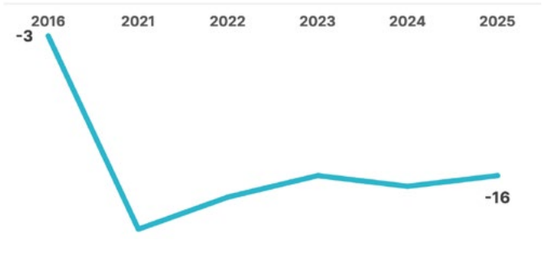


Grafico 5.67
Indice di tempestività dei pagamenti (Da PCC)
Fonte: Comune di Bologna - Area Risorse finanziarie e Patrimonio

CF

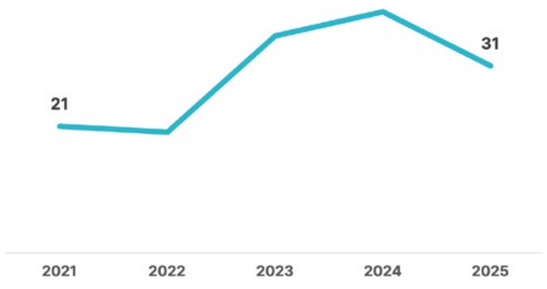


Grafico 5.68
Tempo medio ponderato di pagamento delle fatture (Da PCC)
Fonte: Comune di Bologna - Area Risorse finanziarie e Patrimonio

Output collegati agli outcome di valore pubblico

Nelle pagine seguenti viene rappresentata l'altra tipologia di output che, come precedentemente descritto, completa l'analisi delle performance.
In questa sezione, a differenza di quella precedente, sono riportati quegli Output che, pur sempre derivanti dall'attività gestionale, sono direttamente collegati e funzionali alla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico, come sono stati individuati e selezionati nell'ambito del processo di programmazione dell'Ente.
Tali Output sono appunto definiti **"Output collegati agli Outcome di VP"**.
Poiché il processo di creazione del valore pone particolare attenzione agli effetti che il sistema di gestione produce sui Capitali, la rappresentazione degli output e degli indicatori in questa sezione riporta anche la tipologia di Capitale che di volta in volta viene impattato.

Dimensione Ambientale

Target 11.2
"Entro il 2030 aumentare del 26% rispetto al 2004 il numero di posti-km per abitante per TPL (Trasporto Pubblico Locale)" [1]

CM **Capitale Materiale**

Abbonamenti con agevolazioni TPL (Trasporto Pubblico Locale) - 2025 (%): 100 [rispetto alla media degli abbonamenti TPL triennio precedente]

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla Performance 2025

Target 11.2
Entro il 2030 raddoppiare l'estensione delle piste ciclabili rispetto al 2019 (km per 100 km2)"

CN **Capitale Naturale**

Piste ciclabili - 2025 (%): +3,19

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla Performance 2025

1 Per verificare il posizionamento del Comune di Bologna (o della Città metropolitana o della Regione Emilia-Romagna, in caso di assenza di dati a livello comunale), rispetto alla realizzazione dei Target inseriti nell'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile si veda il capitolo 3 di questo Report.

Target 11.6
“Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni all’anno (n. giorni)”

CN **Capitale Naturale**

Trend in diminuzione rete di monitoraggio inquinamento atmosferico cittadino - 2025 (Sì/No): Sì

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla Performance 2025

Target 12.4
“Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”

CN **Capitale Naturale**

Raccolta differenziata - 2025 (%): 72,5

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla Performance 2025

Target 15.3
“Entro il 2030 Azzerare l’aumento del consumo di suolo annuale (ettari annui di suolo consumato per 100.000 abitanti)”

CM **Capitale Materiale**

Suoli contaminati o fortemente antropizzati oggetto di risanamento e bonifica - 2025 (mq/anno): 60.000,00

Aggiornamento Elenco delle aree dismesse - 2025 (Sì/No) Sì

Iniziative di comunicazione e ricerca per analisi e programmazione degli interventi [Osservatorio Rigenerazione urbana] - 2025 (n.): 6

Interventi di rigenerazione urbanistica - 2025 (ha): 2,2

Riqualificazione e realizzazione di dotazioni territoriali (mediante strumenti urbanistici) - 2025 (ha): 1,3

Monitoraggio atti assunti per migliorare piani, regole o progetti dal punto di vista della neutralità climatica - 2025 (n.): 3

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla Performance 2025

Canale Reno in centro



Dimensione Economica

Target 8.5
“Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (percentuale 20-64 anni)”

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Azioni di consolidamento e sviluppo del sistema culturale e creativo - beneficiari - 2025 (%): + 10

Attività culturali - progetti sostenuti - 2025 (%): +30

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla Performance 2025

Target 8.5
“Entro il 2030 ridurre al 4,5% la quota del tasso di disoccupazione (percentuale 15-74 anni)”

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Monitoraggio chioschi riutilizzati - Economia di Prossimità - 2025 (%): 25

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla Performance 2025

Target 8.6
“Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)”

CRS **Capitale Relazionale Sociale**

Visitatori/visitatrici 19 - 25 anni [Musei] - 2025 (%): +23(*)
Servizio Civile Digitale - 2025 (n.): 14

Progetti collaborazione civica- terzo settore rivolti a adolescenti/giovani - 2025 (%): 27

Coinvolgimento delle e dei giovani alla vita democratica - 2025 (%.): +2

Attività educative sulle pari opportunità, l’antidiscriminazione e la valorizzazione delle differenze rivolte ai/alle giovani 14-19 in ambito scolastico ed extrascolastico - 2025 (n.): +50 (*)

Accessi ai servizi/informazioni on line dei giovani under 35 - 2025 (%): +200 (Nuovo modello di comunicazione e di rilevazione dati)

Monitoraggio efficacia interventi in co-progettazione (su alcuni interventi individuati di anno in anno) - Progetto “Guida la notte” - 2025 (%): +6,25

Applicazione strumento di valutazione di impatto generazionale - 2025 (Sì/No): Sì

Individuazione di indicatori per le nuove generazioni nel DUP - 2025 (n.): 10

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla Performance 2025

(*) Sul target stimato

Target 8.6
“Entro il 2030 raggiungere la quota dei NEET al di sotto del 10% (percentuale 15-29 anni)”

Capitale Relazionale Sociale

Utenza Laboratori Officina Adolescenti 2025 (n.): 5.007
(aumento utenti soprattutto del servizio della sala audio e registrazioni Oarecords)

Adolescenti coinvolti nei laboratori in SalaBorsaLab 2025 (n.): 6.862

Alunne/i coinvolti/e nel servizio scuole aperte 2025 (n.): 1.134

Adolescenti coinvolti/e nel progetto legalità 2025 (n.): 1.710

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni



Evento Sport sotto l’albero - Banda Rulli Frulli (progetto musicale di valorizzazione della diversità e sull’uso di percussioni ricavate da materiali di recupero)

Target 1.2
“Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019”

Capitale Relazionale Sociale

Persone accolte e orientate nel complessivo sistema di accesso degli Sportelli Sociali - 2025 (n.): 41.361

Monitoraggio misure di inclusione sociale attivate - 2025 (n.): 928

Persone in carico nei servizi per la domiciliarità pubblici e privati accreditati e convenzionati - 2025 (%): 10

Persone accolte nei servizi di accoglienza nell’ambito del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI) - 2025 (%): -3,70

Segnalazioni evase - SPAD (Sportello antidiscriminazione) - 2025 (%): 98

Realizzazione di un nuovo Report interattivo sui redditi relativo al 2023 (Sì/No): Sì

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla performance 2025

I redditi 2023 dichiarati dalle cittadine e dai cittadini di Bologna

Target 3.6
“Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali”

Capitale Materiale

Interventi per sistemare le buche nella rete viaria in tempi ridotti rispetto ai tempi massimi fissati (48 ore) 2025 (%): 60

Segnalazioni risolte relative a impianti pubblica illuminazione e semafori - 2025 (%): 80

Interventi messa in sicurezza per la mobilità sostenibile [Si intende il numero di punti neri complessivamente individuati dai dati sulle incidentalità degli anni precedenti] - 2025 (%): +30 (*)

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla performance 2025

** Per punti neri stradali si intendono i tratti di strada, incroci o aree specifiche (urbane o extraurbane) che presentano un’elevata concentrazione di incidenti stradali*

Target 3.6
“Entro il 2030 dimezzare rispetto al 2019 il numero di feriti derivanti da incidenti stradali”

Capitale Relazionale Sociale

Interventi della Polizia Locale entro 30 minuti dalla chiamata - 2025 (%): 71,25

Attività di presidio Polizia di Comunità - 2025 (N°): 113

Attività legata al controllo dei limiti di velocità – Città 30 - 2025 (n.): 152

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla performance 2025

Target 4.2
“Entro il 2030 raggiungere quota del 45% di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi dell’infanzia (%)”

Capitale Relazionale Sociale

Posti servizi 0-3 con affido - 2025 (%): 56
(posti disponibili sul totale bambine/i iscrivibili)

Altre opportunità 0-3 - 2025 (%): 3
Progetti Tata Bologna, Educare in famiglia, Bimbobò

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla performance 2025

Target 4.3
“Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati

Capitale Relazionale Sociale

Utenza servizi integrativi - Centri estivi 3-11 - 2025 (%): +32

Utenza servizi integrativi - Centri estivi 11-14 - 2025 (%): +12

Adolescenti coinvolti in azioni formative scolastiche - 2025 (%): +9,80
(Servizi antidispersione, educazione digitale, progetti legalità, e PCTO)

Adolescenti coinvolti nei servizi extrascolastici e Scuole Aperte pomeridiano - 2025 (%): -17
Nuovo modello di servizio ‘Centri Cresco’

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla performance 2025

Ampliamento frequenze dei servizi extrascolastici per preadolescenti e adolescenti (11-18) - 2025 (n.): 38.904

Utenti nuovi servizi integrati di prossimità, aggregativi e di sostegno alle autonomie - 2025 (n.): 1.604

Adolescenti coinvolti nel servizio anti dispersione scolastica - 2025 (n.): 94

Ragazzi/e coinvolti/e coinvolti nelle azioni di orientamento delle scuole secondarie di secondo grado - 2025 (n.): 1.532

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Target 5.5
“Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020”

Capitale Relazionale Sociale

Eventi sportivi per promuovere la parità di genere - 2025 (n.): 2

Progettazioni che applicano il Manuale “Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna” - edifici scolastici - 2025 (n.): 1

Progettazioni che applicano il Manuale “Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna” - spazio pubblico/strade/parchi e piazze - 2025 (n.): 1

Progettazioni che applicano il Manuale “Linee guida per progetti inclusivi di genere a Bologna” - mobilità/piste ciclabili - 2025 (n.): 1

Associazioni complessive coinvolte Patto LGBTQIA+, SPAD, Pari Opportunità e contrasto Violenza di genere e Centro Zonarelli - 2025 (n.): 190

Centri Antiviolenza (CAV), CUAV (Senza Violenza), Case Rifugio - 2025 (n.): 13

Nuovo Bilancio di Genere integrato - 2025 (Sì/No): No
Documento elaborato ma non approvato entro l’anno

Revisione della modulistica in uso ai Servizi Demografici nel rispetto del linguaggio di genere - 2025 (%): 100

Donne coinvolte nei progetti/laboratori con il Terzo Settore - 2025 (%): 46

Ragazze coinvolte in azioni di orientamento per promuovere iscrizione e formazione tecnico-scientifica 2025 (n.): 229
In leggero costante aumento (n. 204 nel 2024)

Monitoraggio campagna #datipercontare - indicatori - 2025 (n.): 12

Aggiornamento Report sulla fragilità con dati di genere - 2025 (Sì/No): Sì

Fonte: Comune di Bologna - Relazione sulla Performance 2025

06

Prospettive future

PROGETTI >
TEMI MATERIALI >
LINEE DI MANDATO >
SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA CITTA

16
Temi di materialità

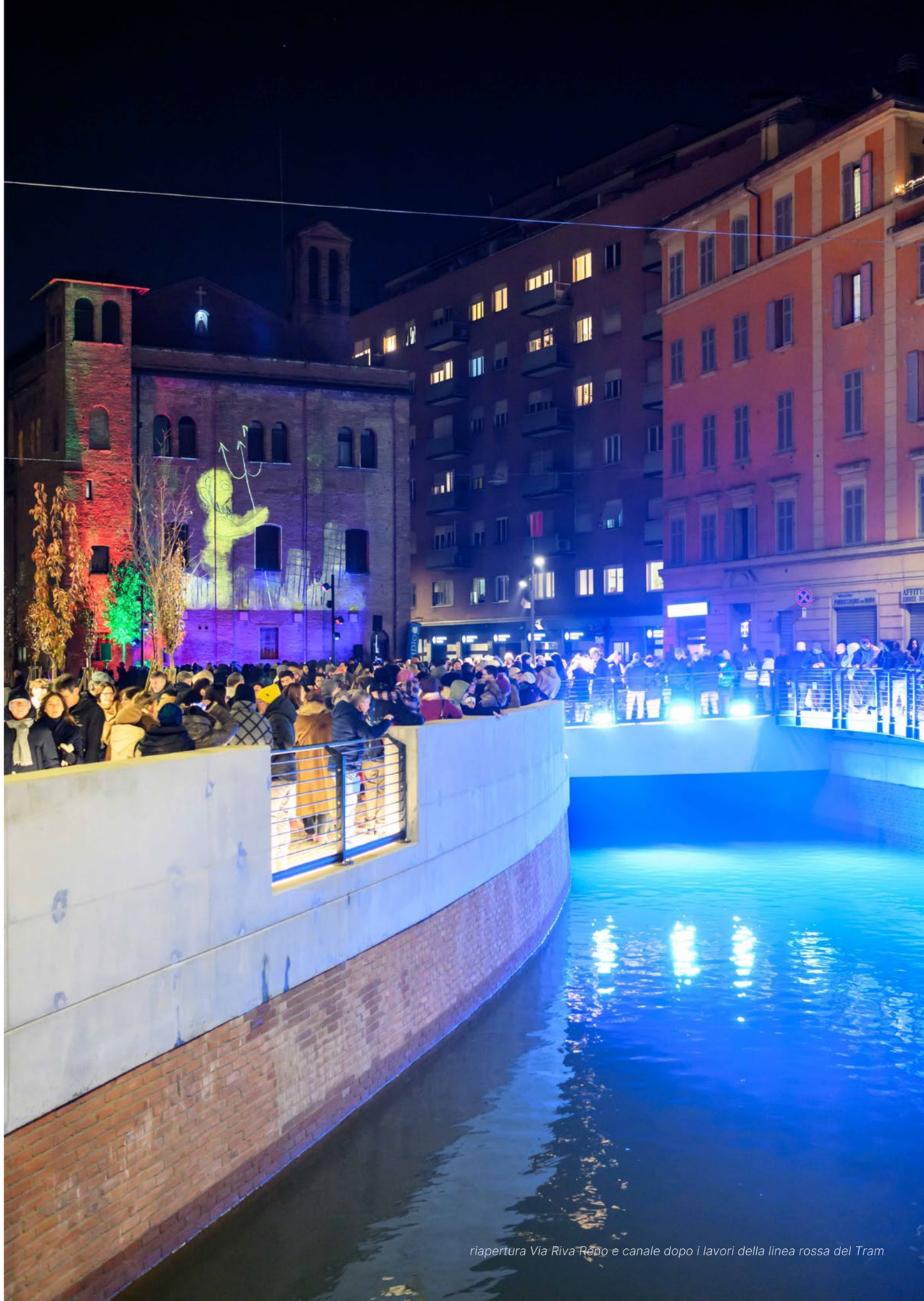
20
Progettualità future

3
dimensioni territoriali (quartiere, cittadina e metropolitana)

Prospettive future

06

Di seguito sono descritte alcune prospettive future del Comune di Bologna relative allo sviluppo di progetti ed interventi a favore del territorio.
Come anticipato nel capitolo 3, durante un workshop di coinvolgimento del gruppo dirigente dell'Ente, sono state affrontate in modo condiviso le prospettive future relative ai progetti/interventi funzionali a realizzare i temi materiali. In particolare è stato chiesto alle e ai dirigenti di individuare quegli interventi che, in termini di risorse e di rilevanza nell'agenda politica, sono considerati i più importanti per la realizzazione dei temi materiali. La novità di questa edizione è stata l'introduzione, durante il workshop, di un assistente IA al quale è stata messa a disposizione una knowledge base di documenti di riferimento dell'Amministrazione e che ha supportato colleghe e colleghi nella stesura dei progetti verso un formato omogeneo e condiviso e un linguaggio coerente tra le diverse Direzioni.
Il presente capitolo è in gran parte l'esito di tale lavoro di coinvolgimento e condivisione.
Tutti i progetti/interventi descritti di seguito sono, pertanto, classificati in base alle tematiche dell'analisi di materialità in precedenza evidenziate e agli SDGs dell'Agenda 2030 a cui contribuiscono direttamente o indirettamente. Sono inoltre evidenziati lo stato di realizzazione del progetto e la dimensione territoriale su cui il progetto impatta (metropolitana, cittadina, quartiere).



riapertura Via Riva Reno e canale dopo i lavori della linea rossa del Tram

La promozione della cura, del benessere e della salute per un nuovo welfare di prossimità

Gli interventi di seguito descritti puntano ad integrare la dimensione sociale e quella della salute in spazi di accoglienza, ascolto, orientamento, prevenzione e cura diffusi sul territorio allo scopo di potenziare la rete e gli interventi del sistema di welfare di prossimità. Le azioni mirano ad infrastrutturare i luoghi e a costruire dispositivi organizzativi finalizzati a garantire un accesso semplificato, tempestivo e integrato alla domanda di servizi sociali e sociosanitari.
In collaborazione con l'Ausl di Bologna, è stata integrata nel 2024 e successivamente consolidata ed ampliata nel 2025 la rete degli Sportelli Sociali con l'attivazione dei **Punti Unici di Accesso (PUA)** nelle Case della Comunità per l'orientamento e la presa in carico socio sanitaria, in particolare rivolta alla popolazione non autosufficiente. E' rimasto attivo presso l'Ospedale Maggiore il **Servizio di orientamento alle dimissioni ospedaliere**: un punto di riferimento in cui i pazienti in situazione di fragilità sociale e socio-sanitaria e i loro familiari possono richiedere informazioni ed essere orientati a tutta la rete dei servizi e delle risorse domiciliari e residenziali attive sul territorio.
Bologna Serena per gli anziani è il Progetto con il quale Fondazione Carisbo, Comune e Chiesa di Bologna collaborano per un triennio alla realizzazione di servizi di supporto, assistenza e inclusione sociale dedicati alla popolazione anziana e ai caregiver, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli over 65. Villa Serena è divenuto dal giugno 2025 il punto di riferimento, un luogo fisico in città per le famiglie, le cittadine e i cittadini, le associazioni e la comunità professionale sulle politiche per le persone anziane.
Nel 2025 ha preso avvio l'intervento "**Agenti comunitari di salute**" (progetto PNMetro Plus "Cura dei cittadini e delle cittadine nella prossimità") per sperimentare nel Quartiere Savena, un modello operativo replicabile poi in altre zone della città dal 2026, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento e migliorare la qualità della vita, raggiungendo le persone che, pur avendo bisogno di supporto, non sono intercettate dai servizi tradizionali.
Proseguono forme di sostegno e accompagnamento per i caregiver familiari e per i neo genitori attraverso il potenziamento del servizio di "**supporto al caregiver familiare**" e l'avvio da ottobre 2025 del servizio "Le cure che nutrono" per l'accompagnamento dei primi 1000 giorni e per l'implementazione dell'Home Visiting Neonatale (progetto PNMetro Plus "Cura dei cittadini e delle cittadine nella prossimità") volto a prevenire il rischio di isolamento o l'acuirsi di fragilità nella dimensione personale e familiare a seguito della nascita di una figlia o di un figlio.
In collaborazione con ASP Città di Bologna sono state potenziate le misure di inclusione e supporto a nuclei e persone in condizione di disagio abitativo e grave deprivazione materiale grazie al progetto del "PN Inclusione 2021-2027", in connessione, da un lato, con la rete degli **Empori solidali nei sei Quartieri della città**, per la distribuzione di generi di prima necessità e, dall'altro, con l'operatività della "**stazione di posta - centro servizi**" (in realizzazione con risorse del PNRR) nella sede definitiva di via del Lazzaretto: un luogo rivolto in particolare a persone in condizione di marginalità.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Progetto avviato

TEMA MATERIALITÀ
9 La promozione della cura, del benessere e della salute per un welfare di prossimità

DIMENSIONE TERRITORIALE
Quartiere/Cittadina

SDGs di riferimento
1, 3, 5

Villa Serena

Agenti comunitari di salute

Il progetto "Agenti comunitari di salute" (inserito nell'ambito del programma PN Metro Plus "Cura dei cittadini e delle cittadine nella prossimità") si propone di costruire un modello operativo e diffuso di contrasto all'isolamento sociale e di miglioramento della qualità della vita. L'iniziativa mira a raggiungere e supportare le persone che presentano situazioni di fragilità o bisogno, ma che non vengono intercettate dalla rete dei servizi sociali e sociosanitari tradizionali, creando una solida sinergia di territorio tra agenti, cittadini, cittadine e organizzazioni locali.
A seguito delle analisi condotte sul territorio per identificare i target di popolazione più vulnerabili nei singoli contesti locali (tra cui persone anziane sole, minori, adolescenti e persone adulte in difficoltà), il biennio 2026–2027 vedrà il pieno sviluppo operativo dell'intervento. Dopo la fase di espletamento della gara d'appalto per l'individuazione di 12 agenti comunitari (2 per ciascun Quartiere cittadino), a partire dal 2027 gli agenti saranno pienamente operativi nelle zone target definite in stretta collaborazione con i Presidenti di Quartiere, il Servizio Sociale territoriale e gli Uffici Reti.
L'impatto per la comunità si tradurrà in un welfare di prossimità capillare e inclusivo, capace di abbattere le barriere di accesso ai servizi, prevenire le forme di solitudine involontaria e rafforzare la coesione sociale direttamente nei contesti di vita quotidiana.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Progetto avviato

TEMA MATERIALITÀ
9 La promozione della cura, del benessere e della salute per un welfare di prossimità

DIMENSIONE TERRITORIALE
Quartiere/Cittadina

SDGs di riferimento
1, 3, 10

Polizia di Comunità e sicurezza urbana: consolidamento di una rete integrata di prossimità



Volantino anti truffe

Proseguirà e si consoliderà l'evoluzione del modello di Polizia di Comunità, con l'obiettivo di rafforzare la presenza capillare della Polizia Locale sul territorio, migliorare l'accessibilità dei servizi per la cittadinanza e sviluppare una strategia di sicurezza urbana integrata fondata sul lavoro di rete tra Comune, Quartieri, Polizia Locale, Forze dell'ordine, associazioni, presidi sociali e sanitari del territorio.
Prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani: "Non fidatevi delle apparenze!"
In continuità con le azioni di prevenzione, la Polizia Locale e il Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità promuoveranno l'iniziativa integrata "Non fidatevi delle apparenze!" per tutelare la popolazione anziana dai raggiri. Tra le attività previste figurano la campagna di comunicazione capillare, una fitta serie di incontri informativi e di sensibilizzazione guidati dalla Polizia Locale nei quartieri e nei luoghi di aggregazione, oltre al supporto di prossimità quotidiano svolto dagli agenti sul territorio. L'iniziativa intende accrescere la consapevolezza e la capacità

di autoprotezione delle persone anziane, riducendo i rischi di isolamento sociale e il timore di subire raggiri. Per Bologna significa costruire una rete di vicinanza e fiducia tra istituzioni e cittadini e cittadine, rendendo la comunità più sicura, attenta e protettiva verso chi è più fragile.

Mobilità circolare: il Patto per il recupero e riuso delle biciclette

L'Area Sicurezza Urbana Integrata del Comune di Bologna, ha siglato un Patto di collaborazione con soggetti civici e del Terzo Settore per il recupero, la riparazione e la valorizzazione delle biciclette in stato di abbandono rimosse dal territorio. L'iniziativa intende trasformare i beni dismessi in risorse per la comunità attraverso attività di rigenerazione, la marchiatura antifurto e la successiva donazione o cessione a prezzi calmierati a studenti, lavoratori precari e persone in condizione di fragilità sociale. Il patto promuoverà la mobilità sostenibile, la riduzione dei rifiuti urbani e il decoro dello spazio pubblico. Per la popolazione, questo si traduce in una città più vivibile e nell'accesso agevolato a una mobilità ciclabile sicura, tracciabile e inclusiva per tutte le fasce della popolazione.

Sicurezza partecipata e vivibilità urbana: Street Tutor e azioni integrate
L'obiettivo sarà quello di coniugare l'animazione culturale degli spazi pubblici con la tutela della vivibilità urbana, promuovendo un utilizzo responsabile e rispettoso della città, in particolare nei luoghi e nei momenti di maggiore affluenza. Facendo tesoro delle esperienze acquisite negli anni si consolideranno gli interventi di prevenzione integrata per mantenere il fenomeno del divertimento notturno nei limiti della civile convivenza attraverso:

- la promozione della presenza attiva degli Street Tutor, figure professionali dedicate alla prevenzione dei rischi e alla mediazione dei conflitti, in particolare in aree della città caratterizzate dalla presenza di locali di ristorazione e aggregazione contribuendo a creare le giuste condizioni per promuovere momenti di socialità e di incontro nel rispetto delle regole;
- interventi sulla qualità e sicurezza percepita negli spazi d'accesso alla città, riducendo le vulnerabilità strutturali grazie al potenziamento di videosorveglianza e illuminazione;
- valorizzazione della cittadinanza attiva e del tessuto privato nella cura dei beni comuni, tramite contributi per la sicurezza passiva a commercianti e condomini e la stipula di Patti di collaborazione.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Progetto avviato

TEMA MATERIALITÀ
10 Partecipazione e collaborazione civica
13 Governo della trasformazione urbana nella dimensione della prossimità

DIMENSIONE TERRITORIALE
Quartiere/Cittadina

SDGs di riferimento
11

Ampliamento dello SPAD al fattore disabilità

Nei primi mesi del 2026 è stato deliberato l'ampliamento dello SPAD - Sportello Antidiscriminazione all'attività di accoglienza e supporto anche per persone che segnalano una discriminazione basata sulla disabilità. Si prevede quindi nel 2026 l'avvio di un percorso di coprogettazione in raccordo con il Diversity Team. L'obiettivo è quindi di estendere il raggio d'azione del servizio alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni basate sulla disabilità, promuovendo una cultura diffusa dei diritti e dell'inclusione e intercettando i fenomeni discriminatori nei diversi contesti di vita delle persone.

Azioni
Avviso di co-progettazione rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS) per integrare nel modello esistente dello SPAD nuove e specifiche competenze sul contrasto all'abilismo per l'erogazione di cinque funzioni:

- Ascolto e orientamento
- Supporto alle vittime
- Informazione e sensibilizzazione
- Formazione
- Osservatorio sulle discriminazioni.
- Coinvolgimento della Consulta sulla Disabilità e del Diversity Team per informare sul percorso e favorire la partecipazione.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Progetto avviato

TEMA MATERIALITÀ
7 Diritti e Uguaglianza di genere
9 La promozione della cura, del benessere e della salute per un nuovo welfare di prossimità
10 Partecipazione e collaborazione civica

DIMENSIONE TERRITORIALE
Cittadina/Metropolitana

SDGs di riferimento
3,5,10,11

Nuove cittadinanze

Nel 2025 è stato deliberato l'avvio del progetto rivolto a persone con background migratorio, finalizzato a supportare un'effettiva integrazione delle politiche e dei servizi, con l'obiettivo della piena realizzazione dei diritti di cittadinanza, anche attraverso l'ascolto e la partecipazione sostanziale delle persone e delle associazioni direttamente interessate. Si struttura su 4 ambiti di intervento principali: Educazione, Cultura, Accessibilità dei servizi e diritti di cittadinanza, Cerimonie di giuramento e celebrazioni pubbliche. Nei primi mesi del 2026 si è svolto il percorso per l'istituzione del Forum interculturale delle cittadinanze di Bologna, con funzioni propositive, consultive e di coprogrammazione.
Si evidenzia, tra le altre attività, l'istruttoria in corso nella seconda metà del 2026, finalizzata all'apertura di uno sportello di accoglienza, supporto e orientamento per le persone con cittadinanza non italiana che arrivano o che vivono a Bologna, ma che non rientrano nei percorsi di migrazione forzata o della bassa soglia, per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi e dell'offerta di informazioni, integrato con il progetto Spazio Comune.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
Progetto in fase di avvio

TEMA MATERIALITÀ
7 Diritti e Uguaglianza di genere
9 La promozione della cura, del benessere e della salute per un nuovo welfare di prossimità

DIMENSIONE TERRITORIALE
Cittadina/Metropolitana

SDGs di riferimento
3, 10, 11

Nuove cittadinanze

Accessibilità fisica e digitale

Già nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, l'Amministrazione ha esplicitato la volontà di rendere Bologna pienamente accessibile, inclusiva e abilitante per le persone con disabilità e ha posto tra gli obiettivi di valore pubblico quelli finalizzati alla realizzazione della piena accessibilità fisica sensoriale e digitale della città, sia per le persone con disabilità, sia per le persone over 65.
Nel 2025 si evidenzia la conclusione del percorso di aggiornamento normativo delle Linee Guida per la visitabilità edifici aperti al pubblico e l'avvio delle relative implementazioni delle procedure operative.
Sono state inoltre normate e attivate le procedure per rampe esterne per il superamento di barriere architettoniche per l'edilizia residenziale.
Nel 2026 si prevede l'implementazione Linee Guida per la visitabilità edifici aperti al pubblico. Il percorso di implementazione viene accompagnato anche dalla realizzazione di mappe pienamente accessibili che consentono di visualizzare la localizzazione delle barriere e degli interventi realizzati per eliminarle.
Tra le azioni già programmate:

- Attivazione della Mappa Bologna Accessibile relativa all'applicazione delle Linee Guida per la visitabilità sul territorio cittadino
- Sperimentazione applicativa delle Linee Guida nell'hub del Mercato delle Erbe
- Prosecuzione delle azioni avviate nell'ambito del progetto PNRR 1.4.2 in un'ottica di consolidamento di interventi, in particolari si darà continuità alle attività volte a migliorare la accessibilità dei servizi digitali rivolti a cittadini, cittadine e imprese e alle attività formative rivolte al personale del Comune di Bologna per curare la accessibilità dei prodotti digitali dell'ente.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto avviato e in fase di realizzazione

TEMA MATERIALITÀ

4 Mobilità sostenibile
7 Uguaglianza di genere e diritti
9 La promozione della cura, del benessere e della salute per un welfare di prossimità
13 Governo della trasformazione urbana nella dimensione della prossimità

DIMENSIONE TERRITORIALE

Cittadina/Metropolitana

SDGs di riferimento

3, 10, 11



Volantino campagna Bologna accessibile

AI e antidiscriminazione

Sviluppo di azioni per una concreta diffusione della consapevolezza dei rischi etici dell'IA e utilizzo di strumenti di IA in chiave anti discriminatoria.

Azioni
Inserimento di item specifici nel vademecum operativo per l'uso di IA relativi al controllo degli aspetti etici, in particolare dei rischi di discriminazione.
Creazione di una GEM - assistente IA di Google - come strumento interattivo di suggerimento al personale per garantire la conformità del linguaggio alle disposizioni nazionali e alle linee guida interne (Manuale sul linguaggio dell'Ente "Parole che fanno la differenza") nella redazione dei testi, delle comunicazioni e degli atti.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto in corso (all'interno del percorso avviato nel 2025 di Intelligenza Urbana, per l'introduzione governata dell'IA nell'amministrazione)

TEMA MATERIALITÀ

1 Semplificazione e digitalizzazione processi di lavoro
7 Uguaglianza di genere e diritti

DIMENSIONE TERRITORIALE

Cittadina/Metropolitana

SDGs di riferimento

5, 9, 10

Valore Pubblico "di filiera"

Con l'obiettivo condiviso di definire e valutare gli impatti del Valore Pubblico di Filiera, la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana e il Comune di Bologna hanno intrapreso una collaborazione strategica attraverso l'avvio di due progetti sperimentali.

Valore Pubblico Territoriale: un modello interpretativo per la valutazione delle trasformazioni pubbliche
Il progetto definisce una nuova metodologia per valutare il valore pubblico territoriale prodotto dalle politiche pubbliche, superando la logica della semplice misurazione della performance amministrativa interna dei singoli enti.
Il modello osserva come le istituzioni agiscono in filiera (Regione, Città metropolitana, Comuni) e se le loro azioni generano trasformazioni concrete nel territorio e nella vita dei cittadini e delle cittadine.
Nel biennio 2024-2025 è stato tracciato il percorso metodologico e costituito un gruppo di lavoro interistituzionale, supportato da un accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). L'iniziativa definisce un metodo innovativo per quantificare l'impatto delle politiche territoriali, traducendo i traguardi dell'Agenda Territoriale per lo sviluppo sostenibile in indicatori capaci di misurare il valore generato dall'azione integrata di soggetti pubblici e privati.
La sperimentazione metodologica condotta ha confermato la fattibilità di un modello interpretativo del valore pubblico territoriale, in grado di connettere l'evoluzione delle politiche pubbliche, le traiettorie di sviluppo locale e gli impatti effettivi sulla vita dei cittadini e delle cittadine. Tale approccio evidenzia come la comprensione delle trasformazioni territoriali richieda una visione integrata,

capace di articolare filiere istituzionali, indirizzi politici, scenari futuri, indicatori analitici e percezioni della comunità.
Le prospettive di sviluppo futuro prevedono l'estensione del modello ad ulteriori ambiti di politica territoriale, il consolidamento delle rilevazioni campionarie sulla percezione sociale e l'integrazione dei dati disponibili. L'obiettivo finale è affiancare questo strumento alla programmazione strategica dell'Ente (DUP, PIAO) quale sistema di rendicontazione di medio-lungo periodo, superando progressivamente i vincoli legati alle lacune dei dati locali, all'incompletezza delle serie storiche e alla sfasatura temporale tra dinamiche di cambiamento e cicli amministrativi.

La filiera del Valore Pubblico della Mobilità Ciclabile Sostenibile

Il progetto, che vede il Comune di Bologna nel ruolo di regista in stretta sinergia con la Città metropolitana e la Regione Emilia-Romagna, sperimenta un modello innovativo di Public Value Governance. L'intervento mira a strutturare percorsi ciclabili integrati, sicuri, interconnessi e ad elevata fruibilità sul territorio, superando la frammentazione istituzionale attraverso una visione strategica unitaria che metta a sistema le politiche di mobilità sostenibile dei tre enti.
Nel corso delle prime fasi e degli incontri operativi, il gruppo di lavoro interistituzionale ha collaborato alla definizione condivisa dell'Obiettivo di Valore Pubblico Territoriale. È stata così identificata una batteria comune di indicatori multidimensionali di impatto (infrastrutturale, sociale, ambientale e sanitario), utili a monitorare aspetti cruciali quali l'incremento dei chilometri di rete ciclabile interconnessa, la quota modale degli spostamenti in bici, la riduzione delle emissioni di CO2 e la diminuzione degli incidenti stradali.
Nella programmazione dei prossimi anni la metodologia sperimentale verrà integrata nella programmazione dell'ente, avviando la definizione di baseline e target per monitorarne l'efficacia nel tempo.
L'impatto atteso per residenti e city users si traduce in una rete di mobilità attiva integrata e facilmente accessibile, capace di migliorare concretamente la sicurezza stradale, ridurre l'inquinamento atmosferico e innalzare la qualità della vita e la coesione del territorio bolognese.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto avviato

TEMA MATERIALITÀ

3 Bologna Missione clima
4 Mobilità sostenibile
7 Uguaglianza di genere e Diritti

DIMENSIONE TERRITORIALE

Metropolitana/Cittadina

SDGs di riferimento

5, 11, 13, 16



La creazione del Valore Pubblico nel Comune di Bologna

Accountability

Radicalmente Adolescenti

Radicalmente Adolescenti rappresenta la visione e la strategia integrata promossa dal Comune di Bologna per rispondere ai bisogni di adolescenti e preadolescenti emersi a inizio mandato attraverso un'Istruttoria Pubblica, percorsi di coprogrammazione e il Piano Adolescenza.
Il programma ha strutturato un'offerta capillare di azioni educative e aggregative, tra cui Scuole Aperte tutto l'anno, il Fondo di comunità per adolescenti, gli Spazi Cresco, la promozione della salute digitale, la formazione degli operatori e i soggiorni estivi guidati per la promozione dell'autonomia.
Tutte le linee di azione previste sono state avviate con successo su scala cittadina. L'orizzonte 2026–2027 sarà dedicato al loro pieno potenziamento e consolidamento strutturale. Nello specifico, si prevede l'aumento degli iscritti a Scuole Aperte tramite il coordinamento delle 22 cabine di regia locali, la terza edizione del Fondo di comunità esteso anche ai preadolescenti, il rinnovo degli arredi degli Spazi Cresco, percorsi di supervisione educativa per un'equipe di 100 operatori e la promozione del toolkit per la consapevolezza digitale rivolto a famiglie e giovani.
L'impatto atteso per la comunità consiste nel rafforzamento dei presidi educativi territoriali e nella promozione del protagonismo e dell'inclusione giovanile, offrendo a ragazze, ragazzi e famiglie strumenti concreti di crescita, autonomia e coesione sociale.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto avviato

TEMA MATERIALITÀ

10 Partecipazione e collaborazione civica
15 L'educazione come processo di crescita, inclusione e sviluppo

DIMENSIONE TERRITORIALE

Metropolitana/Cittadina/Quartiere

SDGs di riferimento

1, 4, 10

Per una programmazione per le giovani generazioni

Il progetto nasce dalla decisione del Comune di Bologna di dotarsi della Valutazione di Impatto Generazionale (VIG), un innovativo strumento orientato alla programmazione di politiche data-driven. L'iniziativa mira a ridurre il divario tra le risorse e le opportunità destinate alla popolazione giovanile rispetto ad altri target demografici, promuovendo l'inclusione, l'autonomia e un'occupazione di qualità per i giovani sul territorio. Nel corso delle prime fasi di attuazione sono state definite le linee guida e la metodologia che hanno consentito la sperimentazione della VIG già all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il DUP è diventato così la lente attraverso cui leggere la capacità dell'azione amministrativa di impattare positivamente sulle nuove generazioni.
L'obiettivo è ridurre il divario tra le opportunità e le risorse destinate alle giovani generazioni rispetto ad altri target di popolazione (per es. anziana, infanzia).
Nel biennio 2026–2027 il progetto vedrà l'elaborazione dell'Indice di Dinamica Generazionale, una misura sintetica pensata per cogliere l'evoluzione delle opportunità giovanili nel tempo. Attraverso il consolidamento della metodologia e la ricerca delle fonti dei dati, si procederà alla normalizzazione, pesatura e sintesi degli indicatori di outcome (socio-economici e demografici) e al coinvolgimento attivo degli stakeholder e delle associazioni giovanili. Lo strumento consentirà anche di definire una prima strategia per le Giovani Generazioni da inserire nel DUP del triennio 2027-2029 così da guidare in modo più efficace la definizione degli obiettivi operativi del processo di programmazione.
L'impatto per la comunità si concretizzerà nella capacità della Pubblica Amministrazione di orientare in modo più

equo e consapevole le risorse pubbliche, riducendo le disparità e creando condizioni stabili per il futuro delle giovani generazioni.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto avviato

TEMA MATERIALITÀ

7 Uguaglianza di genere e Diritti
8 Sostegno all'occupazione e tutela dei diritti e della sicurezza del lavoro
9 La promozione della cura, del benessere e della salute per un welfare di prossimità
15 L'educazione come processo di crescita, inclusione e sviluppo

DIMENSIONE TERRITORIALE

Cittadina

SDGs di riferimento

1, 3, 4, 5, 8, 10



Case di quartiere: hub inclusivi per il welfare di prossimità

Le Case di Quartiere rappresentano un tassello fondamentale nelle politiche di sussidiarietà del Comune di Bologna, configurandosi come l'evoluzione dei tradizionali centri sociali per anziani in hub di comunità, spazi polifunzionali aperti all'intera comunità.
Questa rete, composta oggi da 33 spazi capillarmente diffusi sul territorio e gestita in sinergia con associazioni, soggetti civici e Terzo Settore, nel rispetto del Regolamento sull'Amministrazione condivisa, è fondata su un solido Manifesto di valori comuni.
Nel 2026 l'Amministrazione ha consolidato questa infrastruttura anche grazie ai fondi europei PN Metro Plus 2021-2027.
Nella primavera sono partiti in 16 Case specifici programmi socio-culturali, per contrastare l'isolamento relazionale della popolazione anziana e, a partire da luglio, ha preso il via l'innovativo servizio "Case Digitali", articolato su 12 punti di facilitazione territoriale volti ad affiancare la cittadinanza nell'accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione, nelle pratiche di welfare quotidiano e nell'alfabetizzazione informatica.
Guardando al completamento del mandato, l'impegno comunale si focalizzerà sull'ulteriore potenziamento della vocazione mutualistica di questi presidi, integrandoli strutturalmente con i servizi erogati dai singoli Quartieri.
Inoltre, in coerenza con gli obiettivi di neutralità climatica al 2030, alcune Case verranno riqualificate in veri laboratori per la transizione ecologica, accogliendo interventi di efficientamento energetico e campagne di sensibilizzazione ambientale.
L'impatto atteso sul territorio si concretizza in un sistema di cura sempre più vicino a cittadini e cittadine, con un welfare di prossimità rafforzato capace di generare forte coesione sociale e di promuovere il vitale scambio intergenerazionale e interculturale.

.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto avviato

TEMA MATERIALITÀ

3 Bologna Missione clima
9 La promozione della cura, del benessere e della salute per un welfare di prossimità
10 Partecipazione e collaborazione civica

DIMENSIONE TERRITORIALE

Cittadina/Quartiere

SDGs di riferimento

1, 3, 4, 5, 10, 11, 16



Promozione dell'Amministrazione condivisa

La promozione dell'Amministrazione condivisa segna un profondo cambio di paradigma nelle politiche del Comune di Bologna, istituzionalizzando la collaborazione attiva tra cittadinanza, forze civiche, Terzo Settore ed Ente locale nella co-progettazione e co-realizzazione di soluzioni per i bisogni della comunità e la cura dei beni pubblici.
Questo modello è disciplinato da un Regolamento dedicato che, giunto nel 2026 al suo quarto anno di applicazione, è attualmente oggetto di un'attenta fase di analisi e verifica per introdurre miglioramenti strategici in sinergia con l'ampia Riforma dei Quartieri.
Il 2026 ha visto anche il rilancio della quinta edizione del Bilancio partecipativo per attivare una nuova occasione di ascolto diffuso e trasversale su tutti i territori, nella direzione del consolidamento di questo strumento nella cornice del processo di Riforma dei Quartieri.
La fase di consultazione, conclusasi a giugno, ha raccolto 182 proposte di cittadine e cittadini incentrate principalmente su riqualificazione urbana, incremento del verde e mobilità sostenibile.
Dopo l'istruttoria tecnica e i tavoli di co-progettazione, nell'autunno 2026 i progetti andranno al voto finale. Verranno selezionati 12 interventi (due per quartiere) da 175.000 euro ciascuno, i cui cantieri si apriranno nel 2027.
Un'innovazione metodologica cruciale di questa edizione è l'introduzione del "fattore di equità", concepito per indirizzare prioritariamente le risorse verso le zone che i Quartieri hanno identificato come più vulnerabili.
Nei prossimi anni, l'Amministrazione consoliderà queste pratiche innovative in

tutta la struttura comunale.
Per supportare tale transizione, è in fase di rilascio la nuova sezione “Partecipa” sulla Rete Civica Iperbole, un ecosistema digitale per la trasparenza e uniformità di accesso di avvisi, patti e rendicontazione sociale.
In questa cornice, la Fondazione IU Rusconi Ghigi svolgerà un ruolo chiave, affiancando l’Amministrazione attraverso attività di ricerca, progettazione di nuovi strumenti per il coinvolgimento della cittadinanza nei percorsi progettuali e decisionali, iniziative di approfondimento e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, laboratori di pianificazione e progettazione.
L’impatto generato è la costruzione di una democrazia urbana realmente partecipata, dove ogni persona diventa protagonista consapevole e attiva nella cura del proprio territorio e nella costruzione congiunta di soluzioni innovative per rispondere ai bisogni della comunità.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto avviato

TEMA MATERIALITÀ

9 La promozione della cura, del benessere e della salute per un welfare di prossimità
10 Partecipazione e collaborazione civica

DIMENSIONE TERRITORIALE

Metropolitana/Cittadina

SDGs di riferimento

1, 3, 4, 5, 10, 11, 16

Bologna partecipa

Casa delle Tecnologie Emergenti Bologna. Centro diffuso di innovazione digitale e di trasferimento tecnologico a sostegno della sostenibilità urbana

La Casa delle Tecnologie Emergenti (CTE COBO) è il centro diffuso di innovazione e trasferimento tecnologico di Bologna. Finanziata dal MIMIT, favorisce l’adozione di tecnologie avanzate — come 5G, intelligenza artificiale, IoT e quantum computing — nel sistema produttivo locale e nella pubblica amministrazione.
Nel corso del progetto sono state sostenute oltre 80 imprese tra start-up e PMI, realizzate sperimentazioni sul territorio e promossi eventi internazionali come The Bologna Gathering.
Dopo la conclusione formale del progetto a inizio 2026 e l’avvio della rendicontazione, il biennio 2026–2027 è dedicato a consolidare un modello di sostenibilità autonomo dai fondi PNRR. Attraverso nuovi accordi tra partner pubblici e privati, la CTE continua a operare come rete di collaborazione permanente. L’impatto per la comunità si traduce nel rafforzamento di Bologna come hub dell’innovazione, capace di attrarre investimenti, sviluppare competenze ad alto valore aggiunto e offrire servizi urbani e industriali più intelligenti e competitivi.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto avviato

TEMA MATERIALITÀ

2 Città come ecosistema digitale
3 Bologna Missione clima
4 Mobilità sostenibile
12 Cultura per l’inclusione, il benessere e lo sviluppo

DIMENSIONE TERRITORIALE

Metropolitana

SDGs di riferimento

8, 9, 11



Messa in strada del primo Tram

Un tram per Bologna

Il sistema tranviario costituisce l’infrastruttura portante della trasformazione urbana e della transizione verso la neutralità climatica al 2030. A regime, la rete si articolerà su **4 linee interconnesse** (Rossa, Verde, Gialla e Blu) per **57 km complessivi** e una capacità di trasporto stimata in **300.000 passeggeri al giorno.**

I numeri del tram
Linee: 4
Passeggeri al giorno sulle 4 linee: 300.000
Km di rete: 57

Prospettive di completamento e avanzamento della rete

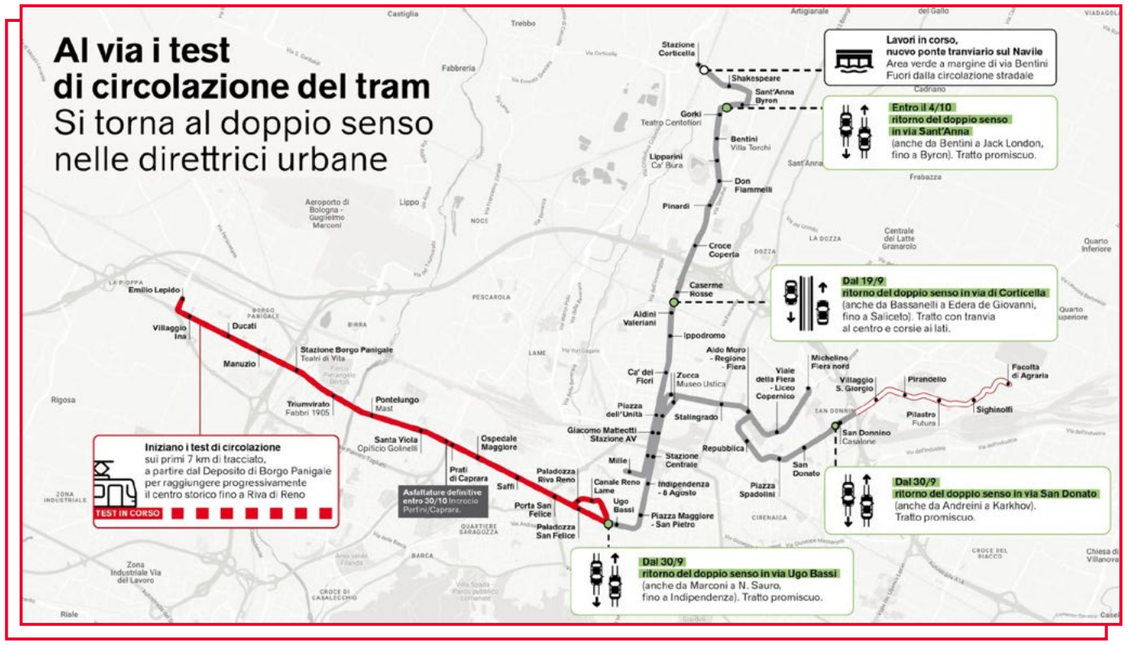
Linea Rossa (Borgo Panigale – Fiera Michelino / Facoltà di Agraria - CAAB):
A seguito della conclusione delle opere lungo i **16,5 km** di tracciato (31 fermate), dalla seconda metà del 2026 si avrà lo smontaggio progressivo dei cantieri, il ripristino della viabilità e l’avvio delle fasi di test e collaudo tecnico sui primi tratti della linea. Nelle tratte centrali la linea opererà senza catenaria con alimentazione a batteria.

Linea Verde – Tratto Nord (Centro – Corticella – Castel Maggiore):
Prosecuzione dei lavori lungo i **6,9 km** della direttrice verso nord (17 fermate) per connettere via dei Mille alla Stazione SFM di Corticella e al parcheggio di interscambio di Castel Maggiore, assicurando il rispetto delle milestone e dei tempi stabiliti dal PNRR.

Linea Blu – Tratto Sud-Ovest (Bologna – Stadio Dall’Ara – Casalecchio di Reno):
A seguito dell’istanza di finanziamento statale presentata al MIT, le fasi successive prevedono lo sviluppo della progettazione e il percorso di partecipazione cittadina per il tracciato che, integrandosi con la Linea Verde Nord, andrà a formare la seconda grande trasversale tranviaria della città (Casalecchio-Corticella).

Fornitura Parco Veicoli e Collaudi:
A partire dalla seconda metà del 2026 è prevista la consegna progressiva delle prime vetture tranviarie, propedeutica alle prove di regolarità e all’ottenimento delle autorizzazioni per la progressiva messa in esercizio commerciale della rete.

Il Tram rappresenta una grande opportunità per la città. In un tempo dove siamo tutti abituati ad occuparci solo del presente, il



Lo smontaggio dei cantieri Linea Rossa

Progetto Tram guarda avanti, al futuro della città. Il 2030 è l'orizzonte, dove vogliamo che Bologna arrivi con una mobilità più efficiente, più sicura, inclusiva e meno inquinante. Quando potremo guardarla dal tram, avremo una città migliore: non parliamo solo di un mezzo di trasporto, ma di un'opera destinata a cambiare il volto di Bologna.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progettazione dell'opera in corso/Realizzazione dell'opera in corso

TEMA MATERIALITÀ

3 Bologna Missione clima
4 Mobilità sostenibile
7 Uguaglianza di genere e diritti
13 Governo della trasformazione urbana nella dimensione della prossimità

DIMENSIONE TERRITORIALE

Metropolitana

SDGs di riferimento

5, 11, 13

N.B.: Il sito **trambologna** ha un fine divulgativo, ma si concentra prioritariamente sulle informazioni riguardanti i cantieri e i lavori in corso. Le informazioni specifiche sui progetti delle linee tranviarie si trovano sul sito del Comune di Bologna, nella sezione **Muoversi** dedicata a ai piani e ai progetti della mobilità:
Ogni linea tranviaria (**Rossa**, **Verde** e **Blu**) ha una pagina dedicata con le informazioni aggiornate del progetto e i link per accedere agli elaborati.

Tram Bologna

Nuovi spazi per lo sport cittadino e nazionale

Prosegue l'impegno del Comune nella riqualificazione degli impianti sportivi esistenti e nella realizzazione di nuovi spazi destinati alla pratica sportiva agonistica e amatoriale.
Accanto all'impianto sportivo Arcoveggio, a febbraio 2026 è stata aperta alle società e associazioni sportive la nuova palestra per la pallavolo e la ginnastica ritmica che, grazie alla dimensione e alle caratteristiche costruttive, è rivolta in via principale all'agonismo ed alle attività di allenamento e campionato per le squadre appartenenti alle massime serie. La palestra accoglie un pubblico fino a 400 spettatori, rappresentando il principale impianto cittadino destinato alle due discipline sportive e permetterà di ospitare eventi nazionali. L'impianto si attesta nella classe energetica A4, grazie all'installazione di un potente sistema fotovoltaico e rispetta i più alti standard di riqualificazione energetica.
Sempre nel Quartiere Navile, a inizio 2027, sarà aperta alla cittadinanza la nuova palestra, in sostituzione della bocciofila, all'interno dell'impianto sportivo Bonori, destinata alla pratica del basket, pallavolo e sitting volley, disciplina sportiva destinata alle persone con disabilità motoria. La palestra, per dimensioni e caratteristiche, ospiterà almeno tre discipline sportive e accoglierà un pubblico fino ad un massimo di 100 spettatori, andando ad incrementare l'offerta sportiva all'interno dell'impianto sportivo Bonori.
Nel Quartiere Porto-Saragozza, nella seconda metà del 2027, sarà riaperto alla cittadinanza l'impianto di atletica leggera Lucchini - Antistadio, chiuso per interventi di riqualificazione realizzati anche grazie ai finanziamenti PNRR "Missione 5 componente C 2.3, Investimento 3.1 Sport e Inclusione Sociale". Il progetto ha previsto la nuova realizzazione di una pista di atletica ad 8 corsie (la precedente era a 6 corsie), gli spogliatoi atleti ed una tribuna aggiuntiva dotata di servizi per gli spettatori, che permette di ospitare fino ad 800 ospiti. La seconda fase dei lavori prevede la sostituzione del manto erboso del campo da calcio A11, la realizzazione degli spogliatoi, l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione a LED e dei pannelli fotovoltaici che garantiranno elevati standard di riqualificazione energetica.
Tutti gli interventi sopra descritti sono destinati ad incrementare e ad ammodernare gli spazi destinati alla pratica agonistica e amatoriale e a favorire l'aggregazione giovanile, l'inclusione, integrazione e la coesione sociale attraverso lo sport.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Realizzazione dell'opera in corso

TEMA MATERIALITÀ

13 Governo della trasformazione urbana nella dimensione della prossimità
14 Sport per l'inclusione, il benessere e lo sviluppo

DIMENSIONE TERRITORIALE

Quartiere

SDGs di riferimento

3, 11

Bologna Missione clima

Come già anticipato in uno dei capitoli precedenti, Bologna, nel 2022, è stata selezionata dalla Commissione Europa tra le 100 città europee che si impegnano a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Insieme a Bologna sono state selezionate le città italiane di Bergamo, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma e Torino. La neutralità climatica, cioè il bilanciamento tra le emissioni e l'assorbimento di gas climalteranti su un territorio, è un obiettivo che l'Unione si è fissata di raggiungere entro il 2050 e la "missione delle città" ha lo scopo di supportare le prime 100 città pioniere della neutralità che possano fungere da esempio per tutte le altre. Attualmente infatti le aree urbane sono i luoghi dove si concentrano le emissioni (consumano oltre il 65% delle risorse energetiche a livello globale producendo oltre il 70% di emissioni di CO_2), ma dove è presente anche il maggiore potenziale di innovazione.
Per questo il Comune di Bologna, insieme a partner pubblici e privati della città, ha sviluppato il "Contratto Cittadino per il Clima", o "Climate City Contract", che include azioni, investimenti e strategie che possano consentire di portare Bologna a zero emissioni nette entro il 2030.
Il Contratto Climatico della Città di Bologna, approvato dal Consiglio Comunale a marzo del 2024, è l'esito di questo processo di coprogettazione attivato dal Comune con stakeholder e cittadinanza: il Contratto delinea le direttrici, le azioni e le strategie per la decarbonizzazione del territorio comunale entro il 2030; in particolare sono più di 200 le azioni in corso o pianificate da 24 partner pubblici e privati oltre al Comune, contenute nel primo Contratto. 70 sono i sostenitori del Contratto che hanno risposto alla call to action del Comune con azioni comportamentali o ancora in fase di quantificazione dell'impatto in termini di riduzione delle emissioni. Fondamentale il ruolo dei cittadini, che attraverso la prima Assemblea Cittadina del Comune di Bologna, svoltasi nel 2023, hanno potuto formulare proposte e raccomandazioni per affrontare la crisi climatica a livello locale, confluite nel Contratto. A ottobre 2024 la Commissione Europea ha valutato positivamente il documento e rilasciato a Bologna la Climate Neutral Mission Label, confermando la qualità e la solidità del processo che ha condotto al Contratto.
Tre gli obiettivi del Contratto Climatico:

- climatici (azzeramento netto delle emissioni climalteranti);
- salubrità dell'ambiente urbano (a partire dal miglioramento della qualità dell'aria);
- socio-economici (autonomia energetica e contrasto alla povertà energetica).

Sei le direttrici strategiche che guidano il raggiungimento degli obiettivi:

- Energia rinnovabile a km 0
- Efficientamento e riduzione dei consumi
- Elettrificazione dei consumi energetici
- Recupero diffuso di prestazioni di naturalità nell'ambiente urbano
- Creare partnership e collaborazioni con le attività economiche e le imprese
- Coinvolgimento attivo della cittadinanza sui temi climatici e quelli legati alla transizione energetica

Per dettagli sulle azioni realizzate e sui risultati relativi al 2025 si può fare riferimento al capitolo 5 di questo Report.
Leggi **il primo report completo di monitoraggio delle emissioni climalteranti e dei principali indicatori del CCC.**
Il Contratto è uno strumento da considerarsi in continua evoluzione e aggiornamento fino al 2030, soggetto a monitoraggio periodico degli interventi e degli impatti.
Per raggiungere questo ambizioso obiettivo sarà necessario infatti il coinvolgimento continuo e incrementale di tutto il territorio, per giungere a un impegno sistematico e coordinato dell'intera città, oltre che di una continua azione di coordinamento e sinergia con i soggetti regionali, nazionali e europei, che a vario titolo possono creare le condizioni abilitanti affinché le città possano accelerare il percorso di transizione climatica.
Per i prossimi anni è prevista l'attuazione delle azioni del Contratto e delle proposte dell'Assemblea approvate dal Consiglio Comunale, l'ampliamento a nuovi partner e sostenitori e il monitoraggio dell'andamento delle emissioni climalteranti a livello cittadino. Il Comune continua inoltre ad essere parte attiva della rete delle nove città italiane della Missione, che, con il supporto degli esperti europei di Net Zero Cities, lavora per rafforzare il dialogo tra città e i diversi livelli istituzionali, fondamentale per creare un quadro nazionale ed europeo di politiche e norme abilitante per la reale accelerazione della transizione climatica locale.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto in corso

TEMA MATERIALITÀ

3 Bologna Missione clima
6 Piano per l'abitare
8 Sostegno all'occupazione e tutela dei diritti e della sicurezza del lavoro
13 Governo della trasformazione urbana nella dimensione della prossimità

DIMENSIONE TERRITORIALE

Cittadina

SDGs di riferimento

3, 7, 11, 13



Copertina del Contratto Climatico Città di Bologna

www.bolognamissioneclima.it

Assemblea per il Clima

Come anticipato nel capitolo 4, Bologna è stata la prima città in Italia ad adottare le assemblee cittadine deliberative nel proprio Statuto, come nuovo e innovativo strumento partecipativo per decisioni di interesse pubblico.
Il Consiglio Comunale ha quindi indetto a dicembre 2022 la prima Assemblea sul tema del clima.
L'Assemblea cittadina, svoltasi nel corso del 2023, ha quindi elaborato un documento finale contenente proposte e raccomandazioni per far fronte al cambiamento climatico a livello locale, su cui il Consiglio Comunale si è espresso.
Come descritto nel capitolo 5, a partire dal 2024, si è dato quindi corso all'attuazione di azioni e iniziative coerenti con le Raccomandazioni dell'Assemblea accolte dal Consiglio Comunale,con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- Riqualificazione energetica,
- Mobilità sostenibile,
- Educazione, informazione e sensibilizzazione sui temi energetici e climatici.

Nel corso del 2025 e negli anni successivi, il lavoro di implementazione e monitoraggio delle raccomandazioni prosegue. Di seguito alcune delle azioni in corso o previste.
Nei prossimi anni si punta al miglioramento della gestione del patrimonio edilizio (circa 1850 immobili) attraverso una mappatura dettagliata e l'adozione del BIM (Building Information Modelling).
Tutti i nuovi edifici comunali finanziati dal PNRR sono NZEB (Nearly Zero Energy Building). A livello nazionale si sta promuovendo un rafforzamento degli incentivi focalizzati sulla transizione energetica efficiente. Sebbene il Comune non possa offrire detrazioni fiscali (competenza dello Stato), per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici, l'uso di fonti rinnovabili o il recupero

di edifici esistenti è previsto un aumento della volumetria realizzabile.
Nel 2026 proseguiranno le attività dello Showroom Energia e Ambiente e dello Sportello Energia, con modalità analoghe a quelle già sperimentate. Si punta a mantenere l'approccio laboratoriale, pratico ed esperienziale. Riguardo alla promozione della cura del verde da parte della cittadinanza, continueranno le sperimentazioni avviate con Bologna Verde e si prevede l'attivazione di nuovi percorsi condivisi con associazioni.
E' proseguita inoltre l'attività di ricognizione di spazi pubblici per ampliare la rete di rifugi climatici sul territorio. Per l'estate 2026 il numero di rifugi è passato da 16 del 2025 a 28, numero che include 16 spazi chiusi dotati di climatizzazione e 12 parchi e giardini con sedute ben ombreggiate, acqua potabile e servizi igienici.
Saranno attivate 7 Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sul territorio bolognese, con l'obiettivo di superare le fonti fossili e destinare l'energia prodotta in eccesso da pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici a queste comunità. E' in corso di realizzazione un altro esempio di edilizia residenziale sociale a Bertalia-Lazzaretto, con circa 250-300 appartamenti, che punta a superare lo standard NZEB (Nearly Zero Energy Building), integrando autoproduzione e autoconsumo in un'ottica di comunità energetica.
Per offrire prodotti finanziari a supporto dell'efficientamento energetico e della produzione di energia rinnovabile, nel settembre 2025, sulla base dell'avviso pubblicato nel 2024, sono stati selezionati quattro istituti bancari come partner del Contratto Climatico: Banca Etica, Cassa di Risparmio di Ravenna, Intesa Sanpaolo e Credito Cooperativo Emil Banca. Questi operatori bancari hanno quindi messo a disposizione di cittadinanza e imprese prodotti finanziari a tassi agevolati per la azioni di transizione energetica e di mobilità sostenibile, azione che continuerà anche nei prossimi anni.
Nel corso del 2025 sono stati progettati diversi interventi che hanno previsto inserimento di aree verdi in centro storico, le cui localizzazioni sono in fase di studio di fattibilità perché da concordare anche con la Soprintendenza per la tutela dei beni culturali (Piazzetta Cevenini e interventi di rinverdimento diffusi). In aggiunta, nel corso dell'estate 2025 sono stati posizionati 100 alberi in vaso in 7 piazze del centro per aumentare le zone d'ombra (Piazza Nettuno, piazza Re Enzo, piazza Galvani, piazza della Mercanzia, piazza del Francia, piazzetta Guazzaloca, piazza De Celestini). Le piante resteranno fino all'autunno 2025 dopodiché verranno piantate nei giardini scolastici dei nidi e delle scuole d'infanzia della città.
Le Case di Quartiere sono state oggetto di interventi per ridurre i consumi idrici ed elettrici, sostituendo corpi illuminanti con modelli a minor impatto e inserendo aeratori nei rubinetti. Sebbene la legislazione in materia di sostenibilità abbia già subito semplificazioni, il Comune continua a lavorare per un alleggerimento normativo e amministrativo con i livelli regionali e statali. Tuttavia, permangono delle sfide: l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici tutelati dal Codice dei Beni Culturali, ad esempio, non ha ancora trovato una soluzione a causa del percepito impatto sul contesto storico, rendendo per ora impraticabili ulteriori semplificazioni in tal senso.
Il servizio di bike sharing a Bologna è gestito fino a fine 2026 da Ridemovi, operatore unico in città. I dati confermano che il bike sharing si sta sempre più affermando come soluzione di mobilità per gli spostamenti in città e rappresenta un tassello importante nella strategia complessiva dell'Amministrazione per una mobilità sempre più sostenibile.
La flotta attualmente disponibile è di 4.000 e-bike e 650 biciclette tradizionali; le aree servite sono progressivamente aumentate e negli ultimi anni si registra un incremento di oltre il 20% del numero di corse e delle distanze percorse.
Per garantire l'intermodalità, il servizio, attivo anche a Imola, copre le principali stazioni del Servizio ferroviario metropolitano e l'Aeroporto.
Nel Comune di Bologna è in via di conclusione la gara con la quale verrà scelto il gestore del servizio bike sharing per i prossimi cinque anni.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto in corso

TEMA MATERIALITÀ

3 Bologna Missione clima
4 Mobilità sostenibile
6 Piano per l'abitare
10 Partecipazione e collaborazione civica
13 Governo della trasformazione urbana nella dimensione della prossimità
15 L'educazione come processo di crescita, inclusione e sviluppo

DIMENSIONE TERRITORIALE

Cittadina

SDGs di riferimento

1, 3, 7, 9, 10, 11, 13

Assemblea cittadina per il clima

Bologna Missione Clima, concluso il bando per promuovere lo sviluppo di strumenti finanziari a sostegno della transizione ecologica

Piano della notte

È lo strumento per gestire la vita notturna della città sotto tutti gli aspetti (culturale, sociale economico di vivibilità e sicurezza.
Nel corso del 2025 è stato implementato il trasporto pubblico notturno, i servizi notturni (igienici, spazi sicuri, ...), il servizio di mediazione e sicurezza integrata Nottambula. È stata inoltre istituita la Commissione consultiva della notte.
Nel corso del 2026 verrà ampliata la rete dei servizi notturni, per creare una maggiore percezione di sicurezza da parte della comunità e migliorare la vivibilità nelle ore notturne.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto in corso

TEMA MATERIALITÀ

4 Mobilità sostenibile
7 Uguaglianza di genere e diritti
9 La promozione della cura, del benessere e della salute per un welfare di prossimità
10 Partecipazione e collaborazione civica
12 Cultura per l'inclusione, il benessere e lo sviluppo
16 Bologna città attrattiva

DIMENSIONE TERRITORIALE

Cittadina

SDGs di riferimento

3, 5, 11

bolognadinotte.it

Il Gemello Digitale Civico di Bologna

Il Gemello Digitale di Bologna è un'innovativa infrastruttura tecnologica che integra la rappresentazione fisica della città con l'analisi delle sue dinamiche sociali, economiche e ambientali.
A differenza della maggioranza dei Digital Twin ormai diffusi nelle città di tutto il mondo, il Gemello Digitale bolognese non è solo una piattaforma informatica, ma punta alla costruzione di una nuova capacità permanente dell'Amministrazione di utilizzare dati, modelli predittivi e intelligenza artificiale per supportare decisioni pubbliche più efficaci, trasparenti e partecipate. Dall'avvio del Progetto sono state sviluppate le principali componenti tecnologiche e organizzative, testando i primi casi d'uso strategici: dalla valutazione degli impatti di politiche e interventi di modifica dell'attuale sistema di mobilità cittadino, alla valutazione di vulnerabilità e misure di adattamento per le ondate di calore alla co-progettazione di strategie di vivibilità e miglioramento accessibilità ai servizi nel centro storico.
È stata inoltre consolidata la dimensione etica della data governance, garantendo che i modelli analitici integrino dati disaggregati per produrre simulazioni eque e rappresentative. Il biennio 2026-2027 porterà a compimento la fase di start-up, ponendo le basi per scalare la tecnologia e renderla una risorsa strutturale a pieno potenziale. Per la comunità, questo si tradurrà in un beneficio tangibile: l'Amministrazione potrà valutare preventivamente gli impatti delle trasformazioni urbane e climatiche sulle persone e sui luoghi, erogando servizi altamente mirati. Al contempo, i cittadini e le cittadine beneficeranno di nuove forme di partecipazione democratica, potendo co-progettare il futuro del territorio basandosi su informazioni trasparenti, integrate e accessibili.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto in corso

TEMA MATERIALITÀ

2 Città come ecosistema digitale
3 Bologna Missione clima
4 Mobilità sostenibile
7 Uguaglianza di genere e diritti
9 La promozione della cura, del benessere e della salute per un welfare di prossimità
10 Partecipazione e collaborazione civica
13 Governo della trasformazione urbana nella dimensione della prossimità

DIMENSIONE TERRITORIALE

Cittadina (anche se la dimensione Metropolitana è in prospettiva potenzialmente possibile)

SDGs di riferimento

3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 16, 17

Gemello Digitale Civico BOLOGNA

Logo del Gemello Digitale Civico Bologna

#BolognAI - Intelligenza Urbana

Progetto strategico del Comune di Bologna per l'introduzione responsabile dell'Intelligenza Artificiale nell'ente, sviluppato in partnership con la Città Metropolitana nell'ambito della visione "Bologna Città della Conoscenza" Il Progetto è articolato in quattro cantieri integrati:

1. Governance & Risk (modello organizzativo e Linee Guida etiche adottati nel 2025);
2. Esplorazione e prioritizzazione dei casi d'uso (15 tavoli, 72 strutture coinvolte, ~280 use case mappati);
3. Gestione del cambiamento (questionario a 912 dipendenti; percorsi formativi in avvio);
4. Scelte tecnologiche (architettura di piattaforma in definizione).

Caratteristiche principali

- Modello di governance trasversale fondato su: Transformation Demand (Dipartimento Programmazione Dati Digitale Diritti e Pari Opportunità), AI Ambassador (presidio nelle strutture), AI Transformation Room (panel di esperti esterni per valutazione rischi), con raccordo istituzionale Comune-Città Metropolitana tramite Direzione Integrata.

- Approccio graduale, sperimentale e responsabile: adozione etica e trasparente dell'IA in conformità con AI Act (UE 1689/2024), GDPR e L. 132/2025, con centralità della persona, inclusione e sorveglianza umana nelle decisioni.
- Integrazione sistemica con il Gemello Digitale Civico (simulazione e decision making.

Cosa avverrà nel 2026–2027 (attività previste, risultati attesi, milestone)

Il progetto rappresenta uno degli assi strategici del mandato e si sviluppa in connessione sistemica con altri progetti trasversali dell'ente:

1. Gemello Digitale Civico - strumento abilitante per simulazione e decision making
2. Processo di progettazione della Data platform aziendale

2026 Avvio sperimentazioni (quick win):

- Lancio delle prime applicazioni operative dal 1° semestre
- verifica automatizzata di liquidazione di spesa, revisione del linguaggio inclusivo di genere negli atti amministrativi, chatbot per orientamento ai servizi degli Uffici di Prossimità, strumenti Google Workspace AI per analisi documentale e verbalizzazione degli incontri, pre-istruttoria domande di contributi (giugno).

2026 Governance, dati e infrastruttura:

- Coordinamento dipartimentale del processo secondo il modello approvato nel 2025; ampliamento e miglioramento della qualità dei dati; presidio tecnologico di infrastrutture e architetture IA; test, monitoraggio e sicurezza tecnica; valutazione etica e dei rischi per una partecipazione inclusiva.
- Supporto tecnico all'adozione della Data Governance aziendale (piattaforma e processi) e all'operatività del Gemello Digitale Civico.

2026 Formazione e change management:

- Erogazione dei percorsi formativi definiti sulla base del questionario somministrato a 912 dipendenti nel corso del 2025, lungo le tre dimensioni: collaborazione con l'IA (consapevolezza e fiducia), presidio dei casi d'uso selezionati, competenze del futuro.

2026 Scelte tecnologiche:

- Definizione dell'architettura tecnologica a supporto dei casi d'uso; valutazione Google Platform e soluzioni open source/ ecosistema locale; attivazione della data platform come infrastruttura abilitante per interoperabilità e data governance.

2027 Consolidamento e valutazione degli impatti:

- Prima valutazione degli impatti delle applicazioni introdotte sulla base dei KPI adottati; eventuale estensione dei casi d'uso validati; presidio integrato del processo in coerenza con gli obiettivi del mandato.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Progetto in corso

TEMA MATERIALITÀ

1 Trasformazione digitale e innovazione dei processi di lavoro
2 Città come ecosistema digitale
7 Uguaglianza di genere e diritti
11 Valorizzazione, motivazione e formazione del personale
16 Bologna città attrattiva ed accogliente

DIMENSIONE TERRITORIALE

Cittadina/Metropolitana

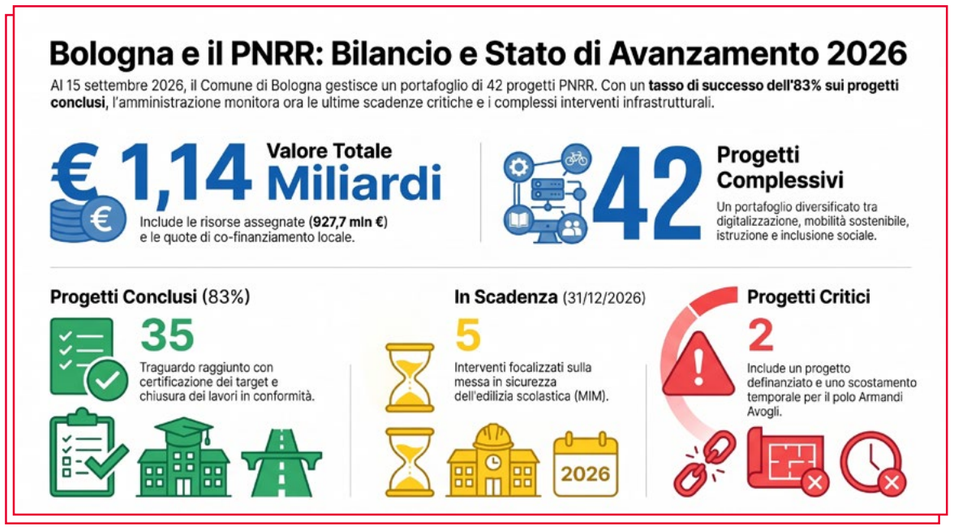
SDGs di riferimento

5, 9, 10, 11, 16



Copertina Linee Guida Intelligenza Urbana - #BolognaAIStrategy

I progetti PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Comune di Bologna

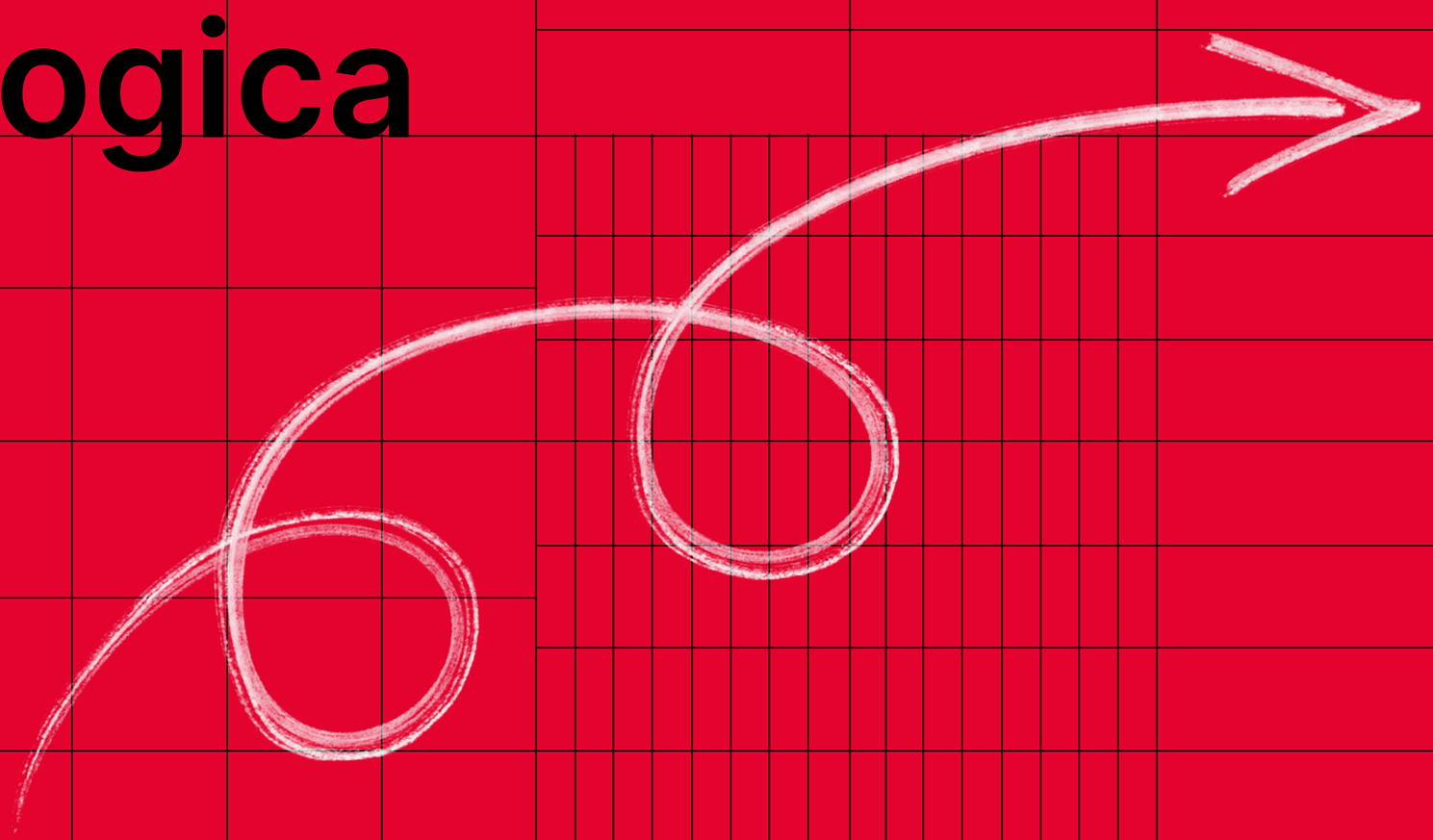


Grafica/immagine/video realizzata con l'Intelligenza Artificiale- Comune di Bologna



Lavori del tram terminati in Via Indipendenza - particolare Arena del Sole

Nota metodologica



Nota metodologica

Il presente documento adotta integralmente ed è pienamente aderente al Framework Internazionale del Reporting Integrato <IR>, emanato nel dicembre 2013 dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e aggiornato a gennaio 2021, la cui principale finalità è quella di consentire a un'organizzazione di "narrare" e misurare la propria storia di creazione di valore nel preminente interesse informativo dei propri Stakeholder.

cfr. www.integratedreporting.org

Il Report Integrato è uno strumento informativo volto, come già affermato, a illustrare come e su quali basi un'organizzazione crei valore nel breve, medio e lungo termine per i propri Stakeholder, ovvero i diversi portatori di interesse interni ed esterni all'organizzazione stessa.
Esso consente di rappresentare, valutare e monitorare, in modo sistematico, coerente e strutturato, ma anche chiaro e conciso, l'insieme delle azioni, risorse – anche di natura intangibile – e risultati, che, pur avendo rilevanza strategica per l'organizzazione ai fini della propria efficienza ed efficacia, non trovano sistematici riscontri documentali e analitici nei tradizionali parametri, nell'attività di misurazione e nel reporting di tipo civilistico e normativo.
Questo Report Integrato relativo al 2025 (ormai giunto alla sua sesta edizione), è in continuità con quello della scorsa edizione, nel quale avevamo introdotto modifiche sostanziali nel modello di gestione e nella distribuzione dei contenuti tra i diversi capitoli.
D'altronde, abbiamo sempre sottolineato che per noi il Report Integrato non è "solo" un Documento ma rappresenta un processo che deve favorire l'integrazione gestionale e portare continui miglioramenti nella gestione e nella comunicazione.

L'evoluzione del modello di gestione

In tale quadro, infatti, anche a seguito dell'introduzione, da parte del Legislatore, del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), a partire dalla scorsa edizione del Report abbiamo messo al centro del modello di gestione il concetto di Valore Pubblico che diviene la "stella polare" cui tendere: il modello di gestione diventa, pertanto, totalmente funzionale alla sua creazione, fino a corrispondere completamente con il processo di produzione del valore.
In questa prospettiva, la rendicontazione non si limita a monitorare le attività svolte, ma mette in relazione le diverse dimensioni della performance con la creazione di valore pubblico, assumendo come riferimento l'Agenda ONU 2030.
Questa scelta permette di dare maggiore trasparenza e accountability, evidenziando come gli output e i relativi indicatori siano funzionali al raggiungimento degli outcome e alla generazione di impatti sociali, ambientali ed economici di lungo periodo.
Possiamo affermare, pertanto, che, con il nuovo modello di gestione, l'Integrated Reporting viene assunto dal Comune di Bologna come il principale strumento di comunicazione e rendicontazione del PIAO e del Valore Pubblico creato attraverso l'azione dell'Ente.
In questo modello, inoltre, i sei Capitali, descritti di seguito e nei capitoli precedenti, hanno un ruolo ancora più centrale rispetto alle prime edizioni del Report.

Il Progetto "Intelligenza Urbana" come abilitatore trasversale di Valore Pubblico

In linea con il principio cardine della connettività delle informazioni (*connectivity of information*) promosso dal Framework Internazionale, in questo Report viene introdotta come rilevante evoluzione metodologica la trattazione diffusa della **Strategia #BolognAI** e del Progetto **"Intelligenza Urbana"**.
L'introduzione dell'IA non viene raccontata come un'introduzione di tecnologia o come un'innovazione settoriale, ma viene valorizzata come un asset strategico fondamentale e un abilitatore trasversale per la generazione di Valore Pubblico.
L'adozione responsabile dell'IA è, infatti, governata come un processo di cambiamento (*change management*) multidimensionale che impatta sull'intera organizzazione: dall'adeguamento del modello di governance e dei meccanismi operativi, fino alla salvaguardia e rigenerazione delle diverse forme di Capitale dell'Ente (in particolare il Capitale Materiale, Organizzativo e Umano). Questo approccio integrato viene evidenziato nel documento come un vero e proprio "filo rosso" che attraversa trasversalmente tutti i capitoli, restituendo una visione sistemica e trasparente dell'interdipendenza tra innovazione tecnologica, presidi etici e impatti sul benessere della comunità.

I Capitali

Capitale Relazionale-Sociale

Comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni del Comune con soggetti esterni chiave (cittadinanza, fornitori, associazioni e soggetti economici e della società civile, soggetti istituzionali) necessarie per soddisfare le attese e i bisogni degli stakeholder stessi, per creare insieme valore pubblico e valorizzare l'immagine e la reputazione del Comune.

Capitale Organizzativo

Comprende i processi e le procedure interne per la gestione dell'organizzazione comunale per lo più basati sulla conoscenza e le attività svolte funzionali a garantire qualità e sicurezza dei servizi forniti. Comprende anche il patrimonio informativo e dei dati dell'ente (es. banche dati, Open Data) e il know- how.



Figura: Nozioni di Capitale adottate nel Report Integrato del Comune di Bologna 2025

Capitale Naturale

Comprende l'insieme delle risorse naturali, organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche che contribuiscono alla produzione di beni e servizi per le cittadine e i cittadini e che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente che li genera.

Capitale Materiale

Comprende gli immobili di proprietà, le sedi oltre alle soluzioni di intelligenza artificiale e alle piattaforme tecnologiche e digitali per la raccolta, gestione e analisi dei dati con le quali o attraverso le quali il Comune svolge la propria attività; include, inoltre, le attrezzature e i macchinari necessari per l'operatività.

Capitale Finanziario

Comprende l'insieme dei fondi liquidi che il Comune utilizza nella propria attività, distinguendoli per natura della fonte.

Capitale Umano

Comprende il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze delle persone che prestano la loro opera nel Comune di Bologna.

Come anche riconosciuto dall'‹IR› Framework si evidenzia che l'insieme del Capitale Organizzativo, Capitale Umano e Capitale Relazionale-Sociale dà sostanza alla nozione di "Capitale Intellettuale" o "Intangibile".

I sei Capitali, contraddistinti da altrettanti diversi colori e icone all'interno del presente Report, sono gli input fondamentali del nuovo modello di gestione: attraverso i diversi meccanismi operativi e una struttura organizzativa orientata agli obiettivi strategici, contribuiscono alla produzione di output e outcome di valore per la comunità.

Come previsto dal Framework, viene dunque esplicitamente riconosciuto in questo Report Integrato che l'organizzazione genera e assorbe non solo Capitale Finanziario, ma una serie molto più articolata di Capitali (ovvero di risorse) che sono tra loro intrecciati, ciò permettendo alla stessa di svolgere la propria attività e creare valore nel tempo. Non solo. Poiché durante il processo gestionale, mediante il loro utilizzo, i capitali si modificano, si incrementano o si consumano, è fondamentale misurare e monitorare la loro salute attraverso specifici indicatori.

A tale scopo sono stati individuati indicatori di misurazione della salute dei capitali. Tali indicatori sono funzionali a monitorare lo stato e la resilienza dei capitali che sono alla base della capacità del Comune di generare valore nel tempo. La salute dei capitali è un presupposto fondamentale per la sostenibilità della gestione; tali indicatori sono/possono essere anche ricompresi nella categoria degli output di performance, con un focus specifico sulla capacità di mantenere e rigenerare le risorse necessarie alla creazione di valore."

Nozioni di performance, "Output", "Outcome" e connettività delle informazioni

In conformità con il Framework Internazionale dell'Integrated Reporting, in questa Edizione del Report viene confermata la distinzione tra **Output e Outcome**:

- gli **Output** costituiscono la **performance** dell'Ente e sono i risultati diretti delle attività (le opere infrastrutturali, i servizi ma anche le azioni di coordinamento, promozione o le azioni di regolazione);
- gli **Outcome** sono i risultati attesi in termini di valore pubblico, ossia i cambiamenti significativi e misurabili che l'azione del Comune genera nella comunità, in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda ONU 2030). Parliamo, in tal caso, nel nostro modello di gestione e in questo Report, di **Outcome di valore pubblico**.

Nel nuovo modello di gestione è stata prevista un'ulteriore distinzione tra gli Output: "**Output di performance**" e "**Output collegati agli Outcome di valore pubblico**". In linea con il principio della connettività tra le informazioni appartenenti a differenti sfere del reporting (economico- finanziaria, Capitale intellettuale, sostenibilità), altrimenti chiamata "connectivity of information", nel presente Report Integrato, e in base al nuovo modello di gestione descritto nel cap. 4, la Performance dell'Organizzazione (capitolo 5) è pertanto rappresentata secondo due direttrici e in due macro sezioni:

- nella prima vengono messi in evidenza alcuni Output che rappresentano i risultati tangibili e misurabili prodotti dalla gestione, collegati agli obiettivi strategici dell'Amministrazione (definiti **"Output di Performance"**);
- nella seconda sono invece riportati quegli Output che, in modo diretto o indiretto, contribuiscono al raggiungimento degli outcome di valore pubblico. Sono quindi gli indicatori di performance che hanno un ruolo più stretto e strategico nella catena di creazione del valore, perché collegano le azioni del Comune agli impatti desiderati sulla collettività. Tali Output sono appunto definiti **"Output collegati agli Outcome di Valore Pubblico"**.

Siamo convinti che il passaggio evolutivo costituito dal nuovo modello di gestione, che ha comportato una importante ridefinizione e redistribuzione dei contenuti in questo Report e nel Report della scorsa edizione, consenta di evidenziare maggiormente il legame diretto tra gli

Output e gli impatti ad essi correlati e costituisca una risposta concreta all'esigenza, sempre più rilevante per lo sviluppo e la gestione del territorio, di saper definire gli effetti delle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale, anche alla luce degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 integrati all'interno del sistema di programmazione, gestione e misurazione del Comune di Bologna.
In ottemperanza di tale principio, nel presente Report Integrato si fanno spesso riferimenti tra le sezioni, al fine di evidenziare le strette connessioni e interdipendenze tra le informazioni e le attività che le generano.

Gli "Obiettivi di sviluppo sostenibile" delle Nazioni Unite

AAll'interno del presente Report Integrato è stata evidenziata, in connessione ai Capitali impiegati e alle attività svolte, l'aderenza delle azioni del Comune di Bologna agli "Obiettivi di sviluppo sostenibile» ("Sustainable Development Goals" - SDGs) fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite. In tal senso, si è proceduto a segnalare con quale o quali SDGs l'utilizzo di un Capitale e/o l'attività svolta sono coerenti, risultando così funzionali al perseguimento del o degli Obiettivi in questione.
Inoltre, come ampiamente descritto nei capitoli precedenti, il Comune di Bologna ha definito da diversi anni la propria Agenda Territoriale per lo sviluppo sostenibile i cui obiettivi (target) costituiscono gli obiettivi di Valore Pubblico che in questo Report sono definiti come **Outcome di valore pubblico** e che vengono perseguiti attraverso l'azione gestionale e rendicontati come **Output collegati agli Outcome di Valore Pubblico**".

I contenuti e il perimetro di rendicontazione

Dal punto di vista dei contenuti specifici, il Report Integrato relativo al 2025 del Comune di Bologna riporta, in alcuni casi, anche dati relativi agli anni precedenti per una lettura in serie storica ed è suddiviso in sette sezioni (content elements):

- Identità e contesto di riferimento
- Governance
- Strategia e rischi
- Modello di gestione
- Performance
- Prospettive future
- Nota metodologica

Rispetto alle indicazioni del Framework, sono stati accorpati in un'unica sezione i contenuti relativi alla strategia e ai rischi dell'organizzazione. La sequenza delle sezioni segue i suggerimenti del Framework internazionale dell'Integrated Reporting, ad eccezione dell'inserimento, prima della sezione "Strategia e rischi" e successivamente di quella dedicata al "Modello di gestione".
Come detto, i dati riportati riferiti all'anno 2025 sono esposti, ove possibile e utile, in comparazione con gli stessi dati relativi agli anni precedenti.

Analisi di materialità e Stakeholder Engagement

Il Report Integrato 2025 del Comune di Bologna è corredato da un'analisi di materialità delle informazioni, nell'ottica della creazione di valore per il Comune.
Con tale analisi si procede a classificare e a definire un ordine di priorità dei fenomeni organizzativi presi in considerazione in base al loro grado di raggiungimento e all'orizzonte temporale entro cui si pensa di poterli realizzare compiutamente.
I fenomeni considerati, quindi, vengono analizzati sulla base di due dimensioni, in cui la loro rilevanza (ovvero la "materialità") viene più ampiamente rappresentata, guidando la selezione delle informazioni materiali per la rappresentazione delle performance in modo più efficace ed aderente alla realtà operativa e strategica del Comune. Il processo di determinazione dei temi considerati rilevanti è risultato da un processo di coinvolgimento degli stakeholder interni del Comune (il gruppo dirigente) che, nel corso delle ultime edizioni del Report Integrato, ha visto sistematici sviluppi fino al presente Report nel quale, come nell'edizione precedente, è stata coinvolta, nell'analisi di materialità anche "SmartBo", una rete multi stakeholder di imprese, organizzazioni pubbliche, soggetti del terzo settore del territorio metropolitano, per una valutazione di priorità dei temi materiali e del loro stato di avanzamento.
Il Report Integrato 2025 (e le edizioni precedenti) del Comune di Bologna è disponibile nel sito internet comune.bologna.it/governo/programmazione-strategica/accountability
Il presente Report Integrato è il risultato di un processo avviato nella primavera del 2026 coordinato dal Dipartimento Programmazione, Dati, Digitale, Diritti e Pari Opportunità con il coinvolgimento delle Direzioni di tutte le strutture organizzative del Comune.

Tabella di sintesi delle revisioni rispetto alle precedenti edizioni del Report

Come già più volte sottolineato, il Report Integrato è diventato uno strumento di grande rilevanza per il Comune di Bologna: consente, infatti, di condividere con tutti gli stakeholder i processi di creazione di valore generati a favore del territorio e, al contempo, di stimolare la partecipazione attiva.

Abbiamo affrontato la redazione del Report Integrato, fin dalla prima edizione, come un processo di miglioramento continuo, per renderlo uno strumento di comunicazione sempre più efficace e trasparente. Come già nelle precedenti edizioni anche per questo Report Integrato riteniamo utile presentare la seguente tabella con l'indice delle revisioni effettuate per consentire a lettori e lettrici una maggiore comprensione dei cambiamenti e delle implementazioni apportate al documento negli anni.

Se nelle Edizioni relative al 2023 e 2024 abbiamo cercato di utilizzare un linguaggio inclusivo, aderendo alle linee guida "Parole che fanno la differenza". Scrivere e comunicare rispettando le differenze di genere", approvate dal Comune di Bologna nel 2023, in quest'ultimo Report abbiamo sperimentato l'uso di un Agente IA appositamente costruito per supportare il personale a redigere documenti e atti amministrativi che rispecchino i valori di inclusione e precisione del **Comune di Bologna**, seguendo le linee guida ufficiali "Parole che fanno la differenza".

Come lo scorso anno, abbiamo cercato di garantire, ove possibile, l'accessibilità digitale di foto e grafici, fornendo un testo alternativo (alt text) che descriva il loro contenuto per gli utenti con screen reader o disabilità visive, cercando di presentare i dati in modo accessibile e garantendo un contrasto cromatico adeguato.
Lettori e lettrici ci scuseranno per i tanti margini di miglioramento che individueranno nel Report, in queste prime sperimentazioni. Questo apporto informativo rappresenta al contempo un passaggio tecnico-procedurale, che testimonia l'effettiva coerenza del Report Integrato ai sistemi di gestione del Comune di Bologna.

Edizione Report Integrato	Revisioni effettuate
2020	Prima versione del Report Integrato
2021	• Aggiornamento di tutti gli indicatori all'anno 2021. • Aggiornamento della sezione "Strategia e rischi": - aggiornata l'analisi di materialità e attivato il processo di coinvolgimento dei Dirigenti. • Aggiornamento della sezione "Prospettive future": - aggiunti i temi materiali e il perimetro degli interventi per ogni progetto presentato.
2022	• Aggiornamento di tutti gli indicatori all'anno 2022. • Aggiornamento della definizione del Capitale Naturale. • Aggiornamento dei link ai siti del Comune. • Aggiornamento della sezione "Identità e contesto di riferimento": - aggiornati e modificati i contenuti; - inserite le date rilevanti relative al 2022. • Aggiornamento della sezione "Governance" con le nuove figure organizzative. • Aggiornamento della sezione "Strategia e rischi": - aggiornato il processo di programmazione; - rappresentato il percorso verso la costruzione di una Agenda Territoriale per lo Sviluppo sostenibile; - inseriti gli obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale, ambientale ed economica che costituiscono l'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile; - inseriti i paragrafi su Valore Pubblico e PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione); - ampliata l'analisi dei rischi, analizzando il livello di controllo da parte del Comune e gli stakeholder coinvolti nella gestione del rischio; - aggiornata l'analisi di materialità, aggiungendo anche il diagramma di connettività tra SDGs, Linee di mandato, obiettivi strategici e temi materiali. • Aggiornamento della sezione "Modello di gestione": - aggiornati i contenuti relativi ai Capitali, in particolare ampliata la mappa degli stakeholder, con analisi delle dimensioni "interesse" e "influenza" e aggiunte le categorie "nuove generazioni" e "ambiente"; - aggiornato il diagramma del Modello di Gestione. • Aggiornamento della sezione "Performance": - inserite alcune indagini di customer satisfaction; - modificati alcuni indicatori; - inserita una prima sperimentazione di rendicontazione delle politiche (risultati realizzati) che dovrebbero contribuire a raggiungere gli obiettivi quantitativi dell'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile; - identificazione dei risultati che contribuiscono a realizzare gli obiettivi quantitativi dell'agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile con una nuova icona del "valore pubblico" poiché considerati funzionali a migliorare il benessere della comunità e favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio. • Aggiornamento della sezione "Prospettive future": - Aggiornati i progetti riportati; - Aggiunte le caratteristiche/stato del progetto. • Aggiornamento della sezione "Nota metodologica": - inserito l'indice delle revisioni; - inseriti i riferimenti ai siti del Comune.

Edizione Report Integrato	Revisioni effettuate
2023	• AAggiornamento di tutti gli indicatori all'anno 2023. • Aggiornamento della definizione del Capitale Naturale. • Aggiornamento della sezione "Identità e contesto di riferimento": - aggiornati e modificati i contenuti e i grafici; - inserite le date rilevanti relative al 2023. • Aggiornamento della sezione "Governance" con le nuove figure organizzative. • Aggiornamento della sezione "Strategia e rischi": - aggiornato il processo di programmazione con evidenza del processo di creazione del Valore Pubblico; - aggiornata ed integrata la rappresentazione del percorso verso la costruzione di una Agenda Territoriale per lo Sviluppo sostenibile; - aggiornata la rappresentazione dell'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile con gli obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale, ambientale ed economica; - aggiornata ed ampliata la mappatura dei rischi e identificazione, attraverso il coinvolgimento del gruppo dirigente, dei più importanti rischi che impattano sui Temi materiali e sulla loro compiuta realizzazione; - aggiornata ed integrata l'analisi di materialità attraverso un esercizio di stakeholder engagement interno (dirigenti del Comune) e presentazione dei temi materiali ad una rete multi stakeholder (SmartBo) per una loro prioritizzazione e valutazione rispetto alla loro realizzazione auspicata. • Aggiornamento della sezione "Modello di gestione": - aggiornati i contenuti relativi al Capitale naturale; - precisata e ampliata, nell'ambito della mappa degli stakeholder, la descrizione della categoria degli "Stakeholder secondari"; - inserite, nell'ambito del Capitale Relazionale Sociale, ulteriori evidenze del coinvolgimento di alcune categorie di stakeholder per la co-produzione di valore. • Aggiornamento della sezione "Performance": - modificati alcuni indicatori; - migliorata la rappresentazione della connessione tra alcuni risultati della gestione e gli impatti ad essi correlati (target dell'Agenda territoriale per lo sviluppo sostenibile nonché obiettivi di valore pubblico) inserendo nel Report uno schema di sintesi, oltre che evidenziando tali risultati nel corso del capitolo con l'icona del Valore pubblico; - nell'ambito degli outcome sistemici e, in particolare dei risultati relativi all'indagine sulla qualità della vita, scelta di focalizzarci sulla percezione di cittadine e cittadini relativa alle tematiche e ai quesiti connessi, più o meno direttamente, agli obiettivi (target) di sviluppo sostenibile dell'agenda territoriale e che rappresentano gli obiettivi di valore pubblico o gli outcome ai quali tendere attraverso il processo di programmazione, sui quali è rilevante "interrogare" e cogliere il punto di vista dei principali stakeholder: le cittadine e i cittadini. • Aggiornamento della sezione "Prospettive future": - Aggiornati i progetti riportati e inserito nuovi progetti; - inserimento di un focus più ampio sullo stato dell'arte dei Progetti PNRR del Comune di Bologna. • Aggiornamento della sezione "Nota metodologica": - integrato l'indice delle revisioni con quelle effettuate nel Report relativo al 2023.

Edizione Report Integrato	Revisioni effettuate
2024	• Nuovo concept grafico per un racconto in divenire: il Report Integrato 2024 del Comune di Bologna adotta la metafora visiva del quaderno di appunti o diario di bordo. Rispetto agli anni precedenti, il layout si evolve per restituire l'idea di un processo vivo, collettivo e in continua trasformazione, capace di raccontare la complessità della città e il lavoro quotidiano dietro l'istituzione: - le scelte cromatiche e l'impatto visivo, il colore è il motore principale di questo racconto dinamico: • **identità e contrasto**: il rosso identitario di bologna è il colore primario, sostenuto da una palette neutra in bianco e nero, questa combinazione garantisce un'eccellente accessibilità visiva e un tono pulito ed elegante; • **il rosso come simbolo di evoluzione**: nella copertina, le etichette rosse (ispirate a sticker e post-it) risaltano come punti focali. non sono semplici elementi grafici, ma simboli di un lavoro in continuo divenire e in aggiornamento quotidiano, che aggiunge note e passaggi chiave senza perdere rigore istituzionale; - struttura, movimento e nuove prospettive: il dinamismo del report è supportato da precise scelte di impaginazione: • ritmo e segno umano: l'uso di griglie a dimensione variabile dona movimento alla lettura, mentre gli elementi grafici a mano libera simulano il gesto reale del prendere appunti, guidando l'occhio sui dati chiave; • l'asse verticale e gli "highlights": l'introduzione della verticalità nei sommari e nelle nuove pagine highlights offre una nuova prospettiva visiva per sintetizzare concetti e numeri, facilitando l'orientamento del lettore; • la copertina tra gioco e rigore: elementi rettangolari disposti liberamente evocano una narrazione collettiva e informale, perfettamente bilanciata da uno sfondo fotografico in bianco e nero che mantiene l'eleganza e la solidità istituzionale. • Inserimento, oltre alle keywords, anche di alcuni highlights (dati, grafici, informazioni) all'inizio di tutti i capitoli per offrire una sintesi visiva dei contenuti chiave. • Aggiornamento di tutti gli indicatori all'anno 2024. • Aggiornamento della definizione del Capitale Materiale. • Aggiornamento della sezione "Identità e contesto di riferimento": - aggiornati e modificati i contenuti e i grafici; - inserite le date rilevanti relative al 2024. • Aggiornamento della sezione "Governance" con le nuove figure organizzative. • Aggiornamento della sezione "Strategia e rischi": - aggiornata la rappresentazione del percorso verso la costruzione di una Agenda Territoriale per lo Sviluppo sostenibile; - aggiornato lo schema della struttura del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione); - introduzione di un nuovo paragrafo relativo alla valutazione di impatto generazionale (VIG); - aggiornamento ed integrazione dell'analisi di materialità attraverso un esercizio di stakeholder engagement interno (dirigenti del Comune) e presentazione dei temi materiali ad una rete multi stakeholder (SmartBo) per una loro prioritizzazione e valutazione rispetto alla loro realizzazione. • Aggiornamento della sezione "Modello di gestione": - introduzione del nuovo modello di gestione che corrisponde al processo di creazione del Valore Pubblico; - individuazione ed aggiornamenti di indicatori di salute dei capitali; - precisazione ed ampliamento della mappa degli stakeholder con particolare riferimento alle "Giovani generazioni"; - miglioramento della descrizione della categoria degli "Stakeholder secondari" e proposta di una nuova visualizzazione della mappa e delle modalità di engagement; - inserimento, nell'ambito del Capitale Relazionale Sociale, di nuovi paragrafi relativi al coinvolgimento di alcune categorie di stakeholder per la co-produzione di valore.

Edizione Report Integrato	Revisioni effettuate
2024	• Aggiornamento della sezione "Performance": - in coerenza con il nuovo modello di gestione è suddivisa la sezione in due paragrafi (output di performance e output collegati agli outcome di valore pubblico). • Aggiornamento della sezione "Prospettive future": - Aggiornati i progetti riportati e inserito nuovi progetti; - Aggiornamento del focus sullo stato dell'arte dei Progetti PNRR del Comune di Bologna. • Aggiornamento della sezione "Nota metodologica": - descrizione del nuovo modello di gestione e conseguenti modifiche e aggiornamenti dei contenuti dei capitoli del Report; - integrato l'indice delle revisioni con quelle effettuate nel Report relativo al 2024.
2025	• Scelta di inserire la BolognAI Strategy con il Progetto "Intelligenza Urbana" quale asset strategico di sviluppo e abilitatore di valore pubblico, come un vero e proprio "filo rosso" che attraversa tutti i capitoli del Report Integrato. • Aggiornamento di tutti gli indicatori relativi all'anno 2025. • Aggiornamento della definizione del Capitale Organizzativo e del Capitale Materiale. • Aggiornamento della sezione "Identità e contesto di riferimento": - inserimento di un paragrafo relativo all'ecosistema dell'innovazione tecnologica e alla sfida dell'adozione dell'IA; - aggiornati e modificati i contenuti e i grafici; - inserite le date rilevanti relative al 2025; - spostamento di alcuni paragrafi con dati di output dal capitolo 1 al capitolo 5 sulla Performance. • Aggiornamento della sezione "Governance" con inserimento di un paragrafo che evidenzia la nuova macrostruttura organizzativa del Comune funzionale a dare maggior presidio e impulso agli obiettivi del mandato amministrativo. • Aggiornamento della sezione "Strategia e rischi": - aggiornamento degli indicatori di genere e introduzione degli indicatori generazionali presenti negli obiettivi operativi del DUP 2025-2027; - introduzione di un paragrafo sulla prospettiva in corso di definizione del Risk Management applicato all'IA. • Aggiornamento della sezione "Modello di gestione": - individuazione ed aggiornamenti di indicatori di salute dei capitali. • Aggiornamento della sezione "Performance": - inserimento di un piccolo focus con dati relativi ai servizi ed interventi per le giovani generazioni; - inserimento di un focus con dati su "Bologna Missione Clima" e l'aggiornamento dello stato delle Raccomandazioni dell'Assemblea per il Clima, strumento essenziale per la realizzazione della Missione. • Aggiornamento della sezione "Prospettive future": - aggiornati i progetti riportati e inserito nuovi progetti; - supporto di un agente IA alle Direzioni per la stesura condivisa dei progetti; - Aggiornamento del focus sullo stato dell'arte dei Progetti PNRR del Comune di Bologna. • Aggiornamento della sezione "Nota metodologica": - introduzione di un paragrafo sulla **Strategia #BolognAI** e sul Progetto **"Intelligenza Urbana"** intesa come rilevante evoluzione metodologica per la sua trattazione diffusa come "filo rosso" in tutto il Report - Integrato l'indice delle revisioni con quelle effettuate nel Report relativo al 2025.

Sintesi di Bilancio

Conto economico

CONTO ECONOMICO		2025	2024
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1.	**Proventi da tributi**	**€ 359.249.003,82**	**€ 356.581.692,68**
2.	**Proventi da fondi perequativi**	**€ 47.148.401,40**	**€ 52.228.935,78**
3.	**Proventi da trasferimenti e contributi**	**€ 209.579.537,89**	**€ 155.445.919,81**
a.	Proventi da trasferimenti correnti	€ 131.864.119,67	€ 117.382.231,77
b.	Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 1.560.968,38	€ 1.212.333,50
c.	Contributi agli investimenti	€ 76.154.449,84	€ 36.851.354,54
4.	**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**€ 74.466.464,75**	**€ 71.332.300,66**
a.	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 47.333.963,72	€ 46.056.097,61
b.	Ricavi della vendita di beni	€ 132.771,63	€ 141.803,20
c.	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 26.999.729,40	€ 25.134.399,85
5.	**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)**	**-**	**-**
6.	**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**	**-**	**-**
7.	**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**	**-**	**-**
8.	**Altri ricavi e proventi diversi**	**€ 93.601.925,72**	**€ 94.049.771,96**
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**€ 784.045.333,58**	**€ 729.638.620,89**
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9.	**Acquisto di materie prime e/o beni di consumo**	**€ 2.889.638,37**	**€ 2.919.533,22**
10.	**Prestazioni di servizi**	**€ 367.389.004,24**	**€ 362.670.433,04**
11.	**Utilizzo beni di terzi**	**€ 8.176.718,69**	**€ 7.178.089,22**
12.	**Trasferimenti e contributi**	**€ 122.875.067,78**	**€ 68.730.544,52**
a.	Trasferimenti correnti	€ 66.357.557,50	€ 59.852.022,53
b.	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	€ 5.100.000,00	€ 2.366.755,66
c.	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 51.417.510,28	€ 6.511.766,33
13.	**Personale**	**€ 169.963.944,72**	**€ 169.353.433,86**
14.	**Ammortamenti e svalutazioni**	**€ 78.879.266,32**	**€ 82.947.871,92**
a.	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 5.695.662,53	€ 5.218.621,91
b.	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 38.636.310,96	€ 37.162.417,61
c.	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	**€ 252.745,82**	**-**
d.	Svalutazione dei crediti	€ 34.294.547,01	€ 40.566.832,40
15.	**Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)**	**€ 163.147,79**	**€ 19.691,89**
16.	**Accantonamenti per rischi**	**€ 2.073.765,61**	**-**
17.	**Altri accantonamenti**	**€ 36.816.246,18**	**€ 17.026.574,44**
18.	**Oneri diversi di gestione**	**€ 8.469.069,47**	**€ 10.903.543,04**
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**€ 797.695.869,17**	**€ 721.749.715,15**
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-13.650.535,59 €**	**€ 7.888.905,74**

CONTO ECONOMICO		2025	2024
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19.	**Proventi da partecipazioni**	**€ 22.000.941,10**	**€ 19.558.082,63**
a.	da società controllate	€ 370.392,57	€ 1.080.790,41
b.	da società partecipate	-	-
c.	da altri soggetti	€ 21.630.548,53	€ 18.477.292,22
20.	**Altri proventi finanziari**	**€ 2.379.942,94**	**€ 3.855.893,38**
	Totale proventi finanziari	**€ 24.380.884,04**	**€ 23.413.976,01**
	Oneri finanziari		
21.	**Interessi ed altri oneri finanziari**	**€ 1.496.955,49**	**€ 1.667.437,99**
a.	Interessi passivi	€ 1.496.955,49	€ 1.667.437,99
b.	Altri oneri finanziari	-	-
	Totale oneri finanziari	**€ 1.496.955,49**	**€ 1.667.437,99**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**€ 22.883.928,55**	**€ 21.746.538,02**
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22.	**Rivalutazioni**	**-**	**-**
23.	**Svalutazioni**	**€ 1.930.216,34**	**€ 5.740.339,34**
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**-1.930.216,34 €**	**-5.740.339,34 €**
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24.	**Proventi straordinari**	**€ 31.953.266,04**	**€ 47.972.852,11**
a.	Proventi da permessi di costruire	-	-
b.	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-
c.	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 24.458.558,75	€ 47.887.280,36
d.	Plusvalenze patrimoniali	€ 4.296.878,82	€ 85.571,75
e.	Altri proventi straordinari	€ 3.197.828,47	-
	Totale proventi straordinari	**€ 31.953.266,04**	**€ 47.972.852,11**
25.	**Oneri straordinari**	**€ 3.392.548,37**	**€ 19.948.233,91**
a.	Trasferimenti in conto capitale	-	-
b.	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 3.389.661,37	€ 18.049.870,94
c.	Minusvalenze patrimoniali	-	-
d.	Altri oneri straordinari	€ 2.887,00	€ 1.898.362,97
	Totale oneri straordinari	**€ 3.392.548,37**	**€ 19.948.233,91**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**€ 28.560.717,67**	**€ 28.024.618,20**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**€ 35.863.894,29**	**€ 51.919.722,62**
26.	**Imposte (*)**	**€ 7.165.523,11**	**€ 7.923.169,55**
27.	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**€ 28.698.371,18**	**€ 43.996.553,07**

Stato patrimoniale (attivo)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2025	2024
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1.	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
	2.	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 0,00	€ 0,00
	3.	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 13.920.106,80	€ 14.021.214,04
	4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
	5.	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
	6.	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 211.355,60	€ 271.698,75
	9.	Altre	€ 0,00	€ 0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	**€ 14.131.462,40**	**€ 14.292.912,79**
		Immobilizzazioni materiali (3)		
II	1.	**Beni demaniali**	**€ 408.392.616,09**	**€ 388.055.506,52**
	1.1	Terreni	€ 3.691.805,13	€ 3.691.805,13
	1.2	Fabbricati	€ 2.843.235,85	€ 2.939.320,16
	1.3	Infrastrutture	€ 301.163.714,59	€ 290.671.682,09
	1.9	Altri beni demaniali	€ 100.693.860,52	€ 90.752.699,14
III	2.	**Altre immobilizzazioni materiali (3)**	**€ 1.709.129.971,44**	**€ 1.677.317.751,54**
	2.1	Terreni	€ 210.361.286,46	€ 209.550.828,99
	a.	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
	2.2	Fabbricati	€ 1.459.803.239,43	€ 1.438.451.813,51
	a.	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
	2.3	Impianti e macchinari	€ 798.631,31	€ 828.754,37
	a.	di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 6.351.735,59	€ 5.181.240,65
	2.5	Mezzi di trasporto	€ 920.168,82	€ 740.722,83
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 671.325,83	€ 845.837,11
	2.7	Mobili e arredi	€ 3.628.062,95	€ 1.208.035,63
	2.8	Infrastrutture	€ 421.899,75	€ 411.338,52
	2.9	Altri beni materiali	€ 26.173.621,30	€ 20.099.179,93
	3	**Immobilizzazioni in corso ed acconti**	**€ 747.788.336,49**	**€ 500.385.604,63**
		Totale immobilizzazioni materiali	***€ 2.865.310.924,02***	***€ 2.565.758.862,69***

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2025	2024
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	**Partecipazioni in**	**€ 617.022.066,96**	**€ 609.968.837,88**
	a.	imprese controllate	€ 209.870.010,02	€ 208.717.056,39
	b.	imprese partecipate	€ 121.314.885,99	€ 119.034.128,45
	c.	altri soggetti	€ 285.837.170,95	€ 282.217.653,04
	2	**Crediti verso**	**€ 5.500.000,00**	**€ 3.700.000,00**
	a.	altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
	b.	imprese controllate	€ 5.500.000,00	€ 3.700.000,00
	c.	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
	d.	altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
	3	**Altri titoli**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**€ 622.522.066,96**	**€ 613.668.837,88**
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**€ 3.501.964.453,38**	**€ 3.193.720.613,36**
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		Rimanenze	€ 1.826.181,45	€ 1.989.329,24
		Totale rimanenze	**€ 1.826.181,45**	**€ 1.989.329,24**
II		Crediti (2)		
	1	**Crediti di natura tributaria**	**€ 10.847.868,60**	**€ 8.279.197,37**
	a.	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00
	b.	Altri crediti da tributi	€ 10.847.868,60	€ 8.279.197,37
	c.	Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
	2	**Crediti per trasferimenti e contributi**	**€ 140.492.806,50**	**€ 225.109.028,82**
	a.	verso amministrazioni pubbliche	€ 137.544.095,47	€ 224.655.737,83
	b.	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
	c.	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
	d.	verso altri soggetti	€ 2.948.711,03	€ 453.290,99
	3	**Verso clienti ed utenti**	**€ 11.727.957,85**	**€ 7.208.529,40**
	4	**Altri Crediti**	**€ 6.138.982,10**	**€ 5.240.307,51**
	a.	verso l'erario	€ 30.376,00	€ 497.596,77
	b.	per attività svolta per c/terzi	€ 24.144,49	€ 20.104,19
	c.	altri	€ 6.084.461,61	€ 4.722.606,55
		Totale crediti	**€ 169.207.615,05**	**€ 245.837.063,10**

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2025	2024
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1		Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
2		Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**€ 0,00**	**€ 0,00**
IV		Disponibilità liquide		
1		**Conto di tesoreria**	**€ 492.924.185,27**	**€ 393.048.036,14**
	a.	Istituto tesoriere	€ 1.342.340,98	€ 1.948.886,72
	b.	presso Banca d'Italia	€ 491.581.844,29	€ 391.099.149,42
2.		**Altri depositi bancari e postali**	**€ 25.147.904,40**	**€ 29.863.503,73**
3.		**Denaro e valori in cassa**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
4.		**Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		Totale disponibilità liquide	**€ 518.072.089,67**	**€ 422.911.539,87**
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**€ 689.105.886,17**	**€ 670.737.932,21**
		D) RATEI E RISCONTI		
1.		Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
2.		Risconti attivi	€ 3.000.000,00	€ 2.500.000,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**€ 3.000.000,00**	**€ 2.500.000,00**
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**€ 4.194.070.339,55**	**€ 3.866.958.545,57**

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo pari ad euro 2.281.467,20 (non vengono indicati i crediti coperti da fondo svalutazione crediti che sono esigibili oltre l'esercizio successivo in quanto i crediti vengono esposti al netto).
(3) con separata indicazione degli importi relativi a terreni indisponibili pari a 247.487.382,18 e fabbricati indisponibili pari ad euro 978.120.547,12.



La superluna (07/10/2025)

Stato patrimoniale (passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2025	2024
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		**Fondo di dotazione**	**€ 767.305.076,09**	**€ 767.305.076,09**
II		**Riserve**	**€ 1.993.937.307,05**	**€ 1.970.516.756,79**
	a	da capitale	€ 0,00	€ 0,00
	b	da permessi di costruire	€ 25.317.444,67	€ 49.852.029,96
	c	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 1.634.000.545,39	€ 1.594.973.855,26
	d	altre riserve indisponibili	€ 334.619.316,99	€ 325.690.871,57
	e	altre riserve disponibili	€ 0,00	€ 0,00
III		**Risultato economico dell'esercizio**	**€ 28.698.371,18**	**€ 43.996.553,07**
		Risultati economici di esercizi precedenti	**€ 338.648.123,78**	**€ 294.651.570,71**
		Riserve negative per beni indisponibili	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**€ 3.128.588.878,10**	**€ 3.076.469.956,66**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1		Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2		Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3		Altri	€ 85.750.879,53	€ 46.860.867,74
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**€ 85.750.879,53**	**€ 46.860.867,74**
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		TOTALE T.F.R. (C)	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		D) DEBITI (1)		
1		**Debiti da finanziamento**	**€ 70.813.016,26**	**€ 79.102.183,16**
	a	prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
	c	verso banche e tesoriere	€ 0,00	€ 0,00
	d	verso altri finanziatori	€ 70.813.016,26	€ 79.102.183,16
2		**Debiti verso fornitori**	**€ 102.058.155,27**	**€ 153.263.243,58**
3		**Acconti**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
4		**Debiti per trasferimenti e contributi**	**€ 37.465.099,74**	**€ 15.769.510,84**
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	€ 13.935.084,85	€ 5.568.605,45
	c	imprese controllate	€ 923.487,40	€ 818.714,98
	d	imprese partecipate	€ 12.414.398,22	€ 262.056,28
	e	altri soggetti	€ 10.192.129,27	€ 9.120.134,13

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2025	2024
5		**Altri debiti**	**€ 44.724.808,20**	**€ 45.367.494,44**
	a	tributari	€ 12.792.856,72	€ 11.608.715,51
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 8.437.656,77	€ 7.091.810,43
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 350.219,29	€ 872.881,53
	d	altri	€ 23.144.075,42	€ 25.794.086,97
		TOTALE DEBITI (D)	**€ 255.061.079,47**	**€ 293.502.432,02**
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		**Ratei passivi**	**€ 11.122.782,34**	**€ 13.547.286,27**
II		**Risconti passivi**	**€ 713.546.720,11**	**€ 436.578.002,88**
1		Contributi agli investimenti	€ 713.546.720,11	€ 436.578.002,88
	a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 707.741.004,58	€ 430.664.003,09
	b	da altri soggetti	€ 5.805.715,53	€ 5.913.999,79
2		Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
3		Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**€ 724.669.502,45**	**€ 450.125.289,15**
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**€ 4.194.070.339,55**	**€ 3.866.958.545,57**
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	€ 231.206.848,89	€ 254.253.423,78
		2) beni di terzi in uso	€ 80.652,38	€ 81.130,10
		3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
		5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
		7) garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**€ 231.287.501,27**	**€ 254.334.553,88**

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo pari a euro 62.785.343,99
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Comune di Bologna

Piazza Maggiore, 6
40124 - Bologna
051 203040